

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 maggio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 118 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 177 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 20 maggio 2001, n. 45**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Prima individuazione dei comuni danneggiati dal sisma dell'11 aprile 2003 pag. 24

D.P.G.R. 22 maggio 2003, n. 46

Prime indicazioni tecnico - sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e di piercing pag. 25

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 55-9137

Legge 15.10.1990 n. 295. Accertamento invalidità civile. Disposizioni pag. 48

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 97-9179

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Definizione dei criteri e delle priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2003. Accantonamento della somma complessiva di Euro 2.401.017,00 sui capitoli 11175 e 11176 del bilancio regionale 2003 pag. 52

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 117-9197

L.R. 2.4.90 n. 22, art.3 e s.m.i. - L.R. 4.9.96 n. 73, 1° bando - DDGR 18.11.96 n. 203-14027, 25.1.99 n. 27-26527 - L.R. 4.8.97 n. 43 - DDGR 9.12.97 n. 34-23400, 17.3.98 n. 6-24204 e 5.2.01 n. 18-2148 - Disposizioni integrative per l'assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle strutture socio-assistenziali pag. 56

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 60-9398

Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Concessione di contributi finanziari. Approvazione del bando per la liquidazione delle attività dell'anno 2002 pag. 71

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 64-9402

Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Schema di disciplinare tipo relativo ai Consorzi unici di bacino e all'Associazione di ambito. Individuazione degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'art. 10 comma 3 l. r. 24/2002 e dell'Autorità di Settore. Soluzioni organizzative finalizzate all'attivazione delle forme di gestione di cui all'art. 20 comma 6 l. r. 24/2002 pag. 73

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 86-9424

Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione del bando per la liquidazione dell'attività dell'anno 2002 pag. 107

D.G.R. 26 maggio 2003, n. 71-9496

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 27/10/94 n. 598 e s.m.i. Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. operanti nel settore della componentistica auto e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Accantonamento di Euro 5.000.000,00 (cap. 26720/03) pag. 115

Codice 12.3**D.D. 20 maggio 2003, n. 65**

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" pag. 143

Codice 17.4**D.D. 22 maggio 2003, n. 163**

Approvazione degli schemi allegati delle DGR n. 60-9398 del 19/5/2003 e DGR 86-9424 del 19/5/2003 pag. 146

Codice 21.5**D.D. 15 maggio 2003, n. 182**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse e definizione delle modalità di attuazione e di gestione della Misura pag. 155

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data 22 maggio 2003 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 21/2003, contenente atti amministrativi nelle seguenti materie: Delega di funzioni, Iniziative Torino 2006, Viabilità, Urbanistica.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI ED ENTI AGGIUDICATORI

Si rammenta che con Decreto Legislativo 9 aprile 2003, n.67 "Attuazione della Direttiva 2001/78/CE relativa all'impiego di modelli di formulari nella pubblicazione degli avvisi di gare d'appalto pubbliche" sono stati approvati i nuovi modelli di formulari da utilizzare per la pubblicazione degli avvisi di gara nelle procedure per l'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, compresi quelli dei settori di erogazione di acqua ed energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni, di importo superiore alla soglia comunitaria, comprese le pubblicazioni effettuate sui siti informatici ai sensi dell'articolo 24 della legge 340/2000. I nuovi modelli di formulari sostituiscono quelli previsti dal DPR 554/99 per i lavori, dal D.Lgs.157/95 per i servizi, dal D.Lgs.358/92 per le forniture e dal D.Lgs.158/95 per i settori esclusi o speciali.

Il D.Lgs.67/2003 è pubblicato sul Supplemento ordinario n.61/L alla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n.87.

NOTIZIARIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI: AVVISO

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto, ogni giovedì mattina nella sezione "News" alla voce "**Notiziari Generali**" (indirizzo: <http://www.ruparpiemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011 432.3149/3832/3948.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 20 maggio 2001, n. 45	pag. 24
D.P.G.R. 22 maggio 2003, n. 46	pag. 25

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 1-9083	pag. 36
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 2-9084	pag. 36
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 3-9085	pag. 36
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 5-9087	pag. 36
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 10-9092	pag. 37
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 11-9093	pag. 37
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 12-9094	pag. 37
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 13-9095	pag. 37
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 14-9096	pag. 38
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 15-9097	pag. 38
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 16-9098	pag. 39
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 17-9099	pag. 39
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 18-9100	pag. 39
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 19-9101	pag. 39
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 20-9102	pag. 40
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 22-9104	pag. 40
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 23-9105	pag. 40
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 24-9106	pag. 40
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 25-9107	pag. 41

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 26-9108	pag. 41
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 27-9109	pag. 41
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 28-9110	pag. 41
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 29-9111	pag. 42
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 30-9112	pag. 42
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 31-9113	pag. 42
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 32-9114	pag. 42
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 33-9115	pag. 43
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 34-9116	pag. 43
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 35-9117	pag. 43
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 36-9118	pag. 43
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 37-9119	pag. 44
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 38-9120	pag. 44
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 39-9121	pag. 44
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 40-9122	pag. 44
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 41-9123	pag. 45
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 42-9124	pag. 45
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 43-9125	pag. 45
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 44-9126	pag. 45
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 45-9127	pag. 46
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 46-9128	pag. 46
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 47-9129	pag. 46
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 48-9130	pag. 46
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 49-9131	pag. 47
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 50-9132	pag. 47
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 51-9133	pag. 47
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 52-9134	pag. 47
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 53-9135	pag. 48
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 54-9136	pag. 48
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 55-9137	pag. 48
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 56-9138	pag. 49

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 57-9139	pag. 49	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 141-9221	pag. 60
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 83-9165	pag. 49	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 143-9223	pag. 60
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 84-9166	pag. 49	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 144-9224	pag. 60
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 85-9167	pag. 49	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 145-9225	pag. 60
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 86-9168	pag. 50	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 146-9226	pag. 60
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 87-9169	pag. 50	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 147-9227	pag. 61
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 88-9170	pag. 50	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 148-9228	pag. 61
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 89-9171	pag. 50	D.G.R. 28 aprile 2003, n. 150-9230	pag. 61
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 90-9172	pag. 50	D.G.R. 5 maggio 2003, n. 28-9257	pag. 61
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 91-9173	pag. 51	D.G.R. 19 maggio 2003 n. 38-9377	pag. 62
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 92-9174	pag. 51	D.G.R. 19 maggio 2003, n. 52-9390	pag. 62
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 93-9175	pag. 51	D.G.R. 19 maggio 2003, n. 53-9391	pag. 65
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 94-9176	pag. 51	D.G.R. 19 maggio 2003, n. 60-9398	pag. 71
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 95-9177	pag. 51	D.G.R. 19 maggio 2003, n. 64-9402	pag. 73
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 96-9178	pag. 52	D.G.R. 19 maggio 2003, n. 86-9424	pag. 107
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 97-9179	pag. 52	D.G.R. 26 maggio 2003 n. 32-9458	pag. 109
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 98-9180	pag. 53	D.G.R. 26 maggio 2003, n. 71-9496	pag. 115
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 99-9181	pag. 53		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 100-9182	pag. 54		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 103-9185	pag. 54		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 107-9187	pag. 54		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 108-9188	pag. 54		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 109-9189	pag. 54		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 110-9190	pag. 55		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 111-9191	pag. 55		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 112-9192	pag. 55		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 113-9193	pag. 55		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 115-9195	pag. 56		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 116-9196	pag. 56		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 117-9197	pag. 56		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 118-9198	pag. 57		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 119-9199	pag. 58		
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 140-9220	pag. 59		

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice D4S4	
D.D. 5 marzo 2003, n. 171	pag. 118
Codice D1S3	
D.D. 6 marzo 2003, n. 172	pag. 118
Codice D3S4	
D.D. 6 marzo 2003, n. 173	pag. 119
Codice D1S3	
D.D. 6 marzo 2003, n. 174	pag. 119
Codice D1S3	
D.D. 6 marzo 2003, n. 175	pag. 119
Codice D3S2	
D.D. 6 marzo 2003, n. 176	pag. 119

Codice D4S4 D.D. 7 marzo 2003, n. 177	pag. 119	Codice D2S1 D.D. 17 marzo 2003, n. 198	pag. 125
Codice D4S3 D.D. 7 marzo 2003, n. 178	pag. 120	Codice D1S3 D.D. 17 marzo 2003, n. 199	pag. 125
Codice D1S3 D.D. 7 marzo 2003, n. 179	pag. 120	Codice D3S3 D.D. 18 marzo 2003, n. 200	pag. 126
Codice D3S3 D.D. 11 marzo 2003, n. 180	pag. 120	Codice D1 D.D. 18 marzo 2003, n. 201	pag. 126
Codice D3S4 D.D. 11 marzo 2003, n. 181	pag. 120	Codice D4 D.D. 18 marzo 2003, n. 202	pag. 126
Codice D1S3 D.D. 11 marzo 2003, n. 182	pag. 120	Codice D1S3 D.D. 18 marzo 2003, n. 203	pag. 126
Codice D1S3 D.D. 11 marzo 2003, n. 183	pag. 121	Codice D3S3 D.D. 18 marzo 2003, n. 204	pag. 127
Codice D3S2 D.D. 11 marzo 2003, n. 184	pag. 121	Codice D4S2 D.D. 18 marzo 2003, n. 205	pag. 127
Codice D3S1 D.D. 11 marzo 2003, n. 185	pag. 121	Codice D3S2 D.D. 18 marzo 2003, n. 206	pag. 127
Codice D4S3 D.D. 12 marzo 2003, n. 186	pag. 121	Codice D4S2 D.D. 18 marzo 2003, n. 207	pag. 127
Codice D3S2 D.D. 12 marzo 2003, n. 187	pag. 122	Codice D4S2 D.D. 18 marzo 2003, n. 208	pag. 127
Codice D4S3 D.D. 12 marzo 2003, n. 188	pag. 122	Codice D3S2 D.D. 18 marzo 2003, n. 209	pag. 128
Codice D1S3 D.D. 13 marzo 2003, n. 189	pag. 122	Codice D3S4 D.D. 19 marzo 2003, n. 210	pag. 128
Codice D1S3 D.D. 13 marzo 2003, n. 190	pag. 123	Codice D3 D.D. 19 marzo 2003, n. 211	pag. 128
Codice D3S4 D.D. 13 marzo 2003, n. 191	pag. 123	Codice D1S1 D.D. 19 marzo 2003, n. 212	pag. 128
Codice D3S4 D.D. 14 marzo 2003, n. 192	pag. 123	Codice D1S1 D.D. 19 marzo 2003, n. 213	pag. 128
Codice D4S3 D.D. 14 marzo 2003, n. 193	pag. 123	Codice D1S3 D.D. 19 marzo 2003, n. 214	pag. 128
Codice D4S3 D.D. 14 marzo 2003, n. 194	pag. 124	Codice D1S3 D.D. 19 marzo 2003, n. 215	pag. 129
Codice D3S3 D.D. 17 marzo 2003, n. 195	pag. 124	Codice D1S3 D.D. 19 marzo 2003, n. 216	pag. 129
Codice D3S4 D.D. 17 marzo 2003, n. 196	pag. 124	Codice D2S1 D.D. 19 marzo 2003, n. 217	pag. 129
Codice D3S3 D.D. 17 marzo 2003, n. 197	pag. 124	Codice D2S1 D.D. 19 marzo 2003, n. 218	pag. 130

Codice D3S2 D.D. 19 marzo 2003, n. 220	pag. 130	Codice D3S4 D.D. 28 marzo 2003, n. 241	pag. 135
Codice D3S4 D.D. 20 marzo 2003, n. 221	pag. 130	Codice D4S1 D.D. 28 marzo 2003, n. 242	pag. 135
Codice D1S3 D.D. 20 marzo 2003, n. 222	pag. 130	Codice D4S1 D.D. 28 marzo 2003, n. 243	pag. 135
Codice D4S3 D.D. 20 marzo 2003, n. 223	pag. 130	Codice D4S2 D.D. 31 marzo 2003, n. 244	pag. 136
Codice D2S1 D.D. 21 marzo 2003, n. 224	pag. 131	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 245	pag. 136
Codice D1S1 D.D. 21 marzo 2003, n. 225	pag. 131	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 246	pag. 136
Codice D4S4 D.D. 21 marzo 2003, n. 226	pag. 131	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 247	pag. 137
Codice D1S3 D.D. 21 marzo 2003, n. 227	pag. 132	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 248	pag. 137
Codice D3S3 D.D. 24 marzo 2003, n. 228	pag. 132	Codice D3S4 D.D. 1 aprile 2003, n. 249	pag. 137
Codice D3S1 D.D. 25 marzo 2003, n. 229	pag. 132	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 250	pag. 137
Codice D4 D.D. 26 marzo 2003, n. 230	pag. 132	Codice D3S3 D.D. 1 aprile 2003, n. 251	pag. 138
Codice D3S4 D.D. 26 marzo 2003, n. 231	pag. 133	Codice D3S2 D.D. 2 aprile 2003, n. 252	pag. 138
Codice D1S3 D.D. 26 marzo 2003, n. 232	pag. 133	Codice D3 D.D. 3 aprile 2003, n. 253	pag. 139
Codice D3S3 D.D. 26 marzo 2003, n. 233	pag. 133	Codice D1S3 D.D. 3 aprile 2003, n. 254	pag. 139
Codice D3S4 D.D. 26 marzo 2003, n. 234	pag. 133	Codice D1S3 D.D. 3 aprile 2003, n. 255	pag. 139
Codice D2S1 D.D. 27 marzo 2003, n. 235	pag. 134	Codice D1S4 D.D. 3 aprile 2003, n. 256	pag. 139
Codice D3S1 D.D. 27 marzo 2003, n. 236	pag. 134	Codice D3S3 D.D. 3 aprile 2003, n. 257	pag. 140
Codice D3S3 D.D. 27 marzo 2003, n. 237	pag. 134	Codice D3S4 D.D. 3 aprile 2003, n. 258	pag. 140
Codice D3S1 D.D. 27 marzo 2003, n. 238	pag. 134	Codice D4 D.D. 3 aprile 2003, n. 259	pag. 140
Codice D3S1 D.D. 27 marzo 2003, n. 239	pag. 135	Codice D4 D.D. 4 aprile 2003, n. 260	pag. 141
Codice D4S3 D.D. 27 marzo 2003, n. 240	pag. 135	Codice D4S2 D.D. 4 aprile 2003, n. 261	pag. 141

Codice D3S2
D.D. 4 aprile 2003, n. 262 pag. 141

Giunta Regionale

Codice 5.2
D.D. 9 maggio 2003, n. 49 pag. 141

Codice 5.2
D.D. 13 maggio 2003, n. 51 pag. 142

Codice 7.4
D.D. 16 maggio 2003, n. 144 pag. 142

Codice 12.3
D.D. 20 maggio 2003, n. 65 pag. 143

Codice 17.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 163 pag. 146

Codice 17
D.D. 27 maggio 2003, n. 178 pag. 154

Codice 18.2
D.D. 16 maggio 2003, n. 137 pag. 154

Codice 21.5
D.D. 15 maggio 2003, n. 182 pag. 155

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 177

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 180

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 183

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 115-9195

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17/05/1999 relativo all'O.C.M. vitivinicolo - Adozione Piano di Ri-strutturazione dei Vigneti: proroga scadenza invio elenchi dei beneficiari da parte delle Amministrazioni Provinciali pag. 56

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 116-9196

Legge n. 388/2000 art.127, legge n. 448/2001 art.52 comma 83 e D.M. 31/7/2002 - Approvazione modalità istituzione fondo multirischio per il pomodoro da industria pag. 56

Codice 12.3

D.D. 20 maggio 2003, n. 65

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" pag. 143

ASSISTENZA

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 117-9197

L.R. 2.4.90 n. 22, art.3 e s.m.i. - L.R. 4.9.96 n. 73, 1° bando - DDGR 18.11.96 n. 203-14027, 25.1.99 n. 27-26527 - L.R. 4.8.97 n. 43 - DDGR 9.12.97 n. 34-23400, 17.3.98 n. 6-24204 e 5.2.01 n. 18-2148 - Disposizioni integrative per l'assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle strutture socio-assistenziali pag. 56

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 118-9198

Asilo Infantile "Gandolfi" di Beinette (CN). Estinzione pag. 57

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 144-9224

Integrazione alla deliberazione n. 62-8816 del 25/3/03 avente per oggetto: "Adempimenti previsti dalla legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 legge finanziaria per l'anno 2003" pag. 60

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 17-9099

Asilo Infantile "Sacro Cuore" di Spigno Monferrato (AL). Estinzione pag. 39

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 18-9100

Asilo Infantile "Edoardo ed Innocenzo Calosso" di Castagnole Monferrato (AT). Estinzione pag. 39

BILANCIO

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 88-9170

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Quarto prelievo pag. 50

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 95-9177

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di gennaio e febbraio 2003 per un importo complessivo di Euro 122.088,21 pag. 51

CAVE E TORBIERE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 150-9230**

D.P.C.M. 4 agosto 1999 - Concessione mineraria di Monte Bruzeta in comune di Voltaggio (AL) a favore della Cementir S.p.A. con sede in Roma. Provvedimenti conseguenti alla Decisione N. 2085/2003 in data 8 aprile del Consiglio di Stato, relativi all'Acquedotto sostitutivo "Rio Acque Striate" pag. 61

COMMERCIO**Codice 17.4****D.D. 22 maggio 2003, n. 163**

Approvazione degli schemi allegati delle DGR n. 60-9398 del 19/5/2003 e DGR 86-9424 del 19/5/2003 pag. 146

COMUNICAZIONE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 1-9083**

L.R. 13.4.1995 n. 62. Accantonamento di Euro 49.500,00 sul cap, 11880/2003 per la realizzazione del Piano di Comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in Piazza" in programma per il 25 maggio p.v. pag. 36

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D4S4****D.D. 5 marzo 2003, n. 171**

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. 3040 art. 7 del bilancio del Consiglio Regionale 2003 (VD) pag. 118

Codice D1S3**D.D. 6 marzo 2003, n. 172**

Consulta delle Elette del Piemonte - Duplicazione e programmazione del video della Consulta delle Elette. Impegno di spesa di Euro 8.940,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 118

Codice D3S4**D.D. 6 marzo 2003, n. 173**

Nuovo aspetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 2° acconto febbraio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 119

Codice D1S3**D.D. 6 marzo 2003, n. 174**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 24.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 pag. 119

Codice D1S3**D.D. 6 marzo 2003, n. 175**

Consulta delle Elette del Piemonte Conferenza stampa 7 marzo 2003. Impegno di spesa di Euro 630,00 Cap. 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 119

Codice D3S2**D.D. 6 marzo 2003, n. 176**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.02.2003 al 28.02.2003. Approvazione e reintegro pag. 119

Codice D4S4**D.D. 7 marzo 2003, n. 177**

Biblioteca regionale. Stampa pieghevoli istituzionali. Impegno di spesa di Euro 1.117,67 sul capitolo 6040 art. 3. Esercizio finanziario 2003 pag. 119

Codice D4S3**D.D. 7 marzo 2003, n. 178**

Stati generali del Piemonte. Atlante cartografico ambientale - Ulteriori adempimenti pag. 120

Codice D1S3**D.D. 7 marzo 2003, n. 179**

Consulta delle Elette del Piemonte - Modifica determinazione n. 172/2003. Impegno di spesa n. 146/2003 pag. 120

Codice D3S3**D.D. 11 marzo 2003, n. 180**

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano (TO). Disposizioni per l'espletamento della gara pag. 120

Codice D3S4**D.D. 11 marzo 2003, n. 181**

Adesione della Dr.ssa Elena Fenoglio, assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale, settore progettazione - sviluppo e gestione sistema informativo e banca dati Arianna, al percorso seminariale "Boole 01 2003" organizzato dalla SMI S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 4000 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 120

Codice D1S3**D.D. 11 marzo 2003, n. 182**

Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (19-21 maggio 2003) affidamento incarico all'agenzia Rive Gauche S.r.l. per Euro 42.011,00. Erogazione anticipo di Euro 10.000,00 Cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 pag. 120

Codice D1S3**D.D. 11 marzo 2003, n. 183**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Comune di Tollegno. Ristampa libro "Tollegno e la Resistenza". Compartecipazione. Impegno di spesa Euro 2.000,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 121

Codice D3S2**D.D. 11 marzo 2003, n. 184**

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione pag. 121

Codice D3S1**D.D. 11 marzo 2003, n. 185**

Attuazione istanza ex Consigliere regionale (omissis) e liquidazione assegno vitalizio mensile L.R. n. 24 del 3/9/2001 pag. 121

Codice D4S3**D.D. 12 marzo 2003, n. 186**

Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (Cap. 2040, art. 1 - esercizio finanziario 2003) pag. 121

Codice D3S2**D.D. 12 marzo 2003, n. 187**

Approvazione del verbale relativo alla gara per la fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Comdata 2 S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 52.709,36 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2003 pag. 122

Codice D4S3**D.D. 12 marzo 2003, n. 188**

Spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del Consiglio Regionale e varie manifestazioni. Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (Cap. 3040, art. 2 - Esercizio finanziario 2003) pag. 122

Codice D1S3**D.D. 13 marzo 2003, n. 189**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai Lager nazisti in Polonia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 25.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 pag. 122

Codice D1S3**D.D. 13 marzo 2003, n. 190**

Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio all'Aia-Bruxelles - Premiazione terzo ed ultimo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 123

Codice D3S4**D.D. 13 marzo 2003, n. 191**

Responsabile del Settore Documentazione nell'ambito della Direzione Comunicazione Istituzionale. Riconoscimento retribuzione di posizione pag. 123

Codice D3S4**D.D. 14 marzo 2003, n. 192**

Integrazione determinazione n. 740 d3s4 del 27 nov. 2002 realizzazione seminario formativo interno per il personale del consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 1.310,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2003 pag. 123

Codice D4S3**D.D. 14 marzo 2003, n. 193**

Missioni del personale Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa Euro 90.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2003 (BM) pag. 123

Codice D4S3**D.D. 14 marzo 2003, n. 194**

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri Regionali. Impegno di spesa Euro 207.000,00. Cap. 1040 art. 1 Bilancio 2003. (BM) pag. 124

Codice D3S3**D.D. 17 marzo 2003, n. 195**

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - Impianti speciali di rilevazione fumi - Ditta appaltatrice Siemens Building Technologies S.p.A. - Autorizzazione al subappalto dei lavori relativi alla verifica impianto di rilevazione fumi, cablaggio apparati aggiuntivi - Ditta Trombetta - Gori S.r.l. pag. 124

Codice D3S4**D.D. 17 marzo 2003, n. 196**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico-geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Liquidazione compensi ai componenti il comitato di vigilanza pag. 124

Codice D3S3**D.D. 17 marzo 2003, n. 197**

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per la fornitura, l'installazione di arredi per gli uffici delle Sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione di documentazione di gara. Importo a base di gara Euro 75.142,30 pag. 124

Codice D2S1**D.D. 17 marzo 2003, n. 198**

Pubblicazione intitolata: La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego. Affidamento incarico all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), per la realizzazione grafica e tiratura in complessive 300 copie. Impegno di spesa di Euro 6.800,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1. parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003 pag. 125

Codice D1S3**D.D. 17 marzo 2003, n. 199**

Consulta femminile regionale - Consulta delle elette del Piemonte - Giornata di studi in collaborazione con Amnesty International sul tema della violenza alle donne - Impegni di spesa di Euro 823.02 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 3 e di Euro 406,00 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 pag. 125

Codice D3S3**D.D. 18 marzo 2003, n. 200**

Fornitura e posa di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e la sostituzione delle lampade ai piani secondo e terzo dello stesso stabile - in Torino. Disposizioni per l'espletamento della gara pag. 126

Codice D1**D.D. 18 marzo 2003, n. 201**

Spese varie in economia della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale. Impegno di spesa di Euro 500,00 sul capitolo 3010, articolo 1 del Bilancio 2003 (AC) pag. 126

Codice D4**D.D. 18 marzo 2003, n. 202**

Spese varie in economia della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per l'anno 2003 - Impegno di spesa di 2.000,00 euro sul cap. 3040, art. 1 pag. 126

Codice D1S3**D.D. 18 marzo 2003, n. 203**

Determina n. 734/D1S3 - Completamento spedizione pubblicazioni e materiale didattico per euro 1.916,61 - euro 20,50 nell'ambito dell'impegno 463/2002 ed euro 1.896,11 al capitolo 6010 articolo 4 bilancio 2003 pag. 126

Codice D3S3**D.D. 18 marzo 2003, n. 204**

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris - Presa d'atto del fallimento della ditta Pias - Impegno della spesa di Euro 257,02 sul Cap. 3030 - Art. 13 del bilancio regionale esercizio finanziario 2003 in favore del fallimento n. 157/2001 P.I.A.S. S.r.l. pag. 127

Codice D4S2**D.D. 18 marzo 2003, n. 205**

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - Autorizzazione inserzioni - Impegno di spesa di Euro 2.478,44 - Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 127

Codice D3S2**D.D. 18 marzo 2003, n. 206**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 128.000,00 (L. 247.842.560) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 127

Codice D4S2**D.D. 18 marzo 2003, n. 207**

Gestione indirizzario della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Incarico per l'anno 2003 alla Società Addressvitt S.r.l. - Impegno di spesa di 3.000,00 Euro - Cap. 3040, art. 4, esercizio finanziario 2003 pag. 127

Codice D4S2**D.D. 18 marzo 2003, n. 208**

Collaborazioni fotografiche per il 2003 e archivio fotografico del Consiglio Regionale - Primo impegno di spesa di 20.000,00 euro sul cap. 3040. Art. 6 - Esercizio finanziario 2003 pag. 127

Codice D3S2**D.D. 18 marzo 2003, n. 209**

Fornitura di arredi direzionali per alcuni uffici dei Gruppi Consiliari. Affidamento alla Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 2.622,52 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 4 - Esercizio finanziario 2003 pag. 128

Codice D3S4**D.D. 19 marzo 2003, n. 210**

Copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto d'organico di categoria B.1 "Esecutore dei servizi generali" con funzioni di centralinista tramite avviamento a selezione tra gli iscritti alle categorie protette di cui alla Legge 29.3.85 N. 113, ai sensi della Legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice pag. 128

Codice D3**D.D. 19 marzo 2003, n. 211**

Servizio biennale di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni, a favore dei Consiglieri/Assessori regionali. Pagamento del premio annuo di polizza. Impegno di spesa di Euro 17.598,00 sul cap. 1030 art. 3 in favore della Società Reale Mutua di Assicurazioni pag. 128

Codice D1S1**D.D. 19 marzo 2003, n. 212**

Adesione, come socio ordinario, del Consiglio regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2003: impegno di spesa di Euro 82,63 sul cap. 3010 art. 1 Esercizio finanziario 2003 pag. 128

Codice D1S1**D.D. 19 marzo 2003, n. 213**

Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle province autonome quota 2003. Impegno di spesa di euro 35.369,00 (Cap. 6010 art. 2 bilancio 2003) pag. 128

Codice D1S3**D.D. 19 marzo 2003, n. 214**

Consulta delle Elette del Piemonte - Integrazione della programmazione del video della Consulta delle Elette. Impegno di spesa di Euro 1.500,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003 pag. 128

Codice D1S3**D.D. 19 marzo 2003, n. 215**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "Morte alla gola. Memoria di un partigiano deportato a Mauthausen" di C. Lajolo e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 1.995,76. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 129

Codice D1S3**D.D. 19 marzo 2003, n. 216**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Viaggio nei campi di sterminio. Acquisto n. 3 corone di alloro. Importo Euro 445,50. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 129

Codice D2S1**D.D. 19 marzo 2003, n. 217**

Gestione archivio dell'indirizzario per la spedizione del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Addressvitt S.r.l.. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 2.700,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003 pag. 129

Codice D2S1**D.D. 19 marzo 2003, n. 218**

Stampa del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s.. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 18.300,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003 pag. 130

Codice D3S2**D.D. 19 marzo 2003, n. 220**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 92.000,00 (L. 178.136.840) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 130

Codice D3S4**D.D. 20 marzo 2003, n. 221**

Realizzazione seminario formativo per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 792 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2003 pag. 130

Codice D1S3**D.D. 20 marzo 2003, n. 222**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Mostra "Il sentiero di Fischia il Vento". In collaborazione con Associazione Steps ed altri. Impegno di spesa Euro 6.198,40 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 130

Codice D4S3**D.D. 20 marzo 2003, n. 223**

Visita in Piemonte di una delegazione cinese della città di Shenyang dal 19 al 24 marzo 2003 - Assunzione degli oneri finanziari relativi a spese di ospitalità - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 2.091,00 o.f.c. (Cap. 6040 art. 2) esercizio finanziario 2003 pag. 130

Codice D2S1**D.D. 21 marzo 2003, n. 224**

Richiesta di rinnovamento abbonamento annuale per cd-rom sentenze per esteso e massimale (Caviot), Rivista Penale (LaTribuna), Ancitel (sistemi informativi telematici), CED (programma easy find), Giurisprudenza Costituzionale, Rassegna Parlamentare, Diritto e Giustizia cartaceo e on line (Giuffrè), Giust.it (Poligrafico e Zecca dello Stato) e rinnovo abbonamento triennale Codici Regionali (ed. Europee) per l'anno 2003. Nuovo abbonamento annuale per la Rivista DirittoItalia.it e nuovo abbonamento triennale ad Appalti e Contratti (Maggioli) per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 5294,80 (IVA compresa) Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 131

Codice D1S1**D.D. 21 marzo 2003, n. 225**

Affidamento di incarico alla copisteria Cornia per la pubblicazione del quaderno "Le Regioni nell'Unione Europea" impegno di spesa di Euro 1.924,56 al cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2003) pag. 131

Codice D4S4**D.D. 21 marzo 2003, n. 226**

Stampa di n. 5000 copie della pubblicazione "I Contributi della Regione Piemonte - schede legislative 2003". Impegno di spesa pari ad Euro 6120,40 sul cap. 6040, art. 5 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003 pag. 131

Codice D1S3**D.D. 21 marzo 2003, n. 227**

L.R. n. 7/1976. Ricerca "Torino e il Piemonte alla prova del terrorismo. Gli anni di piombo". In collaborazione con l'Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato". Impegno di spesa Euro 14.800,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 del Consiglio regionale pag. 132

Codice D3S3**D.D. 24 marzo 2003, n. 228**

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - Opere di canalizzazione e meccaniche - Ditta Appaltatrice Ciriè Termica S.N.C. - Autorizzazione al subappalto dei lavori di rivestimento isolante delle canalizzazioni - Ditta C.I.T. di Cerminara Luigi pag. 132

Codice D3S1**D.D. 25 marzo 2003, n. 229**

Presa d'atto della rinuncia dell'assessore Brigandì ad avvalersi dell'automobile di servizio per l'espletamento dell'attività istituzionale, ai fini della corresponsione del rimborso spese di cui all'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001 pag. 132

Codice D4**D.D. 26 marzo 2003, n. 230**

Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa - Euro 21.600,00 al cap. 6040, art. 1 - esercizio finanziario 2003 pag. 132

Codice D3S4**D.D. 26 marzo 2003, n. 231**

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 792 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2003 pag. 133

Codice D1S3**D.D. 26 marzo 2003, n. 232**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione CD sulla Resistenza in collaborazione con ARCI Valle Susa. Impegno di spesa Euro 5.405,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 133

Codice D3S3**D.D. 26 marzo 2003, n. 233**

Restauro di lampadario antico periodo 1700, per la messa a punto e per la messa a norma di legge dei collegamenti elettrici. Affidamento alla ditta Scanferla Illuminazione e impegno di spesa di Euro 6.220,80 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003 pag. 133

Codice D3S4**D.D. 26 marzo 2003, n. 234**

Dipendenti Settore Tecnico e Sicurezza Assegnati alla Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale. Partecipazione al corso teorico pratico "I lavori pubblici" organizzato dal CSA Centro Studi Amministrativi. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.001,29 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003 pag. 133

Codice D2S1**D.D. 27 marzo 2003, n. 235**

Cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Esse Pi Emme. Ripristino della necessaria disponibilità finanziaria sul libretto di conto corrente postale utilizzato per le spese di spedizione. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 8.752,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003 pag. 134

Codice D3S1**D.D. 27 marzo 2003, n. 236**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.199, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 134

Codice D3S3**D.D. 27 marzo 2003, n. 237**

Fornitura di sistema telefonico per il Gruppo Consiliare Radicali e di attrezzature varie per il Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento di interventi straordinari di adeguamento alla Ditta Enterprise Ericsson. Spesa di Euro 13.693,34 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003 pag. 134

Codice D3S1**D.D. 27 marzo 2003, n. 238**

Presa d'atto ripristino da parte dell'assessore Racchelli utilizzo auto di servizio per l'espletamento dell'attività istituzionale, ai fini della corresponsione del rimborso spese di cui all'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001 pag. 134

Codice D3S1**D.D. 27 marzo 2003, n. 239**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato all'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di gennaio 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di marzo 2003 pag. 135

Codice D4S3**D.D. 27 marzo 2003, n. 240**

Fornitura di piante ornamentali, incarico di periodica manutenzione ed eventuali allestimenti a noleggio. Impegno di spesa di Euro 6.592,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2003) pag. 135

Codice D3S4**D.D. 28 marzo 2003, n. 241**

Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della Sig.ra Elena Granai, dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chivasso pag. 135

Codice D4S1**D.D. 28 marzo 2003, n. 242**

Ristampa della pubblicazione a fumetti "Alla scoperta del Consiglio Regionale" della locandina tridimensionale di Palazzo Lascaris ed approvazione del verbale relativo alla gara per la fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Affidamento alle Ditte Sunshine Boulevard SAS (ristampe) e Print Euro (Gara) ed impegno di spesa di Euro 63.037,38. Capitolo 6040 articolo 4. Esercizio finanziario 2003 pag. 135

Codice D4S1**D.D. 28 marzo 2003, n. 243**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Settore Comunicazione e Partecipazione. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 22.275,00 o.f.c., capitolo 3040 art. 3, esercizio finanziario 2003 pag. 135

Codice D4S2**D.D. 31 marzo 2003, n. 244**

Stampa del sedicesimo tascabile di Palazzo Lascaris "Bicentenario di Brofferio e Siccardi". Affidamento alla ditta Arti Grafiche Giacone. Impegno di spesa di Euro 5.204,63 - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 136

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 245**

Acquisto urgente di n. 6 apparecchi telefonici mobili Sony Ericsson P 800 ad uso dei componenti l'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Thesound S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 4560,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - Esercizio finanziario 2003 pag. 136

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 246**

Proroga del contratto per il servizio di pulizia ordinaria delle sedi di Piazza Solferino 22, della biblioteca e dei locali dello sportello del cittadino alla Ditta La Lucentezza S.r.l. fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 10.798,44 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003 pag. 136

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 247**

Proroga del servizio di noleggio di distributori automatici di asciugamani a rotolo e tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio Regionale, e dei gruppi consiliari a favore della Ditta HTS Italia S.p.A. fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 3.600,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003 pag. 137

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 248**

Proroga del contratto per il servizio di pulizia ordinaria di Palazzo Lascaris e di altri locali del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari al Consorzio Miles Servizi Integrati fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 48.416,20 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003 pag. 137

Codice D3S4**D.D. 1 aprile 2003, n. 249**

L.R. n. 26/94 e s.m.i.: indennità da corrispondere ai componenti della Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami a n. 1 posto di categoria B, per il profilo funzionale di "Esecutore attività dei servizi generali" con funzioni di centralinista di cui alla determinazione dirigenziale n. 601/D3S4 del 17/10/2002: Spesa Euro 2.575,55 (esercizio finanziario del bilancio del Consiglio regionale 2003, cap. n. 4030, art. 9) pag. 137

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 250**

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per l'esecuzione di lavori di tinteggiatura in locali ed uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione documentazione di gara. Importo complessivo dell'appalto di Euro 18.000,00 oltre I.V.A. pag. 137

Codice D3S3**D.D. 1 aprile 2003, n. 251**

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per la fornitura e manutenzione di tende a veneziana e tende a pannello presso il Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione della lettera di invito, elenco ditte, capitolato speciale d'appalto. Importo a base di gara Euro 17.000,00 o.f.e. pag. 138

Codice D3S2**D.D. 2 aprile 2003, n. 252**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte pag. 138

Codice D3**D.D. 3 aprile 2003, n. 253**

Realizzazione di vetrine angolari ed espositori da collocare presso l'U.R.P. del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta F.lli Groppo ed impegno di spesa di Euro 8.197,20 o.f.c.. Capitolo 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003

pag. 139

Codice D1S3**D.D. 3 aprile 2003, n. 254**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggi studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 5 corone di alloro. Importo Euro 599,50. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

pag. 139

Codice D1S3**D.D. 3 aprile 2003, n. 255**

Consulta europea - Materiale promozionale per partecipanti XIX edizione concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2002-2003 - Affidamento incarico fornitura e spedizione alla ditta Team Service S.r.l. - Impegno di spesa di Euro 7.293,60 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 del Consiglio Regionale

pag. 139

Codice D1S4**D.D. 3 aprile 2003, n. 256**

Determinazione n. 722/D1S4 del 26.11.2002 "Aumento della fornitura di personal computers e stampanti per gli uffici del Consiglio Regionale": affidamento alla ditta IDS-Informatica Data System. Spesa di Euro 23.852,32 o.f.c. (impegno n. 458). Ulteriore impegno di spesa di Euro 15.822,94 o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, es. finanz. 2003

pag. 139

Codice D3S3**D.D. 3 aprile 2003, n. 257**

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano (TO). Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta Ideart S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 12.600,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 11 esercizio finanziario 2003

pag. 140

Codice D3S4**D.D. 3 aprile 2003, n. 258**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Dott. Michele Pantè, assegnato alla direzione amministrazione e personale, al corso "Le tecniche contabili negli enti pubblici" organizzato dalla ITA S.r.l. autorizzazione alla spesa di Euro 1.100 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

pag. 140

Codice D4**D.D. 3 aprile 2003, n. 259**

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio della durata di 3 mesi presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per una studentessa iscritta alla SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale - Specializzazione Marketing

pag. 140

Codice D4**D.D. 4 aprile 2003, n. 260**

Attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni. Incarico di una collaborazione per lo studio e la realizzazione della prima fase di attuazione del progetto relativo alla sperimentazione di una metodologia per il monitoraggio delle televisioni locali in Piemonte. Impegno di spesa sul Cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2003 del Consiglio regionale

pag. 141

Codice D4S2**D.D. 4 aprile 2003, n. 261**

Rilegatura rivista "Notizie della Regione Piemonte" anno 2002 (15 volumi). "Informazioni Regione Piemonte" anno 2002 (6 rilegatura in 12 volumi). "Piemonte Parchi" anni 2000/2001 (3 volumi) - Affidamento alla Legatoria Rocchetti - Impegno di spesa di 720,00 euro - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

pag. 141

Codice D3S2**D.D. 4 aprile 2003, n. 262**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 1.3.2003 al 31.03.2003. Approvazione e reintegro

pag. 141

CONTENZIOSO**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 10-9092**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN426494 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 37

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 107-9187

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso le segnalazioni n. 0199901AT 272871 e n. 0199901AT300246 relativa all'omesso versamento delle tasse automobilistiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 108-9188

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati concernente l'inquadramento delle ricorrenti nei Ruoli Nominativi regionali del Personale dei Servizi Sanitari del Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 109-9189

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società per l'annullamento della D.G.R. n. 99-39872 del 7.11.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 11-9093

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale Torino proposto da un privato avverso segnalazione n. 0049901TO06034P relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 37

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 110-9190

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da privati per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 205/02. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Carlo Falzetti tanto unitamente quanto disgiuntamente pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 111-9191

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una Società per l'annullamento previa sospensione dell'ingiunzione di pagamento ex R.D. 14/4/1910 n. 639 prot. n. 4177/21.2 del 7/3/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 112-9192

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Varallo Sesia proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 113-9193

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Cuneo proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 55

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 12-9094

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da una Società avverso la segnalazione n. 0999901NO677622 relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 37

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 13-9095

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da un privato contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 37

CULTURA**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 90-9172**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001 pag. 50

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 57-9139**

Legge 390/91 - Norme sul diritto agli Studi Universitari. Accantonamento quota statale Euro 200.184,00 cap. 11280/2003 pag. 49

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 103-9185**

Spese di funzionamento dei Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste per l'anno 2003. Accantonamento della somma di Euro 22.314,57 sul capitolo 10450/03 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 54

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 2-9084**

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lett. q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n.6 del 20/01/2003 ai sensi dell'art.3, comma 8 bis, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 36

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 3-9085

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di Euro 551.584,32 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali anno 2003 di competenza della direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8/8/1997, n. 51) pag. 36

Codice 18.2**D.D. 16 maggio 2003, n. 137**

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, comma 1, lettera r-bis), Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata e legge 5/4/1992, n.104, art.31, comma 2, Assistenza, Integrazione Sociale e Diritti delle persone handicappate. Contributi pubblici per soddisfare le esigenze abitative di persone portatrici di handicap. Assegnazione dei finanziamenti agli Enti attuatori pag. 154

FINANZE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 145-9225**

Assegnazione di somme iscritte all'UPB 09031 del bilancio per l'anno finanziario 2003 alla Direzione Bilanci e Finanze, Cap. 10209, Euro 382.990,44 esazione dei tributi regionali pag. 60

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 14-9096**

Rettifica della D.G.R. n. 4-8214 del 20/01/03: Direttiva Pluriennale "Mercato del Lavoro" a.f. 2003/2004/2005. Assegnazione risorse alla Direzione Formaz. Prof.le - Lavoro. Spesa di Euro=109.000.000,00 di cui Euro=89.500.000,00 mediante accantonamento su capp. vari bilancio 2003, Euro=14.625.000,00 mediante prenotazione di spesa capp. vari bilancio 2004 e Euro=4.875.000,00 mediante prenotazione di spesa capp. vari bilancio 2005 pag. 38

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 146-9226

Rettifica DGR n. 97-9003 del 7.4.2003 progetto "Reti" affidamento delle funzioni di supporto Tecnico per le procedure di gestione e rendicontazione per la parte relativa alle indicazioni di copertura finanziaria pag. 60

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 15-9097

Approvazione della realizzazione di un servizio finalizzato all'attivazione della procedura "Europass" per la certificazione dei tirocini formativi nei paesi dell'Unione Europea. Obiettivo 3 asse C misura C1. Copertura finanziaria mediante accantonamento di Euro 49.000,00 o.f.c. su capp. Vari bilancio regionale 2003 pag. 38

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 96-9178

Iniziativa comunitaria Equal. Conferimento della funzione di "Autorità di Pagamento" al Settore Gestione Amministrativa Attività Formative della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro per le spese relative agli interventi previsti nei progetti presentati su tale iniziativa pag. 52

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 97-9179

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Definizione dei criteri e delle priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2003. Accantonamento della somma complessiva di Euro 2.401.017,00 sui capitoli 11175 e 11176 del bilancio regionale 2003 pag. 52

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 98-9180

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 1.725.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2003 pag. 53

INDUSTRIA**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 100-9182**

Accantonamento a favore della Direzione regionale Industria dell'importo di Euro 25.000,00 (cap. 10940/03) quale quota di partecipazione al "Comitato Promotore Programma Galileo" pag. 54

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 147-9227

Accantonamento ed assegnazione di Euro 6.900,00 alla Direzione Industria per l'adesione al Comitato "Eris@" per l'anno 2003 (cap. 10940/2003) pag. 67

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 60-9398

Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Concessione di contributi finanziari. Approvazione del bando per la liquidazione delle attività dell'anno 2002 pag. 71

D.G.R. 26 maggio 2003, n. 71-9496

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 27/10/94 n. 598 e s.m.i. Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. operanti nel settore della componentistica auto e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Accantonamento di Euro 5.000.000,00 (cap. 26720/03) pag. 115

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 19 maggio 2003 n. 38-9377**

Autorizzazione all'accensione di un mutuo. Legge n.166/2002 art. 21. Interventi funzionali allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 pag. 62

NOMINE**Codice 17****D.D. 27 maggio 2003, n. 178**

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino pag. 154

PARCHI E RISERVE NATURALI**Codice 21.5****D.D. 15 maggio 2003, n. 182**

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse e definizione delle modalità di attuazione e di gestione della Misura pag. 155

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 99-9181**

D.Lgs 23.05.2000 n.196. L.R. 41/98 : assegnazione risorse finanziarie a favore della Direzione Regionale 15 - F.P.L. mediante accantonamento della somma di Euro 326.434,22 sul capitolo 11033 del bilancio 2003 per il funzionamento dell'ufficio della Consigliera Regionale di Parità

pag. 53

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 83-9165**

Dipendente Ing. Salvatore La Monica; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Consorzio Interaziendale per la Formazione "INFOR" di San Secondo di Pinerolo (TO) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

pag. 49

Codice 7.4**D.D. 16 maggio 2003, n. 144**

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di cat. D3 profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" di cui al piano occupazionale per il triennio 2003/2005 approvato con DGR n. 23-8070 del 23/12/2002. Approvazione bando di concorso

pag. 142

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 87-9169**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 84.875,00 provenienti dallo Stato e di Euro 1.213.425,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "Castrum" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria "interreg III B-MEDOC"

pag. 50

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 91-9173

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 52.142,69 per il finanziamento del progetto Imiriland

pag. 51

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 92-9174

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 214.000,00 per il finanziamento dei progetti comunitari: Otonga-Pi; Art-Le e Varenne-Vip mediante prelievo dal fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie L.R. 41/92 (cap/u. 15945)

pag. 51

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 94-9176

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB S1041 capitoli 11045 e 11158) in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001

pag. 51

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 9 maggio 2003, n. 49**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale. Comune di Novara. Contributo Euro 18.900,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003

pag. 141

Codice 5.2**D.D. 13 maggio 2003, n. 51**

Corso di specifica qualificazione per Ispettori di Polizia Municipale. Comune di Torino: Autorizzazione alla gestione. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso

pag. 142

PROTEZIONE CIVILE**D.P.G.R. 20 maggio 2001, n. 45**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Prima individuazione dei comuni danneggiati dal sisma dell'11 aprile 2003

pag. 24

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 85-9167

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 260.000,00 provenienti dallo Stato in attuazione della Convenzione tra il Dipartimento per la Protezione civile e la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

pag. 49

SANITA'**D.P.G.R. 22 maggio 2003, n. 46**

Prime indicazioni tecnico - sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e di piercing

pag. 25

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 119-9199

Recepimento dell' "Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio", pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51

pag. 58

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 140-9220

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale da attuare dalla Direzione Controllo Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2003. Accantonamento delle somme necessarie su capitoli diversi del bilancio regionale per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00

pag. 59

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 19-9101

Accantonamento della somma di Euro 70.250,00 sul capitolo 12343/2003 per la stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati allo svolgimento di attività connesse all'attuazione degli accordi stipulati tra la Regione Piemonte, TAV S.p.A. e CAVTOMI

pag. 39

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 20-9102

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 240.781,00= sul cap. 13620/03 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da epizootie o da encefalopatia spongiforme bovina pag. 40

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 22-9104

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 216 del 12.03.2003 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 40

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 23-9105

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 217 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 40

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 24-9106

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 218 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 40

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 25-9107

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 219 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 41

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 26-9108

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 220 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la seconda Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 41

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 27-9109

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 221 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 41

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 28-9110

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 119/15/03 del 18.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 41

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 29-9111

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 8 di Chieri - atto n. 329 del 17.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - a.a. 2002/2003 - Approvazione". Approvazione pag. 42

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 30-9112

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 289 del 21/03/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'U.O.A. recupero e riabilitazione funzionale - sede distaccata di Bibiana da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione - anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 42

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 31-9113

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 192 del 19/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Psicologia della salute". Approvazione pag. 42

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 32-9114

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 193 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per lo svolgimento del tirocinio pratico Post Lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo". Approvazione pag. 42

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 33-9115

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 471 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 43

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 34-9116

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 142 del 27.03.2003 "Accordo convenzionale fra l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna per l'espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo - Rinnovo per un periodo triennale -". Approvazione pag. 43

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 35-9117

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 143 del 27.03.03 "Convenzione con l'A.S.I.P.S.E. - Associaz. per lo studio e l'insegnamento psico socio educativo di Milano - Scuola quadriennale di Formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva - per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi presso le strutture dell'azienda. Rinnovo per l' a. a. 2002/2003". Approvazione pag. 43

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 36-9118

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 350 del 20.03.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera". pag. 43

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 37-9119

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 351 del 20.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 44

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 38-9120

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 408 del 26.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 44

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 39-9121

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 582 del 24.03.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Dermatologia - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 44

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 40-9122

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 591 del 27.03.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria (A.A. 2002-2003)". Approvazione pag. 44

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 41-9123

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 592 del 27.03.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare (A.A. 2002-2003)". Approvazione pag. 45

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 42-9124

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n. 217/03 del 24.03.2003 "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002/2003 - 2005/2006". Approvazione pag. 45

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 43-9125

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 209 del 26.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003. Medicina Interna". Approvazione pag. 45

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 44-9126

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 53/C/10/03 del 01.04.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino (II Corso di Laurea - Sede di Orbassano) e l'Azienda Sanitaria Locale 2 - Torino per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti del corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia". Approvazione pag. 45

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 45-9127

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 455/C del 28.03.2003 "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002-2003 - Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione pag. 46

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 46-9128

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.- S. Anna di Torino - atto n. 525 del 26.03.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 46

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 47-9129

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 180 del 01.04.2003 "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola Universitaria di Psicologia Applicata per l'Attività di Tirocinio degli Studenti Specializzandi in Psicologia della Salute. - Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 46

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 48-9130

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 181 del 01.04.2003 "Convenzione con l'Università "A. Avogadro" di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Fisioterapia e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Fisioterapia - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 46

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 49-9131

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 412 del 13.03.2003 "Convenzione tra l' A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro, Diploma Universitario in Fisioterapia". Approvazione pag. 47

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 50-9132

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.464 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi di terapia della Gestalt per specializzandi in Psicoterapia". Approvazione condizionata pag. 47

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 51-9133

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli - atto n. 466 del 19.03.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro, Diploma Universitario in Infermiere e Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 47

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 52-9134

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli - atto n. 411 del 13.03.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Medicina Legale". Approvazione pag. 47

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 53-9135

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n.197/03 del 17/03/2003 "Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002-2006". Approvazione pag. 48

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 54-9136

Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione Euro 4.669.217,90.Cap. 12313/2003 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie pag. 48

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 55-9137

Legge 15.10.1990 n. 295. Accertamento invalidità civili. Disposizioni pag. 48

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 84-9166

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 124.798,18 provenienti dallo Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/98 in materia di Invalidi civili pag. 49

D.G.R. 26 maggio 2003 n. 32-9458

Art. 3-ter, d.lgs. 502/1992 e s.m.i.. Designazione di componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali pag. 109

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1 e 2 semestre 2002/2003 pag. 180

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Carenze operative pediatriche anno 2002 pag. 183

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria pag. 177

SPORT**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 148-9228**

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Assegnazione delle risorse di Euro 300.000,00 a favore delle proposte progettuali presentate nell'anno 2002 sul cap. 12590 del bilancio 2002 pag. 61

STATISTICA**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 143-9223**

IRES - Contributo ordinario 2003 - ulteriore accantonamento a favore della Direzione Regionale Programmazione e statistica - spesa di Euro 541.384,00. Cap. n. 10960/2003 (UPB n. 08041) pag. 60

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 89-9171

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 08021; 17022; 16032 e 16011) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 50

TRASPORTI**D.G.R. 28 aprile 2003, n. 93-9175**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 26042 capitoli 25360; 25380; 25398) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 51

TURISMO**D.G.R. 19 maggio 2003, n. 86-9424**

Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione del bando per la liquidazione dell'attività dell'anno 2002 pag. 107

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 64-9402

Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Schema di disciplinare tipo relativo ai Consorzi unici di bacino e all'Associazione di ambito. Individuazione degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'art. 10 comma 3 l. r. 24/2002 e dell'Autorità di Settore. Soluzioni organizzative finalizzate all'attivazione delle forme di gestione di cui all'art. 20 comma 6 l. r. 24/2002

pag. 73

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 141-9221

Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo"-
approvazione

pag. 60

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 56-9138

Lavori di sistemazione idrogeologica di cui al Piano Stralcio 45 - Accantonamento di Euro 31.376.510,13.= a favore della Direzione Difesa del Suolo - Cap. 26972/2003

pag. 49

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 86-9168

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 262.585,80 provenienti dallo Stato ai sensi del D.lgs. 112/98 per il funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici nazionali trasferiti alla Regione a seguito del DPCM 24 luglio 2002

pag. 50

URBANISTICA

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 5-9087

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 899.471,33 (in lire 1.741.619.352) sul cap.26631/03, per il finanziamento ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, art.18 comma 2 - PAI.

pag. 36

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 28-9257

Valutazione dell'interesse pubblico negli Accordi di Programma

pag. 61

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 52-9390

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Briaglia (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

pag. 62

D.G.R. 19 maggio 2003, n. 53-9391

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rivarone (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 65

ZOOTECNIA

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 16-9098

Aiuti di Stato/Italia n. 309/2001 - Programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia: integrazione alle istruzioni applicative del piano regionale di assistenza tecnica in zootecnia PRATZ in vigore dall'1.01.2003 (D.G.R. n. 22-8142 del 30.12.2002)

pag. 39

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 maggio 2001, n. 45

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Prima individuazione dei comuni danneggiati dal sisma dell'11 aprile 2003

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 con la quale sono state emanate le prime disposizioni per affrontare l'emergenza e la ricostruzione dipendenti dal sisma che ha interessato l'11 aprile 2003 gran parte della provincia di Alessandria.

Considerato che l'art. 1, comma 1, della citata ordinanza presidenziale incarica il Presidente della Regione Piemonte degli adempimenti relativi alla ricostruzione.

Visto il decreto n. 40 del 5 maggio 2003, con cui il Presidente ha delegato le attività di cui sopra all'Assessore alla protezione civile e ai lavori pubblici.

Considerato che l'art. 1, comma 3, della citata ordinanza 3284/2003 prevede che vengano individuati i territori comunali interessati dal sisma in oggetto.

Vista la proposta di perimetrazione dei 71 comuni maggiormente danneggiati fornita dal Settore decentrato OO.PP. e difesa del suolo di Alessandria, condotta sulla base di una serie di criteri oggettivi in riferimento allo stato di conoscenza dei fatti alla data 16 maggio 2003.

Preso atto che l'individuazione dei comuni da ritenersi maggiormente colpiti è stata condotta sulla base dei seguenti fattori:

1. danni significativi ad opere pubbliche, e precisamente danni a carattere strutturale con fruizione degli edifici impedita in modo totale o parziale, o comunque in forti condizioni di non funzionalità;
2. danni significativi ad edifici di culto importanti, con reali problemi di accesso e di utilizzo;
3. segnalazioni diffuse di privati cittadini, con particolare attenzione alla presenza di edifici sgomberati.

Preso atto dell'avvenuta informativa data alla Giunta regionale dall'Assessore delegato nella seduta del 19 maggio 2003.

decreta

Sono individuati, ai sensi dei disposti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003, art. 1, comma 3, i seguenti comuni danneggiati dal sisma dell'11 aprile 2003.

1. Acqui Terme
2. Alessandria
3. Altavilla Monferrato

4. Arquata Scrivia
5. Avolasca
6. Basaluzzo
7. Bistagno
8. Borghetto Borbera
9. Bosco Marengo
10. Bosio
11. Brignano Frascata
12. Capriata D'Orba
13. Carbonara Scrivia
14. Carezzano
15. Carpeneto
16. Carrosio
17. Casaleggio Boiro
18. Casasco
19. Cassano Spinola
20. Castellania
21. Castellazzo Bormida
22. Castelletto D'Orba
23. Castelnuovo Bormida
24. Castelnuovo Scrivia
25. Cavatore
26. Cerreto Grue
27. Costa Vescovato
28. Dernice
29. Francavilla Bisio
30. Fresonara
31. Garbagna
32. Gavazzana
33. Gavi
34. Gremiasco
35. Grogardo
36. Grondona
37. Lerma
38. Monleale
39. Montacuto
40. Montaldeo
41. Montaldo Bormida
42. Montegioco
43. Montemarzino
44. Mornese
45. Novi Ligure
46. Ovada
47. Paderna
48. Parodi Ligure
49. Pasturana
50. Pietra Marazzi
51. Pozzolo Groppo
52. Pozzolo Formigaro
53. Predosa
54. Rocca Grimalda
55. San Cristoforo
56. Sant'Agata Fossili
57. San Sebastiano Curone
58. Sardigliano
59. Sarezzano
60. Serravalle Scrivia
61. Silvano D'Orba
62. Spigno Monferrato
63. Spineto Scrivia
64. Stazzano
65. Tassarolo
66. Tortona
67. Trisobbio
68. Vignole Borbera
69. Viguzzolo
70. Villalvernia

71. Villa Romagnano
Torino, 20 maggio 2003

p. Enzo Ghigo
L'Assessore delegato
Caterina Ferrero

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 maggio 2003, n. 46

Prime indicazioni tecnico - sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e di piercing

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che le pratiche invasive nel corpo, collegate alle attività di tatuaggio e piercing, costituiscono un veicolo di trasmissione di malattie infettive, per via ematica, quali quelle prodotte dal virus dell'epatite B (HBV) e dal virus dell'AIDS (HIV), che a volte sono causa anche di eventi mortali;

rilevato che l'inoculazione nella cute di sostanze chimiche costituisce un rischio di reazioni indesiderate di tipo tossicologico o di sensibilizzazione allergica;

considerato che l'attività di tatuaggio e piercing è in costante diffusione, come fenomeno di costume, coinvolgendo una parte sempre crescente di popolazione, con un sensibile rischio per la salute pubblica e relativi costi di ricaduta sulla spesa sanitaria;

preso atto che, in assenza di normativa nazionale e regionale, è impellente la necessità di una disciplina della materia;

ritenuto, pertanto, urgente intervenire con l'emanazione di prime direttive che tutelino, sotto il profilo sanitario, in primo luogo la integrità fisica dei soggetti che si sottopongono a tali interventi fornendo, nel contempo, indicazioni in merito all'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing, in attesa dell'approvazione di uno specifico disegno di legge regionale di disciplina più compiuta di tali attività anche sotto il profilo amministrativo.

Vista la L.833/78 artt. 20 e 32;

Visto il D.Lgs. 112/98 artt. 113, 114, 115 comma 2 sub c);

Vista la L.R. 30/82;

Visto il D.Lgs. 626/94;

Visto il D.Lgs. 502/92

Visto il DPCM del 29/11/2001

Viste le Linee guida del Consiglio Superiore di Sanità, emanate dal Ministero della Salute con Circolare del 05.02.1998;

decreta

Articolo 1

1. L'attività di tatuaggio comprende tutte le tecniche atte ad inserire nel derma umano pigmenti di uno o più colori che, una volta stabilizzatisi, danno forma al cosiddetto tatuaggio ornamentale, per sua natura indelebile e permanente.

L'attività di piercing comprende tutti i trattamenti non terapeutici finalizzati all'inserimento su cute o mucose in varie parti del corpo di oggetti di varia forma e composizione.

2. L'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing è vincolato alla comunicazione di inizio attività alle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.).

3. La notifica, presentata a cura del legale rappresentante della struttura, deve essere redatta sul modello di cui all'allegato A) del presente provvedimento e deve essere trasmessa al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, a cui compete la vigilanza in merito a quanto previsto dal presente provvedimento.

4. Per le nuove attività, la notifica deve essere presentata preliminarmente all'attivazione e nell'ambito delle procedure autorizzative previste dai provvedimenti regolamentari comunali vigenti.

5. Per le attività esistenti la presentazione della notifica deve avvenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 2

1. I locali, le apparecchiature ed il materiale d'uso devono essere mantenuti in idonee condizioni igieniche. Le procedure utilizzate per esercitare l'attività di tatuaggio e piercing in sicurezza, sono specificate nell'allegato B).

2. Presso ogni esercizio, prima di ogni trattamento, deve essere compilata dall'esercente l'attività, una scheda individuale relativa ad ogni utente, sul modello di cui all'allegato C.

3. È fatto obbligo agli esercenti l'attività di tatuaggio e piercing di ottenere da ogni utente il consenso informato. I rischi, dei quali deve essere informato l'utente, sono elencati nell'allegato D che l'utente deve controfirmare e datare per presa visione. La documentazione di tale consenso dovrà essere conservata dal gestore per almeno cinque anni.

4. L'applicazione di tatuaggio e piercing può essere esercitata nei confronti di minorenni solo previo consenso di chi esercita la patria potestà (Allegato E).

5. Il piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe essere compromessa (es. lingua, genitali, mammelle) anche in relazione al possibile utilizzo di strumenti chirurgici, può essere effettuato soltanto da personale medico, in strutture sanitarie, in attesa che vengano istituiti corsi di qualificazione professionale regionali appositamente previsti, nei quali sia valutata l'abilità tecnica e la conoscenza dei rischi sanitari.

6. Tutta la documentazione di cui agli allegati A, B, C, D, E, del presente provvedimento deve essere conservata nel locale dove viene svolta l'attività e, su richiesta, messa a disposizione dell'Organo di vigilanza.

Articolo 3

Il presente provvedimento ha carattere temporaneo, in attesa dell'approvazione di apposito disegno di legge in itinere, atto a normare, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, l'esercizio dell'attività di tatuaggio e di piercing.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

Allegato

ALLEGATO A)**NOTIFICA DELL'ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E DI PIERCING****DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA**

Denominazione:

Indirizzo:

Proprietà:

Responsabile

Orario di esercizio

Data di inizio dell'attività/...../.....

Tipo di attività:	<i>Tatuaggio</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Piercing</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Estetista</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	<i>Altro (specificare)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Personale dipendente: SI n° NO **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

1. Pianta e sezione dei locali con la rappresentazione delle apparecchiature, degli arredi fissi e dei posti di lavoro.
2. Dichiarazione di conformità di ogni impianto (elettrico, a gas, idraulico). Si ricorda che in seguito a modifiche degli impianti deve essere acquisita nuova dichiarazione di conformità.
3. Elenco delle attrezzature usate. Tutte le apparecchiature devono dare riscontro in modo corretto del marchio di sicurezza CE ed essere dotate del manuale d'uso, della scheda tecnica e del libretto o scheda di manutenzione.
4. Elenco dei materiali usati. Per ogni sostanza usata deve essere allegata la scheda tecnica tossicologica comprensiva anche delle modalità di impiego. Tutte le sostanze usate devono essere atossiche.
5. Documento della valutazione dei rischi; tale documento contiene la descrizione delle procedure seguite per tatuaggio e piercing (comprese quelle di sterilizzazione degli strumenti, di disinfezione e di pulizia degli ambienti), con l'analisi dei rischi. Tale documento è firmato dal titolare o da altra persona competente.

Data:

Legale Rappresentante_____
(timbro e firma)

ALLEGATO B)**LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DI PROCEDURE DI TATUAGGIO E PIERCING
IN CONDIZIONI DI SICUREZZA**

Le procedure che implicano l'impiego ai fini non terapeutici di aghi e taglienti possono comportare un rischio di trasmissione di infezioni causate da patogeni a trasmissione ematica, oltre che di infezioni cutanee, anche gravi, se non vengono scrupolosamente applicate le misure igieniche e di prevenzione necessarie. In rari casi, tali procedure hanno determinato infezioni sistemiche gravi.

Numerosi sono, in letteratura, i casi di infezioni trasmesse a seguito di piercing e tatuaggi. Quest'ultima procedura è stata associata anche ad effetti tossici dovuti alle sostanze utilizzate per la pigmentazione del derma.

Valutazione del rischio di infezioni prima del trattamento

Dal momento che non è possibile stabilire prima del trattamento chi è portatore di infezioni trasmesse attraverso il sangue, è necessario applicare scrupolosamente le stesse misure per tutti i soggetti.

Indicazioni di controllo

Le misure da applicare sono relative a tre categorie: **a)** norme igieniche generali; **b)** misure di barriera e precauzioni universali; **c)** misure di controllo ambientali.

È indispensabile che:

- coloro che effettuano procedure di tatuaggio o di piercing osservino standard igienici per l'effettuazione delle procedure;
- gli spazi dove vengono effettuate le procedure siano separati dalle sale di attesa e da quelle designate per la pulizia, la sterilizzazione e la disinfezione ad alto livello; inoltre, deve esistere una separazione netta tra le aree in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e quelle in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati; la zona "sporca" deve essere provvista di vasca con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali;
- i materiali che rivestono le pareti debbono essere impermeabili e facilmente lavabili;
- gli operatori debbono indossare guanti in lattice sterili monouso in tutte le fasi della procedura, indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue;

- prima dell'esecuzione delle procedure l'operatore deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità; in particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee o mucose e nel caso di ustioni;
- la massima attenzione deve essere posta nella manipolazione di apparecchiature e strumentario utilizzati nell'esercizio dell'attività, soprattutto per quelli che possono diventare pericolosi nel caso di manovre errate;
- dopo l'utilizzo i materiali monouso debbono essere eliminati correttamente in accordo con le normative vigenti sullo smaltimento dei rifiuti, per ridurre il rischio di esposizioni accidentali (L. 10.02.89, n. 456);
- i protocolli di disinfezione ad alto livello e di sterilizzazione debbono essere eseguiti scrupolosamente.

Lavaggio delle mani e misure di barriera

Il semplice lavaggio sociale delle mani non è sufficiente: è indispensabile che prima e dopo ogni procedura venga effettuato un lavaggio accurato con antisettico.

Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti sterili.

L'uso di misure protettive quali maschere ed occhiali è indispensabile.

È opportuno che l'operatore indossi un camice sterile monouso in caso di procedure di tatuaggio.

Decontaminazione e disinfezione dello strumento

Gli strumenti debbono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione con il calore, o alternativamente a disinfezione ad alto livello.

La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumentario riutilizzabile (autoclave a 121° C per un minimo di 20 minuti).

La sterilizzazione a calore secco deve essere effettuata a 170° C per 2 ore.

Nei casi in cui tali procedure non siano applicabili è possibile disinfettare gli strumenti, secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche.

Il ricorso alla disinfezione chimica ad alto livello deve essere limitato alle situazioni in cui non è possibile applicare la sterilizzazione.

I disinfettanti ad alto livello più largamente utilizzati sono ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm e glutaraldeide al 2%.

Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, debbono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici.

Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici debbono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.

Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme di sicurezza previste dal Decreto Legislativo 626/94 e successive integrazioni e modifiche.

Decontaminazione degli schizzi di sangue

Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici.

Quando si verifica uno spandimento consistente l'area contaminata deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con germicida chimica.

In entrambi i casi debbono essere indossati i guanti durante le procedure di pulizia e decontaminazione.

Misure per aghi, taglienti, strumenti e sostanze da utilizzare

Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee integre o lese e/o con annessi cutanei, debbono essere sempre e rigorosamente monouso. Non esistono, infatti, "caratteristiche specifiche" tali da giustificare un riutilizzo.

Tutti gli altri materiali e strumenti, diversi dagli aghi e taglienti, devono essere sterilizzati, dopo l'uso, con mezzi fisici. Qualora non siano trattabili con il calore, è necessario che essi vengano sottoposti ad un trattamento che garantisca una disinfezione ad alto livello.

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi (electric tattoo gun) con aghi multipli che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità, è necessario che:

- a)** la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;
- b)** gli aghi siano rigorosamente monouso;
- c)** i pigmenti da utilizzare siano atossici, sterili e certificati da parte dell'Autorità Sanitaria Nazionale o estera;

- d) i contenitori dei pigmenti siano di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per ogni soggetto) ed eliminati dopo l'uso su ogni singolo soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito;
- e) il circuito attraverso il quale passano i pigmenti sia sostituito, unitamente al contenitore dopo ogni soggetto.

Precauzioni universali

Nel caso in cui l'operatore utilizzi pratiche che lo possono mettere a contatto con il sangue debbono essere applicate le precauzioni universali, di cui al D.M. 28 settembre 1990, sia per quanto riguarda gli aspetti connessi al contatto con il sangue, sia per quanto riguarda l'eliminazione dei presidi utilizzati.

Tutti gli operatori debbono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi e altri oggetti taglienti utilizzati durante: l'esecuzione delle manovre, la pulizia dello strumentario usato, l'eliminazione di aghi usati e la manipolazione di strumenti taglienti dopo l'esecuzione delle procedure.

Per prevenire punture accidentali con aghi, questi non debbono essere incappucciati, o volontariamente piegati o rotti, o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti debbono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura.

Contenitori resistenti alla puntura debbono essere sistemati in posizione vicina e comoda al posto in cui debbono essere usati.

Smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento e medicazioni

I tamponi di garza ed il cotone idrofilo o qualsiasi altro mezzo (carta monouso) utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito o per esercitare pressione sulla sede della procedura debbono essere eliminati secondo le modalità di seguito riportate.

La biancheria sporca deve essere maneggiata quanto meno è possibile, posta in sacchi nel luogo di utilizzo.

La biancheria, i tamponi ed altri mezzo eventualmente sporchi di sangue o contaminati da altri liquidi biologici debbono essere posti in sacchi impermeabili, da utilizzare anche per il trasporto.

Se si usa acqua calda per il lavaggio, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71° C per 25 minuti.

ALLEGATO D)**L'UTENTE DEVE ESSERE INFORMATO IN MERITO AI POTENZIALI RISCHI PER LA SALUTE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI TATUAGGIO O DI PIERCING****Rischi dovuti all'applicazione di un tatuaggio****⇒ Infezioni**

- Le infezioni causate da microrganismi normalmente presenti sulla cute che, tramite le lesioni prodotte sulla stessa trovano una facile via di ingresso;
- da microrganismi provenienti dal cliente precedente attraverso gli strumenti non adeguatamente sterilizzati;
- da microrganismi provenienti dall'operatore.

▪ **Infezioni locali:** in genere si risolvono senza lasciare alterazioni della cute. Non eccezionalmente tuttavia si possono generare cicatrici deturpanti o chelodi. Tale fenomeno è stato più volte segnalato soprattutto per le applicazioni multiple sulla cartilagine delle orecchie.

▪ **Infezioni sistemiche: gli agenti infettanti possono essere virus epatitici, in particolare l'epatite B, il virus HIV (noto come il virus dell'AIDS), e qualsiasi tipo di virus e di batteri.**

È stato segnalato un aumento delle endocarditi associate al piercing particolarmente, ma non solo, nei soggetti che sono stati sottoposti in passato a valvuloplastica. Sono stati altresì segnalati casi di nefrite.

La regolamentazione dell'attività di tatuaggio e di piercing ha come scopo principale quello di limitare la diffusione di tali infezioni.

⇒ Sensibilizzazioni allergiche

L'introduzione di sostanze quali colori o metalli può provocare una sensibilizzazione allergica alla sostanza introdotta. Si possono verificare effetti a breve o a lungo termine. Se si è già sensibilizzati verso la sostanza che si introduce con l'intervento si può avere una reazione già durante l'applicazione del tatuaggio o piercing; in tal caso la procedura deve essere immediatamente interrotta. Qualora si manifestassero difficoltà di respiro e sudorazione, è necessario ricorrere ai servizi di emergenza sanitaria.

Non infrequentemente si può sviluppare una sensibilizzazione allergica contro il nichel.

↳ *Altre manifestazioni patologiche*

Tra le reazioni infiammatorie sono state segnalate granulomatosi (iperplasia capillare emangiomatosa), lichenoidi, fenomeno di Koebner (solitamente tale fenomeno si osserva in soggetti affetti da psoriasi in seguito a terapie troppo aggressive, reazioni a farmaci, sospensione della terapia sistemica con corticosteroidi). Sono state segnalate inoltre lesioni di nervi con conseguente alterazione della sensibilità o della motricità locale. Complicazioni serie, anche se rare, sono melanoma maligno e carcinoma delle cellule basali.

↳ *Rischi in relazione alla sede di applicazione del piercing*

I piercing espongono i clienti ai rischi sopra elencati e a specifici rischi per la sede di applicazione degli stessi.

La **mucosa nasale e l'ombelico** sono zone ricche di microrganismi, in queste sedi l'applicazione di piercing dà luogo ad infezioni con maggiore frequenza. In seguito a scontro frontale automobilistico si è avuto soffocamento a causa di un piercing applicato al naso che si è inserito nelle vie respiratorie.

Si sono verificati casi nei quali in seguito ad applicazione di piercing **nella cartilagine dell'orecchio** si è avuta una infezione che ha portato alla distruzione parziale o totale del padiglione auricolare.

Il piercing applicato alla **lingua** può essere fonte di complicazioni nel caso in cui il soggetto debba sottoporsi ad anestesia totale per intervento chirurgico o di rianimazione, nei casi in cui sia necessario inserire uno strumento nelle vie aeree superiori (laringoscopia, intubazione per la respirazione assistita, o per semplice intervento chirurgico, ecc.). In tal caso, infatti, può provocare un sanguinamento dei tessuti dove è inserito il piercing con la possibilità di complicazioni respiratorie.

La presenza di piercing nella **cavità orale** provoca molto spesso disturbi di varia natura: disfagia (disturbi nel masticare, deglutire), aumento della salivazione, danneggiamenti alle gengive e ai denti, infezioni. Soprattutto a chi pratica sport, sono sconsigliati i piercing applicati nella cavità orale e al naso; il rischio è l'ostruzione diretta o indiretta, per sanguinamento, delle vie aeree. È buona norma, quindi, rimuovere tutti i piercing collocati nella cavità orale prima di un intervento chirurgico.

L'osservazione di un danneggiamento alle gengive ed ai denti dopo rispettivamente 2 e 4 anni dall'applicazione di un piercing alla lingua, è frequente.

L'applicazione di piercing sui denti determina dopo alcuni anni la perdita del dente.

Sono state segnalate lesioni alle ghiandole salivari in seguito a piercing alle **guance**, abrasioni della cornea in seguito ad applicazione di piercing sulle **palpebre**.

Gli **orecchini nei bambini piccoli** possono incidentalmente essere inghiottiti ed ostruire le vie respiratorie.

L'asportazione di un tatuaggio o piercing comporta una cicatrice permanente.

Non è consentito sottoporsi a tatuaggio o piercing a donne in gravidanza o con patologie in atto.

Qualsiasi reazione indesiderata conseguente al tatuaggio o piercing, deve essere segnalata a personale medico.

Data:

Firma dell'utente per presa visione

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE DEL MINORE ALL'ESECUZIONE DI TATUAGGIO O PIERCING

(padre) Io sottoscritto
nato il, a (.....),
residente in (.....) Via n.

(madre) Io sottoscritto
nato il, a (.....),
residente in (.....) Via n.

in qualità di del minore (cognome e nome)
nato il, a (.....),
residente in (.....) Via n.

informati sui possibili rischi derivanti dall'esecuzione di tatuaggio e piercing, consentiamo
l'effettuazione sul minore del seguente intervento:
.....
.....

(descrivere il tipo di tatuaggio o di piercing ed indicare la sede di applicazione)

si riportano di seguito gli estremi del seguente documento:

(padre)

(madre)

Tipo di documento:	Tipo di documento:
N°	N°
Autorità che l'ha rilasciato:	Autorità che l'ha rilasciato:
Data di rilascio:	Data di rilascio:
Data di scadenza:	Data di scadenza:

(firma)

(firma)

Data:

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.96, n. 675, i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.
- Sui dati dichiarati gli Organi accertatori possono in qualsiasi momento effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 1-9083

L.R. 13.4.1995 n. 62. Accantonamento di Euro 49.500,00 sul cap, 11880/2003 per la realizzazione del Piano di Comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in Piazza" in programma per il 25 maggio p.v.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di provvedere, ai fini della realizzazione del Piano di Comunicazione relativo all'iniziativa "Volontariato in Piazza" in programma il 25 maggio p.v., che prevede azioni di sensibilizzazione alle comunità provinciali e di informazione alla comunità piemontese attraverso la realizzazione di appositi supporti editoriali e supporti promopubblicitari, oltre all'acquisizione di spazi pubblicitari statici e dinamici per la diffusione dei messaggi, all'accantonamento sul cap. 11880 del bilancio per l'anno 2003 della somma di Euro 49.500,00 assegnandole alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per l'assunzione delle conseguenti determinazioni dirigenziali (A. 100955).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 2-9084

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, lett. q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n.6 del 20/01/2003 ai sensi dell'art.3, comma 8 bis, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17/02/1992 n. 179 e s.m.i., la localizzazione ed il finanziamento degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata oggetto di finanziamento straordinario ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q) nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 individuati con la D.G.R. n. 2-4237 del 29/10/2001, come indi-

cato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, per ulteriori 10 mesi.

Tali interventi dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro 10 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 3-9085

Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di Euro 551.584,32 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali anno 2003 di competenza della direzione Regionale dell'Edilizia ed attribuzione delle risorse alla medesima direzione (art. 17, lett. C della L.R. 8/8/1997, n. 51)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare gli obiettivi della Direzione regionale per l'Edilizia;

- di approvare l'accantonamento delle risorse finanziarie per la loro realizzazione e l'attribuzione alle strutture di seguito indicate:

Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e sugli Enti in Materia di Edilizia - unità previsionale di base 18.03.1

Obiettivo: erogazione fondo sociale per la corresponsione di contributi per i servizi accessori all'abitazione destinato agli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata (L.R. 46/95)

Cap. 15060 accantonamento di Euro 126.457,00 (Acc. n. 100953)

Obiettivo: recupero fondi restituiti dai Comuni relativi al riparto del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (L. 431/98)

Cap. 15052 accantonamento di Euro 425.127,32 (Acc. n. 100954).

Dato atto che i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi relativi agli obiettivi sopra citati sono contenuti nelle leggi di riferimento e/o nei relativi atti amministrativi di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 5-9087

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 899.471,33 (in lire 1.741.619.352) sul cap.26631/03, per il finanziamento ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, art.18 comma 2 - PAI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica", la somma di Euro 899.471,33 (in lire 1.741.619.352) sul capitolo 26631/03, che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti. (Acc. N. 100952).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 10-9092

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN426494 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 11-9093

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale Torino proposto da un privato avverso segnalazione n. 0049901TO06034P relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 12-9094

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da una Società avverso la segnalazione n. 0999901NO677622 relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 13-9095

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da un privato contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sezione Lavoro - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, nel giudizio e nella eventuale suc-

cessiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 14-9096

Rettifica della D.G.R. n. 4-8214 del 20/01/03: Direttiva Pluriennale "Mercato del Lavoro" a.f. 2003/2004/2005. Assegnazione risorse alla Direzione Formaz. Prof.le - Lavoro. Spesa di

valori espressi in milioni di Euro

Fonte di finanziamento	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
POR	31,70	2,15	3,45	7,27	2,14	6,53	1,62	2,14	57,00
Bilancio Regionale	22,51	1,52	2,45	5,16	1,53	4,65	1,15	1,53	40,50
Fondi Statali	6,39	0,43	0,70	1,47	0,43	1,32	0,33	0,43	11,50
Totale generale	60,60	4,10	6,60	13,90	4,10	12,50	3,10	4,10	109,00

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma complessiva di Euro=109.000.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, da destinare alle azioni riferite alla Direttiva pluriennale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione "Mercato del Lavoro a.f. 2003/2004/2005", contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali ai sensi della L.R. 44/00, di cui alla DGR n. 4-8214 del 20/01/03.

Alla spesa complessiva di Euro=109.000.000,00 si fa fronte:

per Euro=89.500.000,00 mediante accantonamento sui seguenti capp. del bilancio 2003:

Euro= 20.520.000,00 cap. 11547/03 A/100940

Euro= 20.064.000,00 cap. 11443/03 A/100941

Euro= 5.016.000,00 cap. 11540/03 Cofinanziamento A/100942

Euro= 11.500.000,00 cap. 11405/03 A/100943

Euro= 26.500.000,00 cap. 11400/03 A/100944

Euro= 5.900.000,00 cap. 11540/03 Bilancio regionale A/100945

per Euro=14.625.000,00 con prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2003/05 anno 2004:

Euro= 3.847.500,00 cap. 11546/04 P/100124

Euro= 3.762.000,00 cap. 11442/04 P/100125

Euro= 940.500,00 cap. 11540/04 Cofinanziamento P/100126

Euro= 6.075.000,00 cap. 11400/04 P/100127

per Euro=4.875.000,00 con prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2003/05 anno 2005:

Euro= 1.282.500,00 cap. 11546/05 P/100021

Euro= 1.254.000,00 cap. 11442/05 P/100022

Euro= 313.500,00 cap. 11540/05 Cofinanziamento P/100023

Euro= 2.025.000,00 cap. 11400/05 P/100024

Euro=109.000.000,00 di cui Euro=89.500.000,00 mediante accantonam. su capp. vari bilancio 2003, Euro=14.625.000,00 mediante prenotazione di spesa capp. vari bilancio 2004 e Euro=4.875.000,00 mediante prenotazione di spesa capp. vari bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare la D.G.R. n. 4-8214 del 20/01/2003, annullando la tabella di assegnazione alle Province degli importi suddivisi per fonte di finanziamento, di cui al punto 6 della Direttiva in oggetto e riapprovando la medesima nella formulazione di seguito riportata:

Per la copertura delle spese relative agli anni formativi successivi (2004 e 2005) si provvederà mediante ulteriori atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 15-9097

Approvazione della realizzazione di un servizio finalizzato all'attivazione della procedura "Euro-pass" per la certificazione dei tirocini formativi nei paesi dell'Unione Europea. Obiettivo 3 asse C misura C1. Copertura finanziaria mediante accantonamento di Euro 49.000,00 o.f.c. su capp. Vari bilancio regionale 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di approvare l'attivazione, in via sperimentale della procedura denominata "Europass"finalizzata a:

- far conoscere all'utenza potenziale le caratteristiche di tale iniziativa,

- diffondere le conoscenze circa le procedure necessarie per il rilascio della documentazione,

- promuovere, con un servizio di consulenza, l'accesso a finanziamenti comunitari a sostegno di esperienze di stage e tirocinio all'estero;

- di affidare il servizio in oggetto, in via sperimentale e per un periodo non superiore ad 8 mesi, ad un soggetto esterno che verrà individuato mediante idonea procedura di appalto;

-di individuare nella somma di Euro 49.000,00.=. o.f.c. la copertura finanziaria necessaria per realizzare l'appalto del servizio indicato in oggetto;

-di riservare, nell'ambito delle risorse previste dal P.O.R. obiettivo 3 asse C misura C.1 2000/20006 la somma di Euro Euro 49.000,00.=.;

-di assegnare, per le finalità espresse in premessa, alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 49.000,00.=.;

-di dare atto che alla spesa di Euro 49.000,00.=. si farà fronte secondo i principi del cofinanziamento, ripartendo il totale delle risorse sui pertinenti capitoli di spesa, per il 45% a carico del Fondo Sociale Europeo, per il 44% a carico del Fondo di Rotazione Nazionale e per il 11% a carico del Bilancio Regionale:

per Euro 49.000,00.=. mediante accantonamento sul bilancio annuale 2003 secondo la seguente ripartizione:

Euro 22.050,00.=. cap. 11.341/2003 Fondo Sociale Europeo (100946/A)

Euro 21.560,00.=. cap. 11.359/2003 Fondo Di Rotazione (100947/A)

Euro 5.390,00.=. cap. 11.357/2003 Cofinanziamento Regionale (100948/A)

- di demandare al Direttore della Formazione Professionale - Lavoro l'appalto del servizio indicato in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 16-9098

Aiuti di Stato/Italia n. 309/2001 - Programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia: integrazione alle istruzioni applicative del piano regionale di assistenza tecnica in zootecnia PRATZ in vigore dall'1.01.2003 (D.G.R. n. 22-8142 del 30.12.2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in allegato per farne parte integrante, l'integrazione al punto 11 delle istruzioni per l'applicazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica in Zootecnia (PRATZ) di cui alla D.G.R. n. 22-8142 del 30.12.2002;

di dare decorrenza agli effetti della presente deliberazione dall'inizio del 2003 in quanto riguarda interventi particolari di emergenza legate al settore zootecnico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 17-9099

Asilo Infantile "Sacro Cuore" di Spigno Monferrato (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Sacro Cuore" di Spigno Monferrato ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Spigno Monferrato, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Spigno Monferrato è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 18-9100

Asilo Infantile "Edoardo ed Innocenzo Calosso" di Castagnole Monferrato (AT). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Edoardo ed Innocenzo Calosso" di Castagnole Monferrato ed il trasferimento dell'intero patrimonio, attività e passività incluse, al Comune di Castagnole Monferrato, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Castagnole Monferrato è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 19-9101

Accantonamento della somma di Euro 70.250,00 sul capitolo 12343/2003 per la stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati allo svolgimento di attività connesse all'attuazione degli accordi stipulati tra la Regione Piemonte, TAV S.p.A. e CAVTOMI

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 70.250,00 sul capitolo 12343/2003 (100951/A) per la stipulazione di tre contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione dei progetti in premessa indicati.

Il relativo impegno di spesa e l'approvazione degli schemi di contratto verrà effettuato con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 20-9102

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 240.781,00= sul cap. 13620/03 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da epizoozie o da encefalopatia spongiforme bovina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le ragioni in premessa esposte, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di 240.781,00 Euro sul cap. 13620/03 (A/100950), per far fronte alle spese derivanti dal pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano e distruggono interamente od in parte animali infetti da epizoozie o da encefalopatia spongiforme bovina. La liquidazione di quanto spettante all'allevatore dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di abbattimento degli animali, così come previsto dall'art. 3 punto 3 della legge 218/88.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 22-9104

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 216 del 12.03.2003 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 216 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 23-9105

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 217 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 217 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 24-9106

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 218 del 12.03.2003 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 218 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 25-9107

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 219 del 12.03.2003 "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 219 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 26-9108

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 220 del 12.03.2003 "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la seconda Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 220 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la seconda Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 27-9109

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 9 di Ivrea - atto n. 221 del 12.03.2003 "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 9 di Ivrea n. 221 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 28-9110

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 119/15/03 del 18.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 119/15/03 del 18.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - Anno Accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 29-9111

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 8 di Chieri - atto n. 329 del 17.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - a.a. 2002/2003 - Approvazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 8 di Chieri n. 329 del 17.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - a.a. 2002/2003 - Approvazione. ";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 30-9112

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 289 del 21/03/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'U.O.A. recupero e riabilitazione funzionale - sede distaccata di Bibiana da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione - anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 10 di Pinerolo n. 289 del 21.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'U.O.A. recupero e riabilitazione funzionale - sede distaccata di Bibiana da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione - anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 31-9113

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 192 del 19/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Psicologia della salute". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 192 del 19.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Psicologia della salute";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 32-9114

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 193 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per lo svolgimento del tirocinio pratico Post Lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 193 del 19.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per lo svolgimento del tirocinio pratico Post Lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo", nell'intesa che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 33-9115

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 471 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino n. 471 del 19.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 34-9116

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 142 del 27.03.2003 "Accordo convenzionale fra l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna per l'espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo - Rinnovo per un periodo triennale -". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 - V.C.O. Omegna n. 142 del 27.03.2003 avente ad oggetto "Accordo convenzionale fra l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna per l'espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo - Rinnovo per un periodo triennale", nell'intesa che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 35-9117

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 143 del 27.03.03 "Convenzione con l'A.S.I.P.S.E. - Associaz. per lo studio e l'insegnamento psico socio educativo di Milano - Scuola quadriennale di Formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva - per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi presso le strutture dell'azienda. Rinnovo per l' a. a. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 - V.C.O. Omegna n. 143 del 27.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'A.S.I.P.S.E. - Associazione per lo studio e l'insegnamento psico socio educativo di Milano - Scuola quadriennale di Formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva - per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi presso le strutture dell'azienda. Rinnovo per l'anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 36-9118

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 350 del 20.03.2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 350 del 20.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 37-9119

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 351 del 20.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 351 del 20.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 38-9120

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 408 del 26.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 408 del 26.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 39-9121

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 582 del 24.03.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Dermatologia - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 582 del 24.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Dermatologia - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 40-9122

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 591 del 27.03.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria (A.A. 2002-2003)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 591 del 27.03.2003 avente ad oggetto "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria (A.A. 2002-2003)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 41-9123

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 592 del 27.03.2003 "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare (A.A. 2002-2003)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 592 del 27.03.2003 avente ad oggetto "Stipula convenzione, in favore dell'Università degli Studi di Torino, per la frequenza degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare (A.A. 2002-2003)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 42-9124

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n. 217/03 del 24.03.2003 "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002/2003 - 2005/2006". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 15 di Cuneo n. 217/03 del 24.03.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per

svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002/2003 - 2005/2006";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 43-9125

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 209 del 26.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003. Medicina Interna". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 209 del 26.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003. Medicina Interna";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 44-9126

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 53/C/10/03 del 01.04.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino (II Corso di Laurea - Sede di Orbassano) e l'Azienda Sanitaria Locale 2 - Torino per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti del corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 53/C/10/03 del 01.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino (II Corso di Laurea - Sede

di Orbassano) e l'Azienda Sanitaria Locale 2 - Torino per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti del corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 45-9127

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 455/C del 28.03.2003 "Presenza disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002-2003 - Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 6 di Ciriè n. 455/C del 28.03.2003 avente ad oggetto "Presenza disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002-2003 - Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 46-9128

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.-S. Anna di Torino - atto n. 525 del 26.03.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino n. 525 del 26.03.2003 avente ad oggetto

"Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 47-9129

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 180 del 01.04.2003 "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola Universitaria di Psicologia Applicata per l'Attività di Tirocinio degli Studenti Specializzandi in Psicologia della Salute. - Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 180 del 01.04.2003 avente ad oggetto "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola Universitaria di Psicologia Applicata per l'Attività di Tirocinio degli Studenti Specializzandi in Psicologia della Salute. - Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 48-9130

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 181 del 01.04.2003 "Convenzione con l'Università "A. Avogadro" di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Fisioterapia e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Fisioterapia - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 181 del 01.04.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università "A. Avogadro" di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Fisioterapia

rapia e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Fisioterapia - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 49-9131

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n. 412 del 13.03.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Diploma Universitario in Fisioterapia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 412 del 13.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Diploma Universitario in Fisioterapista";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 50-9132

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 11 di Vercelli - atto n.464 del 19/03/2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi di terapia della Gestalt per specializzandi in Psicoterapia". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 464 del 19.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e il Centro Studi di terapia della Gestalt per specializzandi in Psicoterapia", a condizione che l'eventuale rinnovo della alleghata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 51-9133

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli - atto n. 466 del 19.03.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Diploma Universitario in Infermiere e Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 466 del 19.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Diploma Universitario in Infermiere e Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 52-9134

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli - atto n. 411 del 13.03.2003 "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Medicina Legale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 411 del 13.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Medicina Legale";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 53-9135

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 15 di Cuneo - atto n.197/03 del 17/03/2003 "Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002-2006". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 15 di Cuneo n. 197/03 del 17.03.2003 avente ad oggetto "Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anni accademici 2002-2006";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 54-9136

Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione Euro4.669.217,90.Cap. 12313/2003 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare ed assegnare la somma di Euro4.669.217,90 sul Cap.12313/2003 (100949/A) alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per gli indennizzi ai sensi delle LL: 210/92 e 362/99.

- di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di Euro 4.669.217,90 alle Aziende Sanitarie Locali .

- di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 55-9137

Legge 15.10.1990 n. 295. Accertamento invalidità civile. Disposizioni

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che con legge 15.10.1990 n.295 è stata stabilita (comma 2 dell'articolo 1) la composizione delle Commissioni mediche, operanti presso le Aziende Sanitarie Locali, incaricate di effettuare gli accertamenti relativi alle domande per ottenere la pensione, l'assegno o le indennità d'invalidità civile. Esse devono essere composte da un medico specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e da due medici di cui uno scelto prioritariamente tra gli specialisti in medicina del lavoro.

Premesso che il Decreto ministeriale 5.8.1991 n.387, Regolamento di attuazione della L.295/1990 ed il successivo D.P.R. 21.9.1994 n.698, Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione dei benefici economici, hanno lasciato inalterato il quadro legislativo relativo alle commissioni;

visto che la Regione Piemonte, avvalendosi di quanto previsto dal comma 8 dell'art.80, della legge 23.12.2000 n.388, ha assegnato con Lr. 15.3.2001 n.5, all'INPS la potestà concessiva dei trattamenti economici di invalidità civile, ed osservato che le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale devono essere garantite dalle AA.SS.LL.;

ricordato il principio della separazione tra la fase dell'accertamento sanitario e quella della concessione dei benefici economici già sancito nell'art.11 della legge 24.12.1993 n.537, ed evidenziato dal comma 2 dell'art. 130 del D.Lgs 31.3.1998 n.112;

rilevato che qualunque accertamento medico che metta in evidenza una discordanza tra il quadro di salute riscontrato all'atto della visita e quanto accertato, in epoca precedente, dalla commissione medico legale di cui alla L.295/1990 doveva essere evidenziato alla Prefettura, quale emanazione del Ministero dell'Interno, che provvedeva agli adempimenti di legge;

constatato che la competenza in materia, compresa la funzione svolta da parte della Prefettura è stata trasferita ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs 31.3.1998 n.112, in capo alle regioni;

considerato che la verifica delle discordanze non rientra tra le verifiche periodiche di cui all'art.129 del D.Lgs 112/1998, né tra le verifiche dei requisiti economici, competenza spettante all'INPS ai sensi dell'art. 2 della convenzione Regione-INPS, repertorio n.6062 del 25.7.2001, e siccome ogni A.S.L. si è dotata di un proprio protocollo, si manifesta l'esigenza di attuare un'uniformità di procedure e di interventi in tutto il territorio regionale;

visto il D.Lgs 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni;

il relatore invita la Giunta a deliberare in merito; la Giunta regionale condividendo le argomentazioni espone dal relatore, con voti unanimi,

delibera

Qualunque accertamento medico che metta in evidenza una discordanza tra il quadro di salute evidenziato all'atto della visita e quanto accertato, in epoca precedente, dalla commissione medico legale di cui alla L.295/1990 deve essere evidenziato al Direttore del Servizio di Medicina legale dell'A.S.L. che provvede agli adempimenti di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 56-9138

Lavori di sistemazione idrogeologica di cui al Piano Stralcio 45 - Accantonamento di Euro 31.376.510,13.= a favore della Direzione Difesa del Suolo - Cap. 26972/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare sul cap. 26972/2003 a favore della Direzione Difesa del Suolo la somma di Euro 31.376.510,13.= necessaria per opere previste nei programmi del Piano Stralcio 45 susseguente all'evento alluvionale del 1994. (100926/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 57-9139

Legge 390/91 - Norme sul diritto agli Studi Universitari. Accantonamento quota statale Euro 200.184,00 cap. 11280/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per i motivi di cui in premessa, a favore della Direzione Beni Culturali la somma di Euro 200.184,00 (A. 100932) sul cap. 11280/2003 che sarà erogata all'Ente per il Diritto dello Studio Universitario per le concessioni delle borse di studio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 83-9165

Dipendente Ing. Salvatore La Monica; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Consorzio Interaziendale per la Formazione "INFOR" di San Secondo di Pinerolo (TO) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Ing. Salvatore La Monica, funzionario di cat. D3) assegnato alla Direzione Sanità Pubblica, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Consorzio Interaziendale per la Formazione di San Secondo di Pinerolo.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Consorzio al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 84-9166

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 124.798,18 provenienti dallo Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/98 in materia di Invalidi civili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 85-9167

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 260.000,00 provenienti dallo Stato in attuazione della Convenzione tra il Dipartimento per la Protezione civile e la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 86-9168

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 262.585,80 provenienti dallo Stato ai sensi del D.lgs. 112/98 per il funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici nazionali trasferiti alla Regione a seguito del DPCM 24 luglio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 87-9169

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 84.875,00 provenienti dallo Stato e di Euro 1.213.425,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "CASTRUM" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria "INTERREG III B-MEDOC"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 88-9170

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Quarto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 89-9171

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 08021; 17022; 16032 e 16011) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 08021; 17022; 16032 e 16011 secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C, D parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 90-9172

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24, comma 4 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001, di apportare le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 91-9173

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 52.142,69 per il finanziamento del progetto Imiriland

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 92-9174

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 214.000,00 per il finanziamento dei progetti comunitari: Otonga-Pi; Art-Le e Varenne-Vip mediante prelievo dal fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziativa previste da regolamenti e direttive comunitarie L.R. 41/92 (cap/u. 15945)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41, in esecuzione della DGR 23-8856 del 31/3/2003 ed in attuazione della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2003 le variazioni inserite nell'allegato parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 93-9175

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 26042 capitoli 25360; 25380;

25398) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 26042 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 94-9176

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB S1041 capitoli 11045 e 11158) in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB S1041 capitoli 11045 e 11158 secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 95-9177

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di gennaio e febbraio 2003 per un importo complessivo di Euro 122.088,21

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nei mesi di gennaio e febbraio 2003 per un ammontare complessivo pari a Euro 122.088,21.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 96-9178

Iniziativa comunitaria Equal. Conferimento della funzione di "Autorità di Pagamento" al Settore Gestione Amministrativa Attività Formative della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro per le spese relative agli interventi previsti nei progetti presentati su tale iniziativa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di attribuire al Settore "Gestione amministrativa Attività Formative" della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro la responsabilità specifica di Autorità di Pagamento per l'attuazione dell'IC Equal sensi del Regolamento (CE) n. 438/01, per gli aspetti di competenza della Regione Piemonte quale organismo intermedio, dando altresì atto che l'autorità di gestione è già stata individuata, ratione materiae, nella Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro;

di dare comunicazione della predetta decisione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di autorità centrale di gestione e di pagamento dell'IC Equal anche al fine di consentire al Ministero stesso gli aggiornamenti previsti dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 438/01.

La presente deliberazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 97-9179

L.R. 28/93 e successive modificazioni. Titolo III: Incentivazioni alla creazione di nuovi posti di lavoro. Definizione dei criteri e delle priorità degli interventi. Termini per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2003. Accantonamento della somma complessiva di Euro 2.401.017,00 sui capitoli 11175 e 11176 del bilancio regionale 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di formulare le seguenti

Linee generali di indirizzo per l'organizzazione degli interventi di cui alla L.R. 28/93 e successive modificazioni.

A) INDICAZIONI PER LE IMPRESE: PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'impresa che inoltra istanza di contributo deve redigere un progetto di inserimento lavorativo in cui siano indicati i processi di professionalizzazione e riqualificazione del lavoratore, con particolare riguardo a:

- attività di affiancamento da parte di personale esperto per il trasferimento delle conoscenze/abilità relative alla mansione che il lavoratore è chiamato a svolgere;

- eventuali corsi di formazione professionale ritenuti opportuni;

- indicazione del tutor al quale sono affidate le attività di sostegno personalizzato all'inserimento lavorativo (indicazione facoltativa in caso di assunzione di ultracinquantenni);

- indicazione dei collegamenti con i Servizi per l'Impiego e con strutture in grado di fornire interventi specialistici (es. terapeutici, psicologici, ecc);

- descrizione delle esperienze di lavoro a tempo determinato, stage, borse lavoro ecc. precedenti all'assunzione svolte presso la stessa impresa che presenta l'istanza di contributo.

B) INDICAZIONI PER LA DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO:

Criteri di priorità per la ripartizione dei fondi disponibili con riferimento alle clausole di cui agli artt. 13 e 17 da osservare per la predisposizione delle graduatorie di ammissione a contributo, secondo l'ordine indicato:

1 - Giudizio sulla qualità del progetto di inserimento lavorativo.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro, con apposito provvedimento, stabilisce gli elementi di valutazione della qualità del progetto di inserimento lavorativo.

La valutazione è effettuata da un gruppo di lavoro appositamente costituito con atto deliberativo ai sensi dell'art. 33 c. 2 L.R. 51/97.

2 - Ordine derivante dall'indicatore di gravità della situazione occupazionale nei diversi bacini del lavoro del Piemonte sulla base dei dati elaborati dalla Regione Piemonte contenuti nell'allegato al presente atto.

3 - Età dei lavoratori/delle lavoratrici, considerata come ulteriore indicatore di gravità della situazione occupazionale individuale, con riferimento alla maggiore difficoltà, all'aumentare della stessa, di individuare occasioni di lavoro.

La graduatoria delle istanze ammesse a contributo, risultante dall'applicazione dei predetti criteri, è relativa sia a quelle che possono essere soddisfatte fino ad esaurimento dei fondi, sia a quelle per le quali il contributo non può essere erogato a causa dell'esaurimento degli stessi.

In caso di revoca, rinuncia o utilizzo parziale del contributo, le risorse non utilizzate sono impiegate al fine di soddisfare quelle istanze ammesse a contributo rispetto alle quali lo stesso non era stato erogato per esaurimento dei fondi.

C) ULTERIORI CRITERI.

I termini perentori per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2003 sono i seguenti:

- primo periodo: 12 maggio - 30 giugno 2003;

- secondo periodo: 1 luglio 2003 - 30 settembre 2003.

I termini per l'assunzione, per la comunicazione all'Amministrazione regionale dell'avvenuta assunzione, le conseguenze del loro mancato rispetto, nonché le cause sospensive degli stessi sono stabiliti dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro con apposito provvedimento.

In caso di assunzioni a tempo parziale ("part-time"), l'entità del contributo è ragguagliata al nu-

mero di ore stabilito dal contratto nazionale di categoria per il tempo pieno.

Per quanto attiene all'espressione di cui all'articolo 16, comma 4: "Nel caso di anticipata risoluzione del rapporto di lavoro il contributo è ridotto in relazione alla mensilità di lavoro effettivamente prestate", si intende che, in caso di anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, il contributo sia calcolato in relazione al periodo effettivamente lavorato, purché siano trascorsi almeno 90 giorni di calendario della data di assunzione. Nulla è dovuto in caso di non compimento dei predetti 90 giorni. Per l'ottenimento del previsto contributo.

Non possono essere accolte istanze per l'assunzione di lavoratori che con l'impresa richiedente abbiano avuto rapporti di lavoro nei sei mesi precedenti alla presentazione delle istanze stesse, ad eccezione dei rapporti di lavoro a tempo determinato i cui effetti siano cessati per intervenuta scadenza del contratto.

Non possono essere accolte istanze per l'assunzione di soggetti per l'inserimento lavorativo dei quali il contributo sia stato precedentemente erogato, anche se proposte da impresa diversa da quella che ottenne il beneficio, a meno che i precedenti rapporti di lavoro siano cessati per cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori.

I soggetti che si intendono assumere devono trovarsi, al momento dell'istanza di contributo, in "stato di disoccupazione", ai sensi dell'art. 1, c. 2, lettera c) D.lgs. 297/2002. Gli ultracinquantenni devono essere in "stato di disoccupazione" da almeno 12 mesi.

Le attività dei tutor, per il periodo fino al 2006, sono compensate avvalendosi delle risorse finanziarie disponibili per la gestione del POR 2000-2006 - Obiettivo 3, con riferimento all'Asse A, Misura A3, relativa all'attivazione di servizi di orientamento, counselling ed assistenza ad imprese e lavoratori per favorire l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, atteso che tali interventi sono collegati alla costruzione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo. Il compenso per le predette attività, a conferma dell'indicazione relativa agli anni 1998 - 2002, è stabilito in Euro 25,82 all'ora per un massimo di 20 ore;

di accantonare:

- Euro 2.349.371,00 sul cap. 11175 (A. 100938)

di cui Euro 50.000,00 riservati alle imprese beneficiarie degli interventi di cui al Titolo II che intendano avvalersi della clausola sociale di cui all'art. 17 L.R. 28/93

- Euro 51.646,00 sul cap. 11176 (A. 100939)

del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003;

di assegnare la somma di Euro 2.349.371,00 alla Direzione Formazione P.-L. da trasferire ad Agenzia Piemonte Lavoro al fine di provvedere alle erogazioni degli importi risultanti dalle relative istanze di contributo per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro;

di assegnare la somma di Euro 51.646,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per le attività di competenza del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e la promozione dello sviluppo locale con riferimento alla gestione dell'art. 15 c. 1 L.R. 28/93, relativo alle trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alle possibilità di impiego dei non vedenti e della fornitura di strumenti ade-

guati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 98-9180

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 1.725.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 1.725.000,00 sul capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente" del bilancio regionale 2003 (Acc. n. 100936).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 99-9181

D.Lgs 23.05.2000 n.196. L.R. 41/98 : assegnazione risorse finanziarie a favore della Direzione Regionale 15 - F.P.L. mediante accantonamento della somma di Euro 326.434,22 sul capitolo 11033 del bilancio 2003 per il funzionamento dell'ufficio della Consiglieria Regionale di Parità

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare la somma di Euro 326.434,22 sul capitolo 11033/03 (A. 100937) da assegnare alla Direzione Regionale 15 - Formazione Professionale-Lavoro, per i relativi atti di impegno e di liquidazione per il funzionamento dell'Ufficio della Consiglieria Regionale di Parità .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 100-9182

Accantonamento a favore della Direzione regionale Industria dell'importo di Euro 25.000,00 (cap. 10940/03) quale quota di partecipazione al "Comitato Promotore Programma Galileo"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Industria la somma di Euro 25.000,00 (acc.n. 100933) sul cap. 10940 del bilancio di previsione 2003, quale quota di partecipazione al "Comitato Promotore Programma Galileo".

La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 103-9185

Spese di funzionamento dei Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste per l'anno 2003. Accantonamento della somma di Euro 22.314,57 sul capitolo 10450/03 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 22.314,57 sul capitolo 10450 del bilancio regionale per l'anno 2003 a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste per le spese dei Settori territoriali relative alla corrispondenza postale e alle comunicazioni telegrafiche; la ripartizione della somma ai diversi Settori sarà effettuata con successivi provvedimenti dalla Direzione stessa. (100931/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 107-9187

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da un privato avverso le segnalazioni n. 0199901AT 272871 e n. 0199901AT300246 relativa all'omesso versamento delle tasse automobilistiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 108-9188

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati concernente l'inquadramento delle ricorrenti nei Ruoli Nominativi regionali del Personale dei Servizi Sanitari del Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 109-9189

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 99-39872 del 7.11.1994. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte

in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 110-9190

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da privati per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 205/02. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Carlo Falzetti tanto unitamente quanto disgiuntamente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte di Cassazione nel ricorso in appello in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Umberto Giardini e Carlo Falzetti ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, P.zza della Balduina, 59.

La spesa relativa sarà impegnata e contestualmente liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 111-9191

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una Società per l'annullamento previa sospensione dell'ingiunzione di pagamento ex R.D. 14/4/1910 n. 639 prot. n. 4177/21.2 del 7/3/2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività

processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, anche in ordine alla proposizione di eventuali motivi aggiunti, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 112-9192

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Varallo Sesia proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Varallo Sesia in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 113-9193

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Cuneo proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giu-

seppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 115-9195

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17/05/1999 relativo all'O.C.M. vitivinicolo - Adozione Piano di Ristrutturazione dei Vigneti: proroga scadenza invio elenchi dei beneficiari da parte delle Amministrazioni Provinciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

In relazione alla motivazione sopra esposta, di prorogare al 5/05/2003 il termine entro cui le Amministrazioni Provinciali piemontesi devono inviare gli elenchi dei beneficiari del Piano di ristrutturazione e ricostruzione dei vigneti alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 116-9196

Legge n. 388/2000 art.127, legge n. 448/2001 art.52 comma 83 e D.M. 31/7/2002 - Approvazione modalità istituzione fondo multirischio per il pomodoro da industria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi del decreto Mi.P.A.F. del 31 luglio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18/1/2003, il Consorzio Provinciale per la Difesa delle Coltive Agrarie dalle Avversità Atmosferiche, con sede in c.so IV Novembre 44, 15100 Alesandria, all'esercizio del Fondo Multirischio di mutualità per il pomodoro da industria;

- di approvare, ai sensi dell'art. 2, 1° comma del decreto Mi.P.A.F. del 31 luglio 2002, il Regolamento del citato Fondo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 117-9197

L.R. 2.4.90 n. 22, art.3 e s.m.i. - L.R. 4.9.96 n. 73, 1° bando - DDGR 18.11.96 n. 203-14027, 25.1.99 n. 27-26527 - L.R. 4.8.97 n. 43 - DDGR 9.12.97 n. 34-23400, 17.3.98 n. 6-24204 e 5.2.01 n. 18-2148 - Disposizioni integrative per l'assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle strutture socio-assistenziali

A relazione dell'Assessore Cotto:

Viste le leggi regionali in oggetto, con le quali la Regione Piemonte ha finanziato, secondo varie modalità ed entità, la realizzazione e l'adeguamento delle strutture socio-assistenziali destinate agli anziani, ai minori e ai disabili;

Viste le deliberazioni in argomento inerenti l'approvazione dei criteri e delle procedure di assegnazione dei contributi, i successivi provvedimenti, con i quali sono stati assegnati i finanziamenti a favore degli interventi ritenuti idonei, indicanti, tra l'altro, i termini per la trasmissione dei progetti e della documentazione di corredo, nonché i decreti e le determinazioni relativi alla contestuale approvazione dei progetti medesimi e alla concessione dei contributi;

Preso atto, sotto il profilo procedimentale e realizzativo, che la maggior parte degli interventi ha avuto un andamento conforme alle disposizioni impartite dall'amministrazione regionale, che alcuni interventi hanno risentito di ritardi nella fase di esecuzione delle opere e, infine, che un esiguo numero di progetti, non presentato entro le scadenze previste o risultato incompleto negli atti, non ha conseguito la prescritta approvazione regionale;

Ritenuto che la coniugazione dell'azione amministrativa e dell'attività costruttiva riguardante le opere di cui trattasi, aventi natura o interesse pubblico, richieda di adottare criteri di valutazione e comportamenti operativi oltremodo flessibili, orientati al superamento di anomalie e difficoltà, a volte fisiologiche, in modo da far coincidere l'evoluzione dei differenti processi e raggiungere, così, i risultati preventivati;

Preso atto che la Direzione alle Politiche Sociali ha, di norma, seguito tale impostazione, adoperandosi per favorire l'attuazione e il compimento degli interventi, mantenendo in essere, ove possibile, i procedimenti amministrativi e le erogazioni contributive, nel caso di ritardi determinatisi nell'esecuzione dei lavori, e non procedendo, perlopiù, alla revoca dell'assegnazione dei finanziamenti, nel caso di progetti non approvati;

Constatato che la medesima Direzione ha finanziato complessivamente, ai sensi delle leggi in oggetto, circa 700 istanze, curando la gestione degli atti tecnico-amministrativi e svolgendo un costante monitoraggio, finalizzato ad accertare l'andamento degli interventi e le eventuali criticità, derivanti, come detto, dalla mancata approvazione dei progetti e dai ritardi nell'esecuzione dei lavori e nelle conseguenti erogazioni contributive, che concorrono alla formazione di residui di fondi impegnati e non spesi;

Considerato che, attraverso tale attività di monitoraggio riferita alle leggi in oggetto, sono state puntualmente individuate e classificate le varie situazioni determinatesi nel tempo e quantificate le risorse finanziarie giacenti e che i soggetti assegnatari sono

stati, altresì, informati in merito agli esiti delle verifiche e all'avvio di conseguenti iniziative volte alla risoluzione delle predette criticità, nel corso dell'apposito incontro del 7.10.02, al quale sono stati invitati tutti gli interessati, sollecitandoli, nella circostanza, all'assolvimento degli adempimenti di loro competenza, al fine di non dover assumere decisioni più cogenti, come la revoca dei finanziamenti assegnati o concessi;

Tenuto conto che nel frattempo, verosimilmente anche in relazione alla sensibilizzazione effettuata, alcuni beneficiari che non avevano presentato o avevano presentato il progetto definitivo in forma incompleta hanno formalmente comunicato l'intendimento di realizzare gli interventi per i quali erano risultati assegnatari di contributo regionale ai sensi delle leggi in oggetto;

Ritenuto che la realizzazione di tali interventi possa, tuttora, concorrere al soddisfacimento dei bisogni del territorio e perciò rispondere ad un interesse primario della Regione, semprechè l'effettiva necessità risulti confermata attraverso il parere, sia delle competenti Aziende Sanitarie Locali e dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ove richiesti dalla legge regionale di riferimento, sia della Direzione Regionale alla Programmazione Sanitaria, nei casi ricadenti nelle fattispecie previste nella DGR n.32-29522 del 1.3.2000;

Considerato che i termini per la presentazione dei progetti, così come stabiliti attraverso i provvedimenti attuativi delle leggi in argomento, sono già decorsi e che occorre quindi prevedere nuove scadenze di riferimento, oltre a definire appositi criteri, correlati con gli ulteriori adempimenti occorrenti, per consentire la prosecuzione degli interventi di cui trattasi, individuando, a tal fine, la seguente scansione:

- presentazione dei progetti, redatti al livello definitivo previsto dalle legge n.109/94 e s.m.i., e delle necessarie integrazioni, ai fini della relativa approvazione e della contestuale concessione del contributo, entro il 31.10.03;

- inizio lavori entro sei mesi dalla data di ricevimento da parte dei beneficiari della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroghe autorizzabili in base a giustificate istanze;

- conclusione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento regionale di approvazione del progetto.

Tenuto conto, infine, che qualche soggetto beneficiario, ammesso ai finanziamenti di cui alle LL.RR. 73/96 e 43/97, può aver iniziato o concluso i lavori prima ancora della approvazione regionale del progetto definitivo e della contestuale concessione del contributo e ritenuto che, nel caso di dimostrati motivi di urgenza, possa riconoscersi l'ammissione a contributo dei relativi interventi, in attuazione di quanto già disposto dalle DDGR 5.2.01 n. 18-2148 e 8.4.02 n. 24-5765, cioè a condizione che i lavori non siano iniziati prima dell'approvazione del bando di finanziamento, che gli atti amministrativi, gli elaborati progettuali e la documentazione contabile siano comunque presentati e che risultino conformi alle disposizioni di legge, richiedendo, di norma, l'esame e l'espressione del parere favorevole del Comitato Regionale alle Opere Pubbliche, ai sensi dell'art.28 del Regolamento di attuazione della L.R. 21.3.84 n.18, promulgato con DPGR 29.4.85 n. 3791 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare le linee di azione esplicitate in narrativa e finalizzate alla ridefinizione dei criteri e delle modalità di assegnazione e di concessione dei contributi previsti nelle deliberazioni già adottate in attuazione delle leggi in oggetto, stabilendo che:

- i soggetti assegnatari dei contributi che, entro la data di approvazione della presente deliberazione, hanno formalmente manifestato l'intendimento di realizzare gli interventi ammessi a contributo, ancorchè il progetto definitivo sia risultato non presentato o presentato in forma incompleta e che non abbia, comunque, conseguito l'approvazione regionale, debbono produrre gli atti richiesti dalla normativa di riferimento entro il termine del 31.10.03. Tali progetti devono conseguire e rispettare le indicazioni contenute nel parere di congruità espresso dalle competenti Aziende Sanitarie Locali e dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ove richiesti dalla legge regionale di riferimento, nonché dalla Direzione regionale alla Programmazione Sanitaria, nei casi ricadenti nelle fattispecie previste dalla DGR n. 32-29522 del 1.3.2000. Il contributo regionale può essere rideterminato solamente in diminuzione, qualora si prevedano minori opere rispetto a quelle originarie; i lavori debbono essere iniziati entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo e la relativa esecuzione deve concludersi entro il termine stabilito dal provvedimento regionale di approvazione;

- entro il 31.10.03, quei beneficiari ammessi ai finanziamenti di cui alle LL.RR. n. 73/96 e 43/97 che, per dimostrati e riconosciuti motivi di urgenza, abbiano iniziato o già concluso i lavori, prima ancora della approvazione regionale del progetto definitivo e della contestuale concessione del contributo, possono presentare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per la contribuzione dell'intervento eseguito, a condizione che i relativi lavori non siano iniziati prima dell'approvazione del bando di finanziamento. Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, in attuazione di quanto già disposto dalle DDGR 5.2.01 n. 18-2148 e 8.4.02 n. 24-5765, gli atti amministrativi, gli elaborati progettuali e la documentazione contabile sono oggetto di verifica di conformità alle disposizioni di legge e sottoposti, di norma, all'esame e all'espressione del parere favorevole da parte del Comitato Regionale alle Opere Pubbliche, ai sensi dell'art.28, del Regolamento di attuazione della L.R. n.18/84 e s.m.i.;

2. di demandare alla competente Direzione alle Politiche Sociali l'assunzione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 118-9198

Asilo Infantile "Gandolfi" di Beinette (CN). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Gandolfi" di Beinette ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Beinette, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, all'attività precedentemente perseguita dall'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Beinette è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 119-9199

Recepimento dell' "Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio", pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che:

con l'Atto di Intesa tra Stato e Regioni, pubblicato nel Supplemento ordinario della G.U. n. 39 del 17.02.1992, sono state emanate le normative relative agli aspetti igienico - sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio;

il Ministero della Sanità con la Circolare n. 400.4/12/1205 del 21.07.1993, ha comunicato ai soggetti istituzionali competenti la volontà di apportare modifiche all'Atto di Intesa del 17.02.1992, invitando i Presidenti delle Regioni ed i rispettivi Assessori alla Sanità a non adottare alcun provvedimento legislativo in attesa che l'Amministrazione statale rivedesse il complesso normativo su citato;

in attesa della definizione della nuova normativa statale, l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, al fine di rispondere alle istanze pervenute dagli operatori pubblici e privati del settore, ha emanato la Circolare n. 12454 del 3/08/2000 avente ad oggetto "Applicazione Atto di Intesa tra Stato e Regioni n. 32 del 17/02/1992. Requisiti microbiologici delle acque utilizzate nelle piscine ad uso natatorio" ;

la circolare regionale su citata, sulla base delle considerazioni scientifiche ivi riportate e del parere favorevole espresso dall'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia, e tenuto altresì conto delle indicazioni normative fornite dalla Bozza del nuovo Atto di Intesa del Ministero della Sanità del 17.11.1999, ha ridefinito alcuni requisiti microbiologici necessari per l'accertamento della idoneità dell'acqua utilizzata nelle piscine ad uso natatorio.

Preso atto che:

a seguito delle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, la disciplina relativa agli aspetti igienico-sanitari delle piscine inerisce alla materia " tutela della salute", ricadente nella potestà concorrente delle Regioni;

l'Atto di intesa tra Stato e Regioni n. 32 del 17 febbraio 1992 è stato modificato ed aggiornato in base ai nuovi principi costituzionali e agli indirizzi normativi derivanti dall'emanazione del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155;

nel corso della Conferenza Stato Regioni tenutasi in data 16/01/2003 è stato approvato il testo dell' "Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio", pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51;

considerato che:

le disposizioni dell'Accordo su citato dettano i criteri generali per la gestione ed il controllo delle piscine ai fini della tutela igienico-sanitaria e della sicurezza degli utenti e del personale, demandando alla Regione l'adozione di atti e provvedimenti specifici per la disciplina di cui al punto 3 comma 2, al punto 3 comma 3, al punto 7 comma 1, al punto 8 e al punto 9;

attualmente sia i Gestori sia i Servizi di vigilanza non hanno riferimento chiaro sui requisiti igienico-sanitari di cui avvalersi per valutare le caratteristiche delle acque utilizzate nell'impianto di piscina;

si ritiene quanto mai urgente dare certezza del quadro normativo, recependo l'Accordo e regolamentando in un secondo tempo gli aspetti da questo demandati alla competenza della Regione.

Visto l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio", pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51;

visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626

visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

* di recepire l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato il 3 marzo 2003 sulla G.U. n. 51;

* di prevedere con successivo provvedimento la regolamentazione relativa al punto 3 comma 2, al punto 3 comma 3, al punto 7 comma 1, al punto 8 e al punto 9 che l'Accordo demanda alla competenza della Regione;

* in attesa della emanazione della regolamentazione regionale dei punti su citati, restano in vigore le disposizioni tecniche previste dall'allegato 1, dall'allegato 2 e dall'allegato 3, escluso il punto 1.3, all'Atto di Intesa tra Stato e Regioni n. 32 del 17 febbraio 1992.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 140-9220

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale da attuare dalla Direzione Controllo Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2003. Accantonamento delle somme necessarie su capitoli diversi del bilancio regionale per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Formazione Professionale e l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale del personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale costituisce una leva strategica per la trasformazione del Sistema Sanitario e per lo sviluppo professionale dei dipendenti stessi.

Il Decreto Legislativo 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" amplia ed integra ciò che già con la legge 833 del 23.12.1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" al punto 8 dell'art. 2, con il DPR 761/79 art. 46, DPR 348/83 art. 19, DPR 270/87 artt. 26 e 83, DPR 384/90 artt. 68 e 70 e successiva normativa veniva disposto nel campo della formazione professionale e permanente del personale.

L'art. 16-quater, contemplando la frequenza ai corsi di formazione organizzati sulla materia inerente l'attività lavorativa di competenza, rimanda ai contratti collettivi nazionali di lavoro l'individuazione di specifici elementi di penalizzazione, anche di natura economica, per il personale che non ha conseguito il minimo dei crediti formativi stabiliti dalla Commissione Nazionale appositamente istituita con il D.Lvo in argomento.

La commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina ha definito, ai sensi dell'art. 16 ter comma 2 del D.Lvo 229/99, i criteri e gli strumenti per il riconoscimento e la valutazione delle esperienze formative e i crediti formativi che devono essere complessivamente maturati dagli operatori in un determinato arco di tempo.

Si ritiene pertanto di dover accantonare sugli appositi capitoli del bilancio regionale le somme necessarie a finanziare i percorsi formativi rivolti al personale medico, dirigenziale e del comparto della sanità, in applicazione delle normative nazionali e del Piano Sanitario Regionale:

* Per l'organizzazione del corso di formazione per l'integrazione di personale medico nei servizi di emergenza sanitaria, pianificato ai sensi dell'art. 66 del DPR 270/2000, si ritiene di dover accantonare sul capitolo 12289 del bilancio regionale l'importo di Euro 150.000,00=.

L'organizzazione prevede la suddivisione dei partecipanti su sedi formative, individuate nelle Aziende Sanitarie sedi di DEA, alle quali è demandata la gestione delle attività formative, le quali prevedono 300 ore di tirocinio teorico e pratico. Alle Aziende vengono erogate le somme necessarie per la corresponsione dei compensi ai docenti del corso e ai tutor responsabili della pianificazione del percorso formativo, nonché per le spese di organizzazione del corso in tutto il suo complesso e del pagamento dei gettoni di presenza previsti per i componenti delle commissioni d'esame).

I docenti che verranno coinvolti nelle attività formative di cui sopra saranno scelti fra il personale

dipendente del Servizio Sanitario Regionale, Universitario, liberi professionisti medici con provata esperienza nel campo specifico, Procuratori della Repubblica e da esperti in materia. Agli stessi verrà corrisposto un compenso calcolato sulla base di quanto previsto dagli accordi nazionali di lavoro del personale del S.S.N.

* Per l'organizzazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale pianificato ai sensi del D Lvo 368/99 e successive modifiche si ritiene di dover accantonare la somma di Euro 150.000,00 sul cap. 12246/2003, per tutte le attività di organizzazione, ed Euro 600.000,00 sul cap. 12550/2003, per quanto riguarda l'erogazione della borsa di studio ai medici tirocinanti,

* Per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per il personale medico e non, appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario, nonché il personale addetto alle attività di assistenza domiciliare, operante nei reparti di ricovero per malattie infettive e negli altri reparti impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS, pianificati ai sensi dell'art. 1 L 135 del 5.6.90, DM 30.10.90, DM 25.7.95 si ritiene di dover accantonare la somma di Euro 1.600.000,00 sul cap. 12510/2003.

I corsi sono organizzati fuori orario di servizio (per 36 ore) e ai partecipanti viene erogato un compenso pari a Euro 2.065,83 procapite ai sensi e con le modalità previste dall'art. 5 DM 25.7.95. I docenti sono di norma scelti tra il personale ospedaliero, universitario o di altre istituzioni in possesso di particolari competenze nelle varie discipline. I contenuti del corso sono indicati nella tabella A del DM 30.10.90 e, in rapporto alle esigenze locali e ai programmi operativi, possono prevedere l'integrazione e la sostituzione di talune tematiche, nonché essere aggiornati per il conseguimento di specifici obiettivi e priorità individuate dalle Aziende Sanitarie. Erogazione alle Aziende sedi di Formazione delle somme da destinare ai partecipanti al corso, così come sopra specificato.

Per tutto quanto sopra espresso, il relatore propone alla Giunta Regionale di approvare gli obiettivi e programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2003, di accantonare le somme da destinarsi alle diverse finalità sopra specificate per il conseguimento degli obiettivi prefissati sul cap. 12246/2003, 12550/2003, 12289/2003 e 12510/2003.

I criteri d'attuazione degli obiettivi sopra elencati sono contenuti nelle normative che regolano le materie specifiche.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare gli obiettivi e programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2003 così come in premessa specificato;

- di accantonare le sotto specificate somme:

Euro 150.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12246/2003 - (A/100957);

Euro 600.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12550/2003 - (A/100958);

Euro 150.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12289/2003 - (A/100959);

Euro 1.600.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12510/2003 - (A/100960).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 141-9221

Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo"- approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il testo bozza dell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo" secondo la forma allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di delegare l'arch. Andrea Tealdi per la definizione e la sottoscrizione del testo finale dell'APQ "Difesa del Suolo", apportando eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, qualora si rendessero necessarie al momento della stipula;

- di dare atto che le schede tecniche identificative citate negli artt. 2 e 3 dell'APQ, parte integrante della presente deliberazione, sono agli atti della competente Direzione "Opere Pubbliche".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 143-9223

IRES - Contributo ordinario 2003 - ulteriore accantonamento a favore della Direzione Regionale Programmazione e statistica - spesa di Euro 541.384,00. Cap. n. 10960/2003 (UPB n. 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica l'ulteriore somma di Euro 541.384,00 disponibile in bilancio al capitolo n. 10960/2003 (UPB n. 08041) - (A/100961), quale contributo regionale all'IREs dovuto, per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 43/91.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 144-9224

Integrazione alla deliberazione n. 62-8816 del 25/3/03 avente per oggetto: "Adempimenti previsti dalla legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 legge finanziaria per l'anno 2003"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ad integrazione della DGR. 62-8816 del 25/3/03 di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo le indicazioni di cui nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 145-9225

Assegnazione di somme iscritte all'UPB 09031 del bilancio per l'anno finanziario 2003 alla Direzione Bilanci e Finanze, Cap. 10209, Euro 382.990,44 esazione dei tributi regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione 09 Bilanci e Finanze, le disponibilità del capitolo 10209 dell'UPB 09031 pari a Euro 382.990,44 per provvedere alle spese relative all'esazione dei tributi regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 146-9226

Rettifica DGR n. 97-9003 del 7.4.2003 progetto "Reti" affidamento delle funzioni di supporto Tecnico per le procedure di gestione e rendicontazione per la parte relativa alle indicazioni di copertura finanziaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di precisare che il costo complessivo per l'affidamento delle funzioni di supporto tecnico al progetto "Reti" ammonta a Euro 45.000,00 e di conseguenza,

- di rettificare il dispositivo della D.G.R. n. 97-9003 del 7.4.2003 per la parte relativa alle indicazioni di copertura finanziaria nel senso seguente: "di dare atto che la spesa derivante da detto affidamento trova copertura con riferimento alle necessità dell'anno 2003, pari a Euro 25.000,00 sul cap. 11085/03, accantonamento n. 100517, realizzato con D.G.R. n. 32-8510 del 24.2.2003".

- Che con successivi provvedimenti procederà alla prenotazione della somma di Euro 20.000,00 a valere sul bilancio 2004 subordinatamente alla disponibilità della somma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 147-9227

Accantonamento ed assegnazione di Euro 6.900,00 alla Direzione Industria per l'adesione al Comitato "Eris@" per l'anno 2003 (cap. 10940/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa:

di aderire al Comitato "Eris@" con sede in Bruxelles per l'anno 2003;

di accantonare, la somma di Euro 6.900,00 sul cap. 10940/2003 a favore della Direzione Industria, quale quota di adesione per l'anno 2003 al Comitato Eris@ (100935/A);

di demandare alla Direzione Industria ogni altro adempimento amministrativo e gestionale conseguente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 148-9228

L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Assegnazione delle risorse di Euro 300.000,00 a favore delle proposte progettuali presentate nell'anno 2002 sul cap. 12590 del bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare la Direzione Turismo, Sport e Parchi, all'utilizzo di parte delle risorse di Euro 4.000.000,00 assegnate ed accantonate sul cap. 12590/2003 (acc. n. 100421) con D.G.R. n. 50 - 8363 del 3/2/2003, e pertanto di scorporare la somma di Euro 300.000,00 necessaria alla copertura finanziaria delle iniziative del bando 2002 di particolare rilievo per tipologia e coinvolgimento di atleti e territorio per lo sport piemontese, in attuazione del programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva negli anni 2002 - 2005 e del programma di interventi per la promozione delle attività sportive, fisiche - motorie per l'anno 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 150-9230

D.P.C.M. 4 agosto 1999 - Concessione mineraria di Monte Bruzeta in comune di Voltaggio (AL) a favore della Cementir S.p.A. con sede in Roma. Provvedimenti conseguenti alla Decisione N. 2085/2003 in data 8 aprile del Consiglio di Stato, relativi all'Acquedotto sostitutivo "Rio Acque Striate"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare atto che, per i motivi espressi in premessa, è venuto meno il presupposto delle autorizzazioni, concernenti la realizzazione dell'acquedotto sostitutivo, connesse e derivanti dal giudizio di compatibilità ambientale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale in data 23.04.2001, n. 11-2837 e conseguentemente non possono essere proseguiti i relativi lavori;

- di demandare alle Autorità locali, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 28-9257

Valutazione dell'interesse pubblico negli Accordi di Programma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di impegnare la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ed il Settore Accordi di Programma, preposti all'istruttoria degli Accordi di Programma, nei casi in cui gli stessi comportino approvazione, contestuale o differita, di una variante al Piano Regolatore, ad anticipare alle fasi iniziali del procedimento la verifica della sussistenza di un interesse pubblico alla conclusione dell'Accordo.

La valutazione del prevalente interesse pubblico deve essere ampia, e confrontata con gli interessi pubblici che vengono sacrificati o valutati non prevalenti e, qualora sussistano:

- dubbi sull'esistenza o sulla "prevalenza" dell'interesse pubblico, soprattutto quando questo sia desumibile solo dalla presenza di un finanziamento pubblico in un contesto di rilevanti vantaggi giuridici e normativi per investitori privati;

- perplessità sulla valutazione di proposte di soggetti non pubblici, che devono essere ricondotti in un più ampio interesse pubblico da soddisfare, e accolte solo se compatibili con tale soddisfacimento;

- dubbi sulla compatibilità o la coerenza con la variante urbanistica richiesta, o se si ritenga che l'Accordo abbia ricadute tali da richiedere una Variante Urbanistica di gran lunga più ampia di quella proposta;

la Direzione, in via preliminare e il più tempestivamente possibile, sottoporrà una specifica relazione scritta alla Giunta Regionale affinché la stessa possa opportunamente rilevare l'esistenza delle condizioni di interesse pubblico che consentono la procedibilità della proposta e dare mandato alla Direzione di predisporre gli atti per aderire e stipulare l'Accordo ai sensi delle leggi vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 38-9377

Autoregolazione all'accensione di un mutuo. Legge n.166/2002 art. 21. Interventi funzionali allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

- Visto l'art. 21 della Legge n. 166/2002 comma 1, che assegna alla Regione Piemonte limiti di impegno quindicennali di euro 10.329.138,00 per l'anno 2003 e di euro 5.164.569,00 per l'anno 2004, finalizzati alla realizzazione e il completamento delle infrastrutture sportive e turistiche della Regione Piemonte;

- visto il comma 2 dell'art. suddetto, con il quale la Regione Piemonte è autorizzata a contrarre mutui per i fini di cui al comma 1, e le relative rate di ammortamento sono corrisposte agli Istituti Finanziatori dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- considerato che è intenzione di questa Amministrazione stipulare un mutuo suddiviso nei seguenti lotti:

- 1° lotto, limite d'impegno quindicennale, per l'anno 2003, con ammortamento a partire dall'1/1/2003 il cui onere annuo comprensivo di capitale ed interessi non può essere superiore all'assegnazione che corrisponde ad Euro 10.329.138,00 annuo;

- 2° lotto, limite d'impegno quindicennale, per l'anno 2004, con ammortamento a partire dall'1/1/2004 il cui onere annuo comprensivo di capitale ed interessi non può essere superiore all'assegnazione che corrisponde ad Euro 5.164.569,00 annuo.

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di autorizzare la contrazione di un mutuo quindicennale suddiviso nei lotti in premessa specificati corrispondente al limite di impegno annuo per il 2003 di Euro 10.329.138,00 e per il 2004 di Euro 5.164.569,00 così come previsto dall'art. 21 della Legge 166/2002 comma 1.

Di autorizzare il Direttore - Bilanci e Finanze - a compiere tutti gli atti necessari per la stipula del suddetto mutuo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 52-9390

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Briaglia (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Valli Monregalesi", interessante unicamente il Comune di Briaglia (CN) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 11.2.2000, n. 23 in data 21.6.2000 e n. 6 in data 18.1.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.3.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e con la raccomandazione in premessa citata, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Briaglia, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 4 in data 11.2.2000 e n. 23 in data 21.6.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa
- Elab. - Allegati 1-2-3 alla scheda C
- Tav.C - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:10000
- Tav.D1 - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000
- Tav.D2 - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologico-tecnica
- deliberazione consiliare n. 6 in data 18.1.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione illustrativa
 - Tav.C - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:10000
 - Tav.D1 - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000
 - Tav.D2 - Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000
 - Elab. - Relazione Geologico-tecnica
 - Tav.A1 - Carta Geolitologica in scala 1:10000
 - Tav.A2 - Carta Geoidrologica in scala 1:10000
 - Tav.A3 - Carta dei processi morfodinamici-carta geomorfologica dei dissesti in scala 1:10000
 - Tav.A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
 - Tav.D1/bis - Zonizzazione aree urbanizzate con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000
 - Tav.D2/bis - Zonizzazione aree urbanizzate con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, li 3.03.2003

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 52-9390 in data 19/5/2003
relativa all'approvazione della Variante n.2 al P.R.G.I. vigente predisposta dal Comune
di Briaglia con DD.CC. n.4 del 11.02.2000, n.23 del 21.06.2000 e n.6 del 18.01.2002.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Modifiche alla cartografia :

Tavola C, in scala 1:10000

- Eliminare le previsioni di sviluppo residenziale relative all'area di nuovo impianto Cb.4, in località Case Bonardo.

Tavola D.1: concentrico, in scala 1:2000

- Introdurre in corrispondenza dell'area residenziale di nuovo impianto, localizzata al margine nord-orientale dell'area "Ab.3", la sigla "Cb*3".

Tavola D.2: frazioni, in scala 1:2000

- Eliminare l'area residenziale di nuovo impianto Cb.4;

Modifiche alla tabelle normative d'area :

Tabella area normativa Cb.*3, voce "Note"

- Rettificare il riferimento normativo "...art.16 lett.f", riportato alla nota "(1)", con "...art.16 lett.g)"
- Introdurre alla nota "(2)" dopo l'espressione "Lo strumento urbanistico.." la precisazione "...esteso a tutta l'area normativa,..".

Il Dirigente del Settore
Territoriale - Provincia di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Responsabile d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 53-9391

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rivarone (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rivarone, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 29.9.2000, n. 9 in data 22.5.2001 e n. 5 in data 11.6.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.4.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Rivarone, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 29.9.2000 e n. 9 in data 22.5.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione geologica, comprensiva di:
 - All.1-Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica, in scala 1:10000
 - All.2-Carta dell'acclività, in scala 1:10000
 - All.3-Carta idrogeologica, in scala 1:10000
 - All.4-Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
 - All.5-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. - Relazione illustrativa
- Tav.3b+1T - Carta della sovrapposizione del Territorio Comunale con la carta di sintesi, in scala 1:5000
- Tav.3.1 - Piano Regolatore Generale - Planimetria sintetica - previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.3a - Piano Regolatore Generale - Planimetria sintetica, in scala 1:10000
- Tav.3b - Piano Regolatore Generale - Territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav.3c - Piano Regolatore Generale, in scala 1:2000
- Tav.3d - Piano Regolatore Generale (Concentrico), in scala 1:1000
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C;
- Deliberazione consiliare n. 5 in data 11.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Relazione illustrativa
 - Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
 - Fasc. - Ottimizzazione della gestione dei terreni di proprietà comunale con particolare riferimento alla fascia fluviale del Tanaro - Censimento degli alberi di interesse monumentale
 - Fasc. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C
 - Tav.3.1 - Piano Regolatore Generale - Planimetria sintetica - previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000
 - Tav.3a - Piano Regolatore Generale - Planimetria sintetica, in scala 1:10000
 - Tav.3b - Piano Regolatore Generale - Territorio comunale, in scala 1:5000
 - Tav.3b+1T - Piano Regolatore Generale - Territorio Comunale, in scala 1:5000
 - Tav.3c - Piano Regolatore Generale, in scala 1:2000
 - Tav.3d - Piano Regolatore Generale - Concentrico, in scala 1:1000
 - Elab. - Relazione geologica, schede di rilevamento dei dissesti e relativa carta di individuazione, comprensiva di:
 - All.1-Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica, in scala 1:10000
 - All.2-Carta dell'acclività, in scala 1:10000
 - All.3-Carta idrogeologica e delle opere idrauliche, in scala 1:10000
 - All.4-Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000
 - All.5-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino,

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 53-9391 in data 19/5/2003

OGGETTO: Comune di RIVARONE
Provincia di Alessandria

**VARIANTE AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI**
adottate con D.C.C. n. 5 del 11.06.2002

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. art. 15, comma 13
Pratica n. A20690

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. :

A) - Modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione

art. 7 bis – pag. 21 - Classi di idoneità all'uso

Inserire il seguente comma all'inizio dell'articolo: *"L'articolo 7 bis Classi di idoneità d'uso s'intende stralciato e sostituito con il capitolo: "Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal P.R.G.C. nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le Classi di idoneità d'uso (Circolare PGR n. 7/LAP 08/05/96)" e "Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dal P.R.G.C." contenuti nell'elaborato "Relazione geologica relativa al nuovo P.R.G.C." (pag. 13 e pag. 16) previa acquisizione delle modifiche ex officio e sono da considerarsi parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione. In sede esecutiva, nella realizzazione degli interventi ammessi nelle varie aree dovranno essere strettamente osservate tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche stabilite nella Relazione geologica con i relativi allegati e le prescrizioni nelle Classi di idoneità d'uso".*

art. 10 – pag. 30 – Destinazioni d'uso

Inserire al termine dello stesso *"In ogni caso il raggiungimento, da parte delle attività commerciali, compresi i pubblici esercizi, delle superfici consentite nell'addensamento storico rilevante e per gli esercizi di vicinato, è condizionato dal rispetto rigoroso della disciplina urbanistica (nonché dei diritti di terzi) previsti nelle presenti norme per ogni area di Piano."*

art. 11 – pag. 40 – Aree a recupero ambientale F

Inserire al termine dello stesso comma *"La disciplina di tali aree è definita dal P.S.F.F. citato, in particolare dalle prescrizioni dell'articolo 7 bis delle presenti norme "Indirizzi alla Pianificazione urbanistica per la Classe III a" integralmente sostituite "ex officio" e*

dall'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i. Dette aree non sono da considerarsi aree pubbliche destinate a soddisfare la dotazione di cui all'art. 21 della l.r. 56/77 e s.m.i.

art. 11 – pag. 41 – Aree a recupero ambientale F1

Inserire al termine dello stesso comma "Le norme di cui al P.S.F.F. citato si applicano anche in attesa di acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree per servizi individuate sulle tavole di Piano."

B) Cartografia

1. CARTA GEOLITOLOGICA E DELLA DINAMICA GEOMORFOLOGICA (Allegato 1)

Nella legenda si dovrà sostituire il termine:

"inattivo" con "quiescente".

2. CARTA DELLA CARATTERIZZAZIONE LITOTECNICA DEI TERRENI (Allegato 4)

- Nella legenda, si dovrà inserire la seguente dicitura:

"I parametri geotecnici associati ai singoli litotipi sono puramente indicativi e pertanto non validi per scopi progettuali".

3. CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (Allegato 5)

-. Si dovrà eliminare la "Classe I" dalla legenda dell'elaborato in oggetto.

- Nella didascalia della "Classe II" contenuta nella legenda si dovrà eliminare la seguente frase:

"Si tratta talvolta di settori di territorio vicini a linee di drenaggio minori dove, o per errata azione antropica o per scarsa manutenzione si abbia un rischio di inondabilità di acque sempre a bassa energia."

- Nel punto 1 della legenda si dovrà sostituire il termine:

"inattivo" con "quiescente".

- Nella legenda si dovrà inserire il seguente riquadro:

"Fasce di rispetto

Per i corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, è prevista una fascia di rispetto di 10 m, ai sensi dei disposti del Testo Unico di Polizia Idraulica n. 523/1904.

Per i corsi d'acqua arginati è prevista una fascia di rispetto di m 25 a partire dal piede esterno dell'argine maestro, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77.

Per i corsi d'acqua privati, a titolo cautelativo, è prevista una fascia di rispetto non edificabile di 10 m a partire dalla sponda dell'alveo inciso.

A monte del ciglio delle scarpate naturali ricadenti in ambiti di Classe II è prevista una fascia di rispetto inedificabile di m. 10."

Si rende necessario inserire in "Classe IIIB l'areale sito in sponda dx del Fiume Tanaro afferente alla località Cascina Chiusana;" la modifica apportata è visualizzata nell'Allegato 1

C) RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVA AL NUOVO P.R.G.C.

Al capitolo "Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal PRG nelle varie parti del territorio nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (Circolare PGR n. 7/LAP 08/05/96)" dovranno essere apportate le seguenti modifiche:

doirà essere stralciato il paragrafo relativo alla "Classe I" di pag. 13.

- Nel paragrafo "Classe II", pag. 13, secondo rigo, dovrà essere stralciata la dicitura:

"acque di esondazione a bassa energia,"

- Nel paragrafo "Classe II" di pag. 13, si dovrà eliminare da:

“Nelle aree inondate l’edificabilità...omissis...” a “...omissis...essere realizzati piani interrati.”

- Il testo del paragrafo “Indirizzi alla pianificazione urbanistica per la Classe IIIA”, di pag. 14, dovrà essere integralmente sostituito come segue:

“Per il settore territoriale compreso all’interno del “Limite tra la fascia B e la fascia C” e del “Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C” (così come definite nell’Allegato 5 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica) sono vigenti le norme relative alla fascia A contenute negli art. 29 – 32 – 36 – 37 – 38 – 38bis – 38ter – 39 – 41 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Per il settore territoriale sito in sponda destra del Fiume Tanaro a tergo del “Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C”, sino all’avvenuta realizzazione e collaudo delle opere di sistemazione idraulica per la difesa del territorio, è applicata la normativa prevista dal P.A.I. per la fascia B, corrispondente agli art. 30 – 32 – 36 – 37 – 38 – 38bis – 38ter – 39 – 41 delle Norme di Attuazione.

Per le porzioni di territorio inserite in frana attiva è vigente la normativa contenuta nell’art. 9, comma 2, delle Norme di Attuazione del P.A.I..

Per le porzioni di territorio inserite in frana quiescente è vigente la normativa contenuta nell’art. 9, comma 3, delle Norme di Attuazione del P.A.I., escludendo la possibilità di nuove costruzioni.

Per il restante territorio è vietata l’edificazione (fatte salve nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale); per contro, è concessa la manutenzione dell’esistente, interventi di adeguamento igienico-funzionali e la realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico, se non altrimenti localizzabili, è subordinata a quanto indicato nell’art. 31 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m. e all’art. 38 delle N.d.A. del P.A.I..

A prescindere dall’ambito territoriale, qualunque intervento edificatorio dovrà essere realizzato in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.M.L.P. 11 marzo 1988.”

- Il testo del paragrafo “Indirizzi alla pianificazione urbanistica per la Classe IIIB” (pag. 14 e 15), riguardante la porzione del concentrico inserita in classe IIIB, dovrà essere integralmente sostituito come segue:

“Per il settore del concentrico fino ad avvenuta realizzazione delle opere di contenimento della sottostante scarpata è permessa la sola manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio esistente. terminate le opere di riassetto ed a seguito della dichiarazione di avvenuta eliminazione e/o minimizzazione del rischio, sarà ammessa anche la ristrutturazione edilizia, l’adeguamento igienico funzionale ed il restauro e risanamento conservativo degli edifici esistenti. Gli interventi edilizi dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.M.L.P. 11 marzo 1988.

Relativamente alla perimetrazione afferente alla Cascina Chiusana, sino all’avvenuta realizzazione e collaudo delle opere di sistemazione idraulica per la difesa del territorio, è applicata la normativa prevista dal P.A.I. per la fascia B, corrispondente agli art. 30 – 32 – 36 – 37 – 38 – 38bis – 38ter – 39 – 41 delle Norme di Attuazione. Ad avvenuto collaudo dell’opera e previa dichiarazione di avvenuta minimizzazione del rischio, per il presente areale diverrà vigente la normativa analoga alla Classe II con il divieto di realizzazione di piani interrati e seminterrati. All’Amministrazione Comunale spetterà responsabilmente, con apposita presa d’atto, di verificare che le stesse abbiano raggiunto i previsti obiettivi di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”

- Il titolo “Norme di attuazione” del paragrafo contenuto a pag. 15 dovrà essere sostituito con:

"Sponde ed attraversamenti dei corsi d'acqua".

- A pag. 15, prima della data, si dovrà aggiungere il seguente paragrafo:

"Fasce di rispetto

I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, è prevista una fascia di rispetto di 10 m, ai sensi dei disposti del Testo Unico di Polizia Idraulica n. 523/1904.

Per i corsi d'acqua arginati è prevista una fascia di rispetto di m 25 a partire dal piede esterno dell'argine maestro, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77.

Per i corsi d'acqua privati, a titolo cautelativo, è prevista una fascia di rispetto non edificabile di 10 m a partire dalla sponda dell'alveo inciso.

A monte del ciglio delle scarpate naturali ricadenti in ambiti di Classe II è prevista una fascia di rispetto inedificabile di m. 10."

Modifica n. 1

"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"

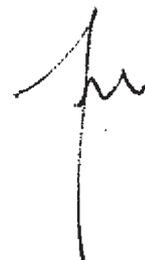
L'areale sito in sponda dx del fiume Tanaro afferente la Cascina Chiusana è da intendersi inserito in Classe III b.

D) Relazione Illustrativa

Nella Tabella "Suddivisione aree a standard" "Elenco previsione aree a servizi" alla colonna "sovracomunale" sono da intendersi stralciate le aree di tipo F.

Il Direttore
Arch. Franco Ferrero

ALLEGATO: Modifica n. 1 - Località Cascina Chiusana

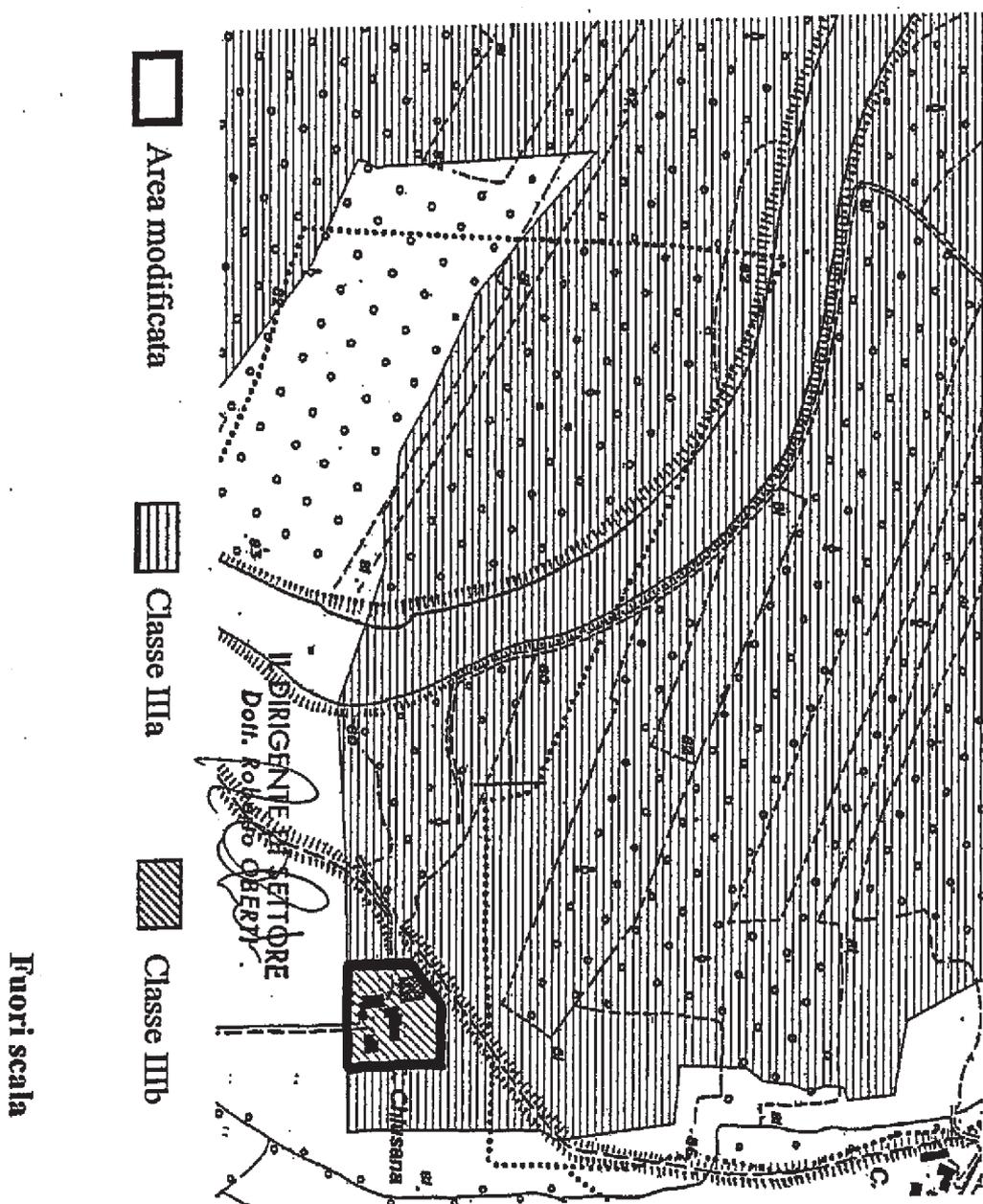




Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Comune di **Rivarone** – Località **Cascina Chiusana**
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'ideoneità all'utilizzazione urbanistica
Modifica n. 1



Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 60-9398

Legge 83/89 e D.M. 25 marzo 1992. Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Concessione di contributi finanziari. Approvazione del bando per la liquidazione delle attività dell'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di approvare il bando relativo all'applicazione della Legge 21 febbraio 1989 n. 83 e del D.M. 25 marzo 1992 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

* di provvedere alla copertura degli oneri di cui al presente bando mediante le disponibilità del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese - anno 2003";

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato della quota parte del Fondo unico, da destinare alle iniziative di cui al presente bando.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Legge 83/89

Bando regionale contenente criteri e modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83, recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M. 25 marzo 1992.

Il presente bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89 nell'ambito della Regione Piemonte.

SEZIONE I

Scopo della concessione dei contributi

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), i contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Definizione di consorzio regionale

2. a) Sono considerati regionali i consorzi di cui almeno il 75% delle imprese associate abbiano la sede legale nella Regione Piemonte. Per i consorzi che abbiano più di 60 imprese associate, il requisito minimo è fissato in 46 imprese aventi sede legale in Piemonte.

b) Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi ininterrottamente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il contributo finanziario.

Destinatari dei contributi

3. Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili regionali, tra medie e piccole imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

4. Il consorzio deve essere costituito da almeno otto imprese ovvero da non meno di cinque imprese nei casi previsti dall'art. 2, comma 3, della legge 83/89. Le consorziate devono avere la natura di PMI come definite dai decreti ministeriali del 18 settembre 1997 (GU n. 229 del 1.10.1997), del 27 ottobre 1997 (GU n. 266 del 14.11.1997) e del 23 dicembre 1997 (GU n. 34 dell'11.2.1998).

SEZIONE II

Presentazione delle domande

5. Le domande devono essere redatte in bollo e inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione e Credito al Commercio, Via XX Settembre 88, 10122 Torino. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre le date in seguito specificate. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dagli uffici dell'Assessorato al Commercio Estero della Regione Piemonte. La firma sulle domande è apposta dal rappresentante legale ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445.

6. Nelle domande deve essere specificato il nominativo dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione Piemonte.

7. Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione dalla quale risulti l'idoneità del consorzio a chiedere il contributo:

. fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda; qualora gli stessi siano stati presentati in passato alla Regione, è sufficiente l'invio di copia delle eventuali modifiche intervenute;

. certificato camerale del consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali; tale certificazione può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità;

. elenco delle imprese consorziate redatto secondo lo schema sottoindicato:

Denominazione e sede legale consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione

8. Le domande e le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

9. Sono ammissibili al contributo le spese strettamente connesse all'esecuzione delle azioni promozionali. A titolo esemplificativo se ne indicano qui di seguito alcune:

- a) partecipazione a Fiere Estere;
- b) partecipazione a Fiere Internazionali in Italia;
- c) realizzazione, stampa e distribuzione materiale pubblicitario;
- d) pubblicità estera su cataloghi, riviste specializzate, spot radio e televisivi;
- e) workshop e incontri promozionali con operatori esteri;
- f) ricerche di mercato;
- g) corsi professionali per operatori esteri In Italia e all'estero;
- h) creazione o aggiornamento di portale o di sito internet.

10. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le spese relative ad azioni aventi natura commerciale.

11. Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese generali e di personale imputabili alle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

SEZIONE IV

Presentazione della domanda di liquidazione del contributo sulla attività svolta nel 2002

12. La domanda deve essere redatta secondo il Modello C e inviata alla Regione Piemonte entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando.

13. Alla domanda sono allegati i documenti elencati al punto 7 e inoltre:

- dichiarazione del legale rappresentante redatta come da Modello D;
- fotocopia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2002, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. e della nota di deposito da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
- breve relazione sull'esecuzione del programma 2002 suddivisa in una parte descrittiva generale e in piccole schede concernenti i singoli progetti realizzati;
- distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art. 2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (Modello S2); in tale distinta vanno dettagliate le spese all'estero per attività promozionale, qualora le stesse siano di importo pari o superiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, ai fini del riconoscimento del requisito preferenziale;
- certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera 300.000 Euro.
- ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Italia, di cui all'art. 3, lettera e), del D.M. 25

marzo 1992, fotocopia del documento attestante la disponibilità della sede (proprietà, contratto d'affitto, comodato) o dichiarazione dell'eventuale organismo ospitante (regione, provincia, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi diretta emanazione dell'ente;

- ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Paesi extra comunitari, fotocopia del documento attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, della sede utilizzata per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate; la sede non viene presa in considerazione se svolge unicamente attività commerciale o di deposito; qualora la struttura estera svolga, accanto alle predette attività, anche attività promozionale, quest'ultima deve essere descritta in dettaglio e quantificata;

Documentazione di spesa

14. La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione Piemonte per eventuali controlli. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese documentate dalle fatture originali quietanzate, ricevute fiscali e simili, intestate al Consorzio, conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

Misura del contributo

15. Se l'intero programma promozionale o parti di questo sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi i limiti imposti dalla normativa; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

16. La misura effettiva del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate e sarà calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art. 5 della Legge 83/89 ed i criteri preferenziali fissati dagli art. 3 e 4 del D.M. 25 marzo 1992:

40% delle spese promozionali per i consorzi che alla data della domanda di liquidazione risultino costituiti da più di 5 anni;

70% delle spese promozionali per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultino costituiti da non più di cinque anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari del Ministero e delle Regioni.

Il contributo non può superare il limite massimo annuale di Euro 77.470 per i consorzi aventi fino a 24 soci, di Euro 103.290 per i consorzi aventi fino a 74 soci e di Euro 154.940 per i consorzi composti da almeno 75 soci.

Ispezioni e verifiche

17. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

18. La Regione Piemonte si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità

all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

19. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e non accogliere successive domande di contributo.

Come contattare la Regione Piemonte

20. L'Ufficio incaricato dell'istruttoria è disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88 - 10122 TORINO

Dirigente:

D.ssa Grazia Maria Calvano
Tel: 011 - 4322187
Fax: 011 - 4323522
E - mail: mirella.calvano@regione.piemonte.it

Incaricati dell'istruttoria:

Luigi Florio
Tel: 011 - 4325982
Fax: 011 - 4323522
E - mail: gigi.florio@regione.piemonte.it
Massimo Lapolla
Tel : 011 - 4325499
Fax: 011 - 4323522
E - mail: massimo.lapolla@regione.piemonte.it

L'Assessore
(On. Matteo Brigandì)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 64-9402

Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Schema di disciplinare tipo relativo ai Consorzi unici di bacino e all'Associazione di ambito. Individuazione degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'art. 10 comma 3 l. r. 24/2002 e dell'Autorità di Settore. Soluzioni organizzative finalizzate all'attivazione delle forme di gestione di cui all'art. 20 comma 6 l. r. 24/2002

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La legge regionale 24 ottobre 2002 n.24 "Norme per la gestione dei rifiuti", nei limiti delle competenze attribuite alle Regioni dal Titolo V della Costituzione in materia di governo del territorio e di gestione dei servizi pubblici locali, disciplina la gestione e la riduzione dei rifiuti in conformità ai principi del diritto comunitario e in attuazione del

decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE, sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio".

Per quanto attiene l'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 prevede un doppio livello di competenze.

Nell'ambito dello stesso bacino, così come individuato dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 6 della legge citata, i comuni in forma associata assicurano l'organizzazione dei servizi di competenza del bacino stesso attraverso consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Allegati A1- A2 e B1-B2).

I consorzi unici di bacino appartenenti al medesimo ambito territoriale ottimale ed il comune con maggior popolazione di ciascun bacino costituiscono un'associazione mediante adozione di un'apposita Convenzione e del relativo Statuto al fine di organizzarne le funzioni di competenza (Allegati C1 e C2).

Nel bacino sono svolte, ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 11 comma 6 l. r. n. 24/2002 l'attività di governo e di coordinamento dei servizi: di gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti; di realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata; di conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche. Sono svolte altresì le operazioni di rimozione dei rifiuti di cui all'art. 14 d. lgs. n. 22/1997 e all'art. 8 l. r. n. 24/2002.

Nell'ambito territoriale ottimale sono svolte, ai sensi degli articoli 10 comma 2 e 12 comma 4 l. r. n. 24/2002, le attività di governo e coordinamento finalizzate alla realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e di smaltimento, comprese le discariche fermo restando l'eventuale compito di espletare le gare previsto dall'art. 113 comma 13, d. lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 35 l. n. 448/2001.

L'associazione d'ambito territoriale ottimale costituisce altresì autorità di settore ai sensi dell'art. 113 d.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 35 della l. n. 448/2001.

Negli ambiti territoriali ottimali di gestione dei rifiuti, in cui è stato individuato un solo bacino, le funzioni proprie dell'ambito previste dai commi 1, 2, 3, 4 dell'art.12 l. r. n. 24/2002 sono svolte dal consorzio di bacino secondo la disciplina prevista per le medesime funzioni nell'apposita convenzione di bacino che coincide con l'ambito (Allegati D1 e D2).

La legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 prevede la distinzione delle funzioni di governo, affidate all'ente pubblico, dalla gestione degli impianti e dall'erogazione del servizio. La stessa legge regionale provvede inoltre ad adeguare la normativa regionale al principio posto dall'art. 113 d. lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, di separazione della proprietà degli impianti e delle reti dall'erogazione del servizio e, dando attuazione al comma 3 dell'articolo 113 d. lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 35 l. n. 448/2001, prevede la separazione dell'attività di gestione degli impianti da quella di erogazione del servizio.

In tale contesto l'art. 20 della legge regionale 24 ottobre 2002 n.24 stabilisce che gli attuali consorzi

per la gestione dei rifiuti che effettuano gestione diretta deliberino di trasformarsi scindendosi e attribuendo da un lato i complessi aziendali aventi ad oggetto l'attività di gestione in capo ad una società di capitali di nuova costituzione e mantenendo dall'altro all'unico consorzio di bacino esclusivamente le funzioni di governo.

Al Consorzio unico di bacino aderiscono altresì i comuni che alla data della trasformazione per scissione o dell'adeguamento previsto dall'art 11 comma 3 l. r. n. 24/2002 provvedono in forma non associata alle funzioni di cui all'art. 10 comma 1 l. r. n. 24/2002 con deliberazione di approvazione della Convenzione e dello Statuto propri del Consorzio unico cui entrano a far parte.

I Consorzi per la gestione dei rifiuti già costituiti che non contemplano lo svolgimento dell'attività di gestione diretta dei servizi relativi ai rifiuti urbani e non sono pertanto soggetti alla trasformazione per scissione di cui all'art. 35 comma 8 l. n. 448/2001 e all'art. 20 l. r. n. 24/2002 potranno prendere a modello per gli adeguamenti che si rendono necessari gli schemi di Convenzione di cui agli Allegati B1 o D2 e gli schemi di Statuto di cui agli Allegati B2 o D3.

Per la costituzione dei consorzi obbligatori di bacino e dell'associazione d'ambito la Giunta Regionale, dando attuazione all'art. 30 comma 3 d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. f) l. r. n. 24/2002 definisce lo schema di disciplinare tipo per il convenzionamento di bacino, con il relativo Statuto e lo schema di convenzione per la costituzione dell'Associazione di ambito di cui agli allegati:

- A1 e A2 - Schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino nell'ipotesi di trasformazione per scissione e relativo schema di Statuto;

- B1 e B2 - Schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino nell'ipotesi di adeguamento e relativo schema di Statuto;

- C1 e C2 - Schema di Convenzione dell'Associazione d'Ambito Territoriale Ottimale relativo schema di Statuto;

- D1, D2 e D3 - Schemi di Convenzione del Consorzio unico di bacino nell'ipotesi di coincidenza tra bacino e ambito territoriale ottimale rispettivamente nel caso di trasformazione per scissione, nel caso di adeguamento e relativo schema di Statuto.

Per consentire l'attuazione del principio di separazione dell'attività di gestione delle reti e degli impianti da quella di erogazione del servizio di cui all'art. 113 comma 3 d. lgs. n. 267/2000 come modificato dall'art. 35 l. n. 448/2001 ed all'articolo 10, comma 3 della l. r. 24/2002, la Giunta regionale individua le tipologie degli impianti che debbono osservare il suddetto regime, di cui all'allegato E.

La prevista trasformazione delle aziende speciali consortili e dei consorzi in società di capitali ai sensi dell'articolo 35, comma 8, l. n. 448/2001 e la conseguente, contestuale attribuzione delle funzioni amministrative di governo ad un consorzio unico per ciascun bacino, con adesione allo stesso dei restanti comuni non consorziati impone la preventiva scelta delle soluzioni organizzative che debbono essere adottate a tal fine, anche in merito alla titolarità della proprietà degli impianti.

La legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, all'articolo 20, comma 6, prevede pertanto che la Giunta regionale, con atto di indirizzo, individui le possibili soluzioni organizzative atte ad assicurare l'attiva-

zione delle forme di gestione secondo le indicazioni previste dalla medesima legge, di cui all'allegato F.

Lo schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino, lo schema di convenzione d'ambito nonché i relativi schemi di Statuto dettano gli elementi essenziali ed imprescindibili per la costituzione delle forme associative previste dalla medesima legge regionale n. 24/2002.

Tali documenti inoltre costituiscono presupposto per il riconoscimento dei soggetti che, sul territorio piemontese, sono istituzionalmente preposti alla gestione del sistema integrato dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla medesima legge.

Ferma restando la cogenza dei principi derivanti dalle norme di legge statale e regionale contenuti nel disciplinare tipo è facoltà dei soggetti associati di integrare ed eventualmente modificare, nelle prescrizioni non tassative, gli schemi di convenzione e gli schemi di Statuto in ragione delle specificità territoriali.

Visti gli Allegati A1-A2 e B1-B2, parte integrante della presente deliberazione, relativi al disciplinare tipo contenente lo schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino e al relativo schema di Statuto.

Visti gli Allegati C1-C2, parte integrante della presente deliberazione, relativi allo schema di Convenzione e di Statuto per la costituzione dell'Associazione di ambito.

Visti gli Allegati D1-D2-D3, parte integrante della presente deliberazione, contenenti lo schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino nell'ipotesi di coincidenza tra bacino e ambito territoriale ottimale ed il relativo schema di Statuto.

Visto l'allegato E, parte integrante della presente deliberazione, contenente l'elenco degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'art. 10 c. 3 l. r. n. 24/2002.

Visto l'allegato F, parte integrante della presente deliberazione, costituente atto di indirizzo concernente soluzioni organizzative finalizzate all'attuazione delle forme di gestione di cui all'art. 20 comma 6 della l. r. n. 24/2002 e individuazione dell'autorità di settore.

Acquisito il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali espresso nella seduta del 14 maggio 2003.

Vista la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

Visto il d. lgs 18 agosto 2000 n. 267

Vista la l. r. 26 aprile 2000 n. 44

Vista la l. r. 5 agosto 2002 n. 20

Vista la l. r. 8 agosto 1997 n. 51

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per le considerazioni riportate in premessa:

* di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. f) e articolo 11, comma 2, della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 gli Allegati A1-A2 e B1-B2 contenenti lo schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino e il relativo schema di Statuto costituenti parte integrante della presente deliberazione;

* di approvare, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. f) e articolo 12 comma 3 della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 gli Allegati C1 e C2, contenenti lo schema di convenzione dell'Associazione di Am-

bito Territoriale Ottimale ed il relativo schema di Statuto costituenti parte integrante della presente deliberazione;

* di approvare, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. f), degli articoli 11 comma 2, 12 comma 5 della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 gli Allegati D1, D2 e D3 costituenti parte integrante della presente deliberazione, contenenti lo schema di Convenzione del Consorzio unico di bacino nell'ipotesi di coincidenza tra bacino e ambito territoriale ottimale nonché il relativo schema di Statuto;

* di approvare, ai sensi dell'articolo 10 comma 3 della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 l'Allegato E, costituente parte integrante della presente deliberazione, contenente l'elenco degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'art. 10 c. 3 l. r. n. 24/2002

* di approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 6 della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24 l'Allegato F, costituente parte integrante della presente deliberazione, contenente atto di indirizzo concernente soluzioni organizzative finalizzate all'attivazione delle forme di gestione di cui all'art. 20 comma 6 della l. r. n. 24/2002 e individuazione dell'Autorità di settore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A1

CONVENZIONE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO

Allegato all'atto di trasformazione per scissione.

Art. 1

(Oggetto)

1. La convenzione istitutiva del Consorzio..... (vecchia denominazione) del giorno..... risulta, per effetto della trasformazione per scissione del ramo aziendale, così definita, ai sensi della l. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35, nonché della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n.24, art. 20.

2. Tra i Comuni ⁽¹⁾ indicati nell'Allegato 1-a è istituito il Consorzio di bacino denominato
..... siglabile "..... ..", con sede in
..... via

Art. 2

(Competenza consortile)

1. A seguito della trasformazione per scissione del ramo d'azienda residuano in capo al Consorzio le seguenti finalità e funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani, previste dalle leggi nazionali e regionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

2. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle

altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

3. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'art. 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

4. Il Consorzio esercita in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino ⁽²⁾.

5. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispose ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sentiti gli stessi sulla qualità del servizio. La tariffa predisposta dal Consorzio è approvata dal Comune ed è riscossa dal Consorzio.

6. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorziati le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art. 3

(Autorità d'ambito territoriale)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti ⁽³⁾ il Consorzio, entro i termini ivi previsti ed a nome e per conto degli enti consorziati, stipula con gli altri Consorzi di bacino ricompresi nel medesimo ambito ottimale e con i Comuni con maggior popolazione di ciascun bacino apposita convenzione per il governo dei servizi d'ambito, in attuazione del Piano regionale e del Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

2. La convenzione legittima l'Associazione d'ambito ad esercitare, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario su impianti, reti ed altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza d'ambito, fermo restando l'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 2 da parte del Consorzio ⁽⁴⁾.

3. In alternativa a quanto previsto dal comma precedente la convenzione può prevedere che l'Associazione d'ambito succeda ai Comuni e ai Consorzi di bacino nella titolarità della proprietà dei predetti impianti, reti ed altre dotazioni, fermo restando l'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 2 da parte del Consorzio.

4. Le disposizioni di cui al primo periodo dei precedenti commi 2, 3 non si applicano nel caso di trasferimento della proprietà dei predetti impianti, reti ed altre dotazioni alla società di capitali di gestione degli stessi.

5. Con la Convenzione l'Associazione d'ambito succede agli enti nei rapporti esistenti con i terzi relativi alle funzioni di ambito.

Art. 4

(Obblighi e garanzie)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti gli organi del Consorzio, a prescindere dalle quote di partecipazione, debbono assicurare che la gestione dei servizi agli utenti avvenga imparzialmente, con pari tutela e salvaguardia degli interessi degli enti consorziati.

2. Gli enti consorziati sono obbligati a rispettare e ad adeguarsi alle deliberazioni degli organi consortili, ivi compresi piani e programmi che il Consorzio adotta in conformità alla vigente disciplina sui rifiuti, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla localizzazione e all'allestimento delle strutture di servizio funzionali al sistema di gestione dei rifiuti urbani di bacino.

3. Ai sensi delle leggi vigenti ⁽⁵⁾ gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, a tutti gli enti facenti parte del Consorzio entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 5

(Nomina degli organi consortili)

1. Il Presidente del Consorzio e gli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione sono nominati e revocati dall'Assemblea ⁽⁶⁾.

2. L'Assemblea nomina e revoca il Revisore dei conti, ove non delibere di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio.

Art. 6

(Patrimonio consortile e rapporti finanziari)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dalle future acquisizioni e trasferimenti nonché dai fondi e dai beni, ivi compresa la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni, che allo stesso residuano per effetto della trasformazione per scissione, secondo i valori di stima per essa indicati.

2. Ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio.

Art. 7

(Successione ed altri rapporti patrimoniali a seguito di trasformazione)

1. Per effetto della trasformazione per scissione il Consorzio esercita la gestione tecnico-amministrativa dei contratti con i gestori, mantenendo o succedendo nei rapporti relativi alle funzioni di bacino esistenti con i terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) non trasferiti alla società di gestione degli impianti, nonché nei rapporti con il personale che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è inserito o transitato nei ruoli del Consorzio, nominativamente indicato nell'atto di trasformazione.

2. A seguito della trasformazione resta fermo che le obbligazioni oggetto di mutui già contratti e le

entrate della gestione degli impianti tecnologici esistenti, dedotto il valore del corrispettivo d'appalto, spettano al soggetto proprietario degli stessi, sia esso il Consorzio di bacino, il singolo Comune, o la società di capitali.

3. Ove sussistano rapporti di concessione il canone è pagato al proprietario di cui al comma precedente.

4. Il Consorzio può ottenere dagli enti consorziati il godimento di beni utili all'esercizio delle proprie funzioni, stipulando con questi apposita convenzione, che ne determina il corrispettivo.

Art. 8

(Durata e scioglimento)

1. Il Consorzio di bacino ha durata prevista dalla preesistente convenzione, fermo restando il vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge.

2. In attuazione del vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge, ovvero per propria scelta, il Consorzio può essere prorogato per eguale periodo, con deliberazione dell'Assemblea consortile assunta prima della scadenza e secondo le maggioranze indicate per le modificazioni dello Statuto.

3. Il Consorzio si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge ed il Revisore dei conti provvede alla sua liquidazione.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea per la nomina degli organi consortili fissando la seduta di seconda convocazione entro 45 giorni dalla data di trasformazione del Consorzio per scissione.

2. In prima attuazione sono al servizio del Consorzio gli uffici di segreteria, di ragioneria ed il tesoriere del Comune ove ha sede il Consorzio.

3. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il piano programma d'erogazione del servizio agli utenti, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

Il presente atto, composto di dieci articoli e dei sotto indicati allegati, è redatto in n. originali ed è esente bollo, ex art. 16, Tab. B, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Al presente atto si allegano per farne parte integrante e sostanziale i sottoelencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:

1. Elenco enti consorziati (Allegato 1-a);

2. Statuto (Allegato 2);

Letto, confermato e sottoscritto.

Firme:

NOTE:

¹ O le Comunità montane, o le Unioni di comuni, in loro rappresentanza.

² Quanto ad impianti, reti ed altre dotazioni di competenza d'ambito vedi il successivo articolo 3, commi 2 e s.

³ L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, art. 12; d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 23.

⁴ Quanto ai beni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino vedi il precedente articolo 2, comma 4.

⁵ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 3.

⁶ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 4.

Allegato A2

STATUTO

Allegato 2 all'atto di trasformazione per scissione.

SOMMARIO

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Denominazione e sede.

Art. 2 - Natura e oggetto.

Art. 3 - Competenza consortile.

Art. 4 - Quote di partecipazione e qualità di consorzista.

Art. 5 - Funzione normativa e tariffe.

Art. 6 - Programmazione.

Art. 7 - Norma di rinvio.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 8 - Informazione.

Art. 9 - Accesso, partecipazione e azione popolare.

Art. 10 - Garanzie per gli utenti.

Art. 11 - Rapporti con associazioni ed istituzioni.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 12 - Organi del Consorzio.

Capo I - Assemblea.

Art. 13 - Funzioni.

Art. 14 - Convocazione dell'Assemblea.

Art. 15 - Sessioni e sedute.

Art. 16 - Funzionamento.

Art. 17 - Composizione dell'Assemblea.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 18 - Funzioni.

Art. 19 - Convocazione e funzionamento.

Art. 20 - Composizione e nomina.

Art. 21 - Scioglimento, decadenza e sostituzioni.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 22 - Funzioni.

Art. 23 - Elezione.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 24 - Revisore dei conti. Funzioni.

Art. 25 - Segretario del Consorzio e personale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 26 - Gestione economico-finanziaria e contabile.

Art. 27 - Investimenti e contratti.

Art. 28 - Disposizioni finali.

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

(Denominazione e sede)

1. E' costituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "....."

2. Il Consorzio ha sede legale in via

3. Le variazioni di denominazione del Consorzio e di cambiamento di sede, anche con trasferimento in altro Comune consorziato, sono deliberate dall'Assemblea.

Art. 2

(Natura e oggetto)

1. Il Consorzio di bacino ha personalita' giuridica di diritto pubblico.

2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformita' alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Art. 3

(Competenza consortile)

1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attivita' e delle funzioni espletate, finalita' volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarita' tra i Comuni consorziati della proprieta' degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonche' la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facolta' del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino ⁽¹⁾.

4. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa e' riscossa dal Consorzio.

5. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bo-

nifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art 4

(Quote di partecipazione e qualità di consorzista)

1. Salvo quanto previsto dal successivo articolo 28 le quote di partecipazione degli enti consorziati sono così definite:

Comune	
Quota spettante	
Comune	
Quota spettante	
Comune	
Quota spettante	

2. Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

3. Le quote di partecipazione sono aggiornate dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per il caso in cui si verificano recessi o nuove adesioni al Consorzio. Le quote di partecipazione sono altresì aggiornate dall'Assemblea per effetto e in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base di calcolo delle stesse ⁽²⁾.

4. Con il permanere del vincolo di legge che prevede il consorzio obbligatorio, il recesso o l'adesione al Consorzio sono previsti solo per quei Comuni che, a seguito di variazioni e modifiche al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, vengono destinati ad appartenere ad altro bacino.

Art. 5

(Funzione normativa e tariffe)

1. La potestà regolamentare è esercitata dal Consorzio nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Statuto, nelle sue materie di competenza e per le sue funzioni di governo e coordinamento dei servizi.

2. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo delle pubblicazioni, dopo l'adozione della deliberazione, in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione delle deliberazioni stesse, nonché per la durata di quindici giorni, dopo che la deliberazione adottata è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità e debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

3. I piani finanziari e la tariffa dei rifiuti di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, sono definiti dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio. La tariffa è altresì approvata dal Comune.

Art. 6

(Programmazione)

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente

normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il piano programma ha particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni singolo Comune associato, al fine di conseguire nell'intero bacino le percentuali previste dal d.lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 24, nonché dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

3. Il piano programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

4. L'Assemblea approva il piano programma in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale.

Art. 7

(Norma di rinvio)

1. Il patrimonio, la successione, la durata e lo scioglimento del Consorzio sono disciplinati dalla Convenzione.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 8

(Informazione)

1. Il Consorzio assicura la permanente informazione sulla propria attività utilizzando i mezzi ritenuti idonei, che le attuali tecniche di comunicazione rendono possibili.

2. Durante il mandato, o l'incarico, i componenti del Consiglio di Amministrazione comunicano i redditi e le proprietà immobiliari possedute al Presidente dell'Assemblea.

3. Gli atti degli organi dell'ente, per i quali la legge, lo Statuto, i regolamenti, o altre norme prevedono la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione in un apposito Albo delle pubblicazioni nella sede del Consorzio, che deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.

Art. 9

(Accesso, partecipazione e azione popolare)

1. L'accesso, la partecipazione e l'azione popolare sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 10

(Garanzie per gli utenti)

1. Il contratto di servizio deve prevedere l'obbligo del gestore di verificare periodicamente i livelli di qualità del servizio, con mezzi di rilevazione diretta del gradimento da parte degli utenti, riferendo al Consorzio i risultati e le relative procedure.

2. Il contratto di servizio deve prevedere inoltre l'obbligo del gestore di mantenere, per tutta la durata del servizio, relazioni con il pubblico idonee ad acquisire le richieste degli utenti e ad offrire ogni informazione sulle condizioni, sulla qualità, sulle modalità del servizio all'utenza.

3. Nell'ambito del rapporto tra Consorzio e gestore del servizio il contratto di servizio deve contenere una regolamentazione dettagliata circa le modalità di prestazione del servizio stesso, tali da permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della produzione previsti dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

4. Il contratto di servizio con il gestore prevede l'emanazione di una Carta dei servizi, che lo impegna ad erogare le prestazioni secondo le migliori condizioni tecnico-impresonditoriali adeguate alle diverse categorie di utenti, osservando gli standard definiti dalle norme e dagli atti di programmazione, ad assicurare che ai reclami degli utenti sia data tempestiva risposta scritta, nonché a fornire agli utenti informazioni periodiche circa il livello di raggiungimento degli obiettivi posti dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

5. I Comuni consorziati possono presentare proposte di modifica, o integrazione, della Carta dei servizi, a tutela degli utenti delle gestioni nel loro territorio, ivi compresa l'individuazione di clausole penali a carico del soggetto gestore per inesatto, o ritardato, adempimento.

Art. 11

(Rapporti con associazioni ed istituzioni)

1. Il Consorzio partecipa ad assemblee, o incontri, indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi.

2. Il Consorzio cura i rapporti con le istituzioni scolastiche mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee e predisposizioni di sussidi didattici; promuove pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e le migliori modalità di funzionamento del servizio.

3. Il Consorzio, avvalendosi di enti ed istituti di comprovata professionalità, promuove ricerche e studi sul livello di gradimento dei servizi offerti all'utente. I risultati sono comunicati agli enti associati.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 12

(Organi del Consorzio)

1. Sono organi l'Assemblea, il Presidente del Consorzio, il Consiglio d'Amministrazione, il Revisore dei conti.

2. L'azione di responsabilità contro i Consiglieri e il Presidente è promossa a seguito di deliberazione motivata dell'Assemblea consortile.

Capo I - Assemblea.

Art. 13

(Funzioni)

1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il piano programma d'erogazione del servizio agli utenti, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti

del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

2. L'Assemblea elegge nel proprio seno il suo Presidente, determina le indennità, nomina e revoca il Presidente del Consorzio, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei conti, ove non deliberi di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio, nomina i rappresentanti che la legge riserva all'Assemblea, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso terzi, nonché approva l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ivi compresa la tabella numerica del personale.

Art. 14

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente, che ne formula l'ordine del giorno.

2. L'Assemblea è altresì convocata dal suo Presidente, entro venti giorni, quando ne sia fatta richiesta da tanti componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali, ovvero da almeno due componenti il Consiglio d'Amministrazione, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti per l'esame e le conseguenti determinazioni.

3. Ogni convocazione avviene mediante avviso di convocazione, che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e deve essere recapitato ai componenti almeno quindici giorni prima della seduta nelle sessioni ordinarie, sette giorni prima nelle sessioni straordinarie e ventiquattro ore prima nei casi di convocazione urgente.

4. Contestualmente al recapito della convocazione, deve essere data notizia pubblica della riunione con avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio dei Comuni associati e all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.

Art. 15

(Sessioni e sedute)

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, in sessione straordinaria in ogni altro caso.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica, in ogni caso, la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio; in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso dalla data della prima adunanza, con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

4. Per le deliberazioni relative alle modificazioni del presente Statuto, per l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, nonché per l'approvazione del piano programma d'erogazione del servizio agli utenti di cui al precedente articolo 6, l'Assemblea, anche in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti componenti che rappresentino la maggioranza qualificata dei... ..⁽³⁾ delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

5. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario del Consorzio, il quale cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente dell'Assemblea.

Art. 16

(Funzionamento)

1. Le deliberazioni, anche in seconda convocazione, sono adottate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti, salvo maggioranze speciali previste dalle leggi o dal presente Statuto.

2. Anche in seconda convocazione è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio per le deliberazioni di cui al precedente articolo 15, comma 4.

3. Alle deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, salvo sia diversamente previsto dal presente Statuto.

4. Gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, ai Comuni consorziati entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 17

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni consorziati, o da un proprio delegato per la seduta con atto scritto e comunicato al Presidente del Consorzio prima dell'inizio della stessa.

2. Le cause di incompatibilità e decadenza, di rimozione, o sospensione, dei componenti l'Assemblea sono disciplinate dalla legge.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 18

(Funzioni)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 19

(Convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno due Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e ventiquattro ore prima in caso di convocazione urgente.

3. I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che li redige e ne cura la trasmissione al Presidente dell'Assemblea consortile, nonché la pubblicazione sull'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio voto.

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse tuttavia interviene il Segretario con voto consultivo. Possono essere invitate persone necessarie a fornire chiarimenti, precisazioni, o notizie.

Art. 20

(Composizione e nomina)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e dai Consiglieri eletti per un periodo di...⁴ dall'Assemblea per appello nominale, in numero non inferiore a due e non superiore a sei, definito dall'Assemblea stessa prima dell'elezione.

2. L'elenco dei candidati alla nomina nel Consiglio d'Amministrazione è formato sulla base di un avviso pubblico, approvato dall'Assemblea consortile.

3. I candidati devono avere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e possedere una competenza, professionalità, o esperienza tecnica, o amministrativa.

4. Le proposte di nomina dei Consiglieri non possono essere prese in considerazione ove non siano corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea prende atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula sono resi pubblici.

5. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione, coloro che hanno lite pendente con il Consorzio, nonché i titolari, amministratori o dipendenti con potere di rappresentanza di imprese esercenti attività concorrenti, o comunque connesse ai servizi esercitati dal Consorzio, o interessate agli stessi.

Art. 21

(Scioglimento, decadenza e sostituzioni)

1. Entro la scadenza del mandato l'Assemblea provvede alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. In mancanza i Consiglieri restano in carica per non più di quarantacinque giorni oltre la scadenza per il compimento degli atti improrogabili ed urgenti, i quali devono indicare specificamente, a pena di nullità, i motivi d'indifferibilità e urgenza.

2. Nel caso in cui l'Assemblea non proceda alla ricostituzione almeno tre giorni prima della scadenza del periodo di proroga, la relativa competenza è trasferita al Presidente dell'Assemblea, il quale deve comunque esercitarla entro la scadenza del termine stesso.

3. In mancanza di ricostituzione il Consiglio di Amministrazione decade, tutti gli atti eventualmente adottati sono nulli, ed i titolari della competenza alla ricostituzione sono responsabili dei danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta, salva la responsabilità penale individuale nella condotta omissiva.

4. Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non ottemperi a norme di legge o di regolamento, ovvero pregiudichi gli interessi del Consorzio, l'Assemblea consortile, previa diffida, delibera lo scioglimento e procede alla ricostituzione del medesimo entro i quarantacinque giorni successivi.

5. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla propria carica per deliberazione adottata dall'Assemblea consortile.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente del Consiglio di Amministrazione

ne, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 22

(Funzioni)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, sentito il Consiglio di Amministrazione, ne nomina e revoca i responsabili, nomina e revoca il Segretario del Consorzio, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le disposizioni di legge previste dall'ordinamento delle autonomie locali, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza.

2. Il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

3. Il Presidente partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea consortile, nonché svolge le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto.

Art. 23

(Elezioni)

1. Il Presidente del Consorzio è eletto dall'Assemblea a maggioranza qualificata dei...⁽⁵⁾ delle quote di partecipazione; dopo due votazioni si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di suffragi nella seconda votazione.

2. Il Presidente nomina vicepresidente un Consigliere di amministrazione, che lo sostituisce in caso di propria assenza o impedimento. Qualora sia assente, o impedito, anche il vicepresidente lo sostituisce il Consigliere più anziano d'età.

3. Della nomina del vicepresidente è data comunicazione ai Consiglieri di Amministrazione e all'Assemblea nella prima seduta.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 24

(Revisore dei conti. Funzioni)

1. Il Revisore dei conti è organo interno di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile, nominato per un triennio.

2. Il Revisore presenta la relazione di accompagnamento alle proposte di bilancio e di conto consuntivo e presenza all'apposita seduta dell'Assemblea, indicando proposte per una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

3. Il Revisore può essere sentito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da esso mossi all'operato dell'amministrazione. Qualora un membro dell'Assemblea muova rilievi sulla gestione dell'ente il Revisore ne riferisce nella prima relazione, o seduta, utile.

Art. 25

(Segretario del Consorzio e personale)

1. Il Presidente del Consorzio nomina, tra i Segretari comunali dei Comuni associati, il Segretario del Consorzio, che adempie verso l'ente agli stessi compiti previsti per i Comuni.

2. La dotazione organica del personale consortile si compone del personale transitato per deliberazione istitutiva del Consorzio, ovvero comandato dai Comuni consorziati, ovvero assunto a seguito di procedura concorsuale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 26

(Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4. Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei Comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel Comune ove ha sede il Consorzio stesso.

5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 27

(Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano programma il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.

2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 28

(Disposizioni finali)

1. In prima attuazione l'Assemblea del Consorzio provvede entro il 31 dicembre 2003 all'aggiornamento delle quote consortili in ragione della popolazione di ciascun Comune⁽⁶⁾. Al fine di garantire una più equa rappresentatività e partecipazione nessun ente consorziato può detenere la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

2. Per tutto quanto non previsto dalla Convenzione e dal presente Statuto si applicano le disposizioni sull'ordinamento delle autonomie locali.

NOTE:

¹ Quanto a impianti, reti ed altre dotazioni di competenza d'ambito v. la Convenzione, articolo 3, commi 2 e s.

² V. il successivo articolo 28.

³ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.

⁴ Non inferiore a tre e non superiore a cinque anni.

⁵ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.

⁶ E' possibile prevedere che una percentuale delle quote di partecipazione - comunque inferiore complessivamente al 15% delle stesse - sia determinata in proporzione alla superficie territoriale di ciascun ente consorziato.

Allegato B1

CONVENZIONE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO

Allegato 1 alla deliberazione dell'Assemblea consortile avente ad oggetto adeguamento alla disciplina della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

Art. 1

(Oggetto)

1. La convenzione istitutiva del Consorzio..... (vecchia denominazione) del giorno..... risulta così definita, per effetto della nuova disciplina delle forme di gestione e di governo dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani di cui alla l. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35, nonché alla l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

2. Tra i Comuni ⁽¹⁾ indicati nell'Allegato 1-a è istituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "..... ..", con sede in via

Art. 2

(Competenza consortile)

1. Per effetto della nuova disciplina delle forme di governo e gestione dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani residuano in capo al Consorzio le seguenti finalità e funzioni di governo dei servizi medesimi, da esercitarsi in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali in materia.

2. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

3. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle

discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'art. 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

4. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino ⁽²⁾.

5. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sentiti gli stessi sulla qualità del servizio. La tariffa predisposta dal Consorzio è approvata dal Comune ed è riscossa dal Consorzio.

6. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art. 3

(Autorità d'ambito territoriale)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti ⁽³⁾ il Consorzio, entro i termini ivi previsti ed a nome e per conto degli enti consorziati, stipula con gli altri Consorzi di bacino ricompresi nel medesimo ambito ottimale e con i Comuni con maggior popolazione di ciascun bacino apposita convenzione per il governo dei servizi d'ambito, in attuazione del Piano regionale e del Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

2. La convenzione legittima l'Associazione d'ambito ad esercitare, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario su impianti, reti ed altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza d'ambito, fermo restando l'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 2 da parte del Consorzio ⁽⁴⁾.

3. In alternativa a quanto previsto dal comma precedente la convenzione può prevedere che l'Associazione d'ambito succeda ai Comuni e ai Consorzi di bacino nella titolarità della proprietà dei predetti impianti, reti ed altre dotazioni, fermo restando l'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 2 da parte del Consorzio.

4. Le disposizioni di cui al primo periodo dei precedenti commi 2, 3 non si applicano nel caso di trasferimento della proprietà dei predetti impianti, reti ed altre dotazioni a società di capitali di gestione degli stessi.

5. Con la Convenzione l'Associazione d'ambito succede agli enti nei rapporti esistenti con i terzi relativi alle funzioni di ambito.

Art. 4

(Obblighi e garanzie)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti gli organi del Consorzio, a prescindere dalle quote di partecipazione, debbono assicurare che la gestione dei servizi agli utenti avvenga imparzialmente, con pari tu-

tela e salvaguardia degli interessi degli enti consorziati.

2. Gli enti consorziati sono obbligati a rispettare e ad adeguarsi alle deliberazioni degli organi consortili, ivi compresi piani e programmi che il Consorzio adotta in conformità alla vigente disciplina sui rifiuti, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla localizzazione e all'allestimento delle strutture di servizio funzionali al sistema di gestione dei rifiuti urbani di bacino.

3. Ai sensi delle leggi vigenti ⁽⁵⁾ gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, a tutti gli enti facenti parte del Consorzio entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 5

(Nomina degli organi consortili)

1. Il Presidente del Consorzio e gli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione sono nominati e revocati dall'Assemblea ⁽⁶⁾.

2. L'Assemblea nomina e revoca il Revisore dei conti, ove non deliberi di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio.

Art. 6

(Patrimonio consortile e rapporti finanziari)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai fondi e dai beni risultanti alla chiusura dell'ultimo esercizio, ivi compresa la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni di cui sia titolare il Consorzio, nonché dalle future acquisizioni e trasferimenti.

2. Ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio.

Art. 7

(Successione ed altri rapporti patrimoniali a seguito di adeguamento)

1. Il Consorzio esercita la gestione tecnico-amministrativa dei contratti con i gestori, mantenendo o succedendo agli enti consorziati nei rapporti esistenti con i terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) relativi alle funzioni di bacino attribuite dalla legge alla sua competenza, nonché nei rapporti con il personale che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è inserito o transitato nei ruoli del Consorzio, nominativamente indicato nell'Allegato 1-b.

2. Resta fermo che le obbligazioni oggetto di mutui già contratti e le entrate della gestione degli impianti tecnologici esistenti, dedotto il valore del corrispettivo d'appalto, spettano al soggetto proprietario degli stessi, sia esso il singolo Comune, il Consorzio di bacino, o società di capitali.

3. Ove sussistano rapporti di concessione il canone è pagato al proprietario di cui al comma precedente.

4. Il Consorzio può ottenere dagli enti consorziati il godimento di beni utili all'esercizio delle proprie funzioni, stipulando con questi apposita convenzione, che ne determina il corrispettivo.

Art. 8

(Durata e scioglimento)

1. Il Consorzio di bacino ha durata prevista dalla preesistente convenzione, fermo restando il vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge.

2. In attuazione del vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge, ovvero per propria scelta, il Consorzio può essere prorogato per eguale periodo, con deliberazione dell'Assemblea consortile assunta prima della scadenza e secondo le maggioranze indicate per le modificazioni dello Statuto.

3. Il Consorzio si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge ed il Revisore dei conti provvede alla sua liquidazione.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea per la nomina degli organi consortili, quali disciplinati dallo Statuto a seguito di adeguamento, fissando la seduta di seconda convocazione entro 45 giorni dalla data della deliberazione di adeguamento.

2. In prima attuazione sono al servizio del Consorzio gli uffici di segreteria, di ragioneria ed il tesoriere del Comune ove ha sede il Consorzio.

3. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il piano programma d'erogazione del servizio agli utenti, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

Il presente atto, composto di nove articoli e dei sotto indicati allegati, è redatto in n. originali ed è esente bollo, ex art. 16, Tab. B, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Al presente atto si allegano per farne parte integrante e sostanziale i sottoelencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:

1. Elenco enti consorziati (Allegato 1-a);
2. Elenco personale (Allegato 1-b);
3. Statuto (Allegato 2);

Letto, confermato e sottoscritto.

Firme:

NOTE:

¹ O le Comunità montane, o le Unioni di comuni, in loro rappresentanza.

² Quanto a impianti, reti ed altre dotazioni di competenza d'ambito v. il successivo articolo 3, commi 2 e s.

³ L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, art. 12; d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 23.

⁴ Quanto ai beni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino vedi il precedente articolo 2, comma 4.

⁵ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 3.

⁶ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 3.

Allegato B2

STATUTO

Allegato 2 alla deliberazione dell'Assemblea consortile avente ad oggetto adeguamento alla disciplina della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

SOMMARIO

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Denominazione e sede.

Art. 2 - Natura e oggetto.

Art. 3 - Competenza consortile.

Art. 4 - Quote di partecipazione e qualità di consorzista.

Art. 5 - Funzione normativa e tariffe.

Art. 6 - Programmazione.

Art. 7 - Norma di rinvio.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 8 - Informazione.

Art. 9 - Accesso, partecipazione e azione popolare.

Art. 10 - Garanzie per gli utenti.

Art. 11 - Rapporti con associazioni ed istituzioni.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 12 - Organi del Consorzio.

Capo I - Assemblea.

Art. 13 - Funzioni.

Art. 14 - Convocazione dell'Assemblea.

Art. 15 - Sessioni e sedute.

Art. 16 - Funzionamento.

Art. 17 - Composizione dell'Assemblea.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 18 - Funzioni.

Art. 19 - Convocazione e funzionamento.

Art. 20 - Composizione e nomina.

Art. 21 - Scioglimento, decadenza e sostituzioni.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 22 - Funzioni.

Art. 23 - Elezione.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 24 - Revisore dei conti. Funzioni.

Art. 25 - Segretario del Consorzio e personale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 26 - Gestione economico-finanziaria e contabile.

Art. 27 - Investimenti e contratti.

Art. 28 - Disposizioni finali.

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

(Denominazione e sede)

1. E' costituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "....."

2. Il Consorzio ha sede legale in via

3. Le variazioni di denominazione del Consorzio e di cambiamento di sede, anche con trasferimento in altro Comune consorziato, sono deliberate dall'Assemblea.

Art. 2

(Natura e oggetto)

1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico.

2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Art. 3

(Competenza consortile)

1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino ⁽¹⁾.

4. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.

5. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art 4

(Quote di partecipazione e qualità di consorzista)

1. Salvo quanto previsto dal successivo articolo 28 le quote di partecipazione degli enti consorziati sono così definite:

- Comune Quota spettante
.....
- Comune Quota spettante
.....
- Comune Quota spettante
.....

2. Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

3. Le quote di partecipazione sono aggiornate dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per il caso in cui si verifichino recessi o nuove adesioni al Consorzio. Le quote di partecipazione sono altresì aggiornate dall'Assemblea per effetto e in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base di calcolo delle stesse ⁽²⁾.

4. Con il permanere del vincolo di legge che prevede il consorzio obbligatorio, il recesso o l'adesione al Consorzio sono previsti solo per quei Comuni che, a seguito di variazioni e modifiche al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, vengono destinati ad appartenere ad altro bacino.

Art. 5

(Funzione normativa e tariffe)

1. La potestà regolamentare è esercitata dal Consorzio nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Statuto, nelle sue materie di competenza e per le sue funzioni di governo e coordinamento dei servizi.

2. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo delle pubblicazioni, dopo l'adozione della deliberazione, in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione delle deliberazioni stesse, nonché per la durata di quindici giorni, dopo che la deliberazione adottata è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità e debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

3. I piani finanziari e la tariffa dei rifiuti di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, sono definiti dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio. La tariffa è altresì approvata dal Comune.

Art. 6

(Programmazione)

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il piano programma ha particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni singolo Comune associato, al fine di conseguire nell'intero bacino le percentuali previste dal d.lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 24, nonché dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

3. Il piano programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

4. L'Assemblea approva il piano programma in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale.

Art. 7

(Norma di rinvio)

1. Il patrimonio, la successione, la durata e lo scioglimento del Consorzio sono disciplinati dalla Convenzione.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 8

(Informazione)

1. Il Consorzio assicura la permanente informazione sulla propria attività utilizzando i mezzi ritenuti idonei, che le attuali tecniche di comunicazione rendono possibili.

2. Durante il mandato, o l'incarico, i componenti del Consiglio di Amministrazione comunicano i redditi e le proprietà immobiliari possedute al Presidente dell'Assemblea.

3. Gli atti degli organi dell'ente, per i quali la legge, lo Statuto, i regolamenti, o altre norme prevedono la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione in un apposito Albo delle pubblicazioni nella sede del Consorzio, che deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.

Art. 9

(Accesso, partecipazione e azione popolare)

1. L'accesso, la partecipazione e l'azione popolare sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 10

(Garanzie per gli utenti)

1. Il contratto di servizio deve prevedere l'obbligo del gestore di verificare periodicamente i livelli di qualità del servizio, con mezzi di rilevazione diretta del gradimento da parte degli utenti, riferendo al Consorzio i risultati e le relative procedure.

2. Il contratto di servizio deve prevedere inoltre l'obbligo del gestore di mantenere, per tutta la durata del servizio, relazioni con il pubblico idonee ad acquisire le richieste degli utenti e ad offrire ogni informazione sulle condizioni, sulla qualità, sulle modalità del servizio all'utenza.

3. Nell'ambito del rapporto tra Consorzio e gestore del servizio il contratto di servizio deve contenere una regolamentazione dettagliata circa le modalità di prestazione del servizio stesso, tali da permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della produzione previsti

dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

4. Il contratto di servizio con il gestore prevede l'emanazione di una Carta dei servizi, che lo impegna ad erogare le prestazioni secondo le migliori condizioni tecnico-imprenditoriali adeguate alle diverse categorie di utenti, osservando gli standard definiti dalle norme e dagli atti di programmazione, ad assicurare che ai reclami degli utenti sia data tempestiva risposta scritta, nonché a fornire agli utenti informazioni periodiche circa il livello di raggiungimento degli obiettivi posti dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

5. I Comuni consorziati possono presentare proposte di modifica, o integrazione, della Carta dei servizi, a tutela degli utenti delle gestioni nel loro territorio, ivi compresa l'individuazione di clausole penali a carico del soggetto gestore per inesatto, o ritardato, adempimento.

Art. 11

(Rapporti con associazioni ed istituzioni)

1. Il Consorzio partecipa ad assemblee, o incontri, indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi.

2. Il Consorzio cura i rapporti con le istituzioni scolastiche mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee e predisposizioni di sussidi didattici; promuove pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e le migliori modalità di funzionamento del servizio.

3. Il Consorzio, avvalendosi di enti ed istituti di comprovata professionalità, promuove ricerche e studi sul livello di gradimento dei servizi offerti all'utente. I risultati sono comunicati agli enti associati.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 12

(Organi del Consorzio)

1. Sono organi l'Assemblea, il Presidente del Consorzio, il Consiglio d'Amministrazione, il Revisore dei conti.

2. L'azione di responsabilità contro i Consiglieri e il Presidente è promossa a seguito di deliberazione motivata dell'Assemblea consortile.

Capo I - Assemblea.

Art. 13

(Funzioni)

1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il piano programma d'erogazione del servizio agli utenti, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

2. L'Assemblea elegge nel proprio seno il suo Presidente, determina le indennità, nomina e revoca il Presidente del Consorzio, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei conti, ove

non deliberi di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio, nomina i rappresentanti che la legge riserva all'Assemblea, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso terzi, nonché approva l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ivi compresa la tabella numerica del personale.

Art. 14

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente, che ne formula l'ordine del giorno.

2. L'Assemblea è altresì convocata dal suo Presidente, entro venti giorni, quando ne sia fatta richiesta da tanti componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali, ovvero da almeno due componenti il Consiglio d'Amministrazione, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti per l'esame e le conseguenti determinazioni.

3. Ogni convocazione avviene mediante avviso di convocazione, che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e deve essere recapitato ai componenti almeno quindici giorni prima della seduta nelle sessioni ordinarie, sette giorni prima nelle sessioni straordinarie e ventiquattro ore prima nei casi di convocazione urgente.

4. Contestualmente al recapito della convocazione, deve essere data notizia pubblica della riunione con avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio dei Comuni associati e all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.

Art. 15

(Sessioni e sedute)

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, in sessione straordinaria in ogni altro caso.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica, in ogni caso, la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio; in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso dalla data della prima adunanza, con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

4. Per le deliberazioni relative alle modificazioni del presente Statuto, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, nonché per l'approvazione del piano programma d'erogazione del servizio agli utenti di cui al precedente articolo 6, l'Assemblea, anche in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti componenti che rappresentino la maggioranza qualificata dei... ..⁽³⁾ delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

5. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario del Consorzio, il quale cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente dell'Assemblea.

Art. 16

(Funzionamento)

1. Le deliberazioni, anche in seconda convocazione, sono adottate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti, salvo maggioranze speciali previste dalle leggi o dal presente Statuto.

2. Anche in seconda convocazione è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio per le deliberazioni di cui al precedente articolo 15, comma 4.

3. Alle deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, salvo sia diversamente previsto dal presente Statuto.

4. Gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, ai Comuni consorziati entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 17

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni consorziati, o da proprio delegato per la seduta con atto scritto e comunicato al Presidente del Consorzio prima dell'inizio della stessa.

2. Le cause di incompatibilità e decadenza, di rimozione, o sospensione, dei componenti l'Assemblea sono disciplinate dalla legge.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 18

(Funzioni)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 19

(Convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno due Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e ventiquattro ore prima in caso di convocazione urgente.

3. I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che li redige e ne cura la trasmissione al Presidente dell'Assemblea consortile, nonché la pubblicazione sull'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio voto.

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse tuttavia interviene il Segretario con voto consultivo. Possono essere invitate persone necessarie a fornire chiarimenti, precisazioni, o notizie.

Art. 20

(Composizione e nomina)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e dai Consiglieri eletti per un periodo di...⁴ dall'Assemblea per appello nominale, in numero non inferiore a due e non superiore a sei, definito dall'Assemblea stessa prima dell'elezione.

2. L'elenco dei candidati alla nomina nel Consiglio d'Amministrazione è formato sulla base di un avviso pubblico, approvato dall'Assemblea consortile.

3. I candidati devono avere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e possedere una competenza, professionalità, o esperienza tecnica, o amministrativa.

4. Le proposte di nomina dei Consiglieri non possono essere prese in considerazione ove non siano corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea prende atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula sono resi pubblici.

5. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che hanno lite pendente con il Consorzio, nonché i titolari, amministratori o dipendenti con potere di rappresentanza di imprese esercenti attività concorrenti, o comunque connesse ai servizi esercitati dal Consorzio, o interessate agli stessi.

Art. 21

(Scioglimento, decadenza e sostituzioni)

1. Entro la scadenza del mandato l'Assemblea provvede alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. In mancanza i Consiglieri restano in carica per non più di quarantacinque giorni oltre la scadenza per il compimento degli atti improrogabili ed urgenti, i quali devono indicare specificamente, a pena di nullità, i motivi d'indifferibilità e urgenza.

2. Nel caso in cui l'Assemblea non proceda alla ricostituzione almeno tre giorni prima della scadenza del periodo di proroga, la relativa competenza è trasferita al Presidente dell'Assemblea, il quale deve comunque esercitarla entro la scadenza del termine stesso.

3. In mancanza di ricostituzione il Consiglio di Amministrazione decade, tutti gli atti eventualmente adottati sono nulli, ed i titolari della competenza alla ricostituzione sono responsabili dei danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta, salva la responsabilità penale individuale nella condotta omissiva.

4. Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non ottemperi a norme di legge o di regolamento, ovvero pregiudichi gli interessi del Consorzio, l'Assemblea consortile, previa diffida, delibera lo scioglimento e procede alla ricostituzione del medesimo entro i quarantacinque giorni successivi.

5. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla propria carica per deliberazione adottata dall'Assemblea consortile.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 22

(Funzioni)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, sentito il Consiglio di Amministrazione, ne nomina e revoca i responsabili, nomina e revoca il Segretario del Consorzio, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le disposizioni di legge previste dall'ordinamento delle autonomie locali, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza.

2. Il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

3. Il Presidente partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea consortile, nonché svolge le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto.

Art. 23

(Elezioni)

1. Il Presidente del Consorzio è eletto dall'Assemblea a maggioranza qualificata dei⁽⁵⁾ delle quote di partecipazione; dopo due votazioni si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di suffragi nella seconda votazione.

2. Il Presidente nomina vicepresidente un Consigliere di amministrazione, che lo sostituisce in caso di propria assenza o impedimento. Qualora sia assente, o impedito, anche il vicepresidente lo sostituisce il Consigliere più anziano d'età.

3. Della nomina del vicepresidente è data comunicazione ai Consiglieri di Amministrazione e all'Assemblea nella prima seduta.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 24

(Revisore dei conti. Funzioni)

1. Il Revisore dei conti è organo interno di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile, nominato per un triennio.

2. Il Revisore presenta la relazione di accompagnamento alle proposte di bilancio e di conto consuntivo e presenza all'apposita seduta dell'Assemblea, indicando proposte per una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

3. Il Revisore può essere sentito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da esso mossi all'operato dell'amministrazione. Qualora un membro dell'Assemblea muova rilievi sulla gestione dell'ente il Revisore ne riferisce nella prima relazione, o seduta, utile.

Art. 25

(Segretario del Consorzio e personale)

1. Il Presidente del Consorzio nomina, tra i Segretari comunali dei Comuni associati, il Segretario del Consorzio, che adempie verso l'ente agli stessi compiti previsti per i Comuni.

2. La dotazione organica del personale consortile si compone del personale transitato per deliberazione istitutiva del Consorzio, ovvero comandato dai Comuni consorziati, ovvero assunto a seguito di procedura concorsuale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 26

(Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4. Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei Comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel Comune ove ha sede il Consorzio stesso.

5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 27

(Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano programma il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.

2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 28

(Disposizioni finali)

1. In prima attuazione l'Assemblea del Consorzio provvede entro il 31 dicembre 2003 all'aggiornamento delle quote consortili in ragione della popolazione di ciascun Comune⁽⁶⁾. Al fine di garantire una più equa rappresentatività e partecipazione nessun ente consorziato può detenere la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

2. Per tutto quanto non previsto dalla Convenzione e dal presente Statuto si applicano le disposizioni sull'ordinamento delle autonomie locali.

NOTE:

- ¹ Quanto a impianti, reti ed altre dotazioni di competenza d'ambito v. la Convenzione, articolo 3, commi 2 e s.
- ² V. il successivo articolo 28.
- ³ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.
- ⁴ Non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.
- ⁵ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.
- ⁶ E' possibile prevedere che una percentuale delle quote di partecipazione - comunque inferiore complessivamente al 15% delle stesse - sia determinata in proporzione alla superficie territoriale di ciascun ente consorziato.

Allegato C1

CONVENZIONE ISTITUTIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

L'anno..... il giorno..... del mese di..... in..... presso.....;

PREMESSO

- che il d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, la l. R. 24 ottobre 2002, n. 24, nonché il Piano regionale ed i Programmi provinciali di gestione dei rifiuti dettano nuovi criteri ed indirizzi per la riduzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- che la l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, prevede la cooperazione obbligatoria dei Consorzi di bacino appartenenti al medesimo ambito territoriale ottimale, i quali sono tenuti ad adottare apposita convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di governo dei servizi di cui all'articolo 10, comma 2, della medesima legge regionale, costituendo l'Associazione di ambito;
- che tale obbligatoria cooperazione a livello di ambito può realizzarsi attraverso la costituzione di un consorzio tra il Comune con maggiore popolazione di ciascun bacino e i Consorzi di bacino del medesimo ambito territoriale ottimale, in attuazione del d. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, che disciplina i consorzi tra enti locali per l'esercizio associato di funzioni, prevedendo che al consorzio possono partecipare altri enti pubblici quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi cui sono soggetti;
- che per i Consorzi di bacino tale autorizzazione legislativa è insita nel predetto obbligo di convenzionamento cui gli stessi sono soggetti per l'esercizio associato delle funzioni di governo dei servizi di ambito, di cui alla l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24;
- che la forma consortile di cooperazione a livello di ambito è funzionale ad un efficace svolgimento delle funzioni amministrative di governo dei servizi relativi ai rifiuti urbani, anche in considerazione della conseguente attribuzione di soggettività giuridica all'Associazione di ambito;
- che i Comuni sotto indicati, ciascuno in qualità di comune con la maggiore popolazione del proprio bacino, nonché i Consorzi di bacino sotto indicati, costituiti ai sensi della l. R. 24 ottobre 2002, n. 24, si sono determinati a procedere alla costituzione dell'Associazione di ambito nella predetta forma consortile, per razionalizzare i servizi e realizzare

economie di scala, con benefici effetti per tutti gli associati;

TRA

- 1) Il Comune..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Sindaco Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Consiglio comunale in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge;
- 2) Il Comune..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Sindaco Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Consiglio comunale in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge;
- 3) Il Comune..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Sindaco Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione del Consiglio comunale in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge;
- 4) Il Consorzio di bacino..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Presidente del Consorzio Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione dell'Assemblea consortile in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge;
- 5) Il Consorzio di bacino..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Presidente del Consorzio Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione dell'Assemblea consortile in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge;
- 6) Il Consorzio di bacino..... (C. f. n.....), con sede in....., via....., in persona del suo legale rappresentante il Presidente del Consorzio Sig....., nato a..... il....., domiciliato per la carica nella sede sopra indicata, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione dell'Assemblea consortile in data..... n....., esecutiva ai sensi di legge

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. Gli enti indicati in premessa stipulano la presente convenzione ai sensi della l. R. 24 ottobre 2002, n. 24, art. 12, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di governo d'ambito dei servizi relativi ai rifiuti urbani di cui al successivo art. 2, istituendo il consorzio denominato Associazione di ambito territoriale ottimale siglabile ".....", con sede in via

Art. 2

(Competenza dell'Associazione di ambito)

1. L'Associazione di ambito persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto della vigente normativa in materia.

2. L'Associazione di ambito svolge tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale ed al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, ivi compresi l'approvazione del programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, nonché la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti stessi, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente. A tal fine può avvalersi di società di capitali a maggioranza pubblica, ovvero esperire le procedure di gara per la scelta del gestore.

3. L'Associazione di ambito definisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio e fornisce ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari e della tariffa di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.

4. L'Associazione di ambito esercita i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti, sulle reti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di ambito, in nome e per conto degli enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari ⁽¹⁾.

5. L'Associazione di ambito svolge ogni altra funzione ad essa attribuita dagli enti consorziati.

Art. 3

(Obblighi e garanzie)

1. Gli organi dell'Associazione, a prescindere dalle quote di partecipazione, debbono assicurare che la gestione dei servizi agli utenti avvenga imparzialmente, con pari tutela e salvaguardia degli interessi degli enti consorziati, per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

2. Gli enti consorziati sono obbligati a rispettare e ad adeguarsi alle deliberazioni degli organi consortili, ivi compresi piani e programmi che l'Associazione di ambito adotta in conformità alla vigente disciplina sui rifiuti, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla localizzazione e realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, ivi comprese le discariche.

3. Gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, a tutti gli enti associati entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 4

(Nomina degli organi consortili)

Il Presidente dell'Associazione e gli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione, nonché il Revisore dei conti, sono nominati e revocati dall'Assemblea.

Art. 5

(Quote di partecipazione)

1. Le quote di partecipazione sono determinate in ragione della popolazione di ciascun Consorzio di bacino ⁽²⁾. Ad ognuno dei Comuni indicati in premessa spetta una quota pari ai cinque millesimi della partecipazione all'Associazione di ambito.

2. Nessun Consorzio di bacino può detenere la maggioranza delle quote di partecipazione all'intera

Associazione di ambito, salvo che l'ambito territoriale ottimale sia costituito da due soli bacini.

3. All'atto della sottoscrizione della presente convenzione le quote degli enti consorziati risultano così definite:

Consorzio di bacino..... Quota spettante.....

Consorzio di bacino..... Quota spettante.....

Consorzio di bacino..... Quota spettante.....

Comune di..... Quota spettante: 5/1000

Comune di..... Quota spettante: 5/1000

Comune di..... Quota spettante: 5/1000

4. Le quote sono aggiornate dall'Assemblea per effetto ed in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base per il calcolo delle stesse ai sensi del presente articolo.

Art. 6

(Patrimonio consortile e rapporti finanziari)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti ⁽³⁾.

2. Ove l'Associazione di ambito non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio.

Art. 7

(Successione ed altri rapporti patrimoniali)

1. L'Associazione di ambito succede nei rapporti relativi alle funzioni di ambito esistenti con i terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.), nonché nei rapporti con il personale che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è inserito o transitato nei ruoli dell'Associazione, nominativamente indicato nell'Allegato 1 ⁽⁴⁾.

2. Resta fermo che le obbligazioni oggetto di mutui già contratti e le entrate della gestione degli impianti tecnologici esistenti, dedotto il valore del corrispettivo d'appalto, spettano al soggetto proprietario degli stessi, sia esso il singolo Comune, il Consorzio di bacino, l'Associazione di ambito, o società di capitali.

3. Ove sussistano rapporti di concessione il canone è pagato al proprietario di cui al comma precedente.

4. L'Associazione di ambito può ottenere dagli enti consorziati il godimento di beni utili all'esercizio delle proprie funzioni, stipulando con questi apposita convenzione, che ne determina il corrispettivo.

Art. 8

(Durata e scioglimento)

1. L'Associazione di ambito ha durata ventennale decorrente dalla sottoscrizione della presente convenzione, fermo restando il vincolo di cooperazione obbligatoria prevista dalla legge.

2. In attuazione del vincolo di cooperazione obbligatoria previsto dalla legge, ovvero per propria scelta, l'Associazione di ambito può essere prorogata per eguale periodo, con deliberazione dell'Assemblea assunta prima della scadenza e secondo le

maggioranze indicate per le modificazioni dello Statuto.

3. L'Associazione di ambito si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge ed il Revisore dei conti provvede alla sua liquidazione.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. La prima riunione dell'Assemblea è convocata, entro quarantacinque giorni dalla stipula della presente convenzione, dal Presidente del Consorzio del bacino in cui ha sede l'Associazione di ambito, che la presiede sino all'elezione del Presidente dell'Associazione.

2. In prima attuazione sono al servizio dell'Associazione di ambito gli uffici di segreteria, di ragioneria ed il tesoriere del Comune ove ha sede l'Associazione.

3. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti predetti in conformità alle disposizioni vigenti, l'aggiornamento delle quote di partecipazione all'Associazione di ambito, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo, nonché i regolamenti dell'Associazione, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

Il presente atto, redatto in n..... originali, è esente bollo, ex art. 16, Tab. B, d.p.r. 26 ottobre 1972, n.642.

Trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Al presente atto si allegano per farne parte integrante e sostanziale i sottoelencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:

- 1) Elenco personale (Allegato 1);
- 2) Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di bacino in data..... n.....;
- 3) Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di bacino in data..... n.....;
- 4) Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di bacino in data..... n.....;
- 5) Deliberazione del Consiglio comunale in data..... n.....;
- 6) Deliberazione del Consiglio comunale in data..... n.....;
- 7) Deliberazione del Consiglio comunale in data..... n.....

Letto, confermato e sottoscritto.

NOTE:

¹ Ove si intenda assegnare all'Associazione di ambito la titolarità della proprietà degli impianti tecnologici il presente comma deve essere soppresso. V. anche note n. 3, 4.

² La convenzione può prevedere che una percentuale delle quote di partecipazione all'Associazione di ambi-

to, comunque inferiore complessivamente al 50% delle stesse, sia determinata in proporzione alla capacità di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani delle strutture impiantistiche, comprese le discariche, presenti sul territorio di ciascun Consorzio di bacino.

³ Ove si intenda assegnare all'Associazione di ambito la titolarità della proprietà degli impianti tecnologici il comma 1 deve essere sostituito dal seguente: "1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dal fondo di dotazione iniziale, ivi compresa la proprietà degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, che ha formato oggetto di successione ai sensi del successivo articolo 7, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti". V. anche note n. 1, 4.

⁴ Ove si intenda assegnare all'Associazione di ambito la titolarità della proprietà degli impianti tecnologici, tra il comma 1 e il comma 2 deve essere inserito un ulteriore comma del seguente tenore: "L'Associazione di ambito succede altresì agli enti locali di ambito ed ai Consorzi di bacino nella proprietà degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche". V. anche note n. 1, 3.

Allegato C2

STATUTO
 dell'Associazione di ambito territoriale ottimale.

SOMMARIO

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Denominazione e sede.

Art. 2 - Natura e oggetto.

Art. 3 - Competenza.

Art. 4 - Qualità di consorzista.

Art. 5 - Funzione normativa e tariffe.

Art. 6 - Programmazione.

Art. 7 - Contratto di servizio.

Art. 8 - Norma di rinvio.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 9 - Informazione.

Art. 10 - Accesso, partecipazione e azione popolare.

Art. 11 - Rapporti con associazioni ed istituzioni.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12 - Organi dell'Associazione.

Capo I - Assemblea.

Art. 13 - Funzioni.

Art. 14 - Convocazione dell'Assemblea.

Art. 15 - Sessioni, sedute e funzionamento.

Art. 16 - Composizione dell'Assemblea.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 17 - Funzioni.

Art. 18 - Convocazione e funzionamento.

Art. 19 - Composizione e nomina.

Art. 20 - Scioglimento, decadenza e sostituzioni.

Capo III - Presidente dell'Associazione d'Ambito.

Art. 21 - Funzioni.

Art. 22 - Elezione.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 23 - Revisore dei conti. Funzioni.

Art. 24 - Segretario dell'Associazione e personale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 25 - Gestione economico-finanziaria e contabile.

Art. 26 - Investimenti e contratti.

Art. 27 - Disposizione finale.

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

(Denominazione e sede)

1. E' costituito il consorzio denominato Associazione di ambito territoriale ottimale..... siglabile "..... .."

2. L'Associazione di ambito ha sede legale in via

3. Le variazioni di denominazione dell'Associazione di ambito e di cambiamento di sede sono deliberate dall'Assemblea.

Art. 2

(Natura e oggetto)

1. L'Associazione di ambito ha personalità giuridica di diritto pubblico.

2. L'Associazione di ambito svolge tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Art. 3

(Competenza)

1. L'Associazione di ambito persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto della vigente normativa in materia.

2. L'Associazione di ambito nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, ivi compresa l'approvazione del programma di realizzazione degli impianti stessi e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori dei medesimi, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente. A tal fine può avvalersi di società di capitali a maggioranza pubblica, ovvero esperire le procedure di gara per la scelta del gestore.

3. L'Associazione di ambito definisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio e fornisce ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari e della tariffa rifiuti di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.

4. L'Associazione di ambito esercita i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti, sulle reti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di ambito, in nome e per

conto degli enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari ⁽¹⁾.

5. L'Associazione di ambito svolge ogni altra funzione ad essa attribuita dagli enti consorziati.

Art. 4

(Qualità di consorzista)

1. Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Le quote di partecipazione sono aggiornate dall'Assemblea per effetto e in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base di calcolo delle stesse ai sensi della Convenzione ⁽²⁾.

Art. 5

(Funzione normativa e tariffe)

1. La potestà regolamentare è esercitata dall'Associazione di ambito nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Statuto, nelle sue materie di competenza e per le sue funzioni di governo e coordinamento dei servizi.

2. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo delle pubblicazioni, dopo l'adozione della deliberazione, in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione delle deliberazioni stesse, nonché per la durata di quindici giorni, dopo che la deliberazione adottata è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità e debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 6

(Programmazione)

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dall'Associazione di ambito, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

3. L'Assemblea approva il programma in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale.

Art. 7

(Contratto di servizio)

1. Il contratto di servizio deve prevedere l'obbligo del gestore di mantenere, per tutta la durata del servizio, relazioni con il pubblico idonee ad acquisire le richieste degli interessati e ad offrire ogni informazione sulle condizioni, sulla qualità e sulle modalità del servizio.

2. Nell'ambito del rapporto tra Associazione di ambito e gestore del servizio il contratto di servizio deve contenere una regolamentazione dettagliata circa le modalità di prestazione del servizio stesso, tali

da permettere il rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali e di sicurezza definiti dall'Associazione di ambito in qualità di Autorità di settore.

3. Il contratto di servizio deve prevedere l'obbligo del gestore di verificare i livelli di qualità del servizio.

Art. 8

(Norma di rinvio)

1. Le quote di partecipazione, il patrimonio, la successione, la durata e lo scioglimento dell'Associazione di ambito sono disciplinati dalla Convenzione.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 9

(Informazione)

1. L'Associazione di ambito assicura la permanente informazione sulla propria attività utilizzando i mezzi ritenuti idonei, che le attuali tecniche di comunicazione rendono possibili.

2. Durante il mandato, o l'incarico, i componenti del Consiglio di Amministrazione comunicano i redditi e le proprietà immobiliari possedute al Presidente dell'Assemblea.

3. Gli atti degli organi dell'ente, per i quali la legge, lo Statuto, i regolamenti, o altre norme prevedono la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione in un apposito Albo delle pubblicazioni nella sede dell'Associazione di ambito, che deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.

Art. 10

(Accesso, partecipazione e azione popolare)

1. L'accesso, la partecipazione e l'azione popolare sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento dell'Associazione di ambito.

Art. 11

(Rapporti con associazioni ed istituzioni)

1. L'Associazione di ambito partecipa ad assemblee, o incontri, indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi.

2. L'Associazione di ambito cura i rapporti con le istituzioni scolastiche mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee e predisposizioni di sussidi didattici; promuove pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali dell'Associazione e le migliori modalità di funzionamento del servizio.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12

(Organi dell'Associazione)

1. Sono organi l'Assemblea, il Presidente dell'Associazione, il Consiglio d'Amministrazione, il Revisore dei conti.

2. L'azione di responsabilità contro i Consiglieri e il Presidente è promossa a seguito di deliberazione motivata dell'Assemblea.

Capo I - Assemblea.

Art. 13

(Funzioni)

1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti predetti in conformità alle disposizioni vigenti, l'aggiornamento delle quote di partecipazione all'Associazione di ambito, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo, nonché i regolamenti dell'Associazione, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

2. L'Assemblea elegge nel proprio seno il suo Presidente, determina le indennità, nomina e revoca il Presidente dell'Associazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei conti, nomina i rappresentanti che la legge riserva all'Assemblea, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso terzi, nonché approva l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ivi compresa la tabella numerica del personale.

Art. 14

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente, che ne formula l'ordine del giorno.

2. L'Assemblea è altresì convocata dal suo Presidente, entro venti giorni, quando ne sia fatta richiesta da almeno due componenti, o dal singolo componente che rappresenti almeno un quinto delle quote sociali, ovvero da due Consiglieri di Amministrazione, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti per l'esame e le conseguenti determinazioni.

3. Ogni convocazione avviene mediante avviso, che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e deve essere recapitato ai componenti almeno quindici giorni prima della seduta nelle sessioni ordinarie, sette giorni prima nelle sessioni straordinarie e ventiquattro ore prima nei casi di convocazione urgente.

4. Contestualmente al recapito della convocazione, deve essere data notizia pubblica della riunione con avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio dei Comuni associati e all'Albo delle pubblicazioni dei Consorzi associati. Presso la segreteria dell'Associazione di ambito devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.

Art. 15

(Sessioni, sedute e funzionamento)

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, in sessione straordinaria in ogni altro caso.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica, in ogni caso, la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

3. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario dell'Associazione, il quale cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente dell'Assemblea.

4. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti componenti le cui quote rappresentino la maggioranza qualificata dei... ..⁽³⁾ delle quote di partecipazione dell'Associazione di ambito. Ove all'Associazione di ambito partecipino due soli Consorzi di bacino l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di entrambi i rappresentanti degli stessi.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti.

6. L'Assemblea, con il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'ambito territoriale ottimale, comunque con il voto favorevole di entrambi i rappresentanti dei Consorzi di bacino nel caso in cui l'ambito territoriale ottimale sia costituito da due soli bacini, approva le modificazioni del presente Statuto, l'aggiornamento delle quote di partecipazione all'Associazione, il programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, nonché definisce le forme di gestione degli impianti, a mezzo di società pubbliche degli enti locali, ovvero valendosi di impresa idonea a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

7. Alle deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, salvo sia diversamente previsto dal presente Statuto.

8. Gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, agli enti facenti parte dell'Associazione di ambito entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 16

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai Presidenti dei Consorzi di bacino associati, o loro delegati con atto scritto scelti tra i membri del Consiglio di Amministrazione dei Consorzi stessi, nonché da un delegato con atto scritto di ciascuno dei Sindaci dei Comuni associati indicati in premessa.

2. Le cause di incompatibilità e decadenza, di rimozione, o sospensione, dei componenti l'Assemblea sono disciplinate dalla legge.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 17

(Funzioni)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 18

(Convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno due Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e ventiquattro ore prima in caso di convocazione urgente.

3. I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che li redige e ne cura la trasmissione al Presidente dell'Assemblea, nonché la pubblicazione sull'Albo delle pubblicazioni dell'Associazione di ambito. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio voto.

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse tuttavia interviene il Segretario con voto consultivo. Possono essere invitate persone necessarie a fornire chiarimenti, precisazioni, o notizie.

Art. 19

(Composizione e nomina)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e dai Consiglieri eletti per un periodo di ...⁴ dall'Assemblea per appello nominale, in numero non inferiore a due e non superiore a quattro, definito dall'Assemblea stessa prima dell'elezione.

2. L'elenco dei candidati alla nomina nel Consiglio d'Amministrazione è formato sulla base di un avviso pubblico, approvato dall'Assemblea.

3. I candidati devono avere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e possedere una competenza, professionalità, o esperienza tecnica, o amministrativa.

4. Le proposte di nomina dei Consiglieri non possono essere prese in considerazione ove non siano corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea prende atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula sono resi pubblici.

5. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che hanno lite pendente con l'Associazione di ambito, nonché i titolari, amministratori o dipendenti con potere di rappresentanza di imprese esercenti attività concorrenti, o comunque connesse ai servizi esercitati dall'Associazione di ambito, o interessate agli stessi.

Art. 20

(Scioglimento, decadenza e sostituzioni)

1. Entro la scadenza del mandato l'Assemblea provvede alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. In mancanza i Consiglieri restano in carica per non più di quarantacinque giorni oltre la scadenza per il compimento degli atti improrogabili ed urgenti, i quali devono indicare specificamente, a pena di nullità, i motivi d'indifferibilità e urgenza.

2. Nel caso in cui l'Assemblea non proceda alla ricostituzione almeno tre giorni prima della scadenza del periodo di proroga, la relativa competenza è trasferita al Presidente dell'Assemblea, il quale deve comunque esercitarla entro la scadenza del termine stesso.

3. In mancanza di ricostituzione il Consiglio di Amministrazione decade, tutti gli atti eventualmente adottati sono nulli, ed i titolari della competenza alla ricostituzione sono responsabili dei danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro con-

dotta, salva la responsabilità penale individuale nella condotta omissiva.

4. Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non ottemperi a norme di legge o di regolamento, ovvero pregiudichi gli interessi dell'Associazione di ambito, l'Assemblea, previa diffida, delibera lo scioglimento e procede alla ricostituzione del medesimo entro i quarantacinque successivi.

5. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla propria carica per deliberazione adottata dall'Assemblea.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

Capo III - Presidente dell'Associazione di ambito.

Art. 21

(Funzioni)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di ambito, presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, sentito il Consiglio di Amministrazione, ne nomina e revoca i responsabili, nomina e revoca il Segretario dell'Associazione di ambito, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le disposizioni di legge previste dall'ordinamento delle autonomie locali, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza.

2. Il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, dei rappresentanti dell'Associazione di ambito presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

3. Il Presidente partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea, nonché svolge le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto.

Art. 22

(Elezioni)

1. Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea a maggioranza qualificata dei... ..⁽⁵⁾ delle quote di partecipazione, comunque con il voto favorevole di entrambi i rappresentanti dei Consorzi di bacino nel caso in cui l'ambito territoriale ottimale sia costituito da due soli bacini; dopo due votazioni si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di suffragi nella seconda votazione.

2. Il Presidente nomina vicepresidente un Consigliere di amministrazione, che lo sostituisce in caso di propria assenza o impedimento. Qualora sia assente, o impedito, anche il vicepresidente lo sostituisce il Consigliere più anziano d'età.

3. Della nomina del vicepresidente è data comunicazione ai Consiglieri di Amministrazione e all'Assemblea nella prima seduta.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 23

(Revisore dei conti. Funzioni)

1. Il Revisore dei conti è organo interno di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile, nominato per un triennio.

2. Il Revisore presenta la relazione di accompagnamento alle proposte di bilancio e di conto consuntivo e presenza all'apposita seduta dell'Assemblea, indicando proposte per una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

3. Il Revisore può essere sentito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da esso mossi all'operato dell'amministrazione. Qualora un membro dell'Assemblea muova rilievi sulla gestione dell'ente il Revisore ne riferisce nella prima relazione, o seduta, utile.

Art. 24

(Segretario dell'Associazione e personale)

1. Il Presidente dell'Associazione di ambito nomina, tra i Segretari comunali dei Comuni dell'ambito, il Segretario dell'Associazione, che adempie verso l'ente agli stessi compiti previsti per i Comuni.

2. La dotazione organica del personale dell'Associazione di ambito si compone del personale transitato per deliberazione istitutiva dell'Associazione, ovvero comandato dagli enti associati, ovvero assunto a seguito di procedura concorsuale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 25

(Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. L'Associazione di ambito esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

2. La gestione dell'Associazione di ambito persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4. Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei Comuni dell'ambito ed avente uno sportello nel Comune ove ha sede l'Associazione di ambito.

5. I beni dell'Associazione di ambito sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 26

(Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal programma l'Associazione di ambito provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, con i prestiti an-

che obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti consorziati.

2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento dell'Associazione di ambito.

Art. 27

(Disposizione finale)

Per tutto quanto non previsto dalla Convenzione e dal presente Statuto si applicano le disposizioni sull'ordinamento delle autonomie locali.

NOTE:

¹ Ove si intenda assegnare all'Associazione di ambito la titolarità della proprietà degli impianti tecnologici il presente comma deve essere soppresso. V. anche Convenzione, articolo 2, comma 4.

² V. Convenzione, articolo 5.

³ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti. Può essere prevista una seconda convocazione.

⁴ Non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

⁵ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.

Allegato D1

CONVENZIONE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO

nell'ipotesi di coincidenza tra bacino e ambito territoriale ottimale (art. 12, comma 5, l. R. Piemonte n. 24 del 2002).

Allegato 1 all'atto di trasformazione per scissione.

Art. 1

(Oggetto)

1. La convenzione istitutiva del Consorzio..... (vecchia denominazione) del giorno..... risulta, per effetto della trasformazione per scissione del ramo aziendale, così definita, ai sensi della l. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35, nonché della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n.24, art. 20.

2. Tra i Comuni ⁽¹⁾ indicati nell'Allegato 1-a è istituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "..... ", con sede in via

Art. 2

(Competenza di bacino)

1. A seguito della trasformazione per scissione del ramo d'azienda residuano in capo al Consorzio le seguenti finalità e funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani, previste dalle leggi nazionali e regionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti. Tali finalità e funzioni trovano adeguato sviluppo nel Programma consortile di gestione dei rifiuti ⁽²⁾.

2. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di

difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

3. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'art. 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

4. Il Consorzio predispone, ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sentiti gli stessi sulla qualità del servizio. La tariffa predisposta dal Consorzio è approvata dal Comune ed è riscossa dal Consorzio.

5. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art. 3

(Competenza di Autorità d'ambito territoriale)

1. A seguito della trasformazione per scissione del ramo d'azienda residuano altresì in capo al Consorzio, ai sensi dell'art. 12, comma 5, l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale ed al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, ivi compresa la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente. A tal fine può avvalersi di società di capitali a maggioranza pubblica, ovvero esperire le procedure di gara per la scelta del gestore.

2. Il Consorzio definisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio.

Art. 4

(Altre competenze)

1. Il Consorzio esercita i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, nonché sugli impianti, sulle reti e sugli altri beni mobili e immobili destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza, in nome e per conto degli enti consorziati titolari.

2. Il Consorzio svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dagli enti convenzionati.

Art. 5

(Obblighi e garanzie)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti gli organi del Consorzio, a prescindere dalle quote di partecipazione, debbono assicurare che la gestione dei servizi agli utenti avvenga imparzialmente, con pari tutela e salvaguardia degli interessi degli enti consorziati.

2. Gli enti consorziati sono obbligati a rispettare e ad adeguarsi alle deliberazioni degli organi consortili, ivi compresi piani e programmi che il Consorzio adotta in conformità alla vigente disciplina sui rifiuti, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla localizzazione e all'allestimento delle strutture di servizio funzionali al sistema di gestione dei rifiuti urbani di bacino, nonché degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, comprese le discariche.

3. Ai sensi delle leggi vigenti ⁽³⁾ gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, a tutti gli enti facenti parte del Consorzio entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 6

(Nomina degli organi consortili)

1. Il Presidente del Consorzio e gli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione sono nominati e revocati dall'Assemblea ⁽⁴⁾.

2. L'Assemblea nomina e revoca il Revisore dei conti, ove non deliberi di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio.

Art. 7

(Patrimonio consortile e rapporti finanziari)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dalle future acquisizioni e trasferimenti nonché dai fondi e dai beni, ivi compresa la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni, che allo stesso residuano per effetto della trasformazione per scissione, secondo i valori di stima per essa indicati.

2. Ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio.

Art. 8

(Successione ed altri rapporti patrimoniali a seguito di trasformazione)

1. Per effetto della trasformazione per scissione il Consorzio esercita la gestione tecnico-amministrativa dei contratti con i gestori, mantenendo o succedendo nei rapporti relativi alle funzioni di bacino e di ambito esistenti con i terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) non trasferiti alla società di gestione degli impianti, nonché nei rapporti con il personale che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è inserito o transitato nei ruoli del Consorzio, nominativamente indicato nell'atto di trasformazione.

2. A seguito della trasformazione resta fermo che le obbligazioni oggetto di mutui già contratti e le entrate della gestione degli impianti tecnologici esistenti, dedotto il valore del corrispettivo d'appalto, spettano al soggetto proprietario degli stessi, sia esso il singolo Comune, il Consorzio di bacino, o la società di capitali.

3. Ove sussistano rapporti di concessione il canone è pagato al proprietario di cui al comma precedente.

4. Il Consorzio può ottenere dagli enti consorziati il godimento di beni utili all'esercizio delle proprie funzioni, stipulando con questi apposita convenzione, che ne determina il corrispettivo.

Art. 9

(Durata e scioglimento)

1. Il Consorzio di bacino ha durata prevista dalla preesistente convenzione, fermo restando il vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge.

2. In attuazione del vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge, ovvero per propria scelta, il Consorzio può essere prorogato per eguale periodo, con deliberazione dell'Assemblea consortile assunta prima della scadenza e secondo le maggioranze indicate per le modificazioni dello Statuto.

3. Il Consorzio si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge ed il Revisore dei conti provvede alla sua liquidazione.

Art. 10

(Disposizioni finali)

1. Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea per la nomina degli organi consortili fissando la seduta di seconda convocazione entro 45 giorni dalla data di trasformazione del Consorzio per scissione.

2. In prima attuazione sono al servizio del Consorzio gli uffici di segreteria, di ragioneria ed il tesoriere del Comune ove ha sede il Consorzio.

3. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il programma consortile di gestione dei rifiuti, articolato nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti e nel programma di realizzazione degli impianti tecnologici di smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti in conformità alle disposizioni vigenti, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

Il presente atto, composto di dieci articoli e dei sotto indicati allegati, è redatto in n. originali ed è esente bollo, ex art. 16, Tab. B, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Al presente atto si allegano per farne parte integrante e sostanziale i sottoelencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:

1. Elenco enti consorziati (Allegato 1-a);
 2. Statuto (Allegato 2);
- Letto, confermato e sottoscritto.
Firme:

NOTE:

- ¹ O le Comunità montane, o le Unioni di comuni, in loro rappresentanza.
- ² V. Statuto, articolo 8.
- ³ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 3.
- ⁴ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 5.

Allegato D2

CONVENZIONE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO

nell'ipotesi di coincidenza tra bacino e ambito territoriale ottimale

(art. 12, comma 5, l. R. Piemonte n. 24 del 2002).

Allegato 1 alla deliberazione dell'Assemblea consortile avente ad oggetto adeguamento alla disciplina della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

Art. 1

(Oggetto)

1. La convenzione istitutiva del Consorzio..... (vecchia denominazione) del giorno..... risulta così definita, per effetto della nuova disciplina delle forme di gestione e di governo dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani di cui alla l. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35, nonché alla l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

2. Tra i Comuni ⁽¹⁾ indicati nell'Allegato 1-a è istituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "..... ..", con sede in via

Art. 2

(Competenza di bacino)

1. Per effetto della nuova disciplina delle forme di governo e gestione dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani residuano in capo al Consorzio le seguenti finalità e funzioni di governo dei servizi medesimi, da esercitarsi in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali in materia. Tali finalità e funzioni trovano adeguato sviluppo nel Programma consortile di gestione dei rifiuti ⁽²⁾.

2. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

3. In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoria-

mente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

4. Il Consorzio predispone, ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sentiti gli stessi sulla qualità del servizio. La tariffa predisposta dal Consorzio è approvata dal Comune ed è riscossa dal Consorzio.

5. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art. 3

(Competenza di Autorità d'ambito territoriale)

1. Per effetto della nuova disciplina delle forme di governo e gestione dei servizi pubblici locali relativi ai rifiuti urbani residuano altresì in capo al Consorzio, ai sensi dell'art. 12, comma 5, l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, tutte le funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale ed al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, ivi compresa la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente. A tal fine può avvalersi di società di capitali a maggioranza pubblica, ovvero esperire le procedure di gara per la scelta del gestore.

2. Il Consorzio definisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio.

Art. 4

(Altre competenze)

1. Il Consorzio esercita i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, nonché sugli impianti, sulle reti e sugli altri beni mobili e immobili destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza, in nome e per conto degli enti consorziati titolari.

2. Il Consorzio svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dagli enti consorziati.

Art. 5

(Obblighi e garanzie)

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti gli organi del Consorzio, a prescindere dalle quote di partecipazione, debbono assicurare che la gestione dei servizi agli utenti avvenga imparzialmente, con pari tutela e salvaguardia degli interessi degli enti consorziati.

2. Gli enti consorziati sono obbligati a rispettare e ad adeguarsi alle deliberazioni degli organi consortili, ivi compresi piani e programmi che il Consorzio adotta in conformità alla vigente disciplina sui rifiuti, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla localizzazione e all'allestimento delle strutture di servizio funzionali al sistema di gestione dei rifiuti urbani di bacino, nonché degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, comprese le discariche.

3. Ai sensi delle leggi vigenti ⁽³⁾ gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, a tutti gli enti facenti parte del Consorzio entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 6

(Nomina degli organi consortili)

1. Il Presidente del Consorzio e gli altri componenti del Consiglio d'Amministrazione sono nominati e revocati dall'Assemblea ⁽⁴⁾.

2. L'Assemblea nomina e revoca il Revisore dei conti, ove non delibere di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio.

Art. 7

(Patrimonio consortile e rapporti finanziari)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai fondi e dai beni risultanti alla chiusura dell'ultimo esercizio, ivi compresa la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni di cui sia titolare il Consorzio, nonché dalle future acquisizioni e trasferimenti.

2. Ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono riparti tra gli enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio.

Art. 8

(Successione ed altri rapporti patrimoniali a seguito di adeguamento)

1. Il Consorzio esercita la gestione tecnico-amministrativa dei contratti con i gestori, mantenendo o succedendo agli enti consorziati nei rapporti esistenti con i terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) relativi alle funzioni attribuite dalla legge alla sua competenza, nonché nei rapporti con il personale che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è inserito o transitato nei ruoli del Consorzio, nominativamente indicato nell'Allegato 1-b.

2. Resta fermo che le obbligazioni oggetto di mutui già contratti e le entrate della gestione degli impianti tecnologici esistenti, dedotto il valore del corrispettivo d'appalto, spettano al soggetto proprietario

degli stessi, sia esso il singolo Comune, il Consorzio di bacino, o società di capitali.

3. Ove sussistano rapporti di concessione il canone è pagato al proprietario di cui al comma precedente.

4. Il Consorzio può ottenere dagli enti consorziati il godimento di beni utili all'esercizio delle proprie funzioni, stipulando con questi apposita convenzione, che ne determina il corrispettivo.

Art. 9

(Durata e scioglimento)

1. Il Consorzio di bacino ha durata prevista dalla preesistente convenzione, fermo restando il vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge.

2. In attuazione del vincolo di consorzio obbligatorio previsto dalla legge, ovvero per propria scelta, il Consorzio può essere prorogato per eguale periodo, con deliberazione dell'Assemblea consortile assunta prima della scadenza e secondo le maggioranze indicate per le modificazioni dello Statuto.

3. Il Consorzio si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge ed il Revisore dei conti provvede alla sua liquidazione.

Art. 10

(Disposizioni finali)

1. Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea per la nomina degli organi consortili, quali disciplinati dallo Statuto a seguito di adeguamento, fissando la seduta di seconda convocazione entro 45 giorni dalla data della deliberazione di adeguamento.

2. In prima attuazione sono al servizio del Consorzio gli uffici di segreteria, di ragioneria ed il tesoriere del Comune ove ha sede il Consorzio.

3. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il programma consortile di gestione dei rifiuti, articolato nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti e nel programma di realizzazione degli impianti tecnologici di smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti in conformità alle disposizioni vigenti, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

Il presente atto, composto di dieci articoli e dei sotto indicati allegati, è redatto in n. originali ed è esente bollo, ex art. 16, Tab. B, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131.

Al presente atto si allegano per farne parte integrante e sostanziale i sottoelencati documenti, tutti in copia conforme agli originali:

1. Elenco enti consorziati (Allegato 1-a);
2. Elenco personale (Allegato 1-b);

3. Statuto (Allegato 2);
Letto, confermato e sottoscritto.
Firme:

NOTE:

¹ O le Comunità montane, o le Unioni di comuni, in loro rappresentanza.

² V. Statuto, articolo 8.

³ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 3.

⁴ D. lg. 18 agosto 2000, n. 267, art. 31, comma 5.

Allegato D3

STATUTO

nell'ipotesi di coincidenza tra Consorzio di bacino e ambito territoriale ottimale (art. 12, comma 5, l. R. Piemonte n. 24 del 2002).

Allegato 2 all'atto di trasformazione per scissione o alla deliberazione dell'Assemblea consortile avente ad oggetto adeguamento alla disciplina della l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24.

SOMMARIO

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Denominazione e sede.

Art. 2 - Natura e oggetto.

Art. 3 - Competenza di bacino.

Art. 4 - Competenza di Autorità d'ambito territoriale.

Art. 5 - Altre competenze.

Art. 6 - Quote di partecipazione e qualità di consorziata.

Art. 7 - Funzione normativa e tariffe.

Art. 8 - Programmazione.

Art. 9 - Norma di rinvio.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 10 - Informazione.

Art. 11 - Accesso, partecipazione e azione popolare.

Art. 12 - Garanzie per gli utenti.

Art. 13 - Rapporti con associazioni ed istituzioni.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 14 - Organi del Consorzio.

Capo I - Assemblea.

Art. 15 - Funzioni.

Art. 16 - Convocazione dell'Assemblea.

Art. 17 - Sessioni e sedute.

Art. 18 - Funzionamento.

Art. 19 - Composizione dell'Assemblea.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 20 - Funzioni.

Art. 21 - Convocazione e funzionamento.

Art. 22 - Composizione e nomina.

Art. 23 - Scioglimento, decadenza e sostituzioni.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 24 - Funzioni.

Art. 25 - Elezione.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 26 - Revisore dei conti. Funzioni.

Art. 27 - Segretario del Consorzio e personale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 28 - Gestione economico-finanziaria e contabile.

Art. 29 - Investimenti e contratti.

Art. 30 - Disposizioni finali.

TITOLO I - DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

(Denominazione e sede)

1. E' costituito il Consorzio di bacino denominato siglabile "....."

2. Il Consorzio ha sede legale in via

3. Le variazioni di denominazione del Consorzio e di cambiamento di sede, anche con trasferimento in altro Comune consorziato, sono deliberate dall'Assemblea.

Art. 2

(Natura e oggetto)

1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico.

2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Art. 3

(Competenza di bacino)

1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani. Tali finalità e funzioni trovano adeguato sviluppo nel Programma consortile di gestione dei rifiuti di cui al successivo articolo 8.

2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'art. 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

3. Il Consorzio predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.

4. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Art 4

(Competenza di Autorità d'ambito territoriale)

1. Ai sensi dell'art. 12, comma 5, l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, il Consorzio assicura altresì il governo di ambito delle attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse le discariche, ivi compresa la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti stessi, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente. A tal fine può avvalersi di società di capitali a maggioranza pubblica, ovvero esperire le procedure di gara per la scelta del gestore.

2. Il Consorzio definisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio.

Art 5

(Altre competenze)

1. Il Consorzio esercita i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, nonché sugli impianti, sulle reti e sugli altri beni mobili e immobili destinati all'esercizio dei servizi pubblici di competenza, in nome e per conto degli enti consorziati titolari.

2. Il Consorzio svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dagli enti consorziati.

Art 6

(Quote di partecipazione e qualità di consorzista)

1. Salvo quanto previsto dal successivo articolo 30 le quote di partecipazione degli enti consorziati sono così definite:

Comune
Quota spettante.....
Comune
Quota spettante.....
Comune
Quota spettante.....

2. Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

3. Le quote di partecipazione sono aggiornate dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, per il caso in cui si verifichino recessi o nuove adesioni al Consorzio. Le quote di partecipazione sono altresì aggiornate dall'Assemblea per effetto e in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base di calcolo delle stesse ⁽¹⁾.

4. Con il permanere del vincolo di legge che prevede il consorzio obbligatorio, il recesso o l'adesione al Consorzio sono previsti solo per quei Comuni che, a seguito di variazioni e modifiche al Piano

regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, vengono destinati ad appartenere ad altro bacino.

Art. 7

(Funzione normativa e tariffe)

1. La potestà regolamentare è esercitata dal Consorzio nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Statuto, nelle sue materie di competenza e per le sue funzioni di governo e coordinamento dei servizi.

2. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo delle pubblicazioni, dopo l'adozione della deliberazione, in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione delle deliberazioni stesse, nonché per la durata di quindici giorni, dopo che la deliberazione adottata è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità e debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

3. I piani finanziari e la tariffa dei rifiuti di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, sono definiti dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio. La tariffa è altresì approvata dal Comune.

Art. 8

(Programmazione)

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel programma consortile di gestione dei rifiuti, articolato nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti e nel programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il programma ha particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni singolo Comune associato, al fine di conseguire nell'intero bacino le percentuali previste dal d.lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 24, nonché dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

3. Il programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

4. L'Assemblea approva il programma in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale.

Art. 9

(Norma di rinvio)

1. Il patrimonio, la successione, la durata e lo scioglimento del Consorzio sono disciplinati dalla Convenzione.

TITOLO II - DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 10

(Informazione)

1. Il Consorzio assicura la permanente informazione sulla propria attività utilizzando i mezzi rite-

nuti idonei, che le attuali tecniche di comunicazione rendono possibili.

2. Durante il mandato, o l'incarico, i componenti del Consiglio di Amministrazione comunicano i redditi e le proprietà immobiliari possedute al Presidente dell'Assemblea.

3. Gli atti degli organi dell'ente, per i quali la legge, lo Statuto, i regolamenti, o altre norme prevedono la pubblicazione, vengono resi noti con l'affissione in un apposito Albo delle pubblicazioni nella sede del Consorzio, che deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.

Art. 11

(Accesso, partecipazione e azione popolare)

1. L'accesso, la partecipazione e l'azione popolare sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 12

(Garanzie per gli utenti)

1. Il contratto di servizio deve prevedere l'obbligo del gestore di verificare periodicamente i livelli di qualità del servizio, con mezzi di rilevazione diretta del gradimento da parte degli utenti, riferendo al Consorzio i risultati e le relative procedure.

2. Il contratto di servizio deve prevedere inoltre l'obbligo del gestore di mantenere, per tutta la durata del servizio, relazioni con il pubblico idonee ad acquisire le richieste degli utenti e ad offrire ogni informazione sulle condizioni, sulla qualità, sulle modalità del servizio all'utenza.

3. Nell'ambito del rapporto tra Consorzio e gestore del servizio il contratto di servizio deve contenere una regolamentazione dettagliata circa le modalità di prestazione del servizio stesso, tali da permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della produzione previsti dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

4. Il contratto di servizio con il gestore prevede l'emanazione di una Carta dei servizi, che lo impegna ad erogare le prestazioni secondo le migliori condizioni tecnico-imprenditoriali adeguate alle diverse categorie di utenti, osservando gli standard definiti dalle norme e dagli atti di programmazione, ad assicurare che ai reclami degli utenti sia data tempestiva risposta scritta, nonché a fornire agli utenti informazioni periodiche circa il livello di raggiungimento degli obiettivi posti dalle leggi e dagli atti di programmazione regionali e provinciali.

5. I Comuni consorziati possono presentare proposte di modifica, o integrazione, della Carta dei servizi, a tutela degli utenti delle gestioni nel loro territorio, ivi compresa l'individuazione di clausole penali a carico del soggetto gestore per inesatto, o ritardato, adempimento.

Art. 13

(Rapporti con associazioni ed istituzioni)

1. Il Consorzio partecipa ad assemblee, o incontri, indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi.

2. Il Consorzio cura i rapporti con le istituzioni scolastiche mediante incontri, visite guidate, concor-

si di idee e predisposizioni di sussidi didattici; promuove pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e le migliori modalità di funzionamento del servizio.

3. Il Consorzio, avvalendosi di enti ed istituti di comprovata professionalità, promuove ricerche e studi sul livello di gradimento dei servizi offerti all'utente. I risultati sono comunicati agli enti associati.

TITOLO III - DELLA STRUTTURA DEL CONSORZIO

Art. 14

(Organi del Consorzio)

1. Sono organi l'Assemblea, il Presidente del Consorzio, il Consiglio d'Amministrazione, il Revisore dei conti.

2. L'azione di responsabilità contro i Consiglieri e il Presidente è promossa a seguito di deliberazione motivata dell'Assemblea consortile.

Capo I - Assemblea.

Art. 15

(Funzioni)

1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea e comunicati ai consorzisti lo Statuto e le sue modificazioni, il programma consortile di gestione dei rifiuti, articolato nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti e nel programma di realizzazione degli impianti tecnologici di smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti in conformità alle disposizioni vigenti, l'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, l'autorizzazione a contrarre mutui, ad emettere prestiti obbligazionari e a disporre del patrimonio consortile, i bilanci e il conto consuntivo del Consorzio, i piani finanziari, la tariffa per ciascun Comune, nonché i regolamenti del Consorzio, salvo quelli che la legge riserva ad altri organi.

2. L'Assemblea elegge nel proprio seno il suo Presidente, determina le indennità, nomina e revoca il Presidente del Consorzio, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Revisore dei conti, ove non deliberi di avvalersi dell'organo di revisione del Comune in cui ha sede il Consorzio, nomina i rappresentanti che la legge riserva all'Assemblea, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso terzi, nonché approva l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ivi compresa la tabella numerica del personale.

Art. 16

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal suo Presidente, che ne formula l'ordine del giorno.

2. L'Assemblea è altresì convocata dal suo Presidente, entro venti giorni, quando ne sia fatta richiesta da tanti componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote sociali, ovvero da almeno due componenti il Consiglio d'Amministrazione, scrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti per l'esame e le conseguenti determinazioni.

3. Ogni convocazione avviene mediante avviso di convocazione, che deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamen-

te all'ordine del giorno, e deve essere recapitato ai componenti almeno quindici giorni prima della seduta nelle sessioni ordinarie, sette giorni prima nelle sessioni straordinarie e ventiquattro ore prima nei casi di convocazione urgente.

4. Contestualmente al recapito della convocazione, deve essere data notizia pubblica della riunione con avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio dei Comuni associati e all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.

Art. 17

(Sessioni e sedute)

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, in sessione straordinaria in ogni altro caso.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica, in ogni caso, la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio; in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso dalla data della prima adunanza, con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

4. Per le deliberazioni relative alle modificazioni del presente Statuto, all'aggiornamento delle quote di partecipazione al Consorzio, all'approvazione del programma consortile di gestione dei rifiuti di cui al precedente articolo 8, nonché alla definizione delle forme di gestione degli impianti, a mezzo di società pubbliche degli enti locali, ovvero valendosi di impresa idonea a seguito di procedura ad evidenza pubblica, l'Assemblea, anche in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti componenti che rappresentino la maggioranza qualificata dei... ..⁽²⁾ delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

5. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario del Consorzio, il quale cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente dell'Assemblea.

Art. 18

(Funzionamento)

1. Le deliberazioni, anche in seconda convocazione, sono adottate con un numero di voti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dei presenti, salvo maggioranze speciali previste dalle leggi o dal presente Statuto.

2. Anche in seconda convocazione è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio per le deliberazioni di cui al precedente articolo 17, comma 4.

3. Alle deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, salvo sia diversamente previsto dal presente Statuto.

4. Gli atti fondamentali dell'Assemblea debbono essere comunicati, a fini informativi, ai Comuni consorziati entro 30 giorni dalla conseguita loro esecutività.

Art. 19

(Composizione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni consorziati, o da un proprio delegato per la seduta con atto scritto e comunicato al Presidente del Consorzio prima dell'inizio della stessa.

2. Le cause di incompatibilità e decadenza, di rimozione, o sospensione, dei componenti l'Assemblea sono disciplinate dalla legge.

Capo II - Consiglio d'Amministrazione.

Art. 20

(Funzioni)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 21

(Convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno due Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e ventiquattro ore prima in caso di convocazione urgente.

3. I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che li redige e ne cura la trasmissione al Presidente dell'Assemblea consortile, nonché la pubblicazione sull'Albo delle pubblicazioni del Consorzio. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione ha diritto di far constatare a verbale le motivazioni del proprio voto.

4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse tuttavia interviene il Segretario con voto consultivo. Possono essere invitate persone necessarie a fornire chiarimenti, precisazioni, o notizie.

Art. 22

(Composizione e nomina)

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente e dai Consiglieri eletti per un periodo di ...⁽³⁾ dall'Assemblea per appello nominale, in numero non inferiore a due e non superiore a sei, definito dall'Assemblea stessa prima dell'elezione.

2. L'elenco dei candidati alla nomina nel Consiglio d'Amministrazione è formato sulla base di un avviso pubblico, approvato dall'Assemblea consortile.

3. I candidati devono avere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e possedere una competenza, professionalità, o esperienza tecnica, o amministrativa.

4. Le proposte di nomina dei Consiglieri non possono essere prese in considerazione ove non siano corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea prende atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula sono resi pubblici.

5. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che hanno lite pendente con il Consorzio, nonché i titolari, amministratori o dipendenti con potere di rappresentanza di imprese esercenti attività concorrenti, o comunque connesse ai servizi esercitati dal Consorzio, o interessate agli stessi.

Art. 23

(Scioglimento, decadenza e sostituzioni)

1. Entro la scadenza del mandato l'Assemblea provvede alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione. In mancanza i Consiglieri restano in carica per non più di quarantacinque giorni oltre la scadenza per il compimento degli atti improrogabili ed urgenti, i quali devono indicare specificamente, a pena di nullità, i motivi d'indifferibilità e urgenza.

2. Nel caso in cui l'Assemblea non proceda alla ricostituzione almeno tre giorni prima della scadenza del periodo di proroga, la relativa competenza è trasferita al Presidente dell'Assemblea, il quale deve comunque esercitarla entro la scadenza del termine stesso.

3. In mancanza di ricostituzione il Consiglio di Amministrazione decade, tutti gli atti eventualmente adottati sono nulli, ed i titolari della competenza alla ricostituzione sono responsabili dei danni conseguenti alla decadenza determinata dalla loro condotta, salva la responsabilità penale individuale nella condotta omissiva.

4. Nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non ottemperi a norme di legge o di regolamento, ovvero pregiudichi gli interessi del Consorzio, l'Assemblea consortile, previa diffida, delibera lo scioglimento e procede alla ricostituzione del medesimo entro i quarantacinque successivi.

5. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decadono dalla propria carica per deliberazione adottata dall'Assemblea consortile.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

Capo III - Presidente del Consorzio.

Art. 24

(Funzioni)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, presiede il Consiglio di Amministrazione, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, sentito il Consiglio di Amministrazione, ne nomina e revoca i responsabili, nomina e revoca il Segretario del Consorzio, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le disposizioni di legge previste dall'ordinamento delle autonomie locali, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza.

2. Il Presidente provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, dei rappresentanti del Consorzio presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro qua-

rantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

3. Il Presidente partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea consortile, nonché svolge le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto.

Art. 25

(Elezione)

1. Il Presidente del Consorzio è eletto dall'Assemblea a maggioranza qualificata dei...⁽⁴⁾ delle quote di partecipazione; dopo due votazioni si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di suffragi nella seconda votazione.

2. Il Presidente nomina vicepresidente un Consigliere di amministrazione, che lo sostituisce in caso di propria assenza o impedimento. Qualora sia assente, o impedito, anche il vicepresidente lo sostituisce il Consigliere più anziano d'età.

3. Della nomina del vicepresidente è data comunicazione ai Consiglieri di Amministrazione e all'Assemblea nella prima seduta.

Capo IV - Revisore dei conti e dipendenti.

Art. 26

(Revisore dei conti. Funzioni)

1. Il Revisore dei conti è organo interno di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile, nominato per un triennio.

2. Il Revisore presenta la relazione di accompagnamento alle proposte di bilancio e di conto consuntivo e presenza all'apposita seduta dell'Assemblea, indicando proposte per una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

3. Il Revisore può essere sentito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da esso mossi all'operato dell'amministrazione. Qualora un membro dell'Assemblea muova rilievi sulla gestione dell'ente il Revisore ne riferisce nella prima relazione, o seduta, utile.

Art. 27

(Segretario del Consorzio e personale)

1. Il Presidente del Consorzio nomina, tra i Segretari comunali dei Comuni associati, il Segretario del Consorzio, che adempie verso l'ente agli stessi compiti previsti per i Comuni.

2. La dotazione organica del personale consortile si compone del personale transitato per deliberazione istitutiva del Consorzio, ovvero comandato dai Comuni consorziati, ovvero assunto a seguito di procedura concorsuale.

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 28

(Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante

equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4. Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei Comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel Comune ove ha sede il Consorzio stesso.

5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 29

(Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal programma il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.

2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme sull'attività del Comune in cui ha sede l'ente, sino all'approvazione di apposito regolamento del Consorzio.

Art. 30

(Disposizioni finali)

1. In prima attuazione l'Assemblea del Consorzio provvede entro il 31 dicembre 2003 all'aggiornamento delle quote consortili in ragione della popolazione di ciascun Comune⁽⁵⁾. Al fine di garantire una più equa rappresentatività e partecipazione nessun ente consorziato può detenere la maggioranza delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio.

2. Per tutto quanto non previsto dalla Convenzione e dal presente Statuto si applicano le disposizioni sull'ordinamento delle autonomie locali.

NOTE:

¹ V. il successivo articolo 30.

² Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.

³ Non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

⁴ Ad esempio i due terzi, i tre quarti, i tre quinti.

⁵ E' possibile prevedere che una percentuale delle quote di partecipazione - comunque inferiore complessivamente al 50% delle stesse - sia determinata, in parte, in proporzione alla capacità di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani delle strutture impiantistiche, comprese le discariche, presenti sul territorio di ciascun ente consorziato, per la restante parte, eventualmente, in proporzione alla superficie territoriale di ciascun ente consorziato.

Allegato E

TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CHE DEVONO OSSERVARE IL REGIME DI SEPARAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 10, COMMA 3 L. R. 24/2002.

A) Tipologie impiantistiche relative al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 8 L. R. 24/2002.

Gli impianti, la cui attività di gestione, segue il regime di separazione rispetto all'attività di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sono i seguenti:

- impianti di trattamento meccanico - fisico - biologico dei rifiuti ;
- impianti di valorizzazione;
- impianti di stabilizzazione anaerobica e/o aerobica, compreso il compostaggio ;
- impianti di incenerimento e termovalorizzazione;
- discariche;

Allegato F

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DELLE FORME DI GESTIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 20, COMMA 6, L. R. 24/2002 E INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' DI SETTORE.

A) AUTORITA' DI SETTORE

E' individuata nell'Associazione di Ambito di cui all'articolo 12 l. r. 24/2002 l'Autorità di settore prevista dall'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 35 l. 28 dicembre 2001, n. 448.

Tale Autorità ha il compito di fornire gli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza relativi all'erogazione del servizio di cui al comma 6, dell'articolo 113 d. lgs. 267/2000, nonché di stabilire il canone di cui al comma 13, dell'articolo 113 d. lgs. 267/2000 che i gestori affidatari della gestione del servizio devono corrispondere alla società di capitali pubblica proprietaria degli impianti.

B) TITOLARITA' DELLA PROPRIETA' DI IMPIANTI DEGLI ENTI LOCALI

La disposizione della legge finanziaria per il 2002, secondo cui gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti destinati all'esercizio dei servizi pubblici locali, ivi compresi quelli relativi ai rifiuti urbani (l. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35, comma 1, punto 2), è certamente rispettata ove con deliberazione dell'assemblea consortile il Consorzio preveda la restituzione della proprietà degli impianti ai singoli Comuni partecipanti, pro quota (comproprietà degli enti locali: ipotesi B1). In via interpretativa la disposizione non preclude tuttavia la possibilità che il Consorzio di bacino mantenga la titolarità della proprietà di impianti poiché anche in tale ultimo caso (titolarità del Consorzio) si realizza, nella sostanza, un fenomeno di comproprietà tra gli enti locali consorziati, comunque la proprietà spetta ad un soggetto che associa singoli Comuni ("condominio": ipotesi B2).

Ente associativo che, secondo diversa disposizione della stessa legge finanziaria, può essere titolare della partecipazione in società di capitali proprietaria degli impianti (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35,

comma 1, punto 13, secondo cui gli enti locali "anche in forma associata" possono conferire la proprietà degli impianti a società di capitali di cui detengono la maggioranza), cosicché a maggior ragione deve riconoscersi che il vincolo della proprietà pubblica sia assolto in caso di titolarità consortile della proprietà di beni che, oltretutto, appartengono al patrimonio indisponibile degli enti locali.

B1) Comproprietà dei singoli Comuni consorziati.

1. La deliberazione dell'assemblea consortile di adeguamento, o trasformazione del preesistente Consorzio in Consorzio unico di bacino (l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, art. 11, o art. 20) può prevedere che la proprietà degli impianti destinati all'esercizio dei servizi pubblici di ambito sia assegnata dal Consorzio, pro quota, ai Comuni partecipanti, realizzando così un trasferimento di proprietà (restituzione) dall'ente consortile ai singoli Comuni partecipanti, in qualità di comproprietari.

2. Così individuata l'assegnazione della comproprietà in capo ai Comuni consorziati, si deve precisare che l'esercizio dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti deve essere per competenza attribuito all'Associazione di ambito, poiché trattasi di attribuzione necessaria ed utile, comunque strettamente connessa allo svolgimento delle funzioni di governo degli impianti tecnologici, previste dalla legge regionale, che competono al livello d'ambito (l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 12 e art. 10, comma 2), mentre un eventuale esercizio di tali poteri e facoltà proprietarie a livello inferiore (es. da parte dei Comuni comproprietari degli impianti) interferirebbe con l'efficace svolgimento delle funzioni legali d'ambito.

Lo schema di convenzione istitutiva del Consorzio obbligatorio di bacino contiene infatti un articolo (art. 3, comma 3) che vincola il Consorzio a legittimare la costituenda Associazione d'ambito all'esercizio, in nome e per conto degli enti consorziati proprietari (Comuni consorziati), dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti.

3. *L'opzione organizzativa in esame è caratterizzata dunque dalla titolarità della proprietà degli impianti pro indiviso tra i Comuni consorziati (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35, comma 1, punto 2), mentre l'esercizio dei poteri e delle facoltà proprietarie sui medesimi impianti è dai Consorzi attribuito all'Associazione d'ambito, per una corretta realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, con attribuzione al livello d'ambito delle funzioni di governo impiantistico e dell'esercizio dei poteri connessi (l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 12).*

B2) Proprietà del Consorzio.

1. In alternativa a quanto sopra descritto (B1), la deliberazione dell'assemblea consortile di adeguamento, o trasformazione del preesistente Consorzio in Consorzio unico di bacino (l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 11, o art. 20) può prevedere che la proprietà degli impianti per l'esercizio dei servizi pubblici di ambito resti in capo al Consorzio di bacino (successione), quale ente di contitolarità tra i Comuni partecipanti della proprietà stessa, poiché anche in tal modo si realizza la titolarità della proprietà - pro quota indivisa - dei singoli Comuni (consorziati) imposta dalla l. n. 448 del 2001, art. 35, comma 1, punto 2 (v. supra, sub B).

2. Così individuata l'assegnazione della proprietà in capo ai Comuni consorziati a mezzo del Consorzio cui partecipano, occorre precisare che l'esercizio

dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti deve essere per competenza attribuito all'Associazione di ambito, per considerazioni del tutto analoghe a quelle di carattere generale precedentemente esposte (connessione con le funzioni di governo d'ambito: v. supra, sub A1, punto 2), cosicché in sede di convenzione istitutiva del Consorzio obbligatorio di bacino lo stesso deve in ogni caso riservarsi di legittimare la costituenda Associazione d'ambito ad esercitare, in nome e per conto dell'ente proprietario (Consorzio), i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti (art. 3, comma 3, dello schema di convenzione istitutiva del Consorzio obbligatorio di bacino).

3. *Secondo l'ipotesi organizzativa in esame l'oggetto sociale del Consorzio di bacino deve prevedere la titolarità della proprietà degli impianti in quanto ente di contitolarità tra gli enti locali della stessa, ai sensi della l. n. 448 del 2001, cit. (art. 35, comma 1, punto 2), con legittimazione dell'Associazione d'ambito ad esercitare i poteri e le facoltà del proprietario sui predetti impianti, per la corretta realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, con attribuzione al livello d'ambito delle funzioni di governo impiantistico e dell'esercizio dei poteri connessi (l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 12).*

C) TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI A SOCIETÀ DI CAPITALI A PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA E INCEDIBILE DEGLI ENTI LOCALI CONSORZIATI

1. Più agevole configurare il regime della proprietà degli impianti ove la trasformazione del preesistente Consorzio in Consorzio unico di bacino (l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 20) avvenga per scissione e destinazione a società di capitali dell'azienda che ha ad oggetto la gestione dei servizi d'ambito - (si auspica una società unica d'ambito)- (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35, comma 8; l. R. Piemonte n. 24 del 2002, cit., art. 20). In tal caso è possibile che, con la stessa deliberazione dell'assemblea consortile di trasformazione per scissione, la proprietà degli impianti destinati all'esercizio dei servizi d'ambito sia trasferita alla stessa società di gestione impiantistica (unica per l'intero ambito), poiché ciò è conforme alla seconda ipotesi prevista dalla legge finanziaria per il 2002 (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35, comma 1, punto 13).

Si concentra così in capo ad un unico soggetto (società controllata dagli enti locali) la titolarità della proprietà degli impianti e la gestione degli stessi, tanto più che la disciplina comunitaria e nazionale consente (anche oltre il c.d. periodo transitorio) che alla società proprietaria sia affidata la gestione impiantistica, salvo l'obbligo per gli enti locali di mantenere la maggioranza delle quote di partecipazione della società medesima (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35, comma 1, punto 13).

Dalla legge finanziaria (l. n. 448 del 2001, art. 35, comma 1, punto 13 e comma 9) emerge invece il principio secondo cui le società a partecipazione pubblica maggioritaria, proprietarie di impianti destinati all'esercizio dei servizi pubblici locali, ivi compresi quelli relativi ai rifiuti urbani, non possano nel contempo svolgere alcuna attività di erogazione dei servizi, che, per quanto di interesse, si identificano con quelli di bacino cosicché non è consentito che il Consorzio trasferisca la proprietà degli impianti ad una società di capitali che eroga i servizi di bacino o a società che eroga e gestisce

contemporaneamente, in via transitoria, i servizi di bacino e quelli di ambito

Non pare necessario in questa configurazione vincolare la società di gestione impiantistica, controllata dagli enti locali, a conferire mandato alla costituenda Associazione d'ambito all'esercizio, in nome e per conto dell'ente proprietario (società), dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti poiché in tal caso la ricordata esigenza di evitare che l'esercizio di tali poteri e facoltà, svolto ad un livello di governo inferiore (es. da parte dei Comuni comproprietari degli impianti), interferisca con lo svolgimento delle funzioni legali di competenza dell'Associazione d'ambito, è altrimenti assicurata dalla distinzione tra società di gestione degli impianti (di ambito) e dei servizi (di bacino).

3. *L'opzione organizzativa in esame è caratterizzata dunque da ciò, che la titolarità e l'esercizio dei diritti e delle facoltà del proprietario sugli impianti è attribuita alla società di capitali a partecipazione maggioritaria (e incredibile) degli enti locali, che ex lege può altresì ricevere in affidamento la gestione degli impianti medesimi (l. n. 448 del 2001, cit., art. 35, comma 1, punto 13).*

D) PROPRIETÀ DELLE STRUTTURE FISSE AL SERVIZIO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI, FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI PUBBLICI DI COMPETENZA DI BACINO

A differenza degli impianti "a tecnologia complessa" assoggettati, quanto a disciplina della titolarità della proprietà, alle ipotesi esposte ai precedenti punti B) e C), le strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani sono destinate ad un regime diverso della proprietà.

La titolarità della proprietà delle suddette strutture fisse deve restare in capo al consorzio unico di bacino o al singolo comune o a più comuni in comproprietà mentre *l'esercizio dei poteri del proprietario sulle medesime spetta al consorzio unico di bacino*, al quale compete altresì l'espletamento delle gare per l'erogazione del servizio ai sensi dell'art. 113 comma 5 d.lgs. 267/2000 come modificato dall'articolo 35 della legge 448/2001.

Le strutture fisse, essendo funzionali alle attività di raccolta, conferimento separato e raccolta differenziata esercitate a livello di bacino restano pertanto nella disponibilità dei consorzi unici che, nell'affidare tramite procedura ad evidenza pubblica il servizio di raccolta e trasporto, dispongono altresì in ordine alla gestione delle medesime.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2003, n. 86-9424

Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981. Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri. Approvazione del bando per la liquidazione dell'attività dell'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il bando relativo all'applicazione della Legge 394, art. 10 del 29 luglio 1981 "Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroali-

mentari e turistico - alberghieri" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di provvedere alla copertura degli anni di cui al presente bando mediante le disponibilità del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese - anno 2003";

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato della quota parte del Fondo unico, da destinare alle iniziative di cui al presente bando.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Legge 394/81, art. 10

Bando regionale contenente criteri e modalità per l'applicazione nel 2002 della Legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10, concernente la concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri.

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 a decorrere dal 1° luglio 2000 sono state trasferite alle regioni le competenze relative ai consorzi agroalimentari ed ai consorzi per le imprese alberghiere e turistiche.

Il presente bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 394/81 nell'ambito della Regione Piemonte.

SEZIONE I

Definizione di consorzio regionale

1. Sono considerati regionali i consorzi di cui almeno il 75% delle imprese associate abbiano la sede legale nella Regione Piemonte. Per i consorzi che abbiano più di 60 imprese associate, il requisito minimo è fissato in 46 imprese aventi sede legale in Piemonte.

2. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi ininterrottamente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il contributo finanziario.

Destinatari dei contributi

3. Possono accedere ai contributi i consorzi e le società consortili regionali, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo la esportazione dei prodotti agroalimentari, nonché, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera, i consorzi e le società consortili regionali, anche in forma cooperativa, di imprese alberghiere e turistiche. Nello statuto devono essere specificati l'assenza di scopi di lucro ed il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto. Per accedere al contributo i consorzi non devono associare in maggioranza imprese che aderiscono ad altro consorzio che abbia accesso ai contributi da parte del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali.

Azioni ammissibili al contributo

4. Sono ammissibili al contributo unicamente le azioni strettamente promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Italia. In particolare rientrano in tale definizione:

- l'attività di informazione mediante predisposizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo o informatico; pubblicità sulla stampa estera e sugli altri media, ospitalità a giornalisti, opinion leaders e buyers esteri ecc.;

- l'attività di presentazione dei marchi e dei prodotti mediante la partecipazione a fiere o l'organizzazione di mostre all'estero, le visite di operatori esteri a fiere nella regione Piemonte, gli incontri tra produttori piemontesi e distributori esteri, ecc.;

- le ricerche di mercato, i sondaggi e gli studi sul comportamento del trade e dei consumatori all'estero, o destinati alla individuazione dei canali di vendita più idonei;

- la presentazione del modello alimentare piemontese sui mercati esteri attraverso

iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti tipici e di qualità, come ad esempio le dimostrazioni culinarie, la degustazione, ecc.;

- le campagne pubblicitarie dei prodotti tipici;

- l'attività di formazione di operatori commerciali e turistici esteri, gli stages, le conventions, ecc., che abbiano per oggetto la diffusione della conoscenza delle tradizioni regionali in materia di cucina, di prodotti tipici, di ospitalità, ecc.

5. Sono escluse dal contributo le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale le azioni aventi natura commerciale.

6. Oltre alle spese sostenute per le azioni sopra descritte, possono essere finanziate anche le spese generali e di personale che, sia pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita dell'iniziativa, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali di ogni iniziativa.

SEZIONE II

Presentazione delle domande di liquidazione del contributo finanziario sull'attività svolta nel 2002

7. Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal legale rappresentante del consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

8. Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal legale rappresentante legale, di intrattenere rapporti con la Regione Piemonte.

9. Le domande devono essere redatte in bollo secondo il facsimile allegato (Modello T 1) e inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione e Credito al Commercio, via posta raccomandata o corriere entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dagli uffici regionali dell'Assessorato al Commercio Estero della Regione Piemonte, Via XX Settembre 88, 10122 Torino.

10. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

. la relazione sull'esecuzione del programma 2002;

. la fotocopia delle relative deliberazioni degli organi statutariamente competenti;

. la fotocopia del bilancio consortile chiuso al 31.12.2002, da cui risulti l'avvenuto deposito presso

la Camera di Commercio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, se disponibile;

. le eventuali modifiche della composizione sociale e dello statuto eventualmente intervenute.

11. La relazione si compone di una parte descrittiva generale, di schede concernenti i singoli progetti realizzati e di un elenco della fatture relative alle spese effettivamente sostenute e iscritte a bilancio. Nelle schede devono essere chiaramente illustrati i seguenti punti:

* convenienza della scelta operata sul mercato estero;

* risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto;

* attuazione delle azioni (indicando, per ciascuna, risorse impiegate, fasi, modi, tempi e luoghi);

* prospetto dei costi e delle risorse finanziarie impiegate (sono ammesse a contributo solo le voci di spesa inserite nel bilancio ai "costi della produzione");

* spese generali e di personale che risultino effettivamente correlate con la realizzazione del progetto, descritte nella loro natura e inserite nei "costi della produzione" del bilancio.

Documentazione di spesa

12. La documentazione di spesa deve essere trattata presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione per eventuali controlli. Alla rendicontazione sarà allegato unicamente l'elenco della fatture relative alle spese effettivamente sostenute per le azioni, firmato dal legale rappresentante, redatto secondo il prospetto allegato (Modello T2).

Misura del contributo

13. Per la liquidazione del contributo la Regione esamina i risultati conseguiti, valuta i risultati dell'attività svolta, esclude le eventuali spese non aventi natura promozionale e tiene conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Amministrazione.

14. Se l'intero programma o alcuni progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali delibere e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

15. La misura del contributo, ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81 non potrà eccedere:

* il 40% delle spese ammissibili per i consorzi costituiti alla data della domanda di liquidazione da più di 5 anni;

* il 70% per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultano costituiti da non più di 5 anni; in tal caso il consorzio deve associare in maggioranza imprese che in precedenza non siano state associate ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari del Ministero o della regione.

16. In ogni caso è fissato un limite massimo di Euro 77.470 per i consorzi che associano fino a 24 imprese, di Euro 103.290 per i consorzi che associano da 25 a 74 imprese e di Euro 154.940 per i consorzi che associano più di 74 imprese.

Controlli e verifiche

17. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo e sullo svolgimento delle azioni promozionali e ha facoltà di richiedere ulteriori documenti qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessario disporre di ulteriori informazioni. I consorzi sono tenuti a rispondere con tempestività e completezza alle richieste formulate dalla Regione. Qualora vengano meno le qualità meritorie, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Come contattare la Regione Piemonte

L'Ufficio incaricato dell'erogazione dei contributi si rende disponibile per gli eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari. Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti

Indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88 - 10122 Torino

Dirigente:

D.ssa Grazia Maria Calvano
Tel. 011.4322187
Fax. 011.4323522
E-mail: mirella.calvano@regione.piemonte.it

Incaricati dell'istruttoria:

Luigi Florio
Tel. 011.4325982
Fax. 011.4323522
E-mail: gigi.florio@regione.piemonte.it
Massimo Lapolla
Tel. 011.4325499
Fax. 011.4323522
E-mail: massimo.lapolla@regione.piemonte.it

L'Assessore
Ettore Racchelli

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 32-9458

Art. 3-ter, d.lgs. 502/1992 e s.m.i.. Designazione di componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

L'art. 3 ter, d.lgs. 502/1992 e s.m.i., prevede che i collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali siano costituiti da cinque membri, di cui due designati dalla Regione.

Considerato che nei mesi di maggio e giugno del corrente anno scade il mandato triennale dei collegi sindacali delle aziende sanitarie del Piemonte nominati nell'anno 2000 (eccetto quello dell'ASL 10 che

scade a dicembre), la Giunta regionale deve provvedere ad effettuare, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 ter, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 13, l.r. 10/1995, la designazione di due componenti di collegio sindacale per ogni azienda sanitaria.

Con DGR n. 10-8374 del 10.2.2003 la Giunta regionale ha stabilito di confermare per tali designazioni i criteri previsti, ex art. 2, comma 3, l.r. 39/1995, sentita la Commissione consultiva per le nomine, dalla DGR n. 12-28688 del 23.11.1999 e di indire un avviso pubblico per l'acquisizione di ulteriori disponibilità alla designazione quale membro di collegio sindacale di azienda sanitaria regionale ad integrazione dell'elenco di cui alla DGR n. 5-29371 del 17.2.2000, rimasto valido.

A seguito di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 13.2.2003 sono pervenute nel termine e secondo le modalità prescritte n. 179 domande.

Dall'istruttoria effettuata dalla struttura responsabile del procedimento sono risultati in possesso dei requisiti per essere designati componenti di collegio sindacale delle ASL 178 soggetti, indicati nell'Allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, ripartiti tenendo conto dei criteri di preferenza previsti dalla DGR n. 12-28688 del 23.11.1999 (possesso di esperienza almeno triennale, svolta nell'arco degli ultimi dieci anni, di attività effettiva di revisione presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria e assenza di sospensioni, ai sensi dell'art. 39, lettere a), b), g) e h) del DPR 6 marzo 1998, n. 99, dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti).

Non è risultato in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 istituito presso il Ministero di Giustizia (art. 3 ter, comma 3, d.lgs. n. 502/92 e s.m.i. e art. 13, comma 4, l.r. 10/1995) il sig. Paolo Bressy, che, pertanto, non può essere inserito nell'elenco di idonei alla designazione a componente di collegio sindacale di azienda sanitaria.

La Giunta regionale, al fine di evitare una convergenza di designazioni sul medesimo soggetto, ha richiesto al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Salute, alle Conferenze dei Sindaci delle ASL e alla Conferenza dei Presidenti di Circonscrizione della Città di Torino la comunicazione delle designazioni da loro effettuate. Sono pervenute le designazioni effettuate dal Ministro della Salute, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dalle Conferenze dei Sindaci delle ASL 7, 12, 13, 15, 18, 20, 21 e dalla Conferenza dei Presidenti di Circonscrizione di Torino per le ASL 1, 2, 3 e 4.

La Giunta regionale tiene, altresì, conto delle designazioni effettuate dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale in data 14.4.2003.

La Giunta regionale effettua le designazioni tra i soggetti di cui all'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione, che riporta l'elenco di idonei in possesso dell'esperienza triennale ai sensi della DGR n. 12-28688 del 23.11.1999, costituito con DGR n. 5-29371 del 17.2.2000 ed integrato con l'avviso di cui alla DGR n. 10-8374 del 10.2.2003, le cui risultanze sono riportate nell'Allegato A.

La Giunta regionale tiene conto, per quel che riguarda l'azienda di destinazione, della preferenza su base provinciale eventualmente espressa dagli aspi-

ranti all'atto della domanda, compatibilmente con le esigenze ritenute prioritarie dalla Giunta stessa.

Successivamente alla costituzione dei collegi sindacali e nell'arco di durata triennale degli stessi, qualora si verificassero casi di vacanza per decadenza, dimissioni o per altre cause ovvero si dovesse procedere alla ricostituzione dei collegi stessi a seguito di modifiche dell'assetto istituzionale del SSR, la Giunta regionale provvederà alle relative sostituzioni o nuove designazioni attingendo dall'elenco dei soggetti idonei di cui all'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione.

L'Allegato B tiene conto della comunicazione trasmessa dal dott. Fabrizio Pen in data 3.2.2003 di richiesta di rettifica dei propri dati anagrafici, presenti sulla DGR 5-29371 del 17.2.2000, avvenuta con decreto del Prefetto della Provincia di Torino del 10.9.2002 (prot. n. 02000964 -1/13/3 - I Sett. - III Sez.).

Visto quanto sopra si propone la designazione, come indicato nell'Allegato C facente parte integrante della presente deliberazione, di due componenti di collegio sindacale per ogni Azienda sanitaria regionale, eccetto che per l'ASL 10, attinti dall'elenco di soggetti idonei in possesso dei requisiti di preferenza di cui all'Allegato B;

visto il d.lgs. 502/1992 e s.m.i.;

viste la l.r. 39/1995 e la l.r. 10/1995;

viste la DGR n. 12-28688 del 23.11.1999, la DGR n. 5-29371 del 17.2.2000, la DGR n. 10-8374 del 10.2.2003;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di dare atto che, a seguito di pubblicazione sul BUR n. 7 del 13.2.2003 di avviso pubblico per l'acquisizione di ulteriori disponibilità alla designazione quale membro di collegio sindacale di azienda sanitaria regionale, ad integrazione dell'elenco di cui alla DGR n. 5-29371 del 17.2.2000, sono pervenute nel termine e secondo le modalità prescritte n. 179 domande;

- di approvare, in considerazione delle risultanze dell'istruttoria, l'elenco dei 178 soggetti, di cui all'Allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, che risultano in possesso dei requisiti per essere designati componenti di collegio sindacale delle ASR, ripartiti tenendo conto dei criteri di preferenza previsti dalla DGR n. 12-28688 del 23.11.1999; di non inserire in tale elenco il sig. Paolo Bressy in quanto non è risultato in possesso del requisito, previsto dall'art. 3 ter, comma 3, d.lgs n. 502/92 e s.m.i e dall'art. 13, comma 4, l. r. 10/1995, dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia;

- di approvare l'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione, riportante l'elenco di idonei in possesso dei requisiti di preferenza di cui alla DGR n. 5-29371 del 17.2.2000 integrato con i 138 soggetti in possesso degli stessi requisiti di cui all'Allegato A; da tale elenco si attingerà qualora, successivamente alla costituzione dei collegi sindacali e nell'arco di durata triennale degli stessi, si verificassero casi di vacanza per decadenza, dimissioni o per altre cause ovvero si dovesse procedere alla ricostituzione dei collegi stessi a seguito di modifiche dell'assetto istituzionale del SSR;

- di designare, fra i soggetti di cui all'Allegato B, due componenti di collegio sindacale per ogni Azienda sanitaria regionale come indicato nell'Alle-

gato C facente parte integrante della presente deliberazione;

- di comunicare le designazioni di cui sopra ai direttori generali delle Aziende sanitarie regionali affinché possano procedere alle nomine dei collegi sindacali ai sensi dell'art. 13, comma 5, l.r. n. 10/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 delle Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Avviso pubblico DGR 10-8374 del 10.2.2003

Elenco soggetti idonei con esperienza triennale ex DGR 12-28688 del 23.11.1999

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
AGUS	ANGELO	(omissis)
ALASONATTI	ARRIGO	(omissis)
ANFOSSI	MARIELLA	(omissis)
ANSELMO	CLAUDIO	(omissis)
ARPINO	MARCELLO	(omissis)
AUTINA	GIAN CARLO	(omissis)
BAIAMONTE	MASSIMO	(omissis)
BARBERIS	DAVIDE	(omissis)
BARBIERI	GREGORIO	(omissis)
BARISONE	PAOLA	(omissis)
BASSETTI	VERA	(omissis)
BENEDETTO MAS	GIOVANNI	(omissis)
BERIA	FRANCO	(omissis)
BERNABEI	MARCO	(omissis)
BERZANO	RENATO	(omissis)
BONADEO	CORRADO	(omissis)
BOSCO	MASSIMO	(omissis)
BOSETTO	CAROLA	(omissis)
BRENNA	GIOVANNI	(omissis)
BRESSO	MARCO	(omissis)
BROCCIO	MASSIMO	(omissis)
BRODA	BIANCAMARIA	(omissis)
BUSSO	SILVANA	(omissis)
BUTTA	PIERA	(omissis)
CALCAGNI	ANTONIO	(omissis)
CAMBUSANO	DARIO	(omissis)
CAPRIOGLIO	PIERO	(omissis)
CARRERA	ERNESTO	(omissis)
CASCINO	GIUSEPPE	(omissis)
CATTANEO	MARIA TERESA	(omissis)
CAVION	PAOLO	(omissis)
CERIA	GIUSEPPE	(omissis)
CERUZZI	PAOLO	(omissis)
CHIARA	UMBERTO	(omissis)
CIGNA	LORENZO	(omissis)
CLARETTA ASSANDRI	PAOLO	(omissis)
COCCARELLI	FERNANDO	(omissis)
COLLIDA'	GIANPIERO	(omissis)
COLLINO	GIOVANNI	(omissis)
CONTI	GABRIELE	(omissis)
COPPA	GIUSEPPE	(omissis)
CORDARO	GIANCARLO	(omissis)
CRAVIOLO	MARCO	(omissis)
DANIELI	GIORGIO	(omissis)
DE FINIS	MARIA MADDALENA	(omissis)
DEMARCHI	MARCO LUCA	(omissis)

DELFINO	PAOLO	(omissis)	ROTTA	MARTINO	(omissis)
DI BARTOLOMEO	ANTONIO	(omissis)	SANTAMARIA	LUCIANO	(omissis)
DURANDO	CLAUDIO	(omissis)	SCARDINA	ELIANA LUCIA	(omissis)
DUTTO	MAURO	(omissis)	SCUZZARELLA	IGNAZIO	(omissis)
ESPOSITO	GIUSEPPE VINCENZO	(omissis)	SONCINA	FABRIZIO	(omissis)
FERRARI	LUCA	(omissis)	SORTINO	SERGIO CAMILLO	(omissis)
FERRERO	ALBERTO	(omissis)	SPANO	FRANCESCO MARIA	(omissis)
FESTA	CESARE ULDERICO	(omissis)	STASSI	GIOVANNI	(omissis)
GALEASSO	GIORGIO	(omissis)	STASSI	FRANCESCO	(omissis)
GALLERANI	MARIA	(omissis)	STRADELLA	GIORGIO	(omissis)
GALLINA	FABRIZIO	(omissis)	STROBBIA	STEFANO GIOVANNI	(omissis)
GAMMICCHIA	ILENIA	(omissis)	SUCCIO	ROBERTO	(omissis)
GARBARINO	MARISA	(omissis)	SUCCIO	GIOVANNI	(omissis)
GARBARINO	MARIO LUCIANO	(omissis)	TATTOLI	NICOLA	(omissis)
GARDINI MORELLO	DAMIANO	(omissis)	TAVERNA	ROSA	(omissis)
GOLA	PIERO GIOVANNI	(omissis)	TEALDO	FRANCO	(omissis)
GRAMONDI	MASSIMO	(omissis)	TOTO	MARIO	(omissis)
GRASSO	ANDREA	(omissis)	TOVO	IOLANDA RITA	(omissis)
INGROSSO	FERNANDO	(omissis)	VERGA	RENATO	(omissis)
IPPOLITO	ADRIANO	(omissis)	VIARA	SERGIO	(omissis)
LANDRA	DARIO	(omissis)	VICARI	EUGENIO	(omissis)
LEO	GIOVANNI RICCARDO	(omissis)	VOLANTE	MASSIMO	(omissis)
LOMBARDI	AURORA	(omissis)	VURCHIO	GIACOMO	(omissis)
LUGANO	GIULIANO	(omissis)	ZAMPREDI	GIANLUCA	(omissis)
MAGGI	DAVIDE	(omissis)	ZANATTA	GIORGIO	(omissis)
MALO'	GIUSEPPE	(omissis)	ZOLLO	ROBERTO	(omissis)
MALVOLTI	PIETRO CARLO	(omissis)			
MANDRINO	PIER GIUSEPPE	(omissis)			
MARELLO	MICAELA	(omissis)			
MARGARA	FABIO	(omissis)	ALESSANDRO	GIOVANNI	(omissis)
MASSUCCO	GUIDO	(omissis)	BARABINO	MAURO	(omissis)
MATTIO	ANTONIO	(omissis)	BELMONTE	STEFANO	(omissis)
MAZZA	PIERGIORGIO	(omissis)	BIFFO	PIETRO	(omissis)
MAZZEO	PASQUALE TULLIO	(omissis)	BOMBARA	GIUSEPPE	(omissis)
MELLO RELLA	GABRIELE	(omissis)	BORLA	PIERO	(omissis)
MERIGGIO	GIANCARLO	(omissis)	BURZIO	MANUELA	(omissis)
MILO	PIER PAOLO	(omissis)	CANDELI	TINO	(omissis)
MOISO	MARIO PAOLO	(omissis)	CARESIO	MARCO	(omissis)
MOLETTI	RICCARDO	(omissis)	CASUBOLO	DARIO	(omissis)
MUSSATTI	MAURIZIA	(omissis)	CERAVOLO	MARIA CARMELA	(omissis)
MUSSO	MARIA LUISA	(omissis)	CERIANA	RICCARDO EGIDIO	(omissis)
NADA	FRANCO	(omissis)	CHIAPPERO	GIUSEPPE	(omissis)
NAPOLITANO	ENZO MARIO	(omissis)	CLOZZA	ROMINA	(omissis)
NAVA	FRANCESCO	(omissis)	CODRARO	STENO GIUSEPPE	(omissis)
NEGRO	MICHELANGELO	(omissis)	CURCIO	NADIA	(omissis)
NICCOLAI	FABRIZIO	(omissis)	DURANDO	LORENZO	(omissis)
NOCERA	ERNESTO	(omissis)	FANTINO	CRISTINA	(omissis)
NOTARISTEFANO	DANTE	(omissis)	FINA	LAURA	(omissis)
ORNIGATTI	GIUSEPPE	(omissis)	GABUTTI	ALESSANDRO	(omissis)
PARACCHINI	GIAN CARLO	(omissis)	GARLONE	GIUSEPPE	(omissis)
PARACCHINO	VALTER	(omissis)	LICCI	MARIA CRISTINA	(omissis)
PELLEGRINO	PIER VINCENZO MARIA	(omissis)	LOMBARDI	GIANFRANCO	(omissis)
PETRIGNANI	ROBERTO	(omissis)	PASCALÉ	SILVANO	(omissis)
POMATTO	CLAUDIO	(omissis)	PIERALLI	PAOLO	(omissis)
POMPILIO D'ALICANDRO	ENZO	(omissis)	PIZZI	GABRIELE MARIA	(omissis)
POPPI	GRAZIANO	(omissis)	POMATTO	GUGLIELMO	(omissis)
POSCA	DOMENICO	(omissis)	RENDINE	ROSA DANIELA	(omissis)
POZZO	ELVIRA	(omissis)	RIZZOLIO	PAOLO	(omissis)
PUDDU	MAURIZIO	(omissis)	ROLANDO	SERGIO	(omissis)
RABBIA	GIOVANNI	(omissis)	SADO	GIANFRANCA	(omissis)
RAMPONE	FEDERICO	(omissis)	SCANDIZZO	MARIA CARMELA	(omissis)
REGALBUTO	SALVATORE	(omissis)	SILVANO	STEFANO	(omissis)
REVELLO	ROBERTO	(omissis)	STILLITANO	GIUSEPPE ANTONIO G.	(omissis)
RIGHETTI	RICCARDO	(omissis)	STRAMESI	ERNESTO DOMENICO	(omissis)
ROBALDO	DANIELE	(omissis)	TAVERNA	SALVATORE	(omissis)
ROMANELLO	ANTONIO	(omissis)	TOLONE	COSIMO GIUSEPPE	(omissis)

**Elenco soggetti idonei privi di esperienza triennale
ex DGR 12-28688 del 23.11.1999**

VASCHETTI FIORELLA (omissis)
 VISTATO NUNZIO (omissis)
 WESSELIUS VINCENT LUKAS (omissis)

Allegato B

Elenco complessivo dei soggetti idonei all'incarico di componente di collegio sindacale di azienda sanitaria con esperienza triennale (avvisi 2000 e 2003)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA			
AGUS	ANGELO	(omissis)	BURI	GIAN FRANCO	(omissis)
AIROLDI	PIERBALDI	(omissis)	BUSSO	SILVANA	(omissis)
ALASONATTI	ARRIGO	(omissis)	BUTTA	PIERA	(omissis)
ALLASIA	FABRIZIO	(omissis)	CALCAGNI	ANTONIO	(omissis)
AMICO	ANTONIO	(omissis)	CAMBUSANO	DARIO	(omissis)
ANFOSSI	MARIELLA	(omissis)	CAPPA	GIOVANNI	(omissis)
ANGELERI	AGOSTINO	(omissis)	CAPRIOGGIO	PIERO	(omissis)
ANSELMO	CLAUDIO	(omissis)	CARCHERI	PIER CESARE	(omissis)
ARMELLINO	CLAUDIO	(omissis)	CARRERA	ERNESTO	(omissis)
ARPINO	MARCELLO	(omissis)	CASCINO	GIUSEPPE	(omissis)
ASCHIERI	FRANCO	(omissis)	CASTELLI	ANTONELLA	(omissis)
ASTALDI	LUCIANO	(omissis)	CASTELLI	ROBERTO	(omissis)
AUGUSTONI	GIANCARLO	(omissis)	CATTANEO	MARIA TERESA	(omissis)
AUTINA	GIAN CARLO	(omissis)	CAVEZZALE	PIETRO ANGELO	(omissis)
AUTINO	GIOVANNI	(omissis)	CAVION	PAOLO	(omissis)
BAIAMONTE	MASSIMO	(omissis)	CELLERINO	GIULIANA	(omissis)
BARBERIS	DAVIDE	(omissis)	CENCI	PIER EMILIO	(omissis)
BARBIERI	GREGORIO	(omissis)	CERATI	DARIO	(omissis)
BARISONE	PAOLA	(omissis)	CERIA	GIUSEPPE	(omissis)
BASSETTI	VERA	(omissis)	CERUTTI	GIOVANNI	(omissis)
BASSO	CARLO	(omissis)	CERUZZI	PAOLO	(omissis)
BAVA	ENNIO	(omissis)	CESARIO	GENNARO	(omissis)
BELTRITTI	STEFANO	(omissis)	CHIARA	UMBERTO	(omissis)
BENEDETTO MAS	GIOVANNI	(omissis)	CHIOSSO	PAOLO	(omissis)
BERIA	FRANCO	(omissis)	CIGNA	LORENZO	(omissis)
BERNABEI	MARCO	(omissis)	CIRAVEGNA	MARZIO	(omissis)
BERTOLA	EZIO	(omissis)	CIVALLERI	PAOLO	(omissis)
BERZANO	RENATO	(omissis)	CLARETTA ASSANDRI	PAOLO	(omissis)
BIGLIA	GIACOMO	(omissis)	COCCARELLI	FERNANDO	(omissis)
BIGONI	MARCO GIUSEPPE	(omissis)	COCIANI	BENITO	(omissis)
BINELLO	PAOLO	(omissis)	COLLIDA'	GIANPIERO	(omissis)
BIXIO	NINO	(omissis)	COLLINO	GIOVANNI	(omissis)
BOCCA	GIANCARLO	(omissis)	COLLOCA	ANTONINO	(omissis)
BODO	ERMANNO	(omissis)	CONTI	GABRIELE	(omissis)
BOIDI	MASSIMO	(omissis)	COPPA	GIUSEPPE	(omissis)
BOIDI	MARIO	(omissis)	COPPO	CARLO	(omissis)
BONADEO	CORRADO	(omissis)	CORDARO	GIANCARLO	(omissis)
BONINO	DANILA	(omissis)	CORRADO	SALVATORE	(omissis)
BORELLO	LAURA	(omissis)	COSTANTINI	ANTONIO	(omissis)
BORIO	BRUNA	(omissis)	CRAVERI	FRANCO	(omissis)
BORLA	MAURO	(omissis)	CRAVIOLO	MARCO	(omissis)
BORLA	DARIO	(omissis)	D'ADDERIO	LUCIANO	(omissis)
BOSCO	MASSIMO	(omissis)	DAL ZOTTO	ARMANDO	(omissis)
BOSETTO	GUIDO	(omissis)	DALLERA	FRANCESCO	(omissis)
BOSETTO	CAROLA	(omissis)	DANIELI	GIORGIO	(omissis)
BOTTALLO	MARIELLA	(omissis)	DAVITE	MASSIMO GIANMARIA	(omissis)
BRAGHERO	CARLO MARIA	(omissis)	DE FALCO	FELICE	(omissis)
BRENNA	GIOVANNI	(omissis)	DE FINIS	MARIA MADDALENA	(omissis)
BRESSO	MARCO	(omissis)	DE GIROLAMO	FRANCESCO	(omissis)
BROCCIO	MASSIMO	(omissis)	DE GREGORIO	ALBERTO	(omissis)
BRODA	BIANCAMARIA	(omissis)	DEMARCHI	MARCO LUCA	(omissis)
BRUNO	ALBERTO	(omissis)	DE ROSA	CIRO	(omissis)
BRUNO	LUIGI	(omissis)	DEBERNARDI	PAOLO	(omissis)
BRUNO	PAOLO LUIGI	(omissis)	DEGIOVANNI	SECONDO	(omissis)
BRUSORIO	GIAMPIERO	(omissis)	DELFINO	FILIPPO	(omissis)
			DELFINO	PAOLO	(omissis)
			DEPALMA	CARLO	(omissis)
			DI BARTOLOMEO	ANTONIO	(omissis)
			DI RUSSO	DAVIDE	(omissis)
			DI STEFANO	MARIA GRAZIA	(omissis)
			DOSIO	ROBERTO	(omissis)
			DULIO	FRANCESCO	(omissis)
			DURANDO	CLAUDIO	(omissis)
			DUTTO	LORENZO	(omissis)
			DUTTO	MAURO	(omissis)
			ELLENA	RENATO	(omissis)

ESPOSITO	GIUSEPPE VINCENZO	(omissis)	MARELLO	MICAELA	(omissis)
ESTIENNE	GIUSEPPE	(omissis)	MARGARA	FABIO	(omissis)
FANTINI	MARCO	(omissis)	MARINI	GIULIO	(omissis)
FENOGLIO	HERRI	(omissis)	MARTINI	ANGELO	(omissis)
FERRARI	GIANCARLO	(omissis)	MARTINOTTI	ANGELO	(omissis)
FERRARI	LUCA	(omissis)	MARUGJ	GREGORIO	(omissis)
FERRERO	MARCO	(omissis)	MASSA	LUIGI	(omissis)
FERRERO	MARIO	(omissis)	MASSUCCO	GUIDO	(omissis)
FERRERO	ALBERTO	(omissis)	MATTALIA	LUCIA ANNA	(omissis)
FERRO	GIOVANNI	(omissis)	MATTIO	ANTONIO	(omissis)
FESTA	CESARE ULDERICO	(omissis)	MAZZA	PIERGIORGIO	(omissis)
FLORIO	MARIO EMANUELE	(omissis)	MAZZEO	PASQUALE TULLIO	(omissis)
FOSSATI	ROMANO	(omissis)	MELLO RELLA	GABRIELE	(omissis)
FRACCHIA	FAUSTO	(omissis)	MERANI	ROBERTO	(omissis)
FRONTERRE'	PIETRO	(omissis)	MERIGGIO	GIANCARLO	(omissis)
GABBIO	PIER CARLO	(omissis)	MICHELONE	FABIO	(omissis)
GALEASSO	GIORGIO	(omissis)	MILO	PIER PAOLO	(omissis)
GALLERANI	MARIA	(omissis)	MOINE	FEDERICO	(omissis)
GALLI	VITTORIO	(omissis)	MOISO	MARIO PAOLO	(omissis)
GALLINA	FABRIZIO	(omissis)	MOLETTI	RICCARDO	(omissis)
GAMMICCHIA	ILENIA	(omissis)	MORANDO	ERMANNIO	(omissis)
GARBARINO	MARISA	(omissis)	MORETTI	VITTORIO	(omissis)
GARBARINO	MARIO LUCIANO	(omissis)	MOSCA	UGO	(omissis)
GARDELLA	LUIGI	(omissis)	MUSSATTI	MAURIZIA	(omissis)
GARDI	MARGHERITA	(omissis)	MUSSO	MARIA LUISA	(omissis)
GARDINI MORELLO	DAMIANO	(omissis)	NADA	FRANCO	(omissis)
GATTO	PAOLA	(omissis)	NAPOLITANO	ENZO MARIO	(omissis)
GENTA	GIANDOMENICO	(omissis)	NAVA	FRANCESCO	(omissis)
GERMANETTI	ROBERTO	(omissis)	NEGRI	ALBERTO	(omissis)
GIACCONE	GIULIO	(omissis)	NEGRO	MICHELANGELO	(omissis)
GIACO'	EDOARDO	(omissis)	NICCOLAI	FABRIZIO	(omissis)
GIAI	CARLO	(omissis)	NIELLO	FERRUCCIO	(omissis)
GIANASSO	CLAUDIO	(omissis)	NOCERA	ERNESTO	(omissis)
GIBELLI	SERGIO	(omissis)	NOTARISTEFANO	DANTE	(omissis)
GIORDANESE	STEFANO	(omissis)	OLIVERI	GIANCARLO	(omissis)
GIORDANO	BRUNO	(omissis)	ORNIGATTI	GIUSEPPE	(omissis)
GIRARDI	GUIDO	(omissis)	PAGLIERO	IVANO	(omissis)
GOLA	PIERO GIOVANNI	(omissis)	PAONESSA	GIUSEPPE	(omissis)
GOVERNA	ROBERTO	(omissis)	PARACCHINI	GIAN CARLO	(omissis)
GRAMONDI	MASSIMO	(omissis)	PARACCHINO	VALTER	(omissis)
GRANDINETTI	SALVATORE	(omissis)	PASCHERO	ANNA	(omissis)
GRASSO	ANDREA	(omissis)	PASQUINI	FABIO	(omissis)
GUSLANDI	GIAN FURIO	(omissis)	PASTORELLO	NICOLA	(omissis)
INCAMINATO	CLAUDIO	(omissis)	PELLEGRINO	PIER VINCENZO MARIA	(omissis)
INGROSSO	FERNANDO	(omissis)	PEN	FABRIZIO	(omissis)
IPPOLITO	ADRIANO	(omissis)	PERO	PIETRO PAOLO	(omissis)
ISASCA	AMALIA	(omissis)	PETRIGNANI	ROBERTO	(omissis)
JANNELLI	FILIPPO	(omissis)	PIETRA	CAMILLO	(omissis)
LADDA	GIUSEPPE	(omissis)	PINI	CESARE	(omissis)
LAJOLO DI COSSANO			PIRUZZOLO	DARIO	(omissis)
MICHIELI ZIGNONI	CARLO	(omissis)	PISANI	NICOLO'	(omissis)
LANDRA	DARIO	(omissis)	POGGIO	GIOVANNI	(omissis)
LEO	GIOVANNI RICCARDO	(omissis)	POMATTO	CLAUDIO	(omissis)
LO PRESTI	AURELIO	(omissis)	POMPILO D'ALICANDRO	ENZO	(omissis)
LOMBARDI	AURORA	(omissis)	PONTIGLIO	PIERLUIGI	(omissis)
LUBRANO	FRANCESCO	(omissis)	PONZONE	MAURO	(omissis)
LUGANO	GIULIANO	(omissis)	POPPI	GRAZIANO	(omissis)
MAGGI	DAVIDE	(omissis)	POSCA	DOMENICO	(omissis)
MALO'	GIUSEPPE	(omissis)	POZZO	ELVIRA	(omissis)
MALLARINO	GIUSEPPE GIOVANNI	(omissis)	PRETE	GIAN LUIGI	(omissis)
MALVOLTI	PIETRO CARLO	(omissis)	PUDDU	MAURIZIO	(omissis)
MANCINO	VALENTINO	(omissis)	PUZZO	PASQUALE	(omissis)
MANDRINO	PIER GIUSEPPE	(omissis)	QUADRINI	LUCIANO	(omissis)
MARCONI	LUIGI	(omissis)	RABBIA	GIOVANNI	(omissis)
MARECH	FRANCESCO	(omissis)	RAMELLA	TERESIO	(omissis)
MARELLO	ADRIANO	(omissis)	RAMPONE	FEDERICO	(omissis)

ASL 21 Casale M.to	REGALBUTO	SALVATORE	(omissis)
	GATTO	PAOLA	(omissis)
ASL 22 Novi Ligure	MALLARINO	GIUSEPPE	(omissis)
	FOSSATI	ROMANO	(omissis)
ASO S. Giovanni B. Torino	GUSLANDI	GIAN FURIO	(omissis)
	COLLOCA	ANTONINO	(omissis)
ASO C.T.O./C.R.F. M.Adelaide Torino	URRU	SERGIO	(omissis)
	ROTTA	MARTINO	(omissis)
ASO O.I.R.M./S. Anna Torino	DELFINO	PAOLO	(omissis)
	STROPPIANA	MARGHERITA	(omissis)
ASO S. Luigi Gonzaga Orbassano	BRUNO	PAOLO LUIGI	(omissis)
	MARINI	GIULIO	(omissis)
ASO Maggiore della Carità Novara	MAGGI	DAVIDE	(omissis)
	FERRARI	GIANCARLO	(omissis)
ASO S. Croce e Carle Cuneo	MALVOLTI	PIETRO CARLO	(omissis)
	DELFINO	FILIPPO	(omissis)
ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo Alessandria	RANGONE	EGIDIO	(omissis)
	TATTOLI	NICOLA	(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 71-9496

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 27/10/94 n. 598 e s.m.i. Interventi straordinari a sostegno delle P.M.I. operanti nel settore della componentistica auto e del tessile - abbigliamento ("Progetto Piemonte"). Accantonamento di Euro 5.000.000,00 (cap. 26720/03)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare attuazione agli interventi finalizzati ad agevolare - ai sensi della L. 598/94, art. 11, e s.m.i. - le operazioni di rinegoziazione relative all'indebitamento bancario a breve termine delle piccole e medie imprese, secondo la definizione comunitaria, con incidenza del fatturato proveniente dal settore automobilistico pari o superiore al 30% dei ricavi complessivi, nonché di quelle del settore tessile - abbigliamento;

- di approvare i criteri e le modalità operative dell'intervento in questione così come indicato nell'allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato al comitato regionale di MCC SpA di assumere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di apposita modulistica da utilizzare per l'accesso agli incentivi in argomento;

- di disporre che le prescrizioni approvate con il presente atto si applicheranno a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della

presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione;

- di procedere all'assegnazione mediante accantonamento di Euro 5.000.000,00 sul cap. 26720/03 (acc. n. 101051) a favore della Direzione Industria cui sono demandati tutti i provvedimenti necessari e conseguenti all'attuazione dell'iniziativa in argomento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE - LEGGE 598/94, ART. 11 - INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PAS-SIVITA' A BREVE

Riferimenti normativi

* Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:

- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;

* Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;

* Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;

* Regolamento C.E. n.69/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato C.E. agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

* Regolamento per la concessione degli incentivi di MCC S.p.A.

Imprese beneficiarie

Piccole e medie imprese industriali ed artigiane, iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui al decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18/09/1997, pubblicato sulla G.U. n. 228 del 1.10.97, operanti nei settori:

* dell'industria automobilistica e delle attività produttive connesse i cui ricavi (art. 2425 cod. civ. voce A) 1 del Conto Economico), risultanti dall'ultimo bilancio approvato⁽¹⁾ precedente la richiesta di ammissione, siano riconducibili per almeno il 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico;

* del tessile e abbigliamento.

Sono comunque escluse le imprese operanti nei settori di cui alla Sezione G della classificazione delle attività economiche ISTAT '91, nonché quelle operanti nel settore dei trasporti.

Non sono ammessi gli aiuti:

* alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali, nonché quelle che si trovano nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della commissione Europea 1999/C288/02 ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi ;

- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano perduto più della metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più

di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

Operazioni agevolabili

Finanziamenti concessi da Banche a PMI destinati ad operazioni di consolidamento a medio termine di "passività a breve a titolo oneroso", intese come debiti verso banche entro l'esercizio (art. 2424 cod. civ., Passivo D) 3); l'importo del finanziamento concesso dalla Banca è determinato quale minor valore tra:

* l'ammontare delle "passività a breve a titolo oneroso" in essere alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca;

* la media fra l'ammontare delle "passività a breve a titolo oneroso" desunte dall'ultimo bilancio approvato e le risultanze delle relative scritture contabili aggiornate all'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda (ad esempio: data presentazione 15/03/2003, aggiornamento scritture contabili 28/02/2003).

Importo e durata del finanziamento

Finanziamento agevolabile di durata massima non superiore a 5 anni comprensivo di 1 anno di preammortamento e per un importo non superiore a Euro 250.000,00. Qualora fossero presentate dagli intermediari finanziari operazioni di importo superiore a quanto sopraindicato, il soggetto gestore (MCC S.p.A.) ricondurrà d'ufficio l'ammontare del finanziamento agevolabile all'importo di Euro 250.000,00. Il finanziamento dovrà essere erogato all'impresa in un'unica soluzione.

Ambito territoriale

Imprese aventi unità produttiva, regolarmente censita presso la CCIAA, ubicata nel territorio della Regione Piemonte.

Tipologia dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

La normativa "de minimis", tra l'altro, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di tale fattispecie ad una medesima impresa non possono superare Euro 100.000,00 su un periodo di tre anni e che tale massimale trova applicazione indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo che gli stessi perseguono. Ai fini del predetto limite, concorrono anche eventuali aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione diretta in denaro, al lordo delle imposizioni dirette e, nei confronti di quelli erogabili in più quote, in termini di equivalente sovvenzione.

Misura dell'agevolazione

* contributo in conto interessi fino al 80% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, concesso a titolo "de minimis".

* nel caso di finanziamenti garantiti mediante accesso a "fondi di garanzia", è riconosciuto un contributo a fondo perduto concesso a titolo "de mini-

mis" a copertura dell'intero costo di accesso sostenuto, nel limite massimo dello 0,5% flat calcolato sull'importo del finanziamento agevolabile. Il contributo non è concesso qualora il costo di accesso alla garanzia superi il 2% calcolato sull'importo del finanziamento garantito.

Modalità applicative

Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

In particolare la Banca richiedente deve specificare:

a) tasso di interesse relativo all'operazione di consolidamento;

b) il dettaglio dei finanziamenti a breve in capo all'impresa beneficiaria al momento di presentazione della domanda di finanziamento con i relativi tassi di interesse applicati, specificando altresì quali finanziamenti l'impresa intende estinguere.

Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente, a sua richiesta e a sue spese.

Qualora la richiesta di ammissione all'agevolazione comprenda anche la richiesta del contributo a copertura degli oneri sostenuti per l'accesso alla garanzia, la richiesta dovrà essere inoltrata a MCC successivamente alla delibera definitiva di concessione della garanzia.

Erogazione del contributo in conto interessi:

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle Banche, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;

- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;

- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;

- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;

- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;

- la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale

essa cade; se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento.

Il contributo viene erogato dalle Banche con la stessa valuta di erogazione di MCC S.p.A., soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento delle rate con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione del finanziamento, le Banche debbono rendere a MCC dichiarazione di aver accertato la destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, MCC S.p.A. sospende l'erogazione dei contributi assegnando alle Banche un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso il quale l'operazione è sottoposta al Comitato per la revoca dell'agevolazione concessa per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda.

Erogazione del contributo per la copertura dell'onere per l'accesso alla garanzia:

Le richieste di erogazione del contributo per la copertura degli oneri di accesso alla garanzia devono essere presentate dalle Banche a MCC sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Il contributo è erogato all'impresa beneficiaria per il tramite della Banca con valuta corrente.

Tale contributo, pari allo 0,5% flat calcolato sull'ammontare del finanziamento agevolabile, non potrà comunque superare l'ammontare della commissione pagata dall'impresa per l'accesso alla garanzia.

Variazioni

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche a MCC S.p.A..

Cessazione e revoca dell'agevolazione

Il contributo cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria.

La corresponsione del contributo cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c) e d); nel caso sub a), a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo è revocato:

a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;

b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;

c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti.

Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito di precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dal gestore concessionario secondo le disposizioni di all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

Ispesioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Soggetto gestore

Ai sensi dell'art. 19, co. 12, del D.Lgs. n. 112/98, la misura è gestita da MCC S.p.A. sulla base della convenzione già in vigore con la Regione.

Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi di MCC S.p.A..

Note:

(1) Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, i ricavi di cui all'art. 53 comma 1 lettera a) e b) del D.P.R. 22.12.1986 n. 917, sono quelli desunti dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente quello di presentazione della richiesta di ammissione.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino Ufficiale (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice D4S4

D.D. 5 marzo 2003, n. 171

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. 3040 art. 7 del bilancio del Consiglio Regionale 2003 (VD)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di dare mandato al Settore "Documentazione" di provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale periodico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di dare mandato al Settore "Documentazione" di procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali e di acquisti diretti presso Società editrici, edicole, librerie, ecc. ed in particolare:

Libreria Forense, via Corte d'Appello 5, 10122 Torino,

De Agostini Professionale, viale Pilduski 124, 00197 Roma,

Il Sole 24 Ore S.p.A., via Lomazzo 52, 20154 Milano,

Maggioli Editore, via del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Romagna,

Dea S.p.A., via Lima 28, 00198 Roma,

Carollo Lina, via Alfieri 10, 10121 Torino,

Giuffrè Editore S.p.A., via Busto Arsizio 40, 20151 Milano,

Abi Servizi S.p.A., piazza del Gesù 49, 00186 Roma,

Utet S.p.A., corso Raffaello 28, 10125 Torino,

Giornale Avvenire S.p.A., piazza Carbonari 3, 20125 Milano,

Giappichelli Editore S.r.l., via Po 21, 10124 Torino,

Ipsos Editore S.r.l., strada 1 Palazzo F/6, 20090 Assago (MI),

Ebsco International, Inc. - USA,

Egal S.a.s., di Vaj Alberto & C., via Perrone 5, 10122 Torino,

Agenzia Cedam - Alberto Vaj, corso Tortona 36/C, 10153 Torino,

Licosa, via Duca di Calabria 1/1, 50125 Firenze,

Istat, via C. Balbo 16, Roma;

3) di specificare che per alcune pubblicazioni periodiche la conservazione da parte degli uffici avviene per un periodo di tempo limitato all'utilizzo contingente alle esigenze dei medesimi;

4) di impegnare la somma di Euro 18.000,00 sul Cap. 3040 Art. 7 del Bilancio del Consiglio regionale 2003 nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2003;

5) di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la determinazione determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore "Documentazione".

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 6 marzo 2003, n. 172

Consulta delle Elette del Piemonte - Duplicazione e programmazione del video della Consulta delle Elette. Impegno di spesa di Euro 8.940,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, alla messa in onda del video sull'attività della Consulta delle Elette realizzato nell'ambito del progetto Electa-e;

2) Di affidare alla Ideamatic s.a.s. di Davide Musci & C. di via Guibert n. 66 10072 Caselle Torinese (TO) il servizio relativo alla duplicazione di n. 15 videocassette Betacam SP per un importo di Euro 480,00 o.f.c.;

3) Di affidare alla Società Filodiretto s.n.c. - produzioni audiovisive e multimediali, gestione uffici stampa - di via Bologna n. 220, 10154 Torino, il servizio relativo alla programmazione del video in più passaggi sulle reti televisive Telesu, Telecupole, Quartarete, Quadrifoglio - Odeon, Videogruppo, Rete Canadese (3 passaggi) e su: Rete7, Primantenna, Videonovara, Teletime e Videonord (2 passaggi) per una spesa di Euro 8.460,00 o.f.c.

4) Di impegnare la somma complessiva di Euro 8.940,00 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003;

5) Di procedere agli ordini relativi ai servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

6) Di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare documentazione e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 6 marzo 2003, n. 173

Nuovo aspetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 2° acconto febbraio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 6 marzo 2003, n. 174

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogozione acconto di Euro 24.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio studio ai luoghi dello sbarco in Normandia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia 18) alle seguenti condizioni economiche: Euro 885,00 per studenti in camera doppia, Euro 950,00 sistemazione in camera singola per insegnanti e accompagnatori;

3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione di un acconto pari a Euro 24.000,00 all'Agenzia Rive Gauche, previa presentazione di regolare fattura, con impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore impegno di spesa, quando in relazione ai risultati del concorso, sarà possibile stabilire il numero esatto dei partecipanti e la quota a carico di ogni singolo Ente promotore dell'iniziativa.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 6 marzo 2003, n. 175

Consulta delle Elette del Piemonte. Conferenza stampa 7 marzo 2003. Impegno di spesa di Euro 630,00 Cap. 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, in data 7 marzo 2003 all'organizzazione della conferenza stampa che si terrà ad Orta San Giulio (NO) presso il palazzotto comunale di piazza Motta;

2) di affidare il servizio relativo ad una colazione di lavoro, per n. 20 persone, alla Taverna Antico Agnello di via Olina n. 18 Orta San Giulio (NO) che prevede una spesa di Euro 31,50 o.f.c. a persona e così per un totale di Euro 630,00 o.f.c.;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 630,00 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003;

4) di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

5) di liquidare la somma indicata previa esibizione di regolare documentazione e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 6 marzo 2003, n. 176

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.02.2003 al 28.02.2003. Approvazione e reintegro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S4

D.D. 7 marzo 2003, n. 177

Biblioteca regionale. Stampa pieghevoli istituzionali. Impegno di spesa di Euro 1.117,67 sul capitolo 6040 art. 3. Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di incaricare la Print Time S.n.c. corrente in Torino, Via Matera, 9, di provvedere alla stampa di 10.000 copie dell'opuscolo "Palazzo Lascaris" con una spesa di Euro 1.117,67 IVA compresa;

2) Di procedere alla stipula del contratto relativo mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'Art. 33 d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

3) Di esonerare Print Time S.n.c. dalla prestazione della garanzia fidejussoria prevista a garanzia delle forniture dell'art. 37 L.R. n. 8 e successive modificazioni, avendo la stessa migliorato l'offerta originaria.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 7 marzo 2003, n. 178

Stati Generali del Piemonte. Atlante cartografico ambientale - Ulteriori adempimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare l'Editrice Artistica Piemontese S.r.l. corrente in Savigliano, Via Togliatti, 44 a stampare una tiratura supplementare di n. 500 esemplari dell'Atlante Cartografico dell'Ambiente in Piemonte alle condizioni riportate in premessa.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 7 marzo 2003, n. 179

Consulta delle Elette del Piemonte - Modifica determinazione n. 172/2003. Impegno di spesa n. 146/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di modificare, per tutto quanto espresso in premessa, la determinazione n. 172/2003;

2) Di procedere alla messa in onda del video sull'attività della Consulta delle Elette realizzato nell'ambito del progetto Electa-e secondo la nuova programmazione che indicata Quartarete (4 passaggi), Telesu, Rete7, Quadrifoglio Odeon, Videogruppo, Primantenna, Rete Canavese (3 passaggi) e Videonovara, Teletime e Videonord (2 passaggi) affidandone il servizio alla Società Filodiretto;

3) Di prendere atto che rispetto al precedente impegno n. 146/2003 la nuova programmazione prevede una spesa di Euro 8.436,00 o.f.c. rilevando un risparmio di Euro 24,00;

4) Di procedere all'ordine dei relativi servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

5) Di liquidare la somma indicata previa esibizione di regolare documentazione e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Dirigente responsabile
Libertino Scicolone

Codice D3S3

D.D. 11 marzo 2003, n. 180

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano (TO). Disposizioni per l'espletamento della gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara ufficiosa) indetta ai sensi dell'Art. 24 lettera a) della Legge 11/02/1994 n. 109 e s.m.i., nonché ai sensi del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29/01/2002 per i lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano - Torino;

2. di invitare alla trattativa privata stessa le Ditte di cui all'allegato elenco (parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);

3. di approvare lo schema di lettera di invito e del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché le modalità di presentazione dell'offerta, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Ditta che formulerà il prezzo più basso determinato mediante ribasso unico percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara come da "modulo dell'offerta" allegato alla citata lettera di invito, e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo all'appalto di cui all'oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 marzo 2003, n. 181

Adesione della Dr.ssa Elena Fenoglio, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, settore progettazione - sviluppo e gestione sistema informativo e banca dati Arianna, al percorso seminario "Boole 01 2003" organizzato dalla SMI S.r.l. Autorizzazione alla spesa di Euro 4000 Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 11 marzo 2003, n. 182

Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (19-21 maggio 2003) affidamento incarico all'agenzia Rive Gauche S.r.l. per Euro 42.011,00. Erogazione anticipo di Euro 10.000,00 Cap. 6010 art. 5 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio-studio a Strasburgo nell'ambito del programma Euroscola (19-21 maggio 2003) dei vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea;

2. Di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche Viaggi S.r.l. (corrente in Torino, via Cernaia 18) alle seguenti condizioni:

- euro 839,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti (n. 40), per un totale di euro 33.560,00;

- euro 939,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori (n. 9), per un totale di euro 8.451,00;

3. di prendere atto che la spesa complessiva per l'organizzazione del viaggio ammonta a euro 42.011,00;

4. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

- Di prendere atto che il Parlamento Europeo concederà, per la partecipazione della Consulta Europea al Programma Euroscola, una sovvenzione di euro 2.470,00 e che pertanto la spesa a carico del Consiglio regionale, al netto di detto contributo, è di euro 39.541,00;

- Di autorizzare l'erogazione all'agenzia Rive Gauche, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un anticipo di euro 10.000,00, pari a circa 25% della spesa totale, per le immediate prenotazioni dei voli e degli alberghi,

5. di imputare detta spesa di euro 10.000,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2003, rimandando l'ulteriore impegno di spesa, a successivo provvedimento determinativo.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 11 marzo 2003, n. 183

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Comune di Tollegno. Ristampa libro "Tollegno e la Resistenza". Compartecipazione. Impegno di spesa Euro 2.000,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa ed in collaborazione con il Comune di Tollegno, alla ristampa del libro "Tollegno e la Resistenza";

2. di assumere per detta ristampa - delegandone la gestione al Comune di Tollegno - l'onere finanziario dell'importo di Euro 1.000,00;

3. di erogare la predetta somma al Comune di Tollegno sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 2.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 11 marzo 2003, n. 184

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di dichiarare - per le motivazioni espresse in premessa - fuori uso gli arredi vari inservibili e senza valore economico attualmente dislocati nei depositi di Piazza Solferino n. 22 e di Palazzo Lascaris, nelle quantità e specificità indicate nell'elenco redatto dal Settore Patrimonio e Provveditorato di questa Direzione, agli atti del competente ufficio;

2. di incaricare il competente Settore Patrimonio e Provveditorato, eventualmente operando per mezzo di azienda specializzata in logistica, di cedere gli oggetti da destinare alla raccolta differenziata e al riciclo;

3. di disporre inoltre che il Settore Patrimonio e Provveditorato proceda successivamente alla cancellazione dei beni dismessi dalle scritture inventariali del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 11 marzo 2003, n. 185

Attuazione istanza ex Consigliere regionale (omissis) e liquidazione assegno vitalizio mensile L.R. n. 24 del 3/9/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 12 marzo 2003, n. 186

Spese di rappresentanza. Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (Cap. 2040, art. 1 - esercizio finanziario 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare l'impegno di spesa di Euro 7.500,00 per far fronte a particolari e motivate esigenze di rappresentanza, quali servizi e forniture ci-

tati in premessa - secondo le indicazioni impartite di volta in volta dalla Presidenza del Consiglio regionale - rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 2040, Art. 1 - Esercizio finanziario 2003;

2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4) di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 e 50 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con D.G.R. 29/1/02 N. 221-3083, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 12 marzo 2003, n. 187

Approvazione del verbale relativo alla gara per la fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta Comdata 2 S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 52.709,36 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 12/2003, che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla gara per la fornitura di cartucce, nastri e toner per le attrezzature di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte, dal quale risulta che la Ditta Comdata 2 S.r.l. (corrente in Grugliasco (TO), Via Santorelli n. 12) ha presentato l'offerta economicamente più conveniente per l'Amministrazione, per un importo complessivo di Euro 44.368,15 oltre l'IVA;

2. di aggiudicare la fornitura alla ditta Comdata 2 S.r.l. (corrente in Grugliasco (TO), Via Santorelli n. 12) per un importo di Euro 43.924,47 oltre l'IVA (al netto di uno sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale);

3. di esonerare la Ditta Comdata 2 S.r.l. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

4. di stipulare - con la summenzionata Ditta Comdata 2 S.r.l. - il relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

5. di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 52.709,36 o.f.c. con imputazione sul Cap.

3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 12 marzo 2003, n. 188

Spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività del Consiglio Regionale e varie manifestazioni. Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (Cap. 3040, art. 2 - Esercizio finanziario 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'impegno di spesa di Euro 7.500,00 con imputazione sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2003, per far fronte alle spese che si renderanno necessarie - per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni del Consiglio regionale, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2) di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4) di autorizzare, qualora se ne presenti la necessità l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle suddette spese, con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 13 marzo 2003, n. 189

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai Lager nazisti in Polonia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 25.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio studio al Lager nazisti in Polonia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia 18) alle seguenti condizioni economiche: Euro 805,00 per studenti in camera doppia, Euro 875,00 sistemazione in camera singola per insegnanti e accompagnatori;

3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione di un acconto pari a Euro 25.000,00 all'Agenzia Rive Gauche, previa presentazione di regolare fattura, con impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore impegno di spesa, quando in relazione ai risultati del concorso, sarà possibile stabilire il numero esatto dei partecipanti e la quota a carico di ogni singolo Ente promotore dell'iniziativa.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 13 marzo 2003, n. 190

Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio all'Aia-Bruxelles - Premiazione terzo ed ultimo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio all'Aia e a Bruxelles (16-19 giugno 2003), dell'ultimo gruppo di vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonché l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 13 marzo 2003, n. 191

Responsabile del Settore Documentazione nell'ambito della Direzione Comunicazione Istituzionale. Riconoscimento retribuzione di posizione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In applicazione della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 5/3/2003 e per le considerazioni indicate in premessa, nonché ai sensi del protocollo d'intesa del 20/1/03 punto 7 tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali del personale dirigente, viene riconosciuta a decorrere dal 17/3/2003 al Responsabile del Settore Documentazione nell'ambito della Direzione del Consiglio Regionale Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale la misura della retribuzione di posizione in premessa specificata.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 14 marzo 2003, n. 192

Integrazione determinazione n. 740 D3S4 del 27 nov. 2002 realizzazione seminario formativo interno per il personale del consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 1.310,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la nuova spesa complessiva di Euro 1310,00 per le due giornate integrative del personale seminariale per gli Addetti all'informazione così come previsto dal preventivo della Accademia di Comunicazione n. prot. 6876 del 3 marzo 2003;

2. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 1310,00 (esente da IVA) che verrà effettuato a favore di Accademia della docenza del dott. Boscardini mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 14 marzo 2003, n. 193

Missioni del personale Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa Euro 90.000,00. Cap. 4040 art. 1 bilancio 2003 (BM)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 90.000,00 sul Cap. 4040 Art. 1 "Indennità di trasferta e rimborso spese missioni del personale del Consiglio regionale" Bilancio 2003;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione dei dipendenti del Consiglio regionale;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione ai Dipendenti regionali con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni e dei viaggi (l.r. n. 35/97 e 18/01) stessi si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 14 marzo 2003, n. 194

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri Regionali. Impegno di spesa Euro 207.000,00. Cap. 1040 art. 1 Bilancio 2003. (BM)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 207.000,00 sul Cap. 1040 Art. 1 "Spese missioni e viaggi Consiglieri regionali Bilancio 2003;

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione e viaggi dei Consiglieri regionali;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione e viaggi ai Consiglieri regionali con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni e dei viaggi (l.r. n. 35/97 e 18/01) stessi si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 17 marzo 2003, n. 195

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - Impianti speciali di rilevazione fumi - Ditta appaltatrice Siemens Building Technologies S.p.A. - Autorizzazione al subappalto dei lavori relativi alla verifica impianto di rilevazione fumi, cablaggio apparati aggiuntivi - Ditta Trombetta - Gori S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Siemens Building Technologies S.p.A., cui è stato affidato completamento dei lavori di sostituzione dell'impianto antincendio halon e opere accessorie - impianti speciali di rilevazione fumi presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris, a subappaltare i lavori relativi alla verifica impianto di rilevazione fumi, cablaggio apparati aggiuntivi alla ditta Trombetta - Gori S.r.l., con sede in Torino - C.so Vinzaglio, n. 17 - per un importo presunto pari a Euro 4.800,00 o.f.e.;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 17 marzo 2003, n. 196

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico-geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Liquidazione compensi ai componenti il comitato di vigilanza

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 17 marzo 2003, n. 197

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per la fornitura, l'installazione di arredi per gli uffici delle Sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione di documentazione di gara. Importo a base di gara Euro 75.142,30

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'espletamento di una gara ufficiosa

(trattativa privata) ai sensi dell'art. 31 lettera g) della L.R. n. 8 del 23.01.1984, così come modificata dalla L.R. n. 18 del 30.03.1992 nonché dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002;

2) Di approvare il capitolato speciale d'oneri, la lettera d'invito, l'elenco prezzi e l'elenco ditte allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) Di prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta a Euro 75.142,30;

4) Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena d'esclusione - entro i termini indicati nella citata lettera di invito;

5) Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara, previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

6) Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2S1

D.D. 17 marzo 2003, n. 198

Pubblicazione intitolata: La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego. Affidamento incarico all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), per la realizzazione grafica e tiratura in complessive 300 copie. Impegno di spesa di Euro 6.800,00 o.f.c. sul cap. 3020, art. 1. parte delle uscite, del bilancio di previsione, es. fin. anno 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s., corrente in Chieri (TO), viale Fasano n. 14, la realizzazione grafica e la tiratura in 300 copie della pubblicazione intitolata "La riforma del processo del lavoro nel rapporto di pubblico impiego", secondo le specifiche tecniche analiticamente descritte nel preventivo allegato quale parte integrante della presente determinazione, autorizzando l'impegno della somma complessiva di Euro 6.800,00 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale secondo il preventivo fornito;

2 - di dare atto che si provvederà a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità;

3 - di impegnare la somma totale di euro 6.800,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3020,

art. 1, parte delle uscite, del bilancio di previsione del Consiglio Regionale del Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 17 marzo 2003, n. 199

Consulta femminile regionale - Consulta delle elette del Piemonte - Giornata di studi in collaborazione con Amnesty International sul tema della violenza alle donne - Impegni di spesa di Euro 823.02 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 3 e di Euro 406,00 o.f.c. sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di realizzare, per tutto quanto espresso in premessa, in collaborazione tra Consulta delle Elette del Piemonte, Consulta femminile Regionale del Piemonte e Sezione Italiana di Amnesty International, una giornata di studi sul tema della violenza alle donne da svolgersi a Torino presso la sede del Consiglio Regionale nella data del 21 marzo 2003;

2. di affidare alla tipolitografica Giacone, via Fasano 14, Chieri, con determinazione n. 825/D1S3 del 24.12.2000, ha ricevuto l'affidamento della fornitura di inviti e locandine a tutto il 31.12.2005, l'incarico della stampa a 4 colori bianca / volta di n. 6.000 copie di invito aperto 30,21cm (chiuso 10x21 cm) al costo di Euro 823,02 oneri fiscali compresi;

3. di affidare ad Amnesty International - Sezione Italiana la gestione di un lunch da offrire ai partecipanti per un costo di Euro 5,80 O.F.C. caduno, che - per n. 70 partecipanti previsti - comporta una spesa globale di Euro 406,00 O.F.C.;

4. di impegnare dall'art. 3 cap. 6010 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale esercizio 2003, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 823,02 oneri fiscali compresi per i servizi di cui al precedente punto 2;

5. di impegnare dall'art. 4 cap. 6010 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale esercizio 2003, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 406,00 oneri fiscali compresi per i servizi di cui al precedente punto 3;

6. di procedere agli ordini relativi ai servizi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla legge regionale 8/84;

7. di liquidare le somme indicate previa esibizione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 18 marzo 2003, n. 200

Fornitura e posa di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e la sostituzione delle lampade ai piani secondo e terzo dello stesso stabile - in Torino. Disposizioni per l'espletamento della gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara ufficiosa) indetta ai sensi dell'Art. 31 lett. g) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8, così come modificata dalla Legge Regionale 30 marzo 1992 n. 18, nonchè ai sensi del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29/01/2002 per le forniture e pose di corpi illuminanti per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e la sostituzione dei corpi illuminanti dei piani secondo e terzo dello stesso stabile - Torino;

2. di invitare alla trattativa privata stessa le Ditte di cui all'allegato elenco (parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);

3. di approvare lo schema di lettera di invito e relativi allegati e il Capitolato Speciale d'Appalto, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore della Ditta che formulerà il prezzo più basso determinato mediante ribasso unico percentuale sull'importo delle forniture e pose poste a base di gara come da "modulo dell'offerta" allegato alla citata lettera di invito, e che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire che al formale impegno di spesa relativo all'appalto di cui all'oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 18 marzo 2003, n. 201

Spese varie in economia della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale. Impegno di spesa di Euro 500,00 sul capitolo 3010, articolo 1 del Bilancio 2003 (AC)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare la somma di Euro 500,00 sul Capitolo 3010, Articolo 1 "Spese varie in economia" per le motivazioni espresse in premessa;

2) Di liquidare e pagare sulla base di apposite fatture e scontrini fiscali per il tramite dell'economista del Consiglio regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione, le spese indicate in premessa che si verificheranno nel corso dell'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4

D.D. 18 marzo 2003, n. 202

Spese varie in economia della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per l'anno 2003 - Impegno di spesa di 2.000,00 euro sul cap. 3040, art. 1

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare la somma di 2.000,00 euro sul Cap. 3040, Art. 1 "Spese varie in economia" per le motivazioni espresse in premessa;

2) di liquidare sulla base delle relative fatture e/o scontrini fiscali per tramite dell'economista del Consiglio regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determina, le spese che si verranno a verificare nel corso dell'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 18 marzo 2003, n. 203

Determina n. 734/D1S3 - Completamento spedizione pubblicazioni e materiale didattico per euro 1.916,61 - euro 20,50 nell'ambito dell'impegno 463/2002 ed euro 1.896,11 al capitolo 6010 articolo 4 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la ditta Marcograf al completamento della spedizione del materiale didattico prodotto od acquisito dal Settore Organismi Consultivi del Consiglio regionale;

- Di prendere atto che l'ultimazione della spedizione comporta un costo di euro 1.916,61, di cui euro 20,50 trovano riscontro nell'ambito dell'impegno di spesa n. 463 del 25 novembre 2002 assunto con la determinazione n. 734 del 27 novembre 2002.

- Di impegnare la differenza di euro 1.896,11, al capitolo 6010, articolo 4, bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 18 marzo 2003, n. 204

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris - Presa d'atto del fallimento della ditta Pias - Impegno della spesa di Euro 257,02 sul Cap. 3030 - Art. 13 del bilancio regionale esercizio finanziario 2003 in favore del fallimento n. 157/2001 P.I.A.S. S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto del fallimento della Ditta P.I.A.S. S.r.l. dichiarato con sentenza del Tribunale di Torino del 24.04.2001;

2. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, a chiusura dei rapporti contabili intercorsi a seguito dell'affidamento del servizio in questione, la somma complessiva di Euro 257,02 in favore del fallimento n. 157/2001 - P.I.A.S. S.r.l.;

3. di impegnare la predetta somma di Euro 257,02 sul Cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 18 marzo 2003, n. 205

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - Autorizzazione inserzioni - Impegno di spesa di Euro 2.478,44 - Cap. 3040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - alla proposta di inserzione presentata dalla Pragma Edizioni al costo di euro 1.549,37 + IVA e alla realizzazione per il 2003/2004 della pagina web sul sito Internet della Guida Monaci da un costo di euro 516,00 + IVA;

2) di procedere agli ordinativi mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 2.478,44 o.f.c. sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 18 marzo 2003, n. 206

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 128.000,00 (L. 247.842.560) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 18 marzo 2003, n. 207

Gestione indirizzario della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Incarico per l'anno 2003 alla Società Addressvitt S.r.l. - Impegno di spesa di 3.000,00 Euro - Cap. 3040, art. 4, esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di confermare - per le ragioni espresse in premessa - alla ditta Addressvitt l'incarico per la gestione dell'indirizzario della rivista "Notizie della Regione Piemonte";

2) di impegnare la somma di 3.000,00 euro sul Cap. 3040, Art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 18 marzo 2003, n. 208

Collaborazioni fotografiche per il 2003 e archivio fotografico del Consiglio Regionale - Primo impegno di spesa di 20.000,00 euro sul cap. 3040. Art. 6 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare - per quanto espresso in premessa - la somma di Euro 20.000,00 per l'anno 2003 nell'ambito delle risorse assegnate, per i servizi fotografici e l'acquisto di materiali d'archivio sul cap. 3040, art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

2) di approvare, nel testo allegato alla presente, l'elenco degli abituali fornitori.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 18 marzo 2003, n. 209

Fornitura di arredi direzionali per alcuni uffici dei Gruppi Consiliari. Affidamento alla Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 2.622,52 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 4 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento della fornitura alla Ditta Boffa Arredamenti S.r.l., con sede in Nola (NA), Zona Industriale ASI Fraz. Boscofangone, per un importo complessivo di Euro 2.622,52 o.f.c. (al netto dello sconto dell'1,5% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale);

2. di esonerare la Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipula con la summenzionata Ditta Boffa Arredamenti S.r.l. del relativo contratto a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificata con la L.R. 30.03.1992, n. 18;

4. di impegnare la somma di Euro 2.622,52 sul Cap. 3030 - Art. 4 - Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 19 marzo 2003, n. 210

Copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto d'organico di categoria B.1 "Esecutore dei servizi generali" con funzioni di centralinista tramite avviamento a selezione tra gli iscritti alle categorie protette di cui alla Legge 29.3.85 n. 113, ai sensi della Legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 19 marzo 2003, n. 211

Servizio biennale di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni, a favore dei Consiglieri/Assessori regionali. Pagamento del premio annuo di polizza. Impegno di spesa di Euro 17.598,00 sul cap. 1030 art. 3 in favore della Società Reale Mutua di Assicurazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S1

D.D. 19 marzo 2003, n. 212

Adesione, come socio ordinario, del Consiglio regionale all'ANAI Associazione Archivistica Italiana per l'anno 2003: impegno di spesa di Euro 82,63 sul cap. 3010 art. 1 Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di aderire all'ANAI per l'anno 2003, come socio ordinario

2) di autorizzare la partecipazione del Dirigente del Settore Affari Istituzionali e supporto giuridico legali o di un suo delegato alle iniziative dell'Associazione;

3) di impegnare la somma di Euro 82,63 sul capitolo 3010 art. 1, esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S1

D.D. 19 marzo 2003, n. 213

Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle province autonome quota 2003. Impegno di spesa di euro 35.369,00 (Cap. 6010 art. 2 bilancio 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la quota da versare per l'anno 2003 al Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome è di Euro 35.369,00;

2. di impegnare tale spesa sul capitolo 6010 art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 19 marzo 2003, n. 214

Consulta delle Elette del Piemonte - Integrazione della programmazione del video della Consulta delle Elette. Impegno di spesa di Euro 1.500,00 o.f.c. Cap. 6010 art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, ad integrare la programmazione del video realizzato nell'ambito del progetto Electa-e con due ulteriori passaggi sull'emittente televisiva Video Novara ed inserire due passaggi sull'emittente VCO Azurra TV, come richiesto dalla Presidenza della Consulta delle Elette;

2) Di affidare alla società Filodiretto s.n.c. - produzioni audiovisive e multimediali, gestione uffici stampa - di via Bologna n. 220, 10154 Torino, il servizio relativo alla suddetta integrazione di programmazione per un importo di Euro 1.500,00 o.f.c.

3) Di impegnare la somma di Euro 1.500,00 o.f.c. sul capitolo 6040 art. 4 del Consiglio regionale esercizio 2003;

4) Di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

5) Di liquidare la somma indicata previa esibizione di regolare documentazione e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 19 marzo 2003, n. 215

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "Morte alla gola. Memoria di un partigiano deportato a Mauthausen" di C. Lajolo e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 1.995,76. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di presentare, per quanto espresso in premessa, il volume "Morte alla gola. Memoria di un partigiano deportato a Mauthausen, in collaborazione con l'Associazione Davide Lajolo, nell'ambito del ciclo "Filo diretto";

2. di provvedere all'acquisto dall'Editrice Impressioni Grafiche (corrente in Via C. Marx, 10 Acqui Terme) n. 200 copie del suddetto volume al prezzo scontato di Euro 8,00 (prezzo di copertina Euro 10,00) per un totale complessivo di Euro 1.600,00;

3. di affidare alla Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri) la stampa di n. 1500 inviti per un importo complessivo di Euro 395,76

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 1.995,76 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

5. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 19 marzo 2003, n. 216

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Viaggio nei campi di sterminio. Acquisto n. 3 corone di alloro. Importo Euro 445,50. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di acquistare, per quanto espresso in premessa, n. 3 corone del diametro cm. 100 da deporre nel cordo delle visite ai campi di Bolzano, Flossen-burg e Dachau;

2. di affidare la fornitura alla Ditta Anna Santi Fiori e Pianta (corrente in Corso Casale, 78 - Torino) al prezzo complessivo di Euro 445,50 o.f.c.;

3. di procedere all'ordine per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. 23/1/84 n. 8;

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 445,50 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

5. di liquidare le spese sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D2S1

D.D. 19 marzo 2003, n. 217

Gestione archivio dell'indirizzario per la spedizione del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Addressvitt S.r.l. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 2.700,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa presunta di Euro 2.700,00 in favore dell'impresa Addressvitt S.r.l., corrente in Arese (MI), via della Moia n. 2, per il servizio di gestione archivio dell'indirizzario per la spedizione della pubblicazione "Notiziario legislativo" per l'anno 2003;

2. di impegnare la somma di cui al punto precedente, pari a Euro 2.700,00, o.f.c., con imputazione sul capitolo 3020, articolo 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D2S1

D.D. 19 marzo 2003, n. 218

Stampa del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. S.a.s.. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 18.300,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa presunta di Euro 18.300,00 a favore dell'impresa Arti Grafiche Giacone di Filippino M. Rosa & C. s.a.s., corrente in Chieri (TO), viale Fasano n. 14, per il servizio di stampa della pubblicazione "Notiziario legislativo" per l'anno 2003;

2. di impegnare la somma di cui al punto precedente, pari a Euro 18.300,00, o.f.c., con imputazione sul capitolo 3020, articolo 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 19 marzo 2003, n. 220

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 92.000,00 (L. 178.136.840) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 20 marzo 2003, n. 221

Realizzazione seminario formativo per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 792 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare la realizzazione del seminario indirizzato ai dipendenti del Consiglio Regionale specificando che tutti i relatori intervengono a titolo gratuito;

2. autorizzare la spesa complessiva di Euro 792,00 comprensiva di IVA e al netto dello sconto dell'1% relativa al solo coffee-break per n. 100 par-

tecipanti e al servizio diurno, per l'organizzazione del suddetto seminario;

3. di dare atto che la spesa di cui sopra trova copertura con i fondi impegnati con la determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8/01/2003;

4. di autorizzare il pagamento della somma di Euro 792,00 che verrà effettuato a favore della COGES S.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 20 marzo 2003, n. 222

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Mostra "Il sentiero di Fischia il Vento". In collaborazione con Associazione STEPS ed altri. Impegno di spesa Euro 6.198,40 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla realizzazione della Mostra "Il sentiero di Fischia il Vento" e delle iniziative collaterali, presso la Cascina Marchesa di Torino, in collaborazione con l'Associazione culturale Steps, l'Associazione "Fischia il Vento", l'Istituto Storico della Resistenza di Imperia, e la Circostrizione 6 della Città di Torino;

2. di assumere - delegandone la gestione all'Associazione culturale Steps, corrente in Torino via Garibaldi 20, l'onere finanziario dell'importo di Euro 5.500,00 relativo alle spese consulenza per il lavoro di selezione del materiale espositivo da eseguire presso l'Istituto storico della Resistenza di Imperia e presso il Museo della Resistenza di Carpasio; trasporto materiale; redazione e stampa di un inserto, sul tema, di due pagine nel mensile "Natural" di aprile;

3. di erogare la predetta somma all'Associazione STEPS sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di affidare alla Tipolitografia Arti Grafiche Giacone, via Fasano 14 Chieri, la stampa di n. 4.000 inviti, 40x21, per l'importo di Euro 698,40 o.f.c.

5. di liquidare alla Tipolitografia Arti Grafiche Giacone sulla base di regolare fattura;

6. di procedere ad impegnare la somma complessiva di Euro 6.198,40 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S3

D.D. 20 marzo 2003, n. 223

Visita in Piemonte di una delegazione cinese della città di Shenyang dal 19 al 24 marzo 2003 - Assun-

zione degli oneri finanziari relativi a spese di ospitalità - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 2.091,00 o.f.c. (Cap. 6040 art. 2) esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare gli adempimenti concernenti l'accoglienza della delegazione della città cinese di Shenyang, affidando alle ditte ed ai professionisti indicati in premessa, l'incarico di provvedere ai servizi e prestazioni necessarie;

2) di procedere agli ordini - alle Ditte in questione - per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della l.r. n. 8/84;

3) di impegnare, a tal fine la somma complessiva di Euro 2.091,00 con imputazione sul Cap. 6040 art. 2 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale - Esercizio Finanziario 2003;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture o parcelle debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D2S1

D.D. 21 marzo 2003, n. 224

Richiesta di rinnovamento abbonamento annuale per cd-rom sentenze per esteso e massimale (Caviot), Rivista Penale (LaTribuna), Ancitel (sistemi informativi telematici), CED (programma easy find), Giurisprudenza Costituzionale, Rassegna Parlamentare, Diritto e Giustizia cartaceo e on line (Giuffrè), Giust.it (Poligrafico e Zecca dello Stato) e rinnovo abbonamento triennale Codici Regionali (ed. Europee) per l'anno 2003. Nuovo abbonamento annuale per la Rivista DirittoItalia.it e nuovo abbonamento triennale ad Appalti e Contratti (Maggioli) per l'anno 2003. Impegno di spesa di Euro 5294,80 (IVA compresa) Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di provvedere a rinnovare i seguenti abbonamenti annuali:

- cd-rom sentenze per esteso e massimate (ed. Caviot);

- Rivista Penale (ed. LaTribuna);

- Ancitel (Sistemi Informativi telematici);

- Ced (Corte Suprema di Cassazione);

- Giurisprudenza Costituzionale, Rassegna Parlamentare, Diritto e Giustizia (ed. Giuffrè) (tutte su supporto cartaceo);

- Diritto e Giustizia on line (ed. Giuffrè);

- Giust.it (Poligrafico e Zecca dello Stato)

2. di provvedere a rinnovare il seguente abbonamento triennale:

- Codici Regionali (ed. Europee).

3. di provvedere a contrarre il nuovo abbonamento annuale alla Rivista DirittoItalia.it (di Graziano Alberto e &) e l'abbonamento triennale ad Appalti e Contratti (edizioni Maggioli)

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 5294,80 (IVA inclusa) sul Cap. 3020 - Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Adriano Garabello

Codice D1S1

D.D. 21 marzo 2003, n. 225

Affidamento di incarico alla copisteria Cornia per la pubblicazione del quaderno "Le Regioni nell'Unione Europea" impegno di spesa di Euro 1.924,56 al cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere alla predisposizione della pubblicazione "Le Regioni nell'Unione europea. Nuove competenze tra obblighi comunitari e poteri statali sostitutivi";

2. di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Copisteria Cornia (corrente in Torino, C.so Vinzaglio, 17), in quanto abituale fornitrice, la stampa di n. 250 copie della pubblicazione "Le Regioni nell'Unione europea. Nuove competenze tra obblighi comunitari e poteri statali sostitutivi" tenendo conto dell'offerta descritta nel preventivo allegato quale parte integrante alla presente determinazione;

3. di impegnare la somma di Euro 1.924,56, o.f.c., sul capitolo 3010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2003;

4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d), l.r. n. 8 del 1984, modificata dalla l.r. n. 18 del 1992;

5. di liquidare la spesa relativa previa presentazione di regolare fattura e previa attestazione di regolarità.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S4

D.D. 21 marzo 2003, n. 226

Stampa di n. 5000 copie della pubblicazione "I Contributi della Regione Piemonte - schede legislative 2003". Impegno di spesa pari ad Euro 6120,40 sul cap. 6040, art. 5 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare, per il pagamento della fornitura dei volumi in premessa individuati la somma di Euro 6120,40, sul capitolo 6040, art. 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 21 marzo 2003, n. 227

L.R. n. 7/1976. Ricerca "Torino e il Piemonte alla prova del terrorismo. Gli anni di piombo". In collaborazione con l'Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato. Impegno di spesa Euro 14.800,00 cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, a realizzare la ricerca "Torino e il Piemonte alla prova del terrorismo. Gli anni di piombo" in collaborazione con la "Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato";

2. di assumere - delegandone la gestione alla "Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato", con sede in Torino, Via Maria Vittoria 12, presso l'Amministrazione Provinciale di Torino, l'onere finanziario dell'importo di Euro 14.800,00 relativo alle spese per il saggio introduttivo, le interviste e testimonianze dei protagonisti e la ricerca per la redazione delle biografie e cronache;

3. di erogare la predetta somma di Euro 14.800,00 alla "Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento dello Stato" sulla base di regolare documentazione contabile;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 14.800,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 24 marzo 2003, n. 228

Completamento dei lavori per la sostituzione di impianto antincendio halon e opere accessorie - Opere di canalizzazione e meccaniche - Ditta Appaltatrice Ciriè Termica S.N.C. - Autorizzazione al subappalto dei lavori di rivestimento isolante delle canalizzazioni - Ditta C.I.T. di Cerminara Luigi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Ciriè Termica S.n.c., cui è stato affidato completamento dei lavori di sostituzione dell'impianto antincendio halon e opere accessorie - opere di canalizzazione e meccaniche presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris, a subappaltare i lavori di rivestimento isolante delle canalizzazioni alla ditta C.I.T. di Cerminara Luigi, con sede in Ciriè (TO) - Via Vittorio Veneto, n. 3/B, per un importo presunto pari a Euro 540,00 o.f.e.;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 25 marzo 2003, n. 229

Presenza d'atto della rinuncia dell'assessore Brigandi ad avvalersi dell'automobile di servizio per l'espletamento dell'attività istituzionale, ai fini della corresponsione del rimborso spese di cui all'art. 3 L.R. 16.5.1994, n. 14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 26 marzo 2003, n. 230

Adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa - Euro 21.600,00 al cap. 6040, art. 1 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale con la giornalista professionista Genisio Chiara;

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di autorizzare l'impegno di spesa di Euro 21.600,00 al capitolo 6040, art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio in corso e con

successivo provvedimento per la quota corrispondente al prossimo esercizio finanziario.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 26 marzo 2003, n. 231

Realizzazione seminario formativo interno per il personale del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 792 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare la realizzazione del seminario indirizzato ai dipendenti del Consiglio Regionale specificando che tutti i relatori intervengono a titolo gratuito;

2) di autorizzare la spesa complessiva di Euro 792,00 comprensiva di IVA e al netto dello sconto dell'1%, relativa al solo coffee-break e al servizio diurno per n. 100 partecipanti, per l'organizzazione del suddetto seminario;

3) di dare atto che la spesa di cui sopra trova copertura con i fondi impegnati con la determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

4) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 792,00 che verrà effettuato a favore della ditta Coges S.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 26 marzo 2003, n. 232

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Realizzazione CD sulla Resistenza in collaborazione con ARCI Valle Susa. Impegno di spesa Euro 5.405,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per quanto espresso in premessa, alla realizzazione del CD sui temi della Resistenza in collaborazione con "ARCI Nuova Associazione Valle Susa", corrente in Collegno via Torino n. 9/E;

2. di assumere - delegandone la gestione alla "ARCI Nuova Associazione Valle Susa" - l'onere finanziario dell'importo di Euro 5.405,00 relativo alle spese di produzione e stampa del CD con l'allegato libretto;

3. di erogare la predetta somma alla "ARCI Nuova Associazione Valle Susa" sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e previa consegna di n. 500 copie del CD con l'allegato libretto;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 5.405,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 26 marzo 2003, n. 233

Restauro di lampadario antico periodo 1700, per la messa a punto e per la messa a norma di legge dei collegamenti elettrici. Affidamento alla ditta Scanferla Illuminazione e impegno di spesa di Euro 6.220,80 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per le motivazioni espresse in premessa - le operazioni di restauro di un lampadario antico, periodo 1700, per la messa a punto e per essere adeguato alle vigenti norme di legge in materia di collegamenti elettrici, alla Ditta Scanferla Illuminazione (corrente in Via Andrea Doria, 5 - 10123 Torino) sulla base del Preventivo del 20/03/2003 Prot. C.R. n. 9337 del 20.03.2003 (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 5.400,00 oltre l'I.V.A.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 4% offerto ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8, per cui l'importo effettivo ammonta a Euro 5.184,00 oltre l'I.V.A.;

3. Di procedere a stipulare il relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 6.220,80 oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dalle suddette spese di restauro, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 26 marzo 2003, n. 234

Dipendenti settore tecnico e sicurezza assegnati alla Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale. Partecipazione al corso teorico pratico "I lavori pubblici" organizzato dal CSA Centro Studi Amministrativi. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.001,29 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 1.001,2 per il pagamento della quota di 2 partecipazioni per tre giornate e una quota per la partecipazione a due giornate per i Sigg. Albanese Pierdomenico, Fontana Nadia, Micai Maurizio, Minnicelli Claudio e Tusino Francesco, dipendenti del Settore Tecnico e Sicurezza - Direzione Amministrazione e Personale che si alterneranno al corso "I lavori pubblici" che si terrà a Torino nei giorni 31 marzo e 1-2 aprile 2003;

2) di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

3) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 1.001,29 che verrà effettuato a favore del CSA - Centro Studi Amministrativi, mediante conto corrente postale a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2S1

D.D. 27 marzo 2003, n. 235

Cellophanatura e confezione per la spedizione del periodico edito dal Consiglio Regionale del Piemonte "Notiziario legislativo". Servizio affidato all'impresa Esse Pi Emme. Ripristino della necessaria disponibilità finanziaria sul libretto di conto corrente postale utilizzato per le spese di spedizione. Assunzione per l'esercizio finanziario 2003 dell'impegno di spesa di Euro 8.752,00, o.f.c., Cap. 3020, art. 1, parte delle uscite, bilancio es. fin. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa presunta di Euro 1.752,00 in favore dell'impresa Esse Pi Emme, corrente in Torino (TO), via Bologna n. 220/76, per il servizio di cellophanatura e confezione per la spedizione della pubblicazione "Notiziario legislativo" per l'anno 2003;

2. di provvedere nel contempo a ricostituire la necessaria disponibilità finanziaria sul libretto di conto corrente postale continuativo n. 213/L, utilizzato per coprire le spese di spedizione postale del periodico "Notiziario legislativo", disponendo a tal fine il versamento sullo stesso della somma di Euro 7.000,00;

3. di impegnare pertanto l'importo totale di Euro 8.752,00 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3020, articolo 1, parte delle uscite, del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 27 marzo 2003, n. 236

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 marzo 2003, n. 237

Fornitura di sistema telefonico per il Gruppo Consiliare Radicali e di attrezzature varie per il Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento di interventi straordinari di adeguamento alla Ditta Enterprise Ericsson. Spesa di Euro 13.693,34 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, mediante trattativa privata ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 23.08.1984 e s.m.i. articolo 31 lett. b) e c) e degli articoli 43 e 45 comma 3 lett. a) e b) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29.01.2002 e per le motivazioni meglio illustrate in premessa, alla Ditta Enterprise Ericsson S.p.A. - corrente in Roma, Via Lombardia, 43 e filiale di Torino in Rivoli, Via Tagliamento 5/A - l'effettuazione degli interventi straordinari di adeguamento del sistema telefonico Ericsson MD 110 di proprietà del Consiglio Regionale in premessa indicati, alle condizioni di cui alla proposta tecnico economica Protocollo GST/W1-03:16783/MP del 17/03/2002 (prot. C.R. 9161 del 19 marzo 2003 allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale), per un ammontare complessivo di Euro 11.411,12 oltre IVA;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del contratto mediante la corrispondenza, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della citata Legge Regionale;

4. di impegnare la somma complessiva di 13.693,34 o.f.c., a carico del cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 marzo 2003, n. 238

Presenza d'atto ripristino da parte dell'assessore Raccelli utilizzo auto di servizio per l'espletamento dell'attività istituzionale, ai fini della corresponsione del rimborso spese di cui all'art. 3 L.R. 16.5.1994, n.

14, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000 e da L.R. n. 4 del 9 marzo 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 27 marzo 2003, n. 239

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato all'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonchè da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di gennaio 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di marzo 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 27 marzo 2003, n. 240

Fornitura di piante ornamentali, incarico di periodica manutenzione ed eventuali allestimenti a noleggio. Impegno di spesa di Euro 6.592,00 (Cap. 3040, art. 2 - esercizio finanziario 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in narrativa - alla Ditta "Floricoltura Panetto", corrente in Torino, Via Domodossola 93/a, la fornitura delle piante ornamentali, l'incarico di provvedere alla relativa manutenzione, che si renderà necessaria, e l'eventuale noleggio di allestimenti floreali per occasioni particolari per l'anno 2003;

2) di impegnare - a tale scopo - una somma pari a Euro 6.592,00 o.f.c. sul Cap. 3040, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2003;

3) di liquidare le suddette spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 28 marzo 2003, n. 241

Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della Sig.ra Elena Granai, dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chivasso

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S1

D.D. 28 marzo 2003, n. 242

Ristampa della pubblicazione a fumetti "Alla scoperta del Consiglio Regionale" della locandina tridimensionale di Palazzo Lascaris ed approvazione del verbale relativo alla gara per la fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole. Affidamento alle Ditte Sunshine Boulevard SAS (ristampe) e Print Euro (Gara) ed impegno di spesa di Euro 63.037,38. Capitolo 6040 articolo 4. Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i preventivi n. G.U. 31701 e G.U. 31702 del 17.3.2003, prot. D4S1 n. 9068/1496 e 9070/1498 del 18.3.2003 (dettagliatamente descritti in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) presentati dalla ditta Sunshine Bouvelard sas (corrente in Torino - Via Sant'Anselmo 11) per l'importo complessivo di Euro 9.882,18 o.f.c. (al netto degli sconti dell'1% operati quale esonero del versamento del deposito cauzionale) relativo alle ristampe della pubblicazione didattica a fumetti "Alla scoperta del Consiglio Regionale" e della locandina tridimensionale di Palazzo Lascaris;

2. di approvare inoltre il verbale n. 1/2003 CR/D4 - agli atti dell'Amministrazione - relativo alla gara informale a trattativa privata per la fornitura di materiale promozionale da destinare agli studenti ed alle scuole (n. 10.000 zaini, modello "basic", n. 10.000 quaderni e n. 10.000 porta CD, tutti con logo regionale e consegnata frazionata nell'arco di 12 mesi) dal quale risulta che la ditta Print Euro (corrente in Torino - C.so Cosenza, 32) ha presentato le offerte più vantaggiosa per l'Amministrazione (preventivi n. 41 del 15.3.2003, prot. D4S1 n. 9067/1495, 9069/1497 e 9071/1499 del 18.3.2003) per un importo complessivo (al netto degli sconti del 2% operati quale esonero del versamento del deposito cauzionale) Euro 53.155,20 o.f.c.;

3. di procedere all'affidamento delle forniture con le ditte in questione, stipulando i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

4. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 63.037,38 o.f.c., da imputare sul capitolo 6040 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003;

5. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S1

D.D. 28 marzo 2003, n. 243

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il settore comunicazione e partecipazione. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro

22.275,00 o.f.c., capitolo 3040 art. 3, esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'affidamento alla Ditta T.Q.M. S.p.A. (corrente in Torino - C.so Vittorio Emanuele II n. 78) dell'attività inerente la realizzazione del Progetto di Qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Settore Comunicazione e Partecipazione del C.R. dalla dettagliata offerta presentata, n. 11403/MB/to/03 prot. D4S1 n. 9293/1531 stessa data - agli atti dell'Amministrazione - l'importo complessivo richiesto risulta essere di Euro 22.275,00 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale;

2. di procedere - con la ditta in questione - alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 22.275,00 o.f.c. da imputare sul capitolo 3040 art. 3 del bilancio di previsione del C.R., esercizio finanziario 2003;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 31 marzo 2003, n. 244

Stampa del sedicesimo tascabile di Palazzo Lascares "Bicentenario di Brofferio e Siccardi". Affidamento alla ditta Arti Grafiche Giacone. Impegno di spesa di Euro 5.204,63 - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, Viale Fasano 14) - la stampa dell'opuscolo della collana "I tascabili di Palazzo Lascares" dedicato alle manifestazioni per il bicentenario della nascita di Angelo Brofferio e Giuseppe Siccardi per l'importo di euro 5.204,63 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84;

2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi della l.r. 8/84;

3) di esonerare la ditta dal deposito della cauzione avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto sopracitato;

4) di procedere alla liquidazione della relativa fattura imputando la spesa sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 245

Acquisto urgente di n. 6 apparecchi telefonici mobili Sony Ericsson P 800 ad uso dei componenti l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Thesound S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 4560,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto esposto in premessa la fornitura n. 6 apparecchi telefonici mobili Sony Ericsson p 800 ad uso dei componenti l'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale, alla Ditta Thesound S.r.l. - corrente in Moncalieri, via Piazza Bengasi, 27 alle condizioni dell'offerta del 28/03/2003, Prot. C.R. n. 10462 del 31/03/2003 allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale e per un importo complessivo di Euro 4.560,00 I.V.A. inclusa, comprensivo dello sconto del 5% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.560,00 o.f.c. per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura in argomento, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 246

Proroga del contratto per il servizio di pulizia ordinaria delle sedi di Piazza Solferino 22, della biblioteca e dei locali dello sportello del cittadino alla Ditta La Lucentezza S.r.l. fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 10.798,44 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 247

Proroga del servizio di noleggio di distributori automatici di asciugamani a rotolo e tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio Regionale, e dei gruppi consiliari a favore della Ditta Hts Italia S.p.A. fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 3.600,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare - per quanto esposto in narrativa - alla Ditta Hts S.p.A. corrente in Lacchiarella (MI), Via della Levata, 24, il contratto per il servizio di noleggio di distributori automatici asciugamani a rotolo, tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari fino al 31/05/2003 alle condizioni della nota del 03/12/2002 (Prot. C.R. n. 39089 del 06/12/2002);

2. di procedere alla stipulazione con la summenzionata Ditta del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

3. di impegnare a favore della ditta H.T.S. S.p.A. la somma complessiva presunta di Euro 3.600,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 248

Proroga del contratto per il servizio di pulizia ordinaria di Palazzo Lascaris e di altri locali del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari al Consorzio Miles Servizi Integrati fino al 31/05/2003. Impegno di spesa di Euro 48.416,20 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 10 esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa - al Consorzio Miles Servizi Integrati (corrente in Via Rocca di Papa, 21 - Roma) il contratto per il servizio di pulizia ordinaria di Palazzo Lascaris e di altri locali del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari fino al 31/05/2003 alle condizioni del contratto Rep. n. 9605 del 12/03/1998 e successivi atti aggiuntivi;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33 lett. b) della L.R. n. 23.01.84 n. 8, previa presentazione della documentazione richiesta dall'Amministrazione e costituzione d'adeguata cauzione ai sensi dell'Art. 37 della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare a favore della ditta Consorzio Miles Servizi Integrati della somma complessiva presunta di Euro 48.416,20 o.f.c. sul capitolo 3030

art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 1 aprile 2003, n. 249

L.R. n. 26/94 e s.m.i.: indennità da corrispondere ai componenti della Commissione giudicatrice della selezione pubblica per esami a n. 1 posto di categoria B, per il profilo funzionale di "Esecutore attività dei servizi generali" con funzioni di centralinista di cui alla determinazione dirigenziale n. 601/D3S4 del 17/10/2002: Spesa Euro 2.575,55 (esercizio finanziario del bilancio del Consiglio regionale 2003, cap. n. 4030, art. 9)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 2.575,55, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, per provvedere alla corresponsione dei compensi ai componenti e al segretario della Commissione Giudicatrice della selezione pubblica, indetta con DUP n. 126 del 10 luglio 2002, per esami a n. 1 posto di categoria B, per il profilo funzionale di "Esecutore attività dei servizi generali" con funzioni di centralinista, i cui criteri e modalità sono stati definiti con determinazione dirigenziale n. 601/D3S4 del 17/10/2002 per le esigenze della Direzione del Consiglio Regionale "Segreteria dell'Assemblea Regionale";

- Alla spesa di cui sopra di Euro 2.575,55 si fa fronte con i fondi impegnati al Capitolo n. 4030 (art. 9) del bilancio del Consiglio regionale 2003 (impegno n. 9).

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 250

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per l'esecuzione di lavori di tinteggiatura in locali ed uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione documentazione di gara. Importo complessivo dell'appalto di Euro 18.000,00 oltre I.V.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'espletamento di una gara ufficiosa (trattativa privata) ai sensi dell'art. 31 lettera g) della L.R. n. 8 del 23.01.1984, così come modificata dalla L.R. n. 18 del 30.03.1992 nonchè dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e con-

tabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002 per l'affidamento di lavori di tinteggiatura;

2) Di approvare il capitolato speciale d'oneri, la lettera d'invito, l'elenco prezzi e l'elenco ditte allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) Di prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta a Euro 18.000,00 o.f.e.;

4) Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena d'esclusione - entro i termini indicati nella citata lettera di invito;

5) Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara, previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

6) Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 aprile 2003, n. 251

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante gara (ufficiosa) a trattativa privata per la fornitura e manutenzione di tende a veneziana e tende a pannello presso il Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione della lettera di invito, elenco ditte, capitolato speciale d'appalto. Importo a base di gara Euro 17.000,00 o.f.e.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'espletamento di una gara ufficiosa (trattativa privata) ai sensi dell'art. 31 lettera g) della L.R. n. 8 del 23.01.1984, così come modificata dalla L.R. n. 18 del 30.03.1992 nonchè dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002;

2) Di approvare il capitolato speciale d'oneri, la lettera d'invito ed elenco ditte, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) Di prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta a Euro 17.000,00 o.f.e.;

4) Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena d'esclusione - entro i termini indicati nella citata lettera di invito;

5) Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità a pre-

scindere dal regolare svolgimento della gara, previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

6) Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 2 aprile 2003, n. 252

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, il procedimento di gara informale per l'affidamento a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato dalla L.R. 30.03.1992, n. 18, della fornitura di n. 15.000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici installate presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte;

2) di approvare lo schema di lettera di invito, il relativo capitolato speciale d'oneri ed il modello A per la redazione dell'offerta economica, nonchè l'elenco delle ditte invitate allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14.04.03 e che l'apertura delle suddette buste avverrà, salvo impedimenti, alle ore 10.00 del giorno 15.04.03;

4) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta complessiva più conveniente al ribasso sul prezzo a base di gara di Euro 42.000,00 (Euro quarantaduemila/00) oltre l'IVA e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente al regolare esito della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 3 aprile 2003, n. 253

Realizzazione di vetrine angolari ed espositori da collocare presso l'U.R.P. del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta F.lli Groppo ed impegno di spesa di Euro 8.197,20 o.f.c.. Capitolo 3030 art. 4 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il preventivo del 31.3.2003, prot. D4S1 n. 10588/1755 stessa data (dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) presentato dalla Ditta F.lli Groppo S.r.l. (corrente in Sommara del Bosco - Viale Principi di Piemonte n. 40) per l'importo complessivo di Euro 8.197,20 o.f.c. (al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale) relativo alla realizzazione di vetrine angolari ed espositori da collocare presso l'U.R.P. del Consiglio Regionale;

2. di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di Euro 8.197,20 o.f.c. da imputare sul capitolo 3030 art. 4 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 3 aprile 2003, n. 254

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggi studio ai luoghi della memoria. Acquisto n. 5 corone di alloro. Importo Euro 599,50. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di acquistare, per quanto espresso in premessa, n. 5 corone di alloro del diametro di cm. 80 da deporre nel corso delle visite ai luoghi della memoria in Italia, Normandia e Polonia;

2. di affidare alla Ditta Anna Santi fiori e piante (corrente in Torino, corso Casale 78) la fornitura per un importo complessivo di Euro 599,50

3. di procedere ad impegnare la relativa somma di Euro 599,50 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

4. di liquidare le spese sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 3 aprile 2003, n. 255

Consulta europea - Materiale promozionale per partecipanti XIX edizione concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2002-2003 - Affidamento incarico fornitura e spedizione alla ditta Team Service S.r.l. - Impegno di spesa di Euro 7.293,60 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'acquisto di n. 1.400 T-shirt, personalizzate con il logo della Consulta Europea e con la scritta "Diventiamo cittadini europei", da donare ai partecipanti all'edizione 2002-2003 del concorso su menzionato;

2. Di affidare l'incarico di detta fornitura alla ditta Team Service S.r.l. (corrente in Venaria Reale - C.so Garibaldi n. 173/175), alle seguenti condizioni, al netto dello sconto di cui all'art. 37 L.R. 23/1/1984 n. 8:

- n. 600 T-shirt uomo al prezzo di euro 3,43 cad., più I.V.A.

- n. 800 T-shirt donna al prezzo di euro 3,90 cad., più I.V.A.

- costo impianti - euro 100,00, più I.V.A.

- n. 82 spedizioni tramite corriere: euro 800,00, più I.V.A.

3. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

4. Di imputare la spesa totale di Euro 7.293,60 o.f.c. al capitolo 6010, articolo 5, del bilancio 2003 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 3 aprile 2003, n. 256

Determinazione n. 722/D1S4 del 26.11.2002 "Affidamento della fornitura di personal computers e stampanti per gli uffici del Consiglio Regionale": affidamento alla ditta IDS-Informatica Data System. Spesa di Euro 23.852,32 o.f.c. (impegno n. 458). Ulteriore impegno di spesa di Euro 15.822,94 o.f.c. sul cap. 3010 Art. 3, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla Ditta IDS - Informatica Data System S.r.l. - per le motivazioni espresse in premessa - l'aumento della fornitura di personal computer e stampanti disposta con determinazione n. 722/D1S4 del 26/11/2002, e precisamente di n. 35 Personal computer (config. A), n. 35 Monitor (config. B) e n. 2 Stampanti Laser (config. D) per un importo pari ad Euro 33.062,72 o.f.e.;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

3. di autorizzare la spesa di Euro 23.852,32 o.f.c. che trova copertura con i fondi impegnati con la suddetta determinazione e di impegnare l'ulteriore somma di Euro 15.822,94 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2003;

4. di liquidare la spesa complessiva è di Euro 39.675,26 o.f.c. sulla base di regolari fatture debitamente vistate, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 3 aprile 2003, n. 257

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco D'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano (TO). Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale) e affidamento alla Ditta Ideart S.r.l. ed impegno di spesa di Euro 12.600,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 11 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - l'allegato verbale Rep. n. 13/2003 (che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) per le lavorazioni varie di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 terzo piano - Torino, dal quale risulta che la Ditta Ideart S.r.l. (corrente in Via Carmagnola n. 57 - Ceresole d'Alba - Cuneo) ha praticato uno sconto unico percentuale pari al 20%, sull'importo a base di gara di Euro 13.000,00, già depurato di Euro 100,00, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per cui l'importo dei lavori ammonta a Euro 10.400,00 oltre I.V.A.;

2. Di prendere atto che la suddetta, come enunciato nel Capitolato Speciale d'appalto, dovrà presentare idonea cauzione definitiva;

3. di affidare alla Ditta Ideart S.r.l., le lavorazioni di cui all'oggetto per un importo complessivo di Euro 12.600,00 oneri fiscali compresi comprensivo di Euro 100,00 per oneri per la sicurezza;

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8, per mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio;

5. di procedere all'affidamento, stante l'urgenza, nelle more della stipulazione del contratto;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 12.600,00 oneri fiscali compresi di 12.500,00 oneri fiscali compresi per le lavorazioni di falegnameria e Euro 100,00 per oneri per la sicurezza, sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 3 aprile 2003, n. 258

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Dott. Michele Pantè, assegnato alla direzione amministrazione e personale, al corso "Le tecniche contabili negli enti pubblici" organizzato dalla ITA S.r.l. autorizzazione alla spesa di Euro 1.100 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare la spesa complessiva di Euro 1.100 per il pagamento della quota di partecipazione al Dott. Michele Pantè, assegnato alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso su "Le tecniche contabili negli Enti pubblici" organizzato dalla ITA S.r.l. che si terrà a Roma nei giorni 10 e 11 aprile 2003;

2) di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 4/D3S4 del 13/01/2003 (imp. n. 10/2003) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2003, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 1 dell'8.01.2003;

3) di autorizzare il pagamento della somma di Euro 1.100 che verrà effettuato a favore della ITA S.r.l., mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 3 aprile 2003, n. 259

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio della durata di 3 mesi presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per una studentessa iscritta alla SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale - Specializzazione Marketing

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4

D.D. 4 aprile 2003, n. 260

Attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni. Incarico di una collaborazione per lo studio e la realizzazione della prima fase di attuazione del progetto relativo alla sperimentazione di una metodologia per il monitoraggio delle televisioni locali in Piemonte. Impegno di spesa sul Cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione a supporto del Comitato Regionale per le Comunicazioni con il dott. Giannone Claudio;

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di autorizzare l'impegno di spesa di Euro 12.800,00 al capitolo 6041, art. 1 del bilancio del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4S2

D.D. 4 aprile 2003, n. 261

Rilegatura rivista "Notizie della Regione Piemonte" anno 2002 (15 volumi). "Informazioni Regione Piemonte" anno 2002 (6 rilegatura in 12 volumi). "Piemonte Parchi" anni 2000/2001 (3 volumi) - Affidamento alla Legatoria Rocchetti - Impegno di spesa di 720,00 euro - Cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare la rilegatura in 15 volumi della rivista "Notizie della Regione Piemonte" anno 2002 in 6 volumi dell'agenzia settimanale "Informazioni Regione Piemonte" anno 2003 e in 3 volumi della rivista "Piemonte Parchi" anni 2000/2001 che sarà eseguita dalla Legatoria Rocchetti (corrente in Via dei Mercanti, 9/A a Torino) sulla base del preventivo presentato in data 2.4.03 e per un importo complessivo di euro 720,00 al netto dello sconto quale esonerò del versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8;

2) di procedere alla stipula del contratto per mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lettera D) della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di liquidare la relativa fattura di euro 720,00 o.f.c. imputando la spesa sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 4 aprile 2003, n. 262

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 1.3.2003 al 31.03.2003. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economale nel periodo dal 1° al 31 marzo 2003 pari a Euro 33.969,40, così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, parte integrante del rendiconto, con riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti;

2. Di approvare il rendiconto relativo al mese di marzo 2003, agli atti del competente Ufficio, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 marzo 2003 per un importo complessivo di Euro 33.969,40.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Giunta Regionale

Codice 5.2

D.D. 9 maggio 2003, n. 49

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale. Comune di Novara. Contributo Euro 18.900,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire tre corsi di qualificazione professionale riservati agli operatori della Polizia Locale del Corpo di Polizia Municipale di Novara;

- di autorizzare il Comune di Novara a gestire per conto della Regione i corsi in parola;

- di impegnare la somma di Euro 18.900,00 a favore del Comune di Novara a titolo di contributo per le spese sostenute per lo svolgimento dei corsi di qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di Euro 18.900,00 al Comune di Novara ad avvenuta registrazione dell'impegno, a titolo di copertura delle spese di docenza, rimborso delle eventuali spese di viaggio del docente, materiale didattico, materiale d'uso, ecc..., con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare, al termine del corso, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale.

Alla somma complessiva di Euro 18.900,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap. 11190 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 13 maggio 2003, n. 51

Corso di specifica qualificazione per Ispettori di Polizia Municipale. Comune di Torino: Autorizzazione alla gestione. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di specifica qualificazione in materia di sicurezza operativa rivolto agli Ispettori di Polizia Municipale del Comune di Torino;

- di autorizzare il Comune di Torino a gestire per conto della Regione il corso in parola; con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione degli interventi effettuati, ai competenti uffici dell'Assessorato regionale alla Polizia Locale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario per la Regione Piemonte;

- di nominare la Commissione esaminatrice del corso di specifica qualificazione in materia di sicurezza operativa per operatori di Polizia Municipale che si svolgerà a Torino, che risulta così composta:

Sig. Enzo Varetto

Funzionario Settore Polizia Locale
della Regione Piemonte;

Dott. Giovanni Acerbo

Vice-Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Torino

Dirigente del Settore Formazione

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Sig. Marco Borgogno

Ispettore del Corpo di P.M.
del Comune di Torino,

Docente del corso;

Sig. Marco Ricca

Ispettore Capo del Corpo di P.M.

del Comune di Torino

Docente del corso;

Sig. Paolo Moccia

Ispettore del Corpo di P.M.

del Comune di Torino,

Direttore Tecnico del corso.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 7.4

D.D. 16 maggio 2003, n. 144

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di cat. D3 profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente" di cui al piano occupazionale per il triennio 2003/2005 approvato con DGR n. 23-8070 del 23/12/2002. Approvazione bando di concorso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso pubblico, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante, a n. 12 posti di categoria categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per il quale è richiesto il possesso della laurea in Architettura e abilitazione all'esercizio della professione ovvero laurea in Ingegneria civile e abilitazione all'esercizio della professione, per le esigenze della Direzione "Trasporti";

* di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato composta a norma della L.R. 26/94;

* di stabilire che, ai sensi del regolamento concorsi attualmente in vigore, la Commissione giudicatrice del concorso decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso formulando la graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

* di stabilire che il calendario e la sede degli esami del concorso sono fissati successivamente dalla Commissione giudicatrice.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Il bando di concorso relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 22 - parte III - nella sezione Concorsi (Ndr)

Codice 12.3

D.D. 20 maggio 2003, n. 65

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di aggiornare l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", come di seguito specificato:

* sono individuate come zone focolaio le seguenti aree:

l'intero territorio della Provincia di Asti;

il territorio della Provincia di Alessandria ad eccezione dei comuni individuati come zona insediamento ed elencati al punto successivo;

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Camo, Canale, Carrù, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocataglia, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Anzeno, Arignano, Chieri, Mombello, Moriondo Torinese;

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Briona, Fara Novarese, Mezzomerico, Sizzano;

* sono individuate quali zone insediamento i seguenti comuni:

Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovalo, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeglino;

* saranno aggiornate periodicamente con successive determinazioni le zone focolaio, le zone di insediamento e le zone indenni particolarmente a rischio al fine di poter intervenire contro la malattia in modo tempestivo;

* nelle zone focolaio e nelle zone insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*, ad eccezione dei seguenti comuni classificati come focolaio, dove per le considerazioni espresse in premessa deve essere effettuato obbligatoriamente un unico trattamento insetticida all'anno:

Provincia di Cuneo: il territorio del comune di Alba situato in destra orografica del fiume Tanaro, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Ca-

stiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Neviglie, Novello, Perletto, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.

Per tali trattamenti devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline;

* nei campi di piante madri marze, nei campi di piante madre portainnesti e nei barbatellai devono essere effettuati obbligatoriamente tre trattamenti all'anno di cui il primo contro le neanidi. Per tali trattamenti devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline;

* nelle zone focolaio come previsto dall'art. 4 del citato decreto, ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma. Il Settore Fitosanitario Regionale può imporre l'obbligo dell'estirpo dell'intero appezzamento infetto;

* nelle zone insediamento è vivamente consigliato estirpare ogni pianta con i sintomi sospetti di flavescenza dorata;

* deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato. La scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi è allegata alla presente determinazione e ne fa parte integrante. Per le aziende aderenti al Reg. CEE 2078/92 ed al Reg. CE 1257/99 è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tali regolamenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

IL Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato



ASSESSORATO AGRICOLTURA
 DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
 SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata
 ubicazione vigneti _____ anno _____

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

segue ALLEGATO 1

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

Codice 17.4

D.D. 22 maggio 2003, n. 163

Approvazione degli schemi allegati delle DGR n. 60-9398 del 19/5/2003 e DGR 86-9424 del 19/5/2003

* Visto il Decreto Legislativo 112/98 con il quale le competenze relative alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e quelle relative alla Legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10 "Concessione di contributi finanziari ai consorzi agroalimentari e turistico - alberghieri" sono trasferite alle Regioni;

* Visto che la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato con atto deliberativo n. 60- 9398 del 19/5/2003 il bando regionale contenente i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2003 della Legge 21 febbraio 1983, n. 83;

* Visto che la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato con atto deliberativo n. 86- 9424 del 19/5/2003 il bando regionale contenente i criteri e le modalità per l'applicazione nel 2003 della Legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10;

* Preso atto che si rende necessario, per l'attuazione di detti bandi, approvare gli appositi schemi di domanda necessari per la formulazione omogenea delle domande di liquidazione dei contributi spettanti ai sensi delle succitate Leggi per le attività svolte nell'anno 2002 che trovano applicazione nel 2003;

* Considerato che per la liquidazione del contributo la Regione Piemonte esamina e valuta i risultati dell'attività svolta, esclude le eventuali spese non aventi natura promozionale e tiene conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Amministrazione e del peso percentuale delle diverse categorie di consorzi ammesse a beneficiarne;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

* di approvare, ai sensi delle DGR n. 60-9398 del 19/5/2003 e DGR n. 86-9424 del 19/5/2003, i seguenti schemi di domande di presentazione di contributo allegati alla presente determinazione e che ne formano parte integrante:

* "Schema di domanda di liquidazione del contributo sulle spese relative ai progetti promozionali realizzati nel 2002 ex Legge 394/81, art. 10" (modello T1)

* "Elenco fatture delle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale del 2002 ex Legge 394/81 art. 10" (modello T2)

* "Schema di domanda di liquidazione del contributo ex Legge 83/89 sull'attività promozionale svolta nel 2002" (modello C)

* "Dichiarazione allegata alla domanda di liquidazione del contributo sul programma 2002" (modello D).

* "Distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo ricavate esclusivamente dalla lettera B "costi della produzione" del conto economico 2002" (modello S2)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Allegato

MODELLO T1

Schema di domanda di liquidazione del contributo sulle spese relative ai progetti promozionali realizzati nel 2002 ex legge 394/81 art. 10 (in bollo)

Data

Alla Regione Piemonte
 Assessorato Commercio Estero
 Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Promozione e Credito al Commercio
 Via XX Settembre 88
 10122 TORINO

OGGETTO: Legge 394/81, art. 10- Richiesta di liquidazione del contributo sulle spese relative all'attività del programma promozionale 2002.

Il sottoscritto.....

legale rappresentante del Consorzio.....

con sede in

telefono n.....fax.....e – mail.....

iscritto alla CCIAA di.....al n.....

visto il bando di codesta Regione del

chiede

la liquidazione del contributo sulle spese relative al programma promozionale dell'anno 2002 per un totale di Eurocome specificate nella distinta allegata (modello T2), comprensiva di quota parte (Euro) delle spese generali e di personale che risultino collegate alle attività promozionali (art. 6 del bando).

A tal fine allega:

- 1)la relazione sull'esecuzione del programma 2002 corredato degli eventuali provvedimenti con cui altri enti pubblici dichiarano di finanziare il programma;
- la documentazione indicata al punto 10 del bando regionale
- l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda con il numero di iscrizioni al Registro delle Imprese ed il settore di attività;
- inoltre, dichiara:

(per i consorzi agroalimentari) di non avere svolto attività finalizzata al mercato italiano che, ai fini del pagamento del contributo regionale, la somma può essere accreditata sul c/c n..... , intrattenuto presso la Banca..... codice CAB n..... codice ABI n.....; di essere intestatario del codice fiscale n.....(partita IVA n.....)

Firma del legale rappresentante

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

MODELLO T2**Elenco fatture delle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale del 2002 ex legge 394/81 art. 10**

Iniziativa	Fattura/ricevuta fiscale n..... del.....	Nominativo del fornitore del bene o del servizio	Intestazione della fattura	Importo al netto IVA Euro
-------------------	---	---	-----------------------------------	----------------------------------

Nota bene:

le carte di credito sono un mezzo di pagamento e devono essere accompagnate dalle relative fatture;

per i piccoli importi potrà essere accettata come documento la "nota spese" compilata dall'interessato e firmata dallo stesso.

ai fini della determinazione del contributo non saranno prese in considerazione le spese non correttamente documentate.

MODELLO C

(Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 83/89
sull'attività promozionale svolta nel 2002)
(in bollo)

Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Promozione e Credito al Commercio
Via XX Settembre 88
10122 TORINO

Oggetto: Legge 83/89 — Richiesta di liquidazione del contributo sull'attività 2002.

Il sottoscritto.....legale rappresentante del Consorzio.....,con sede in
..... (legale e amministrativa) c.a.p.....tel.nfax n
e-mail....., iscritto alla CCIAA di....., al n....., consapevole delle
conseguenze penali per le dichiarazioni mendaci, visto il bando di codesta Regione del.....

chiede:

- la liquidazione del contributo sulle spese relative al programma promozionale dell'anno 2002 per un totale di Euro come specificate nella distinta allegata, comprensiva di quota parte (Euro.....) delle spese generali e di personale che risultino collegate alle attività promozionali (art. 11 del bando);

comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n.....intrattenuto presso la banca....., codice ABI n....., codice CAB n.....
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestata rio del codice fiscale n (partita IVA il Sig....., tel....., fax.....e-mail.....è stato incaricato quale referente per i rapporti con la Regione Piemonte.

A corredo della domanda allega la documentazione richiesta dal punto 13 del bando regionale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO D

(Dichiarazione allegata alla domanda di liquidazione del contributo sul programma 2002)

Il sottoscritto.....legale rappresentante del consorzio.....
consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, in relazione alla
domanda di liquidazione del contributo sul programma 2002, dichiara che il consorzio.....

- è stato costituito il
- ha natura di consorzio regionale;
- svolge attività: — esclusivamente di promozione
 - di promozione e vendita
 - di gestione di struttura all'estero
- è formato da piccole e medie imprese come definite nei decreti citati al punto 4 del bando regionale;
- raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non hanno fatto parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte del Ministero e della Regione Piemonte (solo per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda);
- dispone di stabili strutture in Paesi non comunitari per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate

SI (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera) NO

- dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria o in affitto o in comodato e da proprio personale dipendente

SI (indicare gli elementi identificativi) NO

- dispone di personale e sede messi a disposizione gratuitamente (a titolo oneroso) da regione, provincia, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti

SI (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi; Inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione) NO

SI - ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero per un importo di Euro....., pari al.....% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo; NO

- è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici, regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali

SI importo Euro NO

Ente erogatore

Norma in base alla quale è stato disposto il contributo.....

Iniziative per le quali lo stesso è stato erogato.....

Voce di bilancia in cui l'importo è stato registrato.....

- risulta costituito da n.....imprese, di cui: n. industriali.....
 - n. commerciali.....
 - n. artigiane.....
 - n. servizi.....
- il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro.....ed è interamente sottoscritto;
 - nessuna impresa detiene una quota del fondo capitale inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;
 - le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente associate a due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali del Ministero o delle Regioni;

SI (indicare le imprese, la ragione sociale del consorzio, specificando il tipo di attività che svolge) NO

- le imprese partecipanti all'attività consortile sono contemporaneamente aderenti ad altri consorzi che hanno come scopo sociale esclusivo la gestione di strutture all'estero

SI (indicare le imprese e la ragione sociale del/dei consorzio/consorzi) NO

Inoltre il sottoscritto dichiara che il prospetto delle spese allegato alla domanda fa riferimento a documenti originali che rimangono a disposizione di codesta Amministrazione per ogni eventuale controllo.

Data

Firma del legale rappresentante
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO S2

**DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL
CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B "COSTI
DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2002**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
-------------------------	---------	---

SPESE DI GESTIONE

1- Personale	Euro.....	B.....
2- Consulenze e corrispettivi a terzi	Euro.....	B.....
3- Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell' Ufficio	Euro.....	B.....
4- Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	Euro.....	B.....
5- Organi sociali (*)	Euro.....	B.....
6- Imposte	Euro.....	B.....
7- Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	Euro.....	B.....

SPESE PROMOZIONALI

8- Viaggi e missioni	Euro.....	B.....
9- Partecipazioni a fiere	Euro.....	B.....
10- Indagini di mercato	Euro.....	B.....
11- Pubblicità e pubbliche relazioni	Euro.....	B.....
12- Traduzioni e interpretariato	Euro.....	B.....
13- Attività di formazione connessa con l'export	Euro.....	B.....
14- Struttura stabile all'estero	Euro.....	B.....

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di Euro....., pari al.....%, sono rappresentate dalle voci sottoindicate:

DESCRIZIONE SPESE

IMPORTI

Euro.....

Euro.....

Euro.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Codice 17

D.D. 27 maggio 2003, n. 178

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostruzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

e' rinnovata la Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino ai sensi della L.R. 21/97, come da ultimo modificata dalla L.R. 7/2002, che risulta così composta:

A) n. 20 titolari artigiani designati dal Coordinamento della Confederazioni artigiane del Piemonte (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 48 L.R. 21/97):

Arduino Giovanni Domenico,
Arzilli Enzo,
Bertotti Giuseppe Lorenzo,
Bonetti Salvatore,
Buggia Paola,
Campagnolo Claudio,
Ciccaldò Domenico,
De Santis Dino,
Falcocchio Giuseppe,
Forte Elsa,
Lodo Giorgina,
Milone Marco,
Perfetti Giorgio,
Ricchi Raffaella,
Ricossa Michelangelo,
Rizzolo Claudio,
Rossi Giuseppe,
Scaletti Diego,
Scanferla Bruno,
Trabanelli Ferruccio,

B) Direttore provinciale INPS o suo delegato (lett. c) art. 48 L.R. 21/97):

Zaccaria Cosimo,

C) Direttore della Direzione provinciale del lavoro o suo delegato (lett. d) art. 48 L.R. 21/97):

Ricciardi Carlo,

D) n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati con D.G.R. n. 28-9038 del 14/04/2003 su proposta del Coordinamento della Confederazioni artigiane del Piemonte (Confartigianato, CNA, Casa) (lett. e) art. 48 L.R. 21/97):

Roberti Alberto Franco,
Mignone Paolo Roberto,
Pizzimenti Luigi,

E) Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. f) art. 48 L.R. 21/97):

Solia Franco.

La nomina del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori sarà effettuata con successivo provvedimento una volta acquisita la designazione.

La Commissione provinciale per l'Artigianato già costituita con D.P.G.R. 1865/1997 è decaduta e continua a svolgere le funzioni attribuite dalle disposi-

zioni di legge fino all'insediamento della nuova Commissione.

Il Presidente uscente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e della convocazione della prima commissione costituita ai sensi della presente determina.

All'ordine del giorno della prima seduta è posta l'elezione del nuovo presidente della Commissione da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 48 della L.R. 21/97 e s.m.i.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 8 della L.R. n. 51/97.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.2

D.D. 16 maggio 2003, n. 137

Legge 5/8/1978, n.457, art.3, comma 1, lettera r-bis), Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata e legge 5/4/1992, n.104, art.31, comma 2, Assistenza, Integrazione Sociale e Diritti delle persone handicappate. Contributi pubblici per soddisfare le esigenze abitative di persone portatrici di handicap. Assegnazione dei finanziamenti agli Enti attuatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assegnare agli Enti attuatori il finanziamento ammissibile concesso con la determinazione dirigenziale n. 2 del 13 gennaio 2003, allegato 1, ai sensi della legge 5/08/1978 n. 457, art. 3 comma 1, lettera r-bis), e legge 5/04/1992 n. 104, art. 31, comma 2, per gli interventi atti a soddisfare le esigenze abitative di persone portatrici di handicap.

L'importo complessivo assegnato a ciascun Ente attuatore, fermo restando il finanziamento ammissibile per ciascun intervento individuato, risulta essere il seguente:

- A.T.C. di Torino Euro 1.082.050,00;

- A.T.C. di Alessandria Euro 107.800,00;

- A.T.C. di Biella Euro 6.499,23;

- A.T.C. di Vercelli Euro 30.987,28;

- Comune di Gaglianico (BI) Euro 1.908,40;

per un importo complessivo pari a Euro 1.229.244,91.

2) di assegnare agli Enti attuatori l'integrazione finanziaria concessa con la determinazione dirigenziale n. 2 del 13 gennaio 2003, allegati 2 e 3, ai sensi della legge 5/08/1978 n. 457, art. 3 comma 1, lettera r-bis), e legge 5/04/1992 n. 104, art. 31, comma 2, per gli interventi atti a soddisfare le esigenze abitative di persone portatrici di handicap.

L'integrazione finanziaria complessiva assegnata a ciascun Ente attuatore, a seguito degli assestamenti di alcuni degli interventi elencati nella determinazione dirigenziale n. 14 del 31 gennaio 2002, ferma restando l'integrazione finanziaria ammissibile per ciascun intervento individuato, risulta essere la seguente:

- A.T.C. di Asti P.I. n. 1287 Euro 51.477,51;

- A.T.C. di Biella P.I. n. 1288 Euro 8.231,78

3) di confermare, così come indicato al punto 5) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2008 del 22 gennaio 2001, che gli interventi saranno attuati ai sensi della legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 e s.m.i. ed in conformità al Regolamento regionale di attuazione degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di cui al D.P.G.R. n. 1522 del 4 aprile 1995, pubblicato sul B.U.R. n. 15 del 12/04/1995 e s.m.i.. Per quanto riguarda i criteri per la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti dei fondi attribuiti si fa riferimento alla D.G.R. n. 1-4297 del 5/11/2001.

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. che gli Enti attuatori finanziati di cui al precedente punto 1) devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 21.5

D.D. 15 maggio 2003, n. 182

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse e definizione delle modalità di attuazione e di gestione della Misura

Premesso che:

La Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11-16146 del 27 giugno 2000 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 redatto ai sensi del Reg. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006.

La Commissione Europea con Decisione C(2001)2045 del 7 settembre 2001 ha quindi approvato tale Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000/2006.

La Giunta Regionale con Deliberazione 51-4056 del 1 ottobre 2001 ha preso atto della citata Decisione di approvazione del DOCUP per l'Obiettivo 2 per il periodo di programmazione 2000/2006.

Con Deliberazione n. 83-4453 del 12 novembre 2001 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di "Complemento di Programmazione" in cui è delineata la strategia di attuazione degli obiettivi del DOCUP Obiettivo 2 attraverso l'articolazione in Assi che rappresentano le priorità strategiche, Misure di intervento per il raggiungimento degli obiettivi specifici e Linee di intervento costituenti lo strumento operativo di attuazione delle singole Misure.

A seguito delle osservazioni del Comitato di sorveglianza, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 138-6970 del 5 agosto 2002 ha approvato nella versione definitiva il "Complemento di Programmazione".

Nell'ambito dell'Asse 3 (Sviluppo locale e valorizzazione del territorio) è programmata la Misura 3.1 (Valorizzazione della programmazione integrata d'area) che si articola ulteriormente in due Linee di intervento:

- Progetti integrati di sviluppo socioeconomico di area (3.1a);

- Sistema della Corona Verde (3.1b).

La Linea di intervento 3.1b (Sistema della Corona Verde), finanziata con Euro 12.500.000,00, ha l'obiettivo della riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'Area metropolitana Torinese, della ricostruzione in tale contesto della rete ecologica e della rete di fruizione sostenibile, anche attraverso il completamento delle attrezzature, in conformità con i principi della Rete Ecologica Nazionale e della Rete Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CEE (Habitat).

La Scheda Tecnica annessa al Complemento di Programmazione prescrive che la Linea di intervento 3.1b sia a Titolarità regionale e che per la sua attuazione la Regione Piemonte predisponga uno Studio di fattibilità con il compito di individuare gli ambiti di intervento e le iniziative da realizzarsi sia direttamente, sia in accordo con gli Enti pubblici interessati.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101-29590 del 1 marzo 2000 sono stati definiti i contenuti e gli obiettivi dello Studio di fattibilità, approvato il relativo Documento programmatico, che ne precisa il significato, gli obiettivi, il quadro di riferimento territoriale, programmatico e progettuale, e disposto il suo affidamento all'Istituto Finpiemonte.

Lo studio di fattibilità è stato terminato e consegnato nel mese di maggio 2001; con Determinazione del Dirigente del settore Programmazione Regionale n. 28 del 6 dicembre 2001 lo Studio è stato quindi valutato positivamente e certificato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 17 maggio 1999 n. 144, nonchè dichiarato con D.P.G.R. n. 104 del 30 novembre 2001, compatibile con gli indirizzi della programmazione regionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-8927 del 7 aprile 2003 è stato disposto di avviare le procedure attuative e gestionali del Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea di intervento 3.1b, della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area", dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio" prevista nell'ambito del Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 - (2000/2006) e finanziata con Euro 12.500.000,00.

Con la stessa Deliberazione è stato definito l'ambito territoriale di applicazione della Linea di intervento, i soggetti attuatori, gli interventi e le progettazioni ammissibili al finanziamento ed i criteri e le modalità per la loro valutazione, le quote di finanziamento, le modalità di accesso alla Linea di intervento e la costituzione del Gruppo tecnico di lavoro per l'esame e la valutazione delle Manifestazioni di interesse e per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dell'attuazione degli interventi.

Ritenuto opportuno procedere con urgenza alla apertura dei termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse stante la necessità di garantire un celere avanzamento del programma di attività e quindi di spesa.

Ritenuto a tal fine opportuno provvedere alla definizione delle procedure amministrative, delle modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione del-

le iniziative con riferimento a quanto stabilito dall'Allegato 3 "Disposizioni di attuazione" per i Progetti a Titolarità regionale del Complemento di Programmazione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 138-6970 del 5 agosto 2002.

Tutto quanto premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

visto l'articolo 22 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

vista la legge regionale 4 marzo 2003, n. 3

determina

Di approvare l'Avviso pubblico (Allegato 1) per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea 3.1b della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area", dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio" prevista nell'ambito del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) e finanziata con Euro 12.500.000,00.

Di stabilire nel giorno 15 giugno 2003 il primo giorno utile per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per l'accesso ai finanziamenti succitati; le Manifestazioni di interesse devono essere presentate, secondo le modalità definite nell'allegato Avviso pubblico, alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, ex Convento di San Salvatore, Via Nizza n. 18, 10125 Torino.

Di costituire, secondo quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-8927 del 7 aprile 2003, la costituzione di un Gruppo tecnico di lavoro composto da funzionari delle strutture regionali interessate (Settore Pianificazione Aree protette della Direzione Turismo-Sport-Parchi, Direzione Pianificazione e gestione urbanistica, Direzione Industria, Direzione Turismo-Sport-Parchi, Direzione Territorio rurale, Direzione Beni culturali, Direzione Tutela e Risanamento ambientale), per l'esame e la valutazione delle Manifestazioni di interesse e dei progetti ai fini della ammissione (totale o parziale) al finanziamento, per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dell'attuazione degli interventi, nonché per ogni altro adempimento stabilito dall'Avviso pubblico (Allegato 1).

Alle riunioni del Gruppo di lavoro partecipa a pieno titolo il Dr. Nemesio Ala, Consigliere del Parco naturale fluviale del Po - Tratto Torinese, a cui con Determinazione Dirigenziale n. 673 del 29 novembre 2003 e con Convenzione Rep. n. 7833 del 26 febbraio 2003, è stato affidato l'incarico di supporto alla struttura regionale competente per la gestione della Linea di intervento 3.1b, per la definizione dei criteri e delle condizioni necessarie per la selezione e la valutazione delle iniziative da ammettere al finanziamento, per lo sviluppo di attività di informazione e di comunicazione sui contenuti del Progetto Corona Verde ai soggetti istituzionali coinvolti ed agli operatori privati, per il coordinamento e l'integrazione delle iniziative proposte per il finanziamento.

Di disporre adeguate forme di pubblicizzazione circa l'avvio dell'attuazione del Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea 3.1b del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) mediante, anche, la divulgazione dell'Avviso pubbli-

co sul sito internet della Regione Piemonte affinché ne sia data la massima diffusione a tutti i potenziali beneficiari.

La presente Determinazione e tutti gli allegati che ne fanno parte saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Allegato



Unione Europea
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Settore Pianificazione Aree protette



Ministero dell'Economia e
delle Finanze

DOCUP obiettivo 2 2000/2006

Allegato 1

Linea di intervento 3.1b (Misura 3.1) “Sistema della Corona Verde”

Avviso pubblico

Invito a presentare Manifestazioni di interesse per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Progetto a Titolarità regionale “Sistema della Corona Verde” previsto dalla Linea di intervento 3.1b della Misura 3.1 “Valorizzazione della programmazione integrata d'area”, dell'Asse 3 “Sviluppo locale e valorizzazione del territorio” prevista nell'ambito del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) e finanziata con Euro 12.500.000,00.

Invito a presentare Manifestazioni di interesse per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea di intervento 3.1b della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area", dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio" prevista nell'ambito del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) e finanziata con Euro 12.500.000,00.

Il presente Avviso pubblico disciplina le modalità di attuazione, finanziamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative oggetto di contributo comunitario, nazionale e regionale, secondo le modalità previste dal DOCUP (2000/2006) per l'Obiettivo 2 redatto ai sensi del Regolamento CE 1260/99) approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2001)2045 del 7 settembre 2001 nell'ambito della Linea 3.1b a Titolarità regionale denominata "Sistema della Corona Verde" della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area" dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio".

L'Avviso pubblico, con riferimento a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-8927 del 7 aprile 2003, specifica ed integra le prescrizioni contenute nell'Allegato 3 del Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza per l'Obiettivo 2 e successivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 138-6970 del 5 agosto 2002.

Il quadro di riferimento programmatico e territoriale, gli obiettivi generali, le strategie e le azioni che il Progetto Corona Verde intende promuovere sono definiti nella narrativa della Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-8927 del 7 aprile 2003.

L'applicazione della Misura 3.1b è attuabile nei territori dei seguenti Comuni inseriti nelle Zone Obiettivo 2:

Almese, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Borgaro Torinese, Brandizzo, Bruino, Buttigliera Alta, Candiolo, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Cinzano, Collegno, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Givoletto, Grugliasco, La Loggia, Leini, Moncalieri (*l'intero territorio comunale con esclusione dell'area collinare residenziale confinante con i comuni di Torino, Pecetto, Trofarello, il fiume Po, e delimitata da strada Moriondo, strada Revigliasco, via Cavour, Stazione ferroviaria*), Montanaro, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Piobesi Torinese, Piossasco, Reano, Rivalba, Rivalta di Torino, Rivoli, Rosta, San Benigno Canavese, Sangano, San Gillio, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sant'Ambrogio di Torino, Sciolze, Settimo Torinese, Torino (*quattro quartieri: Mirafiori Sud, Rebaudengo-Falchera-Villaretto, Madonna di Campagna-Lanzo, Regio Parco-Barca-Bertolla*), Trana, Trofarello, Val della Torre, Venaria Reale, Villarbasse, Villar Dora, Vinovo, Volpiano.

I soggetti destinatari attuatori della Misura 3.1b sono la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni elencati al paragrafo precedente, gli Enti di Gestione delle Aree protette e gli Enti pubblici con competenza sui territori in Zona Obiettivo 2 dei Comuni precedentemente elencati.

Sono ammissibili al finanziamento i seguenti interventi e progettazioni:

Interventi di sensibilizzazione, promozionali ed educativi, volti a diffondere una maggiore e più corretta conoscenza del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree inserite nel Progetto. Detti interventi, da svilupparsi nell'arco degli anni di validità del

DOCUP, con un insieme di strumenti e materiali diversi, sono promossi e attuati dalla Regione Piemonte.

La ricostruzione della rete ecologica attraverso un complesso di misure, così definite:

a) ampliamento e/o istituzione di nuove aree protette: Per l'attuazione del Progetto appare opportuno procedere – ampliando o istituendo nuove aree protette – al completamento di una rete ecologica e di un sistema di tutela dell'intera area metropolitana. Detta rete e detto sistema hanno il compito precipuo di garantire, conservare, tutelare o ricostituire le principali reti di connessione ecologica ed incrementarne le caratteristiche di biodiversità presenti, ed insieme tutelare le principali emergenze ambientali, storico-culturali e documentarie dell'area del Progetto. La rete ed il sistema poggiano sui seguenti elementi morfologici, ecosistemici e storico-culturali: le aree protette regionali esistenti; le aree protette d'interesse provinciale in corso di realizzazione; i biotopi ed i siti di interesse comunitario, i principali corridoi ecologici fluviali dell'area metropolitana (oltre al fiume Po, i torrenti Chisola, Sangone, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Malone, Orco, Tepice, Banna); i sistemi morfologici della collina morenica di Rivoli e del sistema collinare torinese, le aree di connessione tra le aree precedentemente indicate (in particolare: le connessioni Dora Riparia – Parco della Mandria; sistema collinare torinese-fascia fluviale del Po; Vauda-fascia fluviale della Stura di Lanzo; fascia fluviale del Sangone-Parco naturale della palazzina di caccia di Stupinigi). I provvedimenti istitutivi sono di competenza della Regione Piemonte. Limitatamente alle aree che ricadono all'interno dell'obiettivo 2, i provvedimenti istitutivi possono prevedere finanziamenti finalizzati alla ricostruzione e qualificazione delle connessioni fisiche all'interno dei territori protetti di nuova istituzione e/o configurabili come ampliamento di aree protette esistenti. Detti finanziamenti possono essere erogati a favore degli Enti di Gestione delle aree protette o alle amministrazioni comunali, singole o associate, competenti per territorio.

L'ampliamento e/o l'istituzione di aree protette è comunque e preventivamente oggetto di verifiche e di consultazioni estese a tutti gli Enti locali interessati.

b) Progettazioni ed interventi individuati e promossi dalle amministrazioni comunali, dagli Enti di Gestione delle aree protette e da altri Enti pubblici, finalizzati alla ricostruzione della rete ecologica dell'area metropolitana torinese ed all'incremento della sua qualità ambientale, alla sua riqualificazione paesaggistica e di recupero naturalistico anche attraverso l'incentivazione ed il recupero delle attività agricole che ricadano all'interno delle aree indicate al precedente punto a) ed all'interno dell'obiettivo 2.

c) Interventi connessi con la salvaguardia, la riqualificazione e la bonifica di un complesso di aree la cui conservazione come aree non edificate ed infrastrutturate assume rilievo strategico all'interno dell'area metropolitana, in quanto aree che, attualmente, rappresentano un'interruzione del tessuto urbanizzato complessivo. Si tratta, da un lato, di aree in cui è ancora presente l'attività agricola, dall'altro di aree considerate marginali e residuali, e pertanto interessate da diffusi fenomeni di degrado ambientale e percettivo e caratterizzate da un senso di fragilità, precarietà, anomia e banalità. In alcuni casi ricadono (come nel caso delle fasce fluviali, ad esempio) nelle aree di cui ai punti precedenti. Si tratta, inoltre, di aree collocate maggiormente a ridosso della conurbazione torinese e lungo la tangenziale e le principali viabilità di accesso esistenti (oltre alla tangenziale, il sistema autostradale, le linee ferroviarie, le grandi strade statali e provinciali) o in progetto (quali la linea ad Alta Capacità). Si individuano (con un elenco da non intendersi come esaustivo) le aree "libere" comprese tra Torino, Rivoli e Grugliasco e tra Grugliasco ed il cimitero di Torino-Sud; le aree collocate a nord (Villaretto-Venaria-

Settimo-Borgaro-Brandizzo), le aree tra Collegno (zona di Savonera) e la Mandria. Le amministrazioni comunali sono invitate a presentare progetti volti alla conservazione e riqualificazioni degli aspetti naturalistici e ecologici e paesaggistici di queste aree. Detti progetti ed interventi devono essere in grado di garantire la conservazione, nel tempo, di destinazioni ecocompatibili di queste aree e la loro manutenzione (rispetto agli obiettivi di ricostruzione delle rete ecologica e di incremento della qualità ambientale delle stesse).

d) La riqualificazione paesaggistica e percettiva dei principali punti di visibilità dell'area metropolitana torinese. Si individuano (anche in questo caso, senza carattere di esaustività) alcuni nodi dell'area oggetto del Progetto Corona Verde che rappresentano puntuali e macroscopiche situazioni di degrado, aggravate dal loro essere collocate in punti oggetto di particolare visibilità, spesso lungo assi strategici di penetrazione all'interno dell'area metropolitana e/o in prossimità di elementi di particolare pregio storico-architettonico: area del ponte sullo Stura lunga la tangenziale torinese; connessione corso del torrente Sangone ed accesso alla palazzina di caccia di Stupinigi; area degradata da orti urbani sopraelevati lungo la tangenziale nei pressi dell'uscita di Stupinigi, insediamenti industriali con elevato impatto paesistico e percettivo rispetto al complesso di Sant'Antonio di Ranverso; l'area popolarmente definita come "Orco-beach", ovvero la confluenza Orco-Malone-Po, oggetto di un pesante (e spesso disordinato e devastante) afflusso nel periodo primaverile ed estivo e, nel contempo, inserita all'interno di una Riserva Naturale speciale e nell'elenco dei biotopi.

Le aree di cui al presente elenco - punti 2a), 2b), 2c), 2d) - costituiscono uno dei settori privilegiati all'interno dei quali trovano allocazione le risorse previste dalla Misura.

La rimozione degli elementi di criticità (individuati in precedenza all'interno della presente deliberazione), con particolare riferimento al degrado ambientale e paesistico a carattere "diffuso", e spesso con carattere abusivo, soprattutto qualora questo abbia trovato spazio all'interno di aree a carattere pubblico (quali le aree demaniali, le aree ad uso civico, le aree di proprietà comunale, le fasce fluviali individuate alle lettere A e B della pianificazione di bacino). In particolare, rispetto alla problematica degli "orti urbani", la Misura mette a disposizione delle amministrazioni comunali interessate, dei soggetti gestori di aree protette e di eventuali altri enti interessati per competenza (quali l'Agenzia interregionale per il fiume Po) somme per l'allontanamento dei manufatti abusivi realizzati e la loro messa a discarica, per la rimozione degli orti (laddove realizzati in aree di proprietà pubblica), il reperimento e l'acquisizione di aree, la progettazione e la realizzazione di orti urbani regolamentati in aree appositamente individuate all'interno della strumentazione urbanistica locale e/o territoriale (con carattere di contestuale sostituzione degli orti abusivi o collocati in zone improprie, preventivamente e puntualmente individuati).

La regolamentazione, compatibilizzazione e/o rimozione della cartellonistica pubblicitaria, attraverso la predisposizione di appositi regolamenti in connessione con la pianificazione ed i regolamenti comunali e/o provinciali (o le normative, i Piani d'area ed i regolamenti di utilizzo e fruizione delle aree protette). In particolare al fine del raggiungimento della riqualificazione paesaggistica, la Misura prevede di finanziare la rimozione della cartellonistica stradale lungo i principali assi di viabilità dell'area interessata dal Progetto Corona Verde, con particolare e prioritario interesse per le aree di maggiore pregio naturalistico e paesaggistico, individuando in questo fenomeno una delle principali o diffuse cause di degrado dell'area stessa.

Il sistema delle rete ciclabile e ciclopedonale dell'area metropolitana. In riferimento agli interventi connessi con il miglioramento ed il potenziamento della fruizione dell'area della Corona Verde, ed in connessione con le infrastrutture esistenti, in corso di realizzazione e in progetto da parte della amministrazione provinciale dei Torino, delle amministrazioni comunali e degli Enti di Gestione delle aree protette. La Misura concorre a definire un quadro organico - sotto il profilo progettuale, degli standard e della qualità degli interventi e del servizio complessivo - che individui, progetti e realizzi un complessivo e qualificato sistema di piste ciclabili e percorsi pedonali dell'area interessata dal Progetto Corona Verde.

Favorire la proposta e la progettazione di interventi "modello" e con forte valenza ed accezione simbolica, caratterizzati da forti elementi di "novità" ed innovazione, ed il loro successivo finanziamento. Interventi "modello" capaci di mettere in moto e promuovere processi di trasformazione "di lunga durata", capaci di indurre trasformazioni "a catena" sul territorio e processi di sviluppo economico-sociale, capaci di costruire un'identità specifica del Progetto Corona Verde, in grado di influenzare le successive fasi di attuazione del processo e garantire la qualità degli interventi.

Per il conseguimento degli obiettivi del Progetto Corona Verde e per la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti 2a), 2b), 2c), 2d), è possibile il finanziamento dell'acquisizione (in tutto o in parte), da parte dei soggetti destinatari attuatori dell'intervento, di aree, purché sia dimostrabile la loro necessità all'interno delle strategie complessive di tutela e di riqualificazione.

Le Manifestazioni di interesse dovranno pervenire alla Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, Ex Convento di San Salvario, Via Nizza n. 18, 10125 Torino, a partire dal 15 giugno 2003, in plichi riportanti l'indicazione del mittente e la dizione: *Manifestazione di interesse ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006) – Area Obiettivo 2 – Misura 3.1b.*

Le Manifestazioni di interesse, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, devono essere complete della seguente documentazione:

Progetto dettagliato degli interventi e, nel caso di lavori pubblici ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R.554/99, progetto preliminare redatto e sottoscritto da professionista abilitato accompagnati da una Relazione sintetica.

Scheda riepilogativa delle iniziative.

Cronoprogramma dettagliato delle fasi di attuazione delle iniziative.

Atto dell'Ente che approva la Manifestazione di interesse, le iniziative, il cronoprogramma della loro attuazione e contenente la dichiarazione relativa alla copertura finanziaria.

Eventuale documentazione integrativa.

Dichiarazione di conformità urbanistica delle opere siglato da professionista abilitato.

Elenco delle autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc, acquisiti o da acquisire.

Relazione attestante la compatibilità ambientale delle iniziative eventualmente redatta secondo le disposizioni di cui al D.P.G.R. n. 16/R del 16 novembre 2001.

L'Amministrazione regionale può richiedere chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta e concordare con i proponenti integrazioni e modifiche per ottimizzare le iniziative rispetto agli obiettivi e le strategie del Progetto Corona Verde, nonché per garantire il coordinamento con altre iniziative.

Le iniziative sono dapprima selezionate sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità formale:

titolarità del soggetto proponente;
localizzazione dell'iniziativa in una zona ammissibile;
completezza della documentazione richiesta.

Il contrasto o la non conformità delle iniziative con uno dei criteri di ammissibilità formale comporta l'esclusione della domanda ai fini dell'ammissione al finanziamento.

Successivamente le istanze saranno sottoposte ad una valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri:

- Strategicità rispetto agli obiettivi del progetto Corona Verde;
- Iniziative che integrano e completano altre progettualità;
- Interventi esemplari con riferimento alle azioni sopradescritte;
- Interventi di manutenzione capillare per una riqualificazione urbana, finalizzati anche alla creazione di nuovi posti di lavoro e nuovo sviluppo economico;
- Iniziative che valorizzano aspetti multifunzionali dell'agricoltura;
- Iniziative che si ricollegano alle Aree protette esistenti o previste, nel quadro del completamento della rete ecologica dell'area metropolitana torinese e del Progetto Corona Verde.

Sono inoltre elementi di valutazione dell'ammissibilità al finanziamento i seguenti aspetti connessi alla progettazione ed alla attuazione delle iniziative: cantierabilità, garanzie sui tempi di attuazione, costi, impegno al cofinanziamento, proprietà e/o disponibilità delle aree oggetto delle iniziative, impegni per l'esecuzione degli interventi di gestione, manutenzione e monitoraggio successivi alla attuazione delle iniziative finanziate.

La percentuale di finanziamento a carico del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) per interventi e progettazioni proposti dagli Enti locali è stabilita, di norma, al 60% delle spese ammissibili; tale percentuale può essere elevata fino al massimo dell'80% per iniziative di particolare importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Corona Verde. In particolari casi, potrà essere stabilita in sede di concertazione l'attribuzione di un finanziamento inferiore al 60% compatibilmente con la effettiva disponibilità e capacità del soggetto attuatore a cofinanziare la maggiore spesa residua su di esso gravante. Le iniziative promosse dalla Regione Piemonte e dagli Enti di gestione delle Aree protette regionali sono finanziabili fino al 100% della spesa ammissibile.

Le spese di progettazione e tecniche sono fin d'ora ammesse nella misura massima del 10% del costo complessivo delle iniziative

Il soggetto attuatore deve garantire la copertura integrale della spesa residua; a tal fine la Regione Piemonte richiederà apposito atto deliberativo di impegno al cofinanziamento.

Per le iniziative ammesse al finanziamento è consentito, ai sensi del Regolamento (CE) 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo 2000/2006, il riconoscimento della retroattività delle spese sostenute a partire da 28 novembre 2000 data di ricevibilità da parte della Commissione Europea del DOCUP per l'Obiettivo 2 predisposto dalla Regione Piemonte.

Per l'esame e la valutazione delle Manifestazioni di interesse e dei progetti ai fini della ammissione (totale o parziale) al finanziamento, nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dell'attuazione degli interventi, ai sensi di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-8927 del 7 aprile 2003, è costituito un Gruppo

tecnico di lavoro composto da funzionari delle strutture regionali interessate (Settore Pianificazione Aree protette, Direzione Pianificazione e gestione urbanistica, Direzione Industria, Direzione Turismo-Sport-Parchi, Direzione Territorio rurale, Direzione Beni culturali), eventualmente integrata da esperti esterni alla amministrazione.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate a partire dal 15 giugno 2003. Saranno dichiarate irricevibili le Manifestazioni di interesse presentate prima di tale data. L'avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria della Misura sarà comunicato mediante adeguate forme di pubblicizzazione.

L'ammissione al finanziamento delle iniziative è stabilito con Determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette; con tale atto sono disposti gli impegni finanziari sul Bilancio della Regione Piemonte ed approvata una bozza di convenzione, la cui stipula è demandata al Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette, che regolerà, tra l'altro, le modalità ed i termini di realizzazione degli interventi, le modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse assegnate, le modalità di esecuzione del monitoraggio finanziario e fisico, le condizioni per una eventuale revoca del finanziamento e per il suo recupero.

La Convenzione disciplinerà i termini per l'inizio, lo sviluppo e la conclusione delle iniziative che dovranno risultare compatibili con il cronoprogramma del DOCUP secondo la seguente indicazione generale:

progetto definitivo entro 3 mesi dalla data di ammissione al finanziamento regionale;
avvio dei lavori entro i 6 mesi successivi;
collaudo dei lavori e rendicontazione entro il 31 dicembre 2005.

Sono concedibili variazioni alle iniziative originariamente ammesse al finanziamento per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative e per il verificarsi di cause impreviste ed imprevedibili al momento della progettazione; sono altresì concedibili proroghe alla data di ultimazione dei lavori, per comprovati motivi e comunque non oltre il 31 ottobre 2005.

Il Soggetto attuatore può rinunciare all'esecuzione delle iniziative ammesse al finanziamento previa comunicazione al Settore Pianificazione Aree protette e provvedendo al rimborso delle eventuali risorse già erogate, comprensive degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di disporre, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli ed ispezioni sulla realizzazione delle iniziative; a tal fine è fatto obbligo ai Soggetti attuatori di consentire ai funzionari della Regione Piemonte e di altri organismi comunitari, nazionali coinvolti nella gestione di programmi comunitari di esercitare tale funzione di controllo.

La Regione Piemonte potrà inoltre disporre controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni dei beneficiari in materia contabile; qualora da tali controlli emergessero falsità contenute nelle dichiarazioni rese, sarà disposta la revoca del finanziamento e la trasmissione degli atti ai competenti organi giudiziari.

I Soggetti attuatori beneficiari del finanziamento previsto con la Linea di intervento 3.1b del DOCUP Obiettivo 2, dovranno evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In

particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i Soggetti attuatori dovranno obbligatoriamente installare cartelloni fissi nei luoghi dove sono realizzate le iniziative finanziate. Entro tali cartelloni lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve occupare almeno il 25% della superficie totale; l'emblema dell'Unione Europea deve essere accompagnato dal testo "Progetto cofinanziato dall'Unione Europea". I cartelloni dovranno essere rimossi a conclusione dell'iniziativa.

Le pubblicazioni concernenti gli interventi cofinanziati devono contenere sulla copertina l'indicazione della partecipazione europea, nonché l'emblema nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica ed al materiale audiovisivo.

Per quanto non previsto dal presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni previste nel DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006), nonché nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendessero necessarie a seguito della emanazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

Si informano i Soggetti attuatori che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.



Unione Europea
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Settore Pianificazione Aree protette



Ministero dell'Economia e
delle Finanze

DOCUP obiettivo 2 2000/2006

Allegato 1a

Linea di intervento 3.1b (Misura 3.1)
“Sistema della Corona Verde”

**Modulo di domanda
e Scheda riepilogativa**

4. INFORMAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO:

(Compilare solo nel caso in cui l'intervento risulti già avviato indicando lo stato di avanzamento attuale)

- Progetto esecutivo in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|
- Procedure di gara esperite e/o contratti stipulati in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|
- Intervento concluso in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

a) Contenuto tecnico:

.....

.....

.....

.....

b) Finalità:

.....

.....

.....

.....

c) Carattere strategico e rilievo dell'Intervento rispetto alle opzioni di fondo del Progetto Corona Verde

.....

.....

.....

.....

d) Elementi di criticità del Sistema della Corona Verde affrontati dall'Intervento

.....

.....

.....

.....

e) Destinazione d'uso finale

.....

.....

.....

.....

f) Valutazione degli impatti dell'Intervento sulle componenti naturali

.....

.....

.....

.....

g) Valutazione degli impatti dell'Intervento sulle componenti ambientali e paesaggistiche

.....
.....
.....
.....

h) Valutazione degli impatti dell'Intervento sullo sviluppo e sulla qualificazione delle attività agricole

.....
.....
.....
.....

i) Valutazione degli impatti dell'Intervento sulla fruizione

.....
.....
.....
.....

6. INTEGRAZIONE E/O COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PROGRAMMI.

Se l'intervento è compreso o attuato in connessione/collegamento con altri programmi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, dei servizi e delle attrezzature per la fruizione sostenibile del territorio della Corona Verde, specificare quali:

Programma	Titolo	Estremi di approvazione	A/B**
Patti territoriali			□
Contratti d'area			□
Accordi di programma			□
Riqualificazione urbana (PRU, PRUST, PRIU)			□
Leader			□
Interreg			□
Urban			□
POR Obiettivo 3			□
Misura 3.1a PIA			□
Programma Integrato LR 4/2000			□
Piano d'area LR 12/1990			□
Accordi di livello locale formalizzati			□
Altro			□

** Inserire la lettera:

A = se il progetto è compreso in un programma di sviluppo locale e non finanziato

B = se il progetto è collegato con un programma di sviluppo locale

Breve illustrazione degli elementi di integrazione e degli effetti sul Progetto Corona Verde

.....

.....

.....

.....

.....

7. DETTAGLIO DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ⁽²⁾.

L'IVA costituisce un costo per il beneficiario: sì no
 (ovvero non può/può essere recuperabile secondo il regime d'IVA a cui si è sottoposti)

Voce costo	Importo (Euro)
Progetti per:	
▪	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
▪	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
▪	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Subtotale	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
Acquisto terreni ⁽³⁾	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
TOTALE COSTO COMPLESSIVO (AL NETTO DELL'I.V.A.)	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
I.V.A.	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
TOTALE GENERALE	_ _ _ . _ _ _ . _ _ _ , _ _

8. INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE E LORO QUANTIFICAZIONE.

E' necessario che vengano dettagliati appropriati e quantificati indicatori fisici che caratterizzano l'intervento

n.	Descrizione	Unità di misura	Quantità previste
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

⁽²⁾ Sono escluse spese per varianti o imprevisti e somme a disposizione.

⁽³⁾ Questa voce è ammessa al contributo nella misura massima del 10% del subtotale.

9. EFFETTI SULL'AMBIENTE:

L'intervento ha un effetto sul contesto ambientale

positivo	
negativo	
assente	

Specificare:

.....

.....

.....

Nel sito è stata riscontrata la necessità di effettuare operazioni di bonifica.

SI NO

Se **si** specificare il tipo di contaminazione e le tecniche di bonifica:

.....

.....

.....

10. EFFETTI SULL'OCCUPAZIONE DOPO LA FASE DI MESSA A REGIME.

- Nessun effetto sull'occupazione
- Creazione posti di lavoro (n° posti creatidi cui donne.....)
- Mantenimento posti di lavoro (n° posti mantenutidi cui donne.....)

Specificare distintamente l'entità dell'occupazione diretta e dell'occupazione indiretta attese dalla realizzazione dell'intervento indicando contestualmente in base a quali valutazioni si è pervenuti a tale quantificazione.

.....

.....

.....

.....

.....

11. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE .

Indicare i mesi necessari per i seguenti adempimenti, cumulandoli a decorrere dalla data di concessione formale del contributo:

Descrizione	Mesi
Progettazione esecutiva	
Aggiudicazione e stipula contratto e apertura cantiere	
Raggiungimento del 30% dei lavori	
Raggiungimento del 60% dei lavori	
Fine lavori e collaudi (100% dei lavori)	

12. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.

Previsione di avanzamento della spesa su base trimestrale.

(Indicare i valori di avanzamento di spesa cumulata in % sul totale assumendo quale riferimento convenzionale, nel caso il progetto non sia stato ancora avviato, l'ipotesi che la Regione approvi al finanziamento nei tre mesi successivi alla data di presentazione della domanda).

Anno	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2003				
2004				
2005				

13. IPOTESI DI GESTIONE.

Indicare le modalità di gestione ad intervento terminato.

.....

Descrivere e allegare gli accordi vincolanti (convezioni, contratti ecc.) presi con il soggetto gestore qualora esso sia già determinato o determinabile.

.....

Dettaglio previsionale dei costi/ricavi di gestione (in €uro).

Anno rif.	Ricavi	Costi di gestione				
		Personale	Servizi	Materiale di consumo	Manutenzione ordinaria	Altre voci
I°
II°
III°
IV°
V°
VI°
VII°
VIII°
IX°
X°

....., li/...../.....

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Ente ⁽⁶⁾

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Adesione alle iniziative formative ed alla integrazione nei servizi di emergenza sanitaria

Si invitano i medici interessati alla frequenza del corso sotto citato a far pervenire domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di seguito pubblicato.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative di competenza dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, questa Amministrazione, in ottemperanza di appositi accordi regionali, prevede di attivare un corso di formazione di n. 300 ore, organizzato ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, per medici da inserire nei servizi di emergenza sanitaria secondo le seguenti modalità.

Potranno essere provvisoriamente ammessi al corso:

1. i medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, e cioè:

prioritariamente quanti già incaricati nei servizi di continuità assistenziale presso le Aziende Sanitarie della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul B.U. della Regione Piemonte;

in subordine, in caso di disponibilità di posti, gli iscritti nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 12.12.2002, secondo l'ordine di graduatoria;

2. i medici in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo regionale per l'inserimento dei medici di medicina generale nei servizi di emergenza sanitaria recepito con D.G.R. n. 45-6042 del 13.5.2002, e cioè:

già in possesso di incarico temporaneo per i servizi di emergenza sanitaria 118 presso una Azienda Sanitaria della Regione Piemonte alla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La definitiva ammissione al corso è, comunque, subordinata al superamento di una prova di ammissione.

Le domande, da formularsi secondo lo schema di seguito pubblicato, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il termine per la presentazione della domande è di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato. A tal fine fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane - Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino.

La domanda, in carta semplice, redatta a macchina o in stampatello, deve essere sottoscritta a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, i candidati debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- * cognome e nome;
- * luogo di nascita;
- * data di nascita;

- * Comune di residenza;
- * domicilio presso il quale inviare comunicazioni;
- * di essere iscritti (o di non essere iscritti) nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 12.12.2002 indicando il numero di posizione ed il relativo punteggio;

- * di essere attivi (o di non essere attivi) nel servizio di continuità assistenziale presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria;

- * di essere incaricati temporanei (o di non essere incaricati temporanei) per il servizio di emergenza sanitaria 118 presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del presente comunicato - precisando tale Azienda Sanitaria;

- * di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università e la data del conseguimento;

- * di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale indicando l'Università e la data del conseguimento;

- * di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

- * di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 contenuta nel comunicato di adesione al corso e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della legge 675/1996 per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata.

Si informa che:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione comporterà la non ammissione al corso;

2. la mancanza o incompletezza nella domanda di ammissione anche di uno solo dei dati o delle dichiarazioni sopra elencate comporterà la non ammissione al corso;

3. ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso la Regione Piemonte per le attività connesse all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata. Tali dati potranno essere comunicati alle sedi formative per le stesse finalità sopra espresse;

4. la mancata dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali impedirà che la domanda prodotta sia tenuta in considerazione per l'ammissione al corso. Conseguentemente, il candidato non sarà ammesso al corso;

5. il corso, della durata di 300 ore, si svolgerà secondo il programma approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-4085 dell'8.10.2001 e successive modificazioni e integrazioni;

6. i candidati provvisoriamente ammessi dall'Amministrazione regionale al corso dovranno sostenere la prova di ammissione prevista dal programma formativo. Tale prova viene effettuata mediante que-

stionario di 50 domande a scelta multipla su nozioni di base e argomenti di natura generale afferenti alle discipline del corso. La mancata presentazione alla prova di ammissione, il mancato sostenimento o il mancato superamento della stessa comporteranno l'esclusione del candidato dalla partecipazione al corso;

7. la Regione Piemonte si riserva di assegnare i candidati ammessi al corso alle sedi formative sulla base del numero dei candidati stessi, compatibilmente alle esigenze organizzative.

Il Direttore Regionale
Controllo delle Attività Sanitarie
Ciriaco Ferro

Allegato

Schema di domanda

Alla Regione Piemonte
 Settore Organizzazione, Personale e
 Formazione delle Risorse Umane
 Corso Regina Margherita, 153 bis
 10122 Torino

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a il

chiede

di partecipare ai corsi per la formazione del personale convenzionato di Continuità Assistenziale per n. 300 ore e dichiara la disponibilità ad essere inserito nei servizi di emergenza sanitaria ai sensi dell'art. 66 dell'A.C.N. ex D.P.R. 270/2000.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) di essere residente nel Comune di
 (provincia di);
- 2) di essere/non essere iscritto nella graduatoria definitiva pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 12.12.2002 alla posizione numero con il punteggio di
- 3) di essere/non essere attivo nel servizio di continuità assistenziale presso l'Azienda Sanitaria di (specificare Azienda Sanitaria) al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000;
- 4) di essere/non essere incaricato temporaneo per il servizio di emergenza sanitaria 118 presso l'Azienda Sanitaria (specificare Azienda Sanitaria) della Regione Piemonte al momento della pubblicazione sul B.U.R. del comunicato per l'ammissione al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000;
- 5) di essere in possesso di laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso l'Università di in data
- 6) di essere in possesso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita presso l'Università di in data
- 7) di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

via n. c.a.p.
 città telefono

- 8) di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 contenuta nel comunicato di adesione al corso e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della legge 675/1996 per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata;

Infine, dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Data Firma

N.B.: la domanda dovrà essere compilata chiaramente ed in stampatello in ogni sua parte e dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 gg. a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2002/2003

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2002/2003, pubblicata sul B.U.R.P. n. 28 dell'11luglio 2002.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'esclusione della domanda.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impos-

sibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Pediatri di Libera Scelta	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
5	Condove, Caprie, Chiusa S. Michele	1	Condove
	Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Salbertrand, Salice D'Oulx, Sauze di Cesana	1	Oulx
8	La Loggia	1	
9	Frassinetto, Ingria, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana, Ceresole Reale, Locana, Noasca	1	
11	Asigliano V.se, Prarolo, Caresana, Rive V.se, Pertengo, Motta de' Conti, Stroppiana, Pezzana	1	
	Balocco, Buronzo, Carisio, Crova, Salasco, Giffenga, San Germano V.se, Santhià, Tronzano V.se	1	
	Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello	1	
	Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia	1	
	Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Guardabosone, Postua	1	
12	Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Biella	1	Andorno Micca
	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo, Magnano, Mongrando, Sala Biellese, Torrazzo, Zubiena	1	Mongrando Sordevolo
	Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano	1	
	Trivero, Soprana, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso Santa Maria, Valle Mosso, Bioglio, Vallanzengo, Valle San Nicolao	1	Trivero Valle Mosso
	Cerreto Castello, Piatto, Valdengo, Vigliano Biellese	1	
	Castelletto Cervo, Mottalciata, Crosa, Strona, Mezzana Mortigliengo, Casapinta, Cossato, Quaregna, Lessona, Brusnengo, Masserano, Curino, Villa del Bosco	1	Brusnengo
13	Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignano Sesia, Briona, Casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo	1	
14	Arola, Cesara, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona, Ameno, Armeno, Miasino, Orta S. Giulio, Pettenasco, Madonna del Sasso, Pella, San Maurizio d'Opaglio, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce	1	
16	San Michele M.vi, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Torre M.vi, Briaglia, Vicoforte, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roburent	1	
	Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola	1	
17	Savigliano, Marene, Villafalletto, Vottignasco	1	Savigliano
	Saluzzo, Brondello, Castellar, Pagno, Lagnasco, Scarnafigi, Revello, Envie, Martiniana Po, Rifreddo, Paesana, Crissolo, Gambaasca, Oncino, Ostana, Sanfront	1	Revello
	Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Manta, Piasco, Venasca, Brossasco, Isasca, Melle, Rossana, Valmala, Sampeyre, Frassinò, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale	1	Venasca

	Barge, Bagnolo Piemonte, Moretta, Cardè, Torre San Giorgio, Faule, Polonghera, Casalgrasso	1	Moretta
18	Canale, Montà, Montaldo Roero, Monte Roero, S. Stefano Roero, Zezza d'Alba, Corneliano d'Alba, Baldissero d'Alba, Piobesi d'Alba, Monticello d'Alba, Magliano Alfieri, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Priocca	1	Magliano Alfieri
	Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, San Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto di Torre, Arguello, Cerreto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, S. Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo	1	Cortemilia Bossolasco
	Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Novello, Monchiero	1	
	Sommariva del Bosco, Sanfrè, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, Sommariva Perno	1	
19	Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Montemagno, Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Refrancore, Viarigi, Rocca d'Arazzo, Azzano d'Asti, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro	1	Castell'Alfero
	Villafranca d'Asti, Baldichieri d'Asti, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Maretto, Monale, Montafia, Roatto, San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Revigliasco d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole	2	San Damiano d'Asti Villafranca d'Asti
	Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboggione, Castel Rocchero, Cortiglione, Moasca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti	1	Castelnuovo Belbo
	Villanova d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio M.to, Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale, Villa S. Secondo	1	Montechiaro d'Asti
20	Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Casalnoceto, Casasco, Castellar Guidobono, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, S. Sebastiano Curone, Viguzzolo, Volpedo, Volpeglino	1	
21	Trino, Palazzolo V.se, Camino, Pontestura, Morano sul Po	1	
	Cerrina Monferrato, Moncalvo, Alfiano Natta, Castelletto Merli, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello M.to, Odalengo Grande, Solonghello	1	
	Ozzano M.to, Rosignano M.to, Treville, Sala M.to, Cella Monte, Terruggia, S. Giorgio M.to, Vignale M.to, Altavilla M.to, Olivola, Ottiglio, Camagna M.to, Conzano, Frassinello M.to	1	
22	Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponti, Denice, Montechiaro d'Acqui, Mombaldone, Spigno M.to, Merana, Pareto, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Cavatore, Ponzone	1	

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche anno 2002

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dall'art. 18 comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale di cui al D.P.R. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2000/2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 28 dell'11 luglio 2002.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'esclusione della domanda.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Carenze Operative Pediatriche	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
7	Brandizzo	1	
	Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Saluggia	1	
	Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Cavagnolo, Lauriano Po, Monteu da Po, San Sebastiano Po, Verrua Savoia	1	
8	Trofarello	1	
10	Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, San Germano Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa	1	
	Buriasco, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.Te, Virle P.Te	1	
14	Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello-Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone	1	Cannobio
	Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Maserà, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna	1	Vanzone con San Carlo
22	Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Grondona, Vignole-Borbera, Serravalle Scrivia, Cassano Spinola, Gavazzana, Sardigliano, Stazzano, Gavi, Bosio, Carrosio, Fraconalto, Parodi Ligure, San Cristoforo, Voltaggio	1	Gavi

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del....., secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2002/2003 pubblicata sul B.U.R.P n. 28 dell'11 luglio 2002 con punteggio.....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analogha domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....
indirizzo

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal è residente nel territorio
della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per
l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione
Piemonte dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra
convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del secondo quanto previsto dall'articolo
18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri
di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analogha domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente , dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e allegato 1), allegato 2).

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal è residente nel territorio
della Regione dal titolare di incarico a tempo
indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n.
della Regione dal e con anzianità complessiva di
medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del..... secondo quanto previsto dall'articolo
20; comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri
di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analogha domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Allega alla presente , dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato e allegato 1), allegato 2).

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO
PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M F codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP telef. a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n. del....., secondo quanto previsto dall'art. 16
degli Accordi regionali per la pediatria di libera scelta in regime di prorogatio e
dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici
specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(Indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per
l'anno 2002/2003 pubblicata sul B.U.R.P. n. 28 dell'11 luglio 2002 con punteggio
.....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di
- A.S.L. n. di ambito territoriale di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....
indirizzo

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000**

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

NON SI AUTORIZZA

FIRMA

(leggibile)

SI AUTORIZZA

FIRMA

(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge
4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno,
a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso
soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai
sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con
n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di
_____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera
scelta

ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo
determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati
esterni: (2)

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:

(1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:
(2) _____

____ Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo: dal _____

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede.

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.